RADIOCORRIERE TV

anno XLV n. 6

4/10 febbraio 1968 100 lire

OMAGGIO

ESTRAZIONE DEL 9 FEBBRAIO 1968

QUESTA COPIA PUÒ VALERE 1 MILIONE

LA CALDA VIGILIA DI SANREMO

QUESTA SETTIMANA GRAN PREMIO duplo D'ORO FERRERO

DELIA SCALA RITORNA ALLA TV NEL VARIETÀ DEL SABATO

“Perché?”

Dice: “perché” per sentirsi piú grande.
Per lui, finché cresce,
biscotti al Plasmon tutti i giorni.

Sí, proprio tutti i giorni, perché un bambino cresce ogni giorno.

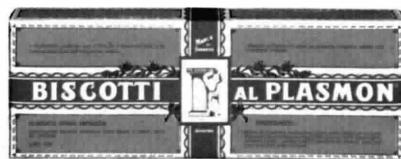
E ogni giorno ha bisogno di proteine.

Con i biscotti al Plasmon date al vostro bambino proteine utili alla crescita.

Sono proteine vegetali, arricchite con le proteine del Plasmon puro, di alto valore biologico.

La Società del Plasmon ha una lunga tradizione nel campo dell'alimentazione infantile.

Ogni mamma lo sa: quando un bambino cresce, Plasmon è un nome che conta.

Da piú di 60 anni pensiamo ai bambini italiani. La Società del Plasmon

PLASMON PURO: Proteine del latte 75,00% Carboidrati 7,44% Lipidi 0,26% Minerali 7,35% Umidità 9,95%

LETTERE APERTE

il direttore

Conclusione

« La sua risposta alla signora Rosa Solbelli poteva forse essere accettabile se avesse detto che la RAI non si propone un fine educativo. Le statistiche del Servizio Opinioni (a parte la loro validità!) che ella adduce a difesa, rivelano inequivocabilmente l'opera di diseducazione e di corruzione perpetrata, in campo musicale, dalla RAI su un popolo che è per natura " musicale ", nel senso più nobile, naturalmente (non starò a spiegare che l'Italia ha dato al mondo, con la Germania, i più grandi geni musicali). Se la massa dei teleabbonati impazzisce per i divi di questa pseudo-musica delle canzonette (ne è impastata perfino l'aria in Italia!), la colpa è, non in gran parte — come dice generosamente la signora — ma tutta e soltanto della RAI. Mi sa dire lei chi conoscerebbe, in Italia, anche soltanto i nomi di questi corruttori di generazioni (che io spedirei in galera — vedi Socrate!!! — dopo aver sequestrato loro i miliardi guadagnati con tanta facilità, in una epoca di tanta difficoltà economica per lo Stato)? Dunque se si chiede e si gradisce Rita e non la lirica (leggasi musica seria), è soltanto perché voi della RAI l'avete fatta entrare nei gusti (direi nel sangue) degli ascoltatori, con la stessa facilità con la quale peraltro vi sarebbe stato possibile far amare Verdi o Beethoven, creda a me! Si potrebbe ancora aggiungere che le dodicimila lire di chi la pensa come noi valgono esattamente quanto quelle di chi indirettamente ci impone i suoi gusti depravati, e non ci par giusto che la RAI debba dipendere dai voti della maggioranza: al qual proposito bisognerebbe riconoscere che se non vi fosse un canone di abbonamento la RAI sarebbe più indipendente! » (Angelo Fierro - Vallo).

« Lungi da me l'intenzione di sminuire l'importanza della lirica e della musica " seria " nella cultura degli italiani. Io stesso ogni tanto vedo volentieri qualche bella opera, soprattutto se è di Verdi o di Puccini, ma francamente non potrei sopportare che la nostra televisione ci ossessionasse con spettacoli di questo tipo, come vi stanno chiedendo. Non so quanto siano rispondenti al vero le inchieste del Servizio Opinioni, ma mi sembra che in questo caso le cifre riportate dal Radiocorriere TV *rispecchino la giusta proporzione tra la minoranza che chiede opere e concerti e la maggioranza che, anche senza osteggiarli, non li desidera tanto spesso. Lei ha detto giustamente, quando ha detto che quelle musiche si possono ascoltare alla radio molto abbondantemente. Ma nessuno ci venga a sostenere che bisogna trasmettere ogni settimana polpettoni come* l'Orfeo *di Monteverdi, recentemente trasmesso »* (Filippo Bono - Biella).

« Forse non occorre spendere, come lei dice, fiumi di lire per mettere in scena le opere liriche, né occorre fare salti mortali per fare accostare alla lirica le cosiddette nuove leve. Di tanto in tanto potreste anche trasmettere film di opere liriche, che riscossero vasti consensi, specie se si nomina quel mago della regia italiana di tale genere che fu Carmine Gallone; film come la Butterfly, Trovatore, Forza del Destino, Sinfonie immortali, *e tanti altri ed inoltre anche la vita di grandi musicisti quali Verdi, Rossini, Bellini e tanti altri ancora. Infine perché non far vedere quel colosso di Rigoletto diretto dal celebre Tullio Serafin interpretato dal non meno celebre Tito Gobbi? Sono certo che quando programmerete tali opere o tali film, e all'altro canale trasmetterete lavori di poco conto, voi costringerete (mi si scusi il termine) quasi tutti a seguire la lirica, e vi accorgerete che man mano anche i refrattari si accosteranno a tanta bella musica che tra l'altro accompagna drammi e tragedie contentando nello stesso tempo l'occhio e l'orecchio di tutti i telespettatori, e — lo ripeto — educando così alla musica seria anche i patiti della musica leggera »* (Francesco Bartucci - Bari).

« Mi stupisce molto che lei perda del tempo e dell'inchiostro a rispondere a gente come quella signora Solbelli, che vorrebbero trasformare la TV in una succursale della Scala o di quegli altri teatri, che servono soltanto ai ricchi per farsi vedere con strani vestiti e sfoggiare pellicce e gioielli. A noi telespettatori normali, che lavoriamo tutto il giorno e alla sera desideriamo un po' di svago non c'importa un bel niente delle opere e dei concerti. Chi ama questo genere di musica se li vada a sentire in quei teatri di cui sopra, ma non pretenda di soddisfare i suoi gusti a spese della stragrande maggioranza, che ama ben altre cose » (Fiorenzo Grani - Reggio Calabria).

Vorrei chiudere questa polemica, che minaccia di sfiancare col gran numero di lettere pro e contra il postino torinese di corso Bramante, lasciando che ogni lettore tragga le sue personali conclusioni da questo mini-dibattito epistolare. Esso contiene in fondo tutti i temi dell'insanabile contrasto tra chi considera la TV soprattutto uno svago e chi vuol farne soprattutto una scuola; tra chi ritiene che la musica sia soltanto quella « seria » e chi apprezza soltanto, o di più, la musica « futile »; tra chi agita il canone pagato, come bandiera di combattimento in favore di Verdi e di Beethoven, e chi del proprio canone fa baluardo in difesa dei Beatles e di Claudio Villa. Come al solito, in mezzo c'è la RAI, moderno segno di contraddizione, destinata a ricevere qualche rarissimo grazie, e la miriade di contumelie degli opposti insoddisfatti. In fondo il canone dà diritto anche a questo...

Radiotelefortuna

« Da tanti anni pago regolarmente il canone della TV e non vinco mai un premio. Come mai? Sorge il sospetto che i premi siano assegnati ai soliti raccomandati. Se non vinco nemmeno quest'anno, non pagherò più il canone » (Oreste Benedetti - Vicenza).

« Ogni anno Radiotelefortuna mette in palio decine di automobili, assegnate — così dite — con sorteggio. Ma perché questi misteriosi sorteggi non li riprendete in televisione? » (Vito Di Bari - Torino).

« ... Possibile che la dea bendata non favorisca mai un abbonato sardo? » (Torello Nocentini - Iglesias).

« ... Ma i vincitori di tutte queste automobili esistono davvero? » (R. Cenci - Roma).

Radiotelefortuna, come tutti i concorsi a premio, si svolge sotto la diretta vigilanza del Ministero delle Finanze al quale competono, tra l'altro, l'approvazione del regolamento e la sorveglianza sulle operazioni di sorteggio e di attribuzione dei premi. Le estrazioni si svolgono a Torino, presso la Direzione Generale della RAI, alla presenza del pubblico: come vede, lettore Di Bari, i sorteggi sono così poco misteriosi che, volendolo, può assistervi lei stesso, visto che abita proprio a Torino. Le automobili di Radiotelefortuna sono quest'anno 28. E gli abbonati alla radio e alla televisione sono 11 milioni e mezzo. Questo spiega perché il lettore Benedetti può benissimo non aver mai vinto, senza che siano intervenuti degli imbrogli; e perché, almeno negli ultimi sorteggi, le automobili di Radiotelefortuna non siano toccate in sorte anche ad utenti della Sardegna. Se poi il lettore Cenci vorrà accertarsi personalmente che i vincitori di Radiotelefortuna esistono, potrà interpellare i fortunati, a cui saranno consegnati i premi, dopo che saranno risultati in regola con le norme del concorso. (In caso contrario, verranno presi in considerazione dei sorteggiati di riserva). Ecco nomi e indirizzi: *1° sorteggio*: Teresa Loreti, via C. Manilio n. 30, Roma; Antonino Furnari, corso Giulio Cesare 59, Torino. Vincono una « Innocenti Mini Minor » con autoradio. *2° sorteggio*: Ambrogio Mari, via P. Vesuvio 14, Milano; Teresa Bossi Pozzoli, via Domodossola 21, Milano. Vincono una « Autobianchi Primula » con autoradio. *3° sorteggio*: Vincenzo Canobbio, via Maragliano 5/7, Genova; Guido Neri, via Bernini 4, Bologna. Vincono una « Alfa Romeo Giulia 1300 TI » con autoradio. *4° sorteggio*: Giovanni Berlato, fraz. Piane, Schio; Ernesto Gambogi, via Ord. S. Stefano 157, Pisa Marina. Vincono una « Innocenti IM3 S » con autoradio. *5° sorteggio*: Michele Gargantini, via E. Pimentel 3, Milano; Don Roberto Cadirola, via Canaletto 320, La Spezia. Vincono una « Lancia Fulvia 2 C » con autoradio. *6° sorteggio*: Fortunato Uffredi, via Caimi n. 14, Varallo; Guido Rossi, via de' Carracci 14, Casalecchio di Reno. Vincono una « Alfa Romeo Giulia 1300 TI » con autoradio.

padre Mariano

Simone Weil

« Seguo da molti anni le sue trasmissioni TV. Lei ci ha presentato molti profili di santi e anche, per la verità, di uomini anche non cristiani, ma che hanno onorato l'umanità (p. es. Gandhi). Perché non ci ha mai parlato di Simone Weil? Forse perché era di estrema sinistra? » (F. N. - Lugo di Romagna).

Non ho mai dedicato una trasmissione a Simone Weil perché nessuno — prima di lei — me lo ha chiesto. E anche ora che lei me lo chiede non potrò dedicare una trasmissione alla Weil perché non potrei parlarne degnamente, nel brevissimo tempo di cui dispongo. Ammiratore però, come sono, entusiasta, di questa grande donna (e ho citato più volte in TV massime sue e brani delle sue opere) cercherò di riparare all'omissione in questo ospitale spazio del *Radiocorriere TV*. La vita di Simone Weil (Parigi 1909-Ashford 1943) è di soli 34 anni, ma è densa di vicende, soprattutto interiori. Israelita, insegnante di filosofia, si appassionò talmente al problema della sofferenza dei lavoratori più umili, che ne fece, eroicamente, il perché della sua esistenza. E questo non a tavolino o dalla cattedra, ma rinunciando all'insegnamento, e preferendo l'esempio e l'esperienza personale: volle essere

segue a pag. 4

una domanda a JOHNNY DORELLI

« Da Johnny 7 a Dorellik, e ora preparandosi a interpretare Danilo nella Vedova allegra, *come abbiamo letto sul* Radiocorriere TV, *Johnny Dorelli ha dimostrato di essere un vero cantante-attore-spettacolo, quello cioè che gli americani chiamano col nome di " showman ". Mi può spiegare lo stesso Dorelli quali sono le qualità necessarie per diventare uno "showman"? »* (Claudio Fontana - Marotta).

La ringrazio per la definizione di « showman », ma forse lei si è rivolto alla persona meno adatta per sapere quali sono le qualità che fanno di un cantante, un cantante-spettacolo. Perché ormai io ci sono entrato da quattro-cinque anni in questo tipo di spettacolo, ai tempi di *Johnny 7*, appunto, ma quasi inconsciamente. Mi sottoposero determinate cose da fare, e le ho fatte. Sono andato avanti su questa strada, e oggi mi rendo conto di essere ciò che lei dice, senza nemmeno sapere il come. E' stata per me un'esperienza nata sui due piedi, e consolidatasi per un certo numero di anni. Certamente posso dirle che per fare lo « showman » occorre esserci portati. Intendiamoci, non è che cantanti-spettacolo si nasca. Lo si diventa anche, ma occorre molta applicazione e sapere cosa si richiede oggi a un cantante. E questo posso dirglielo benissimo. Innanzitutto, che sappia cantare: per lei sarà ovvio, ma nella realtà se qualcuno è fallito in questo ruolo di « showman » è stato perché, preso dagli altri aspetti nuovi, ha trascurato il canto. E' importante anche che si sappia dialogare con chi si ha accanto, tenendo presente l'esistenza di un pubblico (direi perciò con un occhio agli spettatori e uno all'ospite d'onore), con disinvoltura e spigliatezza. Poi il saper recitare: ormai al cantante oggi è richiesta anche una solida preparazione teatrale, uno spiccato senso della recitazione. E infine, la cosa più difficile: che si sappia far ridere. Mi sono reso rapidamente conto come non ci voglia nulla per far piangere la gente, mentre farla ridere è estremamente faticoso. Prova ne sia che il comico è in decadenza, al punto che soprattutto in TV è sempre più difficile trovarne di validi e che si è costretti spesso a reperire in cineteca brani famosi dei vecchi, grossi nomi.

Per quanto riguarda me, i miei dieci anni trascorsi in America sono stati un'esperienza insostituibile. L'America, questo Paese che per i giovani è sempre pronto ad aprire porte e spianare strade, è grande anche nello spettacolo. Per chi abbia voglia di imparare, basta anche uno spettacolo di second'ordine per assistere ad esibizioni di alto contenuto professionale. Prima di avventurarmi nello spettacolo frequentai il Conservatorio e quindi come preparazione musicale mi presentai con le carte in regola. I grandi « musicals » americani hanno fatto il resto. Ripeto, per un giovane che abbia voglia di imparare l'America offre un vastissimo e valido campionario di esempi. Ma « showman » si può diventare anche in Italia. Basta il desiderio di riuscire, unito però ad un non comune spirito di sacrificio. Forse, se non ci sono molti « uomini-spettacolo » in Italia, dipende anche dal fatto che nessuno ha voglia di farlo.

Johnny Dorelli

Indirizzare le lettere a

LETTERE APERTE

Radiocorriere TV c. Bramante, 20 - (10134) Torino, indicando quale dei vari collaboratori della rubrica si desidera interpellare. Non vengono prese in considerazione le lettere che non portino il nome, il cognome e l'indirizzo del mittente.

LETTERE APERTE

segue da pag. 3

operaia tra gli operai, dedicandosi a lavori manuali umilissimi e durissimi e allora male retribuiti (maneggiando il piccone, o infornando bobine di rame negli altiforni). Giunse anche a vivere con il sussidio giornaliero di disoccupazione, distribuendo agli altri il resto dei suoi guadagni. Nel 1934 riuscì a farsi assumere, come operaia fresatrice, nelle grandi officine Renault. Così ne scrive: « Fino a quel giorno non avevo avuto l'esperienza della infelicità o meglio avevo sperimentato solo la mia, che, appunto perché mia, mi sembrava di poca importanza ». E' questo un motivo caratteristico, dominante di una sua mistica della sofferenza, che le faceva spesso ripetere: « Non mi sono mai potuta veramente rassegnare al fatto che gli altri esseri umani, ad eccezione di me, non siano completamente preservati da ogni possibilità di sventura ». L'esperienza dell'ambiente spirituale della fabbrica lasciò segni incancellabili in lei. « Nella fabbrica, confusa alla vista di tutti e ai miei sguardi stessi nella massa anonima, l'infelicità degli altri è penetrata nella mia carne. Trovavo del tutto improbabile riuscire a sopravvivere a quelle fatiche ». Fu infatti colpita da grave malattia che le impedì di continuare il lavoro manuale, ma ormai aveva « scoperto » il male della *Condition ouvrière* (è un suo libro famoso): « Le cose fanno la parte degli uomini e gli uomini fanno la parte delle cose: questa è la radice del male ». Ritornò ai suoi studi di filosofia, avvicinandosi sempre più al Cristianesimo (si considerava « cristiana » anche se non si era fatta battezzare) e acquistando sempre più — come pochi — familiarità con il mistero religioso. Simone Weil è una delle poche creature che guadagnano ad essere conosciute da vicino: debole, malata (dopo varie peregrinazioni in America e in Inghilterra morì di tubercolosi) è un gigante dello spirito. Non si può definire di « estrema sinistra ». Non ha seguito nessuna ideologia politica, ma solo spirituale; non si sentiva a suo agio se non con i poveri, confusa con essi (visse anche per un po' di tempo con dei poveri contadini), nell'ultimo scalino, rifiutando ogni concessione alle ipocrite convenienze sociali. Non fu di « estrema sinistra »: se non vogliamo dirla cristiana, diciamola però — con serietà — di « estrema bontà ». I suoi scritti (un po' difficili!) sono tutti impregnati di un bisogno di purificazione, di elevazione, eliminano ogni forma di « illusione » della vita materialisticamente concepita. Così *La pesanteur et la grâce*, così *Oppression et liberté* (opere postume). Utopie? No, espressioni sincere di una anima nobilissima (vorrei io possedere una minima parte del suo vivo desiderio di « essere nulla noi, perché Dio ritorni tutto »). Cristiana? Non poteva considerarsi tale chi ripeteva: « L'estrema grandezza del Cristianesimo viene dal fatto che esso non cerca un rimedio soprannaturale alla sofferenza, ma un uso sperimentale di essa »?

AUTORADIO

E' entrata in vigore la legge dedicata alla nuova disciplina degli abbonamenti all'autoradio. I detentori degli apparecchi che dovevano rinnovare l'abbonamento autoradio entro il 31 gennaio, cioè in data antecedente alla entrata in vigore della nuova legge, sono ricorsi per l'ultima volta al sistema precedentemente in atto, ed hanno versato il canone presso un ufficio postale, servendosi di uno dei bollettini di conto corrente postale, contenuti nel libretto di iscrizione in loro possesso. Nello stesso modo dovranno regolarsi anche i ritardatari che procederanno materialmente al rinnovo dopo il 1° febbraio, trattandosi di un obbligo maturato mentre erano in vigore le precedenti norme di legge. Coloro invece che installeranno a partire dal 1° febbraio un'autoradio, dovranno corrispondere l'abbonamento agli uffici esattori dell'Automobile Club insieme alla tassa di circolazione.

l'avvocato di tutti

Antonio Guarino

Il cattivo

« In una strada a senso unico il conducente di un'autovettura procede tenendosi sulla sinistra. Gli viene contro, violando il senso unico della strada, un'altra autovettura, che però tiene la mano destra. Succede uno scontro con danni a cose. Chi è tenuto a risarcire? » (Andrea L. - Gragnano).

In linea astratta, il torto di gran lunga maggiore è indubbiamente quello del conducente che procede violando il senso unico. L'altro conducente, dato che la strada era appunto a senso unico, poteva anche non rispettare rigorosamente la destra. Tuttavia non creda che il giudice registrerà senz'altro il torto del conducente che ha violato il senso unico. Potrebbe darsi che egli riscontrasse, in concreto, la colpa del conducente dell'altra autovettura, ove accertasse che costui, pur procedendo su strada a senso unico, poteva facilmente evitare lo scontro, portandosi sulla mano destra o diminuendo la velocità del proprio mezzo. In altri termini, su tutti i sensi unici e su tutte le mani destre prevale la considerazione che la colpa è del più « cattivo ».

Scontro a sinistra

« Le cose si sono svolte così. Procedevo a normale velocità lungo una strada cittadina, tenendo disciplinatamente la destra e seguendo ad una certa distanza di sicurezza le automobili che mi precedevano. Ad un certo momento è avvenuto improvvisamente uno scontro fra tre veicoli che procedevano davanti a me. Lo scontro è stato tanto improvviso, che non ho fatto a tempo a frenare e che, per evitare di urtare anch'io il groviglio di macchine che si era formato, ho deviato fulmineamente a sinistra, invadendo quindi la carreggiata destinata alla circolazione nel senso op-

segue a pag. 6

LE NORME DEL CONCORSO

- Ogni settimana, ciascuna copia del **RADIOCORRIERE TV** posta in vendita viene contrassegnata con due lettere dell'alfabeto — che varieranno settimanalmente — e con un numero progressivo.
- Il numero è stampato in alto, sul lato destro della testata.
- A partire dal 22 settembre, ogni venerdì verranno estratti **cento numeri**, tra quelli stampati sulle copie del **RADIOCORRIERE TV** poste in vendita la settimana precedente. I cento numeri saranno pubblicati sul **RADIOCORRIERE TV** della settimana successiva a quella dell'estrazione, iniziando quindi col n. 40.
- Tutti coloro che saranno in possesso d'una copia del **RADIOCORRIERE TV** contrassegnata con la lettera di serie a cui si riferisce l'estrazione e numerata con uno dei cento numeri estratti, potranno inviare in busta chiusa alla **ERI, via del Babuino 9, Roma (Concorso RADIOCORRIERE TV)**, a mezzo di raccomandata con ricevuta di ritorno, il ritaglio di quella parte della testata del **RADIOCORRIERE TV** recante il numero estratto, dopo avervi apposta la propria firma. Dovranno altresì indicare in forma chiara e leggibile il proprio nome, cognome e indirizzo. Tali raccomandate, per essere ammesse al premio, dovranno pervenire entro e non oltre il **ventesimo giorno** successivo alla data dell'estrazione, indicata su ogni copia.
- L'attribuzione dei premi avverrà secondo l'ordine di estrazione. Quando la testata contrassegnata con un numero avente diritto a un premio non sia stata spedita dal possessore o non sia pervenuta entro il tempo massimo, il premio stesso sarà assegnato al primo, per ordine di estrazione, che avrà inviato la testata contrassegnata con uno dei numeri successivi.
- Tutti coloro che invieranno una testata con uno dei cento numeri estratti riceveranno un disco a 45 giri.
- Le operazioni di sorteggio saranno effettuate presso gli uffici della **ERI**, sotto la sorveglianza di una commissione composta da un funzionario del ministero delle Finanze, che fungerà da presidente, e da due funzionari della **ERI/Edizioni RAI Radiotelevisione Italiana.**

(Aut. min. n. 2/77928 del 13-9-'67)

I PREMI

1° premio FERRERO Diciotto pezzi d'oro 18 carati nel formato delle tavolette del cioccolato Duplo Ferrero, del peso di grammi 68,5 circa e del valore di L. 50.000 ciascuno, per un totale di L. 900.000, più una confezione di prodotti **FERRERO** per un valore di L. 100.000. Valore complessivo di

UN MILIONE

2° premio IMAC Una cinepresa « Cosina » Power TTL Mod. 40 P ob. Zoom 1,8 F 9/36 mm. motore elettrico a 3 velocità. Un proiettore Caravel 8 e Super 8. Uno schermo 100 x 125 superperlinato di lusso con treppiede. Una moviola Super 8. Valore complessivo di

250.000 lire

3° premio Armando Curcio Editore
Biblioteca Enciclopedica Curcio una serie di 15 volumi di grande formato, composta da opere a carattere enciclopedico, storico ed artistico del valore complessivo di

150.000 lire

4° premio EKO Il migliore violin bass oggi prodotto e preferito dai più noti complessi del mondo, dalla linea estetica che ha fatto moda dovunque. Modello 995/2

Richiedete i prodotti Eko-Vox-Thomas-Levin-Binson alla Comusik e nei migliori negozi di strumenti musicali

5° premio **Le nove sinfonie di Beethoven**
dirette da Bruno Walter con la Columbia Symphony Orchestra di New York
Registrazione CBS
in 7 dischi « stereo »

6° premio **Un mangianastri PLAY TAPE** a due tracce con 5 cartucce preregistrate di musica leggera. E' il mangianastri più semplice e nuovo che ha conquistato il pubblico giovane degli Stati Uniti. Esclusivisti per l'Italia: Ezio e Nino Consorti - Roma

A tutti i possessori
dei numeri estratti un disco di GIGLIOLA CINQUETTI « Sera »

LETTERE APERTE

segue da pag. 4

posto. Sfortuna ha voluto che su quella carreggiata, proprio in quel momento, sopravvenisse un'automobile in senso inverso, sicché si è prodotto uno scontro. Le conseguenze materiali dello scontro non sono state gravi, perlomeno per quanto riguarda le persone. Ma le conseguenze giuridiche sono state per me spiacevolissime: in primo luogo perché sono stato contravvenzionato per invasione della carreggiata destinata al senso opposto e, in secondo luogo, perché mi si minaccia di azione civile per i danni che avrei provocato all'altra automobile con la mia deviazione a sinistra. Dato che tutto questo è avvenuto per fatalità, io penso di dover essere esentato. Lei che ne pensa? » (Angelo L. - Potenza).

In linea astratta, io penso che, se la sua deviazione a sinistra, con invasione della carreggiata destinata alla circolazione nel senso opposto, è stata realmente determinata da uno stato di necessità (nel senso che lei non avrebbe potuto procedere altrimenti senza investire le macchine che la precedevano), la sua colpa sia da escludere: non solo dal punto di vista della contravvenzione penale, ma anche dal punto di vista del risarcimento dei danni in sede civile. Tuttavia è chiaro che, in concreto, tutto dipenderà dall'accertamento dello « stato di necessità » in cui lei si è trovato o non si è trovato. Sul che, ovviamente, non sono in grado di pronunciarmi.

il consulente sociale

Giacomo de Jorio

La rendita INAIL

« *Sono infortunato per motivi di lavoro. Aggravandosi le mie condizioni di salute, posso chiedere una maggiorazione della rendita?* » (Carlo Giannini - Novara).

Sì, è senz'altro possibile, purché sia passato almeno un anno dalla data dell'infortunio e almeno sei mesi dalla data di costituzione della relativa rendita. Dopo questa prima revisione, ed a distanza di un anno una dall'altra, sono ammesse altre tre revisioni. Inoltre, un'altra revisione potrà essere richiesta dopo che siano trascorsi sette anni dalla data dell'infortunio e infine tre anni dopo.

Assegni familiari e convivenza

« *Come si stabilisce il criterio della convivenza a carico per avere gli assegni familiari?* » (Gianni Benincasa - Benevento).

Di norma vale, come attestato, il certificato di stato di famiglia. Tuttavia, nel caso che l'azienda sia a conoscenza della situazione reale diversa da quella anagrafica, in quanto il lavoratore non sia di fatto convivente con le persone per le quali richiede gli assegni, l'interessato dovrà produrre una documentazione per provare che il mantenimento effettivo è attuato in denaro o mediante alimenti, servizi ecc., in misura almeno uguale all'ammontare degli assegni richiesti.

Lavoro festivo e tredicesima mensilità

« *Il lavoro effettuato nei giorni di festa, viene calcolato anche nel computo della 13ª mensilità?* » (Elena Boiardi - Reggio Emilia).

La Corte di Cassazione ha espresso un giudizio in proposito. Se il lavoro festivo viene ad assumere il carattere di continuità, la maggiorazione della retribuzione si deve considerare come parte integrante del trattamento economico. La maggiorazione in questione va quindi considerata a tutti gli effetti e pertanto anche per il computo della 13ª e dell'indennità di anzianità.

l'esperto tributario

Sebastiano Drago

Bollo per ricevute affitti

« *Abito in una casa del centro, di costruzione molto vecchia, anche se internamente riammodernata. Il mio padrone di casa appone sempre sulle bollette del canone di affitto anticipato di tre mesi, marche da bollo IGE pari al 4 %. Alcuni amici (abitanti in case di costruzione nuova) mi dicono che sulle loro bollette è apposto un bollo molto minore (pari, sembra, al 2 %). Vorrei sapere:* a) *esistono eventuali differenze di " registrazione marche " tra case nuove e vecchie?;* b) *in caso contrario, è giusta l'applicazione dell'IGE normale o no?;* c) *in quest'ultimo caso, qual è il provvedimento legislativo che regola una minore tassazione?* » (Pierandrea Sala - Brescia).

Dal 1963 in poi le locazioni scontano l'imposta in ragione del 6 % sul reddito catastale aggiornato ovvero del 4 % sul canone annuale se riferentisi ad immobili non accatastati. Non viene più applicata l'IGE, bensì il solo bollo di quietanza pari al massimo a L. 50.

Appartamento in condominio

« *Sono un lavoratore, faccio lo spazzino, fino al 1966 il lavoro era appaltato; ho sempre nagato INA casa; ora il lavoro l'ha preso il Comune e pago GESCAL (Gestione case Lavoratori). Sto per comperarmi un appartamento in condominio. Vorrei sapere se per le spese (cioè Ufficio Registro, notaio, passaggio proprietà, tassa fabbricati, tenga presente che sono invalido del lavoro) ho diritto a qualche riduzione* » (Gino Bedin - Bolzano).

Ella può chiedere soltanto e come qualsiasi cittadino, l'applicazione della riduzione dell'imposta di registro sul valore d'acquisto dell'appartamento ai sensi della legge Tupini e sue successive proroghe.

Figli minorenni

« *Avendo mio padre dichiarato sulla denuncia dei redditi di percepire L. 500.000, hanno voluto sincerarsi dalla ditta in cui lavora se fosse stato vero. Risultava invece che: nel 1964 percepiva L. 890.000; nel 1965 percepiva L. 970.000; nel 1966 percepiva L. 1.080.000. Avendo mia moglie un negozio di generi alimentari non sarà stato questo a indurre il fisco a calcare la mano? Le faccio pre-*

segue a pag. 8

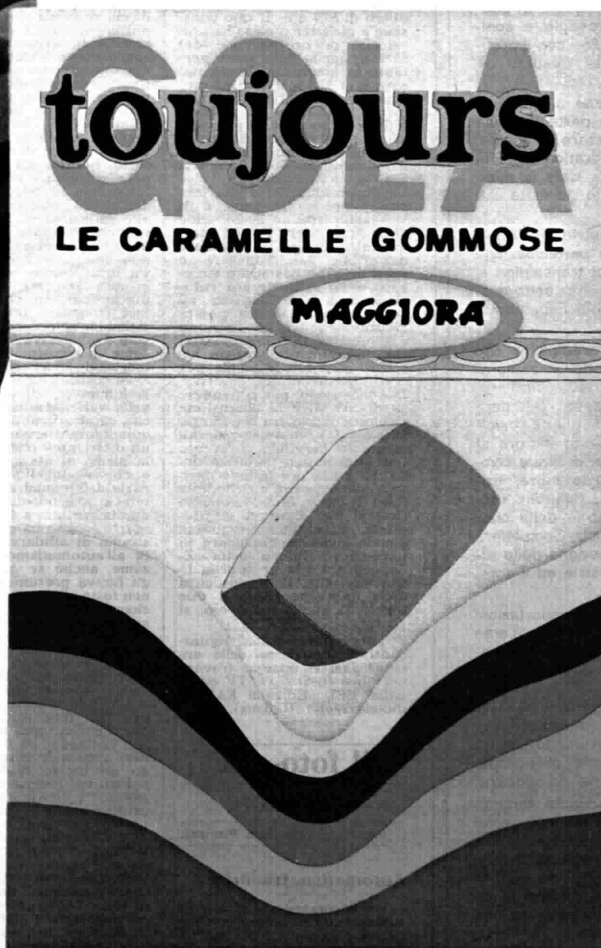
La O. & M. stabilisce a Parigi una sede con la Publicis

La Ogilvy & Mather International è lieta di annunciare che è stato firmato un accordo di cooperazione con la Publicis. Gli amichevoli rapporti che ormai da anni intercorrono fra le due agenzie saranno rafforzati quando la O. & M. aprirà a Parigi un ufficio per poter servire i suoi Clienti in Francia. Il nuovo ufficio avrà sede nel palazzo che la Publicis ha ai Champs-Elysées e Mr. Anthony du Verger ne sarà il responsabile.
E' in corso di programmazione uno scambio di personale specializzato e di informazioni tecniche fra le agenzie di Londra, Parigi e New York.
Come simbolo di questa cooperazione è stato stabilito uno scambio nominale di azioni fra le due agenzie.

Altri tre grandi nomi alla Lambert:

AL.CO., NSU, ZUCCA

Con l'inizio del nuovo anno, la Lambert ha conseguito altri brillanti risultati. La AL.CO., industria conserviera di Roma, la NSU, la nota Casa automobilistica tedesca e la ZUCCA, produttrice del famoso omonimo rabarbaro, hanno infatti affidato a questa agenzia la pubblicità dei loro prodotti. Questi nomi si aggiungono così alla lista di clienti Lambert.
Alessi, Alluminio Paderno, Bonomelli, Bosch, Breda, Contex, Eldorado, Elettrodomestici San Giorgio, Enalotto, Ente Risi, Ferrero, Folonari, Fonti Levissima, General Biscuit Company, Girmi, Helvetia, Isnardi, Italia di Navigazione, Konrad Hornschuch, Lip, Massalombarda, Montecatini-Edison, Motom, Polenghi Lombardo, Rossari & Varzi, Ruffino, Sis, Tassoni, Thomy, Voirnet.

per far la vita bella basta una caramella
toujours
GOLA
LE CARAMELLE GOMMOSE
MAGGIORA
toujours alla moda
le caramelle che sanno di gioventù
fresche, deliziose,
insuperabili nell'arte di piacere.
36 gusti differenti... più il vostro!
e per ogni gusto
un'aroma delicatissimo
un sapore inconfondibile,
una freschezza ineguagliabile.
toujours
MAGGIORA
MARISA SANNIA
RELÉ

Un primo appuntamento per l'Europa

A TORINO IL 26° SAMIA

Dal 16 al 19 febbraio 1968, nel Palazzo delle Esposizioni di Torino, il « Samia » (Salone Mercato Internazionale dell'Abbigliamento) aprirà le proprie porte in un clima economico che si può definire di « vigilia » rispetto alla prevista integrale applicazione dei trattati di Roma.

L'industria italiana, che da anni allinea in questa sede uno schieramento compatto ed ampio delle varie sue produzioni (dal 1955 al 1967 nel corso di 25 manifestazioni si sono avute 6.068 presenze di espositori con l'intervento di 191.181 compratori, dei quali circa 20.000 provenienti da un totale di 54 nazioni europee ed extraeuropee) avrà la possibilità di disporre di un'organizzazione resa ancor più efficiente dalla nuova più rigorosa suddivisione merceologica di questo Mercato.

L'aumento del numero delle industrie espositrici al 26° Salone, fra le quali si conteranno, come sempre, anche aziende esponenti del migliore artigianato italiano e molti nomi nuovi decisi a raccogliere in questa sede concrete affermazioni di prestigio e commerciali, si può prevedere del 30-35 %, con l'occupazione complessiva di 30 mila metri quadrati da parte di almeno 500 ditte.

Sempre più consistente, per l'inclusione di « firme » di chiara fama, si delinea fra l'altro la partecipazione di ditte estere: francesi, tedesche, svizzere, spagnole, belghe e olandesi mentre è cessata praticamente la possibilità di inserire altri partecipanti, data la mancanza di aree sufficienti per esaudire le richieste che continuano a pervenire.

La Federazione Francese delle Industrie dell'Abbigliamento Femminile ha patrocinato la partecipazione di una trentina di note ditte produttrici transalpine al « Samia » di febbraio, occupando così un settore di recente costruzione del Palazzo delle Esposizioni, denominato « Sala di vetro ».

Il 26° « Samia » avrà due ingressi, contraddistinti con particolare evidenza, che daranno modo ai compratori di orientarsi subito nella ricerca delle ditte produttrici degli articoli desiderati. L'ingresso « A » darà accesso al 5° Salone riservato alla maglieria, camiceria, biancheria e corsetteria. A questo settore si affiancherà la rassegna degli accessori di moda comprendente le offerte di cravatte, foulards, calze, articoli di pelletteria, bigiotteria, cappelli, ombrelli, ecc. L'ingresso « B » corrisponderà al Salone della confezione per uomo, donna e bambino. Completerà questo panorama merceologico la rassegna delle attrezzature e degli accessori per l'industria ed il commercio dell'abbigliamento.

I dati relativi all'andamento delle nostre esportazioni nei primi otto mesi dell'anno 1967 in tutta l'area comunitaria sono un confortante indice della competitività delle merci italiane e della loro domanda estera. Complessivamente si sono esportati in tutto il mondo prodotti in tessuto per un valore di circa 40 miliardi di lire e manufatti vari in maglia per 150 miliardi; ma è l'Europa che si avvia ad essere un unico grande mercato con tutte le preoccupazioni ed i benefici che tale situazione comporterà.

I produttori italiani dell'abbigliamento-pronto saranno in grado di bene inserirsi in questa grandiosa « zona operativa » e di far sentire il proprio peso e la propria autorità quanto più e meglio sapranno allinearsi con l'efficienza dei loro colleghi europei. Ma, soprattutto, essi ne beneficeranno avvalendosi dell'organizzazione del « Samia », vera porta d'accesso ad una area ad economia sempre più unificata.

LETTERE APERTE

segue da pag. 6

sente che non è un gran negozio. Siamo obbligati a dichiarare sulla "Vanoni" i figli inferiori ai 18 anni che lavorano e non percepiscono di più del consentito? » (Carla Sala - Cesano Maderno, Milano).

Sì: devono essere dichiarati i figli a carico che lavorano ed anche le remunerazioni che percepiscono.

il tecnico radio e tv

Enzo Castelli

Costruire l'antenna TV

« *Desidererei sapere quanto deve essere lungo un dipolo in rame per la banda UHF di M. Venda e quanto il cavo coassiale o la piattina di mezza onda. Desidererei pure sapere se unendo due dipoli in parallelo, la loro impedenza si dimezza* » (Graziano Comotti - Tarsogno, Parma).

La frequenza centrale del canale UHF di M. Venda è 505 MHz che corrisponde ad una lunghezza d'onda nello spazio libero di 59,4 cm. Il cavo coassiale a dielettrico pieno ha una velocità di propagazione del 66 % di quella della luce e pertanto la lunghezza d'onda nel cavo è di 59,4 × 0,66 = 39,2 cm. Una mezza lunghezza è ovviamente 19,6 cm. In una piattina bifilare la velocità di propagazione è l'80 % circa di quella della luce per cui la lunghezza d'onda diventa 59,4 × 0,8 = 47,6 cm ($\frac{1}{2}\lambda$ = 23,8 cm).
La dimensione del dipolo teorico, e cioè molto sottile, è di $\frac{1}{2}\lambda$ nello spazio libero, cioè circa 30 cm. Però i dipoli usati in pratica hanno uno spessore dell'ordine del centimetro e sono del tipo cosiddetto ripiegato e ciò richiede una riduzione della loro lunghezza rispetto al valore teorico: questa riduzione è anche funzione del numero di dipoli passivi che generalmente vengono associati ai dipoli in parola per costituire un'antenna direttiva. In conclusione, per la frequenza di 500 MHz la dimensione richiesta oscilla fra 29 e 25 cm. Due dipoli si mettono generalmente in parallelo attraverso una linea bifilare in mezza onda. La presa per la linea derivata può avvenire a metà della linea di mezza onda. In questo caso si può sfruttare la proprietà della linea in quarto d'onda quale trasformatore di impedenza; infatti detta Z_u l'impedenza alla presa della linea derivata, Z_o l'impedenza della linea che collega i due dipoli, Z_d quella del dipolo, si ha: $Z_u = \frac{1}{2}\sqrt{Z_o \cdot Z_d}$.
Ulteriori informazioni riguardanti le dimensioni delle antenne Jagi si possono trovare nel libro *Invito alla TV* edito dalla ERI (Edizioni RAI-Radiotelevisione Italiana).

il foto-cine operatore

Giancarlo Pizzirani

Automatica traditrice

« *Con la cinepresa Agfa Movex Reflex posta in ombra, con paraluce e messa a fuoco sull'infinito, ho ripreso una processione in piazza. In primo piano, c'era il corteo illuminato lateralmente, con contrasti di luci e ombre e, sullo sfondo, a circa 100 metri, alcuni fabbricati ben illuminati. Non potendo misurare da vicino la luce che batteva sui fabbricati e pensando che, data la distanza, avrebbero riflesso sulla cellula una luce minore della vera, ho pensato bene di applicare sull'obiettivo, senza modificare il diaframma impostato automaticamente, il filtro R 1,5, che però non provoca alcuna perdita di luce. Con mia grande sorpresa, ho ottenuto un film sottoesposto e non so spiegarmi il perché* » (Eugenio D'Amico - Torre del Greco).

Gli automatismi sono dei buoni alleati del dilettante, ma, se gli si dà troppo credito, qualche volta combinano dei bei pasticci. Prendiamo il nostro imputato: l'automatismo di esposizione. In genere, funziona egregiamente, liberando il foto o cineoperatore da molte preoccupazioni di carattere meccanico e consentendogli di dedicare tutta la propria attenzione alla scena da riprendere. Questo però solo quando le condizioni di illuminazione sono buone o addirittura ideali e non in circostanze critiche come quella scelta dal nostro lettore: un soggetto in semicontroluce su uno sfondo molto luminoso. Bisogna pensare che la fotocellula non è dotata di raziocinio e che si lascia facilmente influenzare dalle zone più luminose del campo abbracciato, trascurando le più scure anche se nelle intenzioni di chi riprende queste sono le più importanti. Inoltre, l'apparecchio in questione non dispone di un sistema di misurazione attraverso l'obiettivo (limitato quindi all'inquadratura fornita dalla focale adottata), né tanto meno di una cellula al CDS, che, oltre ad essere più sensibile, possiede anche un angolo di lettura piuttosto ridotto. La regolazione del diaframma è affidata a una fotocellula al selenio separata dall'ottica, quindi insensibile alle variazioni di focale e notoriamente dotata di un campo di lettura alquanto vasto. Ciò non vuol dire che il sistema sia insufficiente, ma solo che bisogna adottare determinate precauzioni. In condizioni di luce irregolari, infatti, è consigliabile sbloccare l'automatismo e adoperare la fotocellula come un esposimetro separato, eseguendo una serie di misurazioni sostitutive. Misurare cioè la luminosità di oggetti posti nelle varie condizioni di luce che caratterizzano la scena e quindi impostare manualmente un diaframma che rappresenti la media di queste rilevazioni o che sia quello adatto alla parte dell'inquadratura che interessa maggiormente, quando questa sia una sola. Invece, il nostro lettore ha commesso lo sbaglio di affidarsi interamente all'automatismo di esposizione, anche se qualche cosa gli faceva presumere che esso non fosse all'altezza della situazione. Non si capisce perché si sia preoccupato tanto dello sfondo, che tutto sommato era la parte meno importante. Questa preoccupazione gli ha fatto commettere un altro errore: l'adozione del filtro Skylight R 1,5, utile solo in determinati casi per rendere più caldi i colori e che, senza portare nessun vantaggio, ha forse peggiorato ancora le cose, assorbendo un mezzo diaframma all'obiettivo. Perché il film è risultato sottoesposto? Perché evidentemente la fotocellula ha tenuto fin troppo conto di quello sfondo che il signor D'Amico temeva riflettesse poca luce e magari, dato il suo largo campo di lettura, ha anche « pizzicato » un angoletto di cielo. Lo strumento ha perciò impostato il diaframma più in funzione di questi valori di luce che di quelli relativi al soggetto che riteniamo fosse più interessante. La processione è perciò risultata sottoesposta rispetto a uno sfondo che probabilmente occupa una parte trascurabile dell'inquadratura, ma che forse appare esposto correttamente. Se, come assicura il nostro lettore, l'automatismo della cinepresa funziona impeccabilmente, non ci dovrebbe essere altra spiegazione che questa.

il naturalista

Angelo Boglione

Naso arido

« *Abbiamo in famiglia il cane più grazioso e bastardo che si possa immaginare. Da qualche tempo (è nato il 29-6-'65) ha sempre il naso molto arido e non sappiamo più che cosa fargli. Il veterinario ci ha consigliato di dargli mezza bottiglia di "Ascaridolo Mancini". Ancora non lo ha preso, perché per la verità, non sappiamo come fare a farglielo prendere, non sta fermo un secondo e non sappiamo come regolarci. Potrebbe lei così gentile e comprensivo, indicare ad una padrona di cane ammalato e ribelle, che cosa deve fare?* » (Giuliana Pietrarelli - Macerata).

Come il consulente e io abbiamo più volte sottolineato, gli antiparassitari non si devono e non si possono dare ad ogni piè sospinto come se si trattasse di ricostituenti. Si tratta infatti di veleni che debbono essere adoperati solo ed esclusivamente con le debite cautele e soltanto in casi di ben accertata parassitosi. A due anni e mezzo ben difficilmente il suo cane può essere ancora affetto da ascaridi. Se desidera una risposta più esauriente circa la malattia del suo cane, la prego vivissimamente di inviare dati più precisi e completi.

Ambientamento

« *Possedevo tempo fa un gatto che mi è morto. Posso prenderne un altro?... Un barbone che già è stato a casa mia potrà riconoscermi dopo 5 o 6 mesi?* » (Ida Baldi - Moncalieri).

Non conoscendo la sua situazione familiare e ambientale non posso proprio, in coscienza, risponderle se sia per lei il caso di prendere ancora un gatto o no in casa. Il barbone potrà ancora riconoscerla se è stato con loro un adeguato periodo di tempo; altrimenti sarà molto difficile.

Cuccioli boxer

« *Ho acquistato di recente due cuccioli di boxer maschio e femmina di 4 mesi, in due diversi allevamenti. Hanno subìto regolare taglio di orecchie, sono stati vaccinati, seguono la dieta bilanciata ecc. Vivono in spaziosi e ampi recinti all'aperto e pernottano sotto tettoia in vaste cuccie. Sono divisi da rete metallica a maglie strettissime. Ebbene ho tentato più volte di lasciarli convivere, ma ho sempre dovuto sùbito intervenire per dividerli in quanto si azzannano e si morsicano. Perché tutto ciò? Può suggerirmi il sistema di evitare le zuffe e per ottenere una coesistenza pacifica? Aggiungo che i due esemplari sono sanissimi e mangiano sempre con appetito ad ogni pasto* » (Dino Cassinelli - Mandello Lario).

Caro signore, recenti « scoperte » di una biologa americana

dimostrano che gli animali ci somigliano più di quanto immaginiamo. Ed è un principio che modestamente ho sempre sostenuto, perché gli animali, tutti gli animali, in un grado più o meno evidente, posseggono un'intelligenza, una loro personalità, un loro ben definito carattere, che li accomuna a noi.
Quindi, in fondo, lei dovrebbe regolarsi un po' come farebbe con due ragazzi « difficili », ma probabilmente l'atteggiamento battagliero dei due cuccioli è insito nel loro carattere e pertanto sarà ben difficile per lei poter ottenere una pacifica convivenza fra loro. Può provare ad ambientarli e a lasciarli insieme dopo somministrazione di sedativi e tranquillanti. Se vorrà che si ambientino, dovrà cercare in ogni modo che si abituino l'uno all'altro il più presto possibile; se ciò non avverrà nei prossimi mesi, sarà molto difficile che possa accadere dopo l'anno di età. Può ancora tentare di portarli al guinzaglio, uno per mano, facendo eseguire molto moto in modo da stancarli obbligandoli a camminare insieme con lei.

piante e fiori

Giorgio Vertunni

Hyurantophillum

« Come si può coltivare una pianta di hyurantophillum? » (Emilia Serantoni - Firenze).

Le foglie inviate sembrano appartenere ad una hyurantophillum cioè ad una clivia della varietà a foglie strette e lunghe, della quale si è già parlato sul *Radiocorriere TV*. Svasi la pianta e liberi le radici dalla vecchia terra. Tagli le radici marcite e rinvasi in vaso già drenato con buona terra da giardino più 1/5 di sabbione; mescoli alla terra qualche cucchiaiata di concime completo per fiori. Mantenga all'aperto sino ai geli, e poi in appartamento con le solite cure per le piante da appartamento.

Limone

« Il mio limone perde le foglie. Cosa debbo fare per eliminare questo inconveniente? » (Paolo Balbiano - Incisa Scapaccino, Asti).

La sua pianta di limone ricoverata in magazzino, sia pure non riscaldato, soffre per mancanza d'aria, ma non c'è da preoccuparsi. La lasci riposare innaffiando pochissimo e, in primavera rimetterà le foglie. Allora smuova un poco la terra in superficie sino ad arrivare, senza fare danni, alle radici. Sparga qualche chilogrammo di lupini, preventivamente sbollentati perché non germinino, e ricopra e innaffi regolarmente. Vedrà la pianta vegetare benissimo. Se occorre, spunti i rami troppo alti, tagli quelli interni ed i succhioni.

Frutta nel giardino

« Nel mio giardino quasi sul mare coltivo qualche fruttifero, ma fiori ne vedo tanti e frutti pochi. Vorrei sapere la ragione del fenomeno » (Fausto Moscatelli - Genova).

Senza esame diretto delle piante, del modo di coltivarle e dei luoghi non si può dire niente di preciso. La mancanza di frutti e la caduta di fiori possono dipendere da molte cause: i forti venti che fanno cadere i fiori, come avviene spesso, per esempio, nella campagna romana; la mancata impollinazione con polline idoneo, dovuta o alla mancanza di insetti pronubi o, più facilmente, al fatto che molte varietà, specie di ciliegi, abbisognano del polline di un'altra determinata varietà perché si formino i frutticini. Anche le mancate o deficienti potature, l'eccesso o la carenza di umidità nel terreno, e molte altre cause possono provocare la cascola dei fiori o dei frutticini. Occorre il sopralluogo di un esperto.

il medico delle voci

Carlo Meano

Studio e pazienza

« Ho 26 anni e studio da tre anni da basso presso il Liceo Musicale di Rovigo. Vado soggetto a raffreddori dopo che sono stato operato al setto nasale: nove anni fa fui operato di tonsille. Dopo tutto questo trovo difficoltà ad " agganciare " i suoni » (Emilio C. - Rovigo).

Un intervento endonasale, preceduto da una ectomia tonsillare, modifica sempre la « cavità di risonanza ». Se si può ammettere la presenza di indicazioni cliniche tassative per l'ectomia tonsillare, non credo si possa giustificare l'intervento endonasale, dal quale non ha avuto — come mi scrive — alcun beneficio. Lei non riesce ad « agganciare » i suoni (penso che voglia dire « impostarli ») per le condizioni della sua cavità di risonanza modificata nelle sue pareti dagli interventi subìti. Potrà rimediare con lo studio e con molta pazienza. Le scrivo direttamente.

Terapia solforosa

« Sono stato operato una prima volta di tonsillectomia e l'anno dopo sono stato rioperato per eliminare un pezzo di tonsilla rimasto a sinistra. Dopo questo secondo intervento non sono stato più bene: accuso sempre senso di bruciore in gola. Mi fu detto che si tratta di aderenze oppure di una rinofaringite » (Michele S. - Oristano).

Non credo che si tratti di aderenze e nemmeno di una rinofaringite semplice. Le diagnosi che le furono fatte non mi convincono sotto il profilo clinico, ma nemmeno mi fanno ridere. Dopo l'ectomia tonsillare — specialmente quando (come nel suo caso) l'intervento fu alquanto laborioso — si ha spesso il sorgere di una faringite atrofica semplice — credo sia il suo caso — che si combatte con successo con una terapia aerosolica solforosa.

Faringite secca

« Nel 1964 sono stato operato al setto nasale e ai turbinati. Nei periodi più freddi e umidi mi si chiude la narice dove sono stato operato. Sono tuttora soggetto a mal di gola » (Veneto 1933 - Belluno).

Dai sintomi che mi descrive nella sua lettera posso pensare che si tratti di una forma di rino-faringite secca, aggravata se non causata dall'intervento chirurgico endonasale a cui si è sottoposto. Questo intervento ha ottenuto, in principio, una buona respirazione nasale, ma dopo poco tempo la mucosa di rivestimento delle cavità nasali, così mutilata, si è inaridita provocando il sorgere di una faringite secca semplice, che rende insufficiente la respirazione nasale, costringendolo a respirare a bocca aperta. Faccia una serie di sedute aerosoliche per via nasale colla Neosoluzione Sulfo-balsamica.

I DISCHI

MUSICA CLASSICA

Requiem di Mozart

W. A. Mozart

Alle numerose incisioni discografiche del *Requiem* di Mozart (citiamo di preferenza un disco della « CBS » con Bruno Walter, e altri due, uno della « DGG » con Karajan e un altro della « Westminster » con Scherchen), si aggiunge ora la nuova pubblicazione « Ricordi »: un microsolco in edizione stereo-mono che figura nella serie « I Classici della Musica Classica » e reca la sigla SXAE 4091. Le parti del soprano e del contralto sono qui affidate a due fanciulli cantori del celebre complesso vocale dei « Wiener Sängerknaben ». Anche nel coro, al posto delle voci femminili, voci di ragazzi. Orchestra del « Konzerthaus » di Vienna, diretta da Ferdinand Grossmann; tenore Kurt Equiluz, basso Alois Buchbauer. In quest'opera toccante, composta da Mozart il 1791 e lasciata incompiuta sul letto di morte (soltanto l'*Introitus* e il *Kyrie* furono completati dal musicista anche nella strumentazione), l'esclusione della voce di donna, secondo l'antica regola liturgica, conferisce un accento ancor più terribile e agitato: scomparsi nelle parti acute i toni umanamente caldi si sostituisce a essi il bianco ghiaccio della voce infantile, abbagliante e arcana nella sua angelica chiarezza, che rende più drammatici certi tratti della Sequenza, il *Dies irae*, il *Rex tremendae*, e più toccanti certe invocazioni (per esempio il dolcissimo « Voca me cum benedictis »). Per il resto l'esecuzione è senz'altro meno ragguardevole di quelle citate. Sul retro busta, il testo del *Requiem* in latino e una brevissima nota critica. L'incisione, sotto il profilo tecnico, non presenta mende rilevabili.

Beethoven giovanile

La « GTA » ha pubblicato un microsolco con due novità discografiche, il *Concerto in mi bemolle maggiore 1784* di Beethoven e un'altra composizione, un *Tempo di Concerto in re maggiore*, attribuito al medesimo autore. Circa quest'ultima pagina, siamo di fronte a una questione musicologica intricata, a un caso non ancora risolto, i cui termini complessi non possono essere riferiti qui: basti accennare che, secondo la scoperta dello studioso Hans Engel, questo *Allegro*, un primo movimento di Concerto, è opera del musicista Johann Joseph Roessler, contemporaneo di Beethoven. Nessun dubbio, invece, sul *Concerto in mi bemolle* giuntoci attraverso un manoscritto non autografo sul quale tuttavia era chiaramente indicato il nome dell'autore.
L'esecuzione di queste pagine giovanili, dove l'impronta della mano beethoveniana è qua e là visibile, è affidata a una solista polacca, Felicja Blumental, e al direttore Jiry Waldhans alla guida della Filarmonica di Brno. La Blumental è interprete aristocratica, specialista di musiche di Mozart e di Beethoven. Ogni sua esecuzione è all'insegna della più affinata sensibilità: il gioco pianistico è nitido, ricco di chiaroscuri, sorvegliatissimo. Waldhans l'accompagna con attento impegno. Incisione tecnicamente soddisfacente, senza mende rilevabili. Incomprensibile invece, a proposito del *Tempo di Concerto in re maggiore*, l'indicazione, sull'etichetta del disco, di « Allegro - Adagio - Allegro » che farebbe logicamente supporre tre movimenti anzi che uno: mentre, in effetti, l'« Adagio » si riduce a meno di due battute! La documentata, interessante nota di Giovanni Carli Ballola, è purtroppo costellata di numerosi refusi i quali non si limitano alla grafia del nome Breitkopf e di altri nomi, ripetutamente errata, ma addirittura mutano a un certo momento una parola in altra risibile e prosaica che con la musica non ha proprio nulla da spartire. Tutte cose che disturbano anche se, in definitiva, non tolgono pregio a un disco che richiamerà soprattutto i « patiti » di Beethoven. Il microsolco è siglato CLA-LP 52005.

l. pad.

MUSICA LEGGERA

Salerno e le Kessler

Enrico Maria Salerno

Enrico Maria Salerno non s'è accontentato di passare al teatro leggero, ma addirittura si sta lanciando come cantante. In *Viola, violino e viola d'amore*, la nuova commedia musicale di Garinei e Giovannini, il copione richiedeva che il protagonista, oltre a recitare ed a ballare, cantasse, e il bravo Salerno s'è così bene adattato all'esigenza che ora la « RCA » pubblica, insieme ad un 33 giri (30 cm.) che contiene l'intera parte musicale del lavoro, anche un 45 giri in cui Salerno non appare davvero a disagio nel compito che gli è stato affidato. Il titolo della canzone è *Un amore come dico io*. Accanto a Salerno, nel microsolco, costante la presenza delle Kessler, con le loro vocine filiformi ma garbate, che a loro volta appaiono in un 45 giri in cui il pezzo forte è rappresentato da *Viola, violino e viola d'amore*, la canzone che ha dato il titolo al « musical ». I testi dei pezzi sono di Garinei e Giovannini, la musica, orecchiabile e garbata, di Canfora.

Miele e pepe

I Beach Boys — che pare siano alla vigilia dello scioglimento — non hanno cessato di stupire per le improvvise impennate che li hanno imposti all'attenzione del mondo musicale. Dopo *Barbara Ann* e *Good vibrations*, ecco in Italia il loro ultimo prodotto, *Wild honey*, che colpisce fin dal primo ascolto per un genuino tentativo di ricerca di nuovi modi espressivi. Il loro « miele » contiene anche una buona dose di pepe, una miscela forse poco ortodossa in cucina, ma che fornisce ottime sensazioni all'ascolto. Restando il ritmo la caratteristica fondamentale del quintetto, qui s'è aggiunta una cura particolare degli effetti sonori che caratterizzano la canzone. Il 45 giri è inciso dalla « Capitol ».

I Ribelli cercano

Lasciato Celentano, i suoi Ribelli continuano a cercare uno stile e una formula. Il loro ultimo 45 giri ne è una dimostrazione. Contro una facciata in cui è inciso un pezzo alla Tom Jones, *Chi mi aiuterà* (traduzione italiana di *You keep me hangin' on*) l'altra si riallaccia al « rhythm & blues »: si tratta della canzone *Un giorno se ne va*.

La notte di Ray

Il mondo è ormai pieno di imitatori di Ray Charles, eppure il suo nome continua a stentare ad apparire nelle classifiche di vendita dei dischi. La colpa è naturalmente tutta sua: troppo artista per scendere a compromessi con le manie del pubblico, continua nella sua strada che è più vicina al jazz di quanto lo si ammetta generalmente. Ne è dimostrazione la sua lucida interpretazione del motivo dal film *La calda notte dell'ispettore Tibbs*, un perfetto esempio di come si possano fondere originalità di ispirazione e bontà di esecuzione vocale. Il 45 giri con la canzone (*In the heat of the night*, 45 giri « Voce del Padrone ») reca sul verso una versione fiammeggiante del famoso pezzo dei Beatles, *Yesterday*.

b. l.

L'Italia e l'Europa

di Arrigo Levi

Il 1968 è incominciato con una serie di visite a Roma di capi di governo europei: lo jugoslavo Spiljak, il romeno Maurer, il tedesco Kiesinger. La « routine » delle visite è all'incirca sempre la stessa, si esaurisce in un paio di giornate di colloqui e pranzi di lavoro: da parte italiana vi partecipano Moro, Nenni, Fanfani. Il grande pubblico vede alla TV le consuete immagini (la posa di una corona all'Altare della Patria, le strette di mano dei governanti dinanzi alle telecamere); ascolta o legge le consuete frasi che registrano la soddisfazione reciproca per l'incontro; e in conclusione fatica a rendersi conto dell'importanza e del significato vero di questi avvenimenti, che certo non hanno, nella loro veste esteriore, nulla di sensazionale. L'Europa è, di questi tempi, una parte del mondo ragionevolmente pacifica, e gli incontri fra statisti sono, fortunatamente, privi di drammaticità; ma, in un certo senso, proprio in questo sta la loro importanza.

Il fatto è che ci si abitua in fretta alle novità. Oggi il succedersi a Roma di capi di governo dell'Europa Occidentale e dell'Europa Orientale, dell'Europa democratica e dell'Europa comunista, non stupisce più e sembra la cosa più naturale del mondo; bisogna invece dire che la situazione europea è cambiata radicalmente in pochi anni, e che fra le due metà del continente si è allacciato un dialogo politico, economico, perfino ideologico, che costituisce uno dei fatti nuovi più incoraggianti degli ultimi vent'anni.

Nello sviluppo di questo dialogo, particolarmente fertile di iniziative fra le medie potenze, l'Italia ha avuto e continua ad avere una parte di primo piano.

Motivi del dialogo

Noi non siamo una grande potenza mondiale; nemmeno patiamo di quelle inquietudini e ambizioni nazionali di tipo gollista che minacciano — nella continua ricerca del sensazionale — di distruggere più che non possano costruire. Se ricerchiamo il dialogo con i Paesi dell'Est non lo facciamo quindi per cercarvi soddisfazioni nazionalistiche, per trarne alimento a sogni di grandezza, o per dare fastidio a qualcuno; lo facciamo perché è naturale, per una potenza in costante e rapido sviluppo economico come l'Italia, allargare sempre la cerchia dei propri « partners »; e perché è altrettanto naturale che noi cerchiamo di rafforzare quell'intreccio di legami d'ogni genere fra tutte le nazioni europee, che sono il tessuto di una pace più stabile. E anche se non siamo una potenza mondiale, il nostro peso in Europa è considerevole; prima di tutto perché non abbiamo nemici e nessuno ha timore di noi; poi perché siamo — questo sì — una grande potenza industriale, e possiamo contribuire in misura considerevole allo sviluppo economico di Paesi meno avanzati, quali sono tutti o quasi tutti quelli dell'Est.

Così nel nostro giro sempre più largo di rapporti intereuropei, le nostre intenzioni e i nostri obiettivi sono chiari e noti a tutti. Io ricordo quando nella visita del presidente Saragat in Polonia del 1965 si parlò per la prima volta ufficialmente, in un incontro Est-Ovest, della « cooperazione » come obiettivo da raggiungere nei rapporti fra Paesi « a diverso regime ».

KURT-GEORG KIESINGER

Fino allora si era parlato, in incontri simili, soltanto di « coesistenza ».

Fra « coesistenza » (un concetto passivo e non privo di riserve) e « cooperazione », la differenza era notevole. Dopo di allora in tutti i contatti Est-Ovest è stato il secondo concetto a prevalere. Noi cerchiamo quindi la collaborazione con l'Est, e contemporaneamente cerchiamo anche di rafforzare le strutture organizzative dell'Ovest: soprattutto il Mercato Comune. Fra questi due nostri obiettivi — che sono stati i motivi ispiratori dei colloqui internazionali con i quali si è aperto il 1968 — non c'è contraddizione.

Proprio questo è stato uno dei concetti su cui i nostri statisti hanno maggiormente insistito. Lo ha detto con particolare insistenza Nenni a Maurer: l'allargamento della Comunità europea alla Gran Bretagna e ad altri Paesi dell'Ovest, il rafforzamento quindi della Comunità, non sono soltanto interesse nostro; sono interesse di tutta l'Europa, perché l'Europa tanto più è pacifica quanto più è organizzata.

I timori che ancora nutrono alcuni Paesi dell'Est nei confronti della Germania non avranno più ragione di essere, se la Germania continuerà ad essere saldamente inserita in una forte e pacifica organizzazione internazionale. Questo sul piano politico. Sul piano economico poi i Paesi dell'Est, che hanno un crescente interesse a intensificare i loro scambi con le progredite nazioni dell'Occidente, e ad arricchire la loro tecnologia con quella più avanzata delle nazioni altamente industrializzate occidentali, debbono rendersi conto che il progresso di queste nazioni, oggi così importante anche per loro, è stato reso possibile proprio dalla Comunità economica europea.

Nuove aperture

Maurer ha risposto riconoscendo che la tradizionale opposizione dei Paesi comunisti alla Comunità europea era « teorica », e che la CEE è invece un'organizzazione « moderna » che merita di essere attentamente studiata. La verità è che se i Paesi comunisti fossero riusciti a stabilire fra loro un'organizzazione analoga alla CEE ne avrebbero tratto anch'essi grandi vantaggi economici.

Dalla serie di incontri romani di questo principio d'anno il dialogo Est-Ovest in Europa esce rafforzato e arricchito, con alcune nuove interessanti aperture: per esempio l'idea da noi lanciata di una conferenza europea sui problemi dello sviluppo. Sullo sfondo, beninteso, è il problema politico dei rapporti fra la Germania federale e l'Est europeo.

Dei due Paesi dell'Est che sono venuti a Roma, uno, la Romania, ha già ristabilito i rapporti diplomatici con Bonn; l'altro, la Jugoslavia, si prepara a ristabilirli. Intanto una missione commerciale tedesco-occidentale si è stabilita anche a Praga, dove il nuovo gruppo di potere succeduto a Novotny, principalmente interessato ad ammodernare l'economia cecoslovacca, secondo le teorie dell'economista Sik, ha un interesse particolarmente forte a rendere molto più intensi i legami economici con l'Occidente, e in particolare con la Germania. A giudicare da queste prime settimane, il 1968 sembra preannunciarsi come un anno molto interessante per l'Europa.

linea diretta

MARGARET LEE

Il cenerentolo

Lando Buzzanca sarà il protagonista maschile della commedia musicale di Scarnicci e Tarabusi *Il cenerentolo*, nel ruolo cioè che fu interpretato sulle scene teatrali da Carlo Dapporto. Protagonista femminile sarà invece Margaret Lee, nelle vesti della bella Jacqueline, ragazza da marito condotta dal padre, Don Leonida, al paesello natìo per darla in moglie ad un giovanotto delle sue parti. La bellezza (e la dote) della « principessa azzurra » fa sì che le mamme del luogo chiamino a raccolta i loro figli per lanciarli come pretendenti. Più tenace di tutte è Donna Cordelia che punta tutte le sue carte sui figli Virginio e Ludovico (un banchiere e un avvocato falliti), mettendo da parte il timido ed impacciato figliastro Lucio: sarà naturalmente questi, come vuole la regola e la favola, a far innamorare di sé la bella Jacqueline. Il « musical », vecchio di una decina d'anni, è stato ringiovanito dagli stessi autori, Scarnicci e Tarabusi; le musiche di Pasquale Frustaci sono state riarrangiate in chiave moderna da Puccio Roelens; la regìa sarà di Flaminio Bollini che in questi giorni sta mettendo a punto il « cast » per dare inizio alla lavorazione negli studi televisivi milanesi.

Emma romantica

Emma Danieli farà il suo ritorno sui teleschermi al fianco di Warner Bentivegna in *Antony*, di Alessandro Dumas padre, uno dei più significativi testi del « Teatro romantico dell'800 », sotto la cui etichetta la televisione sta preparando un ciclo. Rappresentato per la prima volta nel 1831 il lavoro porta in scena la drammatica vicenda di una gentildonna che il suo amante, Antony appunto, preferisce sopprimere piuttosto che esporla all'onta e al disonore derivanti dall'aver tradito il marito. Il dramma a fosche tinte è di quelli che più commossero i nostri avi; e la battuta finale (« Ella mi resisteva e perciò l'ho uccisa! ») fu per anni indimenticata. La traduzione e l'adattamento televisivo sono di Adolfo Moriconi e dello stesso regista Giacomo Colli. Nel ciclo televisivo dedicato al teatro romantico europeo saranno anche *Agamennone* di Alfieri, *I due Foscari* di Byron, *Ruy Blas* di Victor Hugo, *Don Carlos* di Schiller e *Un ballo in maschera* di Lermontov.

Pasolini in India

Pier Paolo Pasolini è appena rientrato dall'India, ove ha realizzato un lungometraggio televisivo attualmente al montaggio. Il produttore Barcellona, che è stato vicino al regista-scrittore durante tutte le riprese, non ha voluto riassumere la trama del racconto ma ha detto che si tratta di una « struggente storia di morte per fame ». In India Pasolini ha realizzato anche una inchiesta sulla industrializzazione di quel Paese e sulla campagna di sterilizzazione che è in corso per risolvere l'angoscioso problema della sovrappopolazione. L'inchiesta sarà trasmessa in uno dei prossimi numeri di *TV 7*.

Foà storico

Almanacco sta per iniziare il suo quinto anno di vita. Difatti la rubrica riapparirà tra qualche settimana sul video, nel tradizionale appuntamento del mercoledì sera. Le novità non mancheranno. Innanzi tutto un'impostazione più attuale dei servizi: si prenderà spunto dai principali avvenimenti del momento per spiegare le cause storiche che ne sono all'origine e per illustrarne in maniera più approfondita tutti i diversi aspetti. La rubrica, curata quest'anno da Sergio Borelli, Angelo Narducci e Giovanni Tantillo, avrà anche un nuovo presentatore: Arnoldo Foà. Dopo Giancarlo Sbragia (tre anni) e Nando Gazzolo (un anno) è ora il turno di quest'attore ormai popolarissimo fra il pubblico televisivo, e la cui versatilità gli consente di passare con estrema disinvoltura dal genere leggero (ricordate *Chitarra amore mio?*) alle interpretazioni più impegnative. E' anche allo studio, per *Almanacco*, una nuova sigla grafica e musicale.

Radio Sandwich

Per il nuovo corso di lingua inglese (che va in onda tutti i giorni feriali sul Programma Nazionale alle ore 18,10) la radio ha introdotto il cosiddetto « Metodo Sandwich » che immette subito gli allievi nel vivo della lingua parlata, senza passare attraverso la lunga trafila delle regole di pronuncia, di grammatica e di sintassi. Ogni lezione, infatti, è tenuta da « attori » inglesi e americani i quali conversano tra loro e interpretano perfino dei brevi sketches trascritti su un testo bilingue appositamente studiato per l'apprendimento attivo delle frasi di più comune uso. L'insegnamento si svolge in due tempi settimanali: nei primi tre giorni la lezione vera e propria, sempre la stessa; nei rimanenti tre (giovedì, venerdì e sabato) una specie di « autoesame » che serve a verificare, da parte dello stesso allievo, il grado di apprendimento raggiunto e a correggere gli eventuali errori di impostazione. Le lezioni, una per settimana, sono 50 e dureranno tutto l'anno. Un arco decisamente comodo per chi vuole avvicinare la lingua di Shakespeare e dei Beatles.

Fabbricare un teatro

Tutti i segreti delle marionette e dei burattini saranno svelati ai ragazzi da Maria Signorelli in una trasmissione televisiva in otto puntate che incomincerà dai primi di marzo. Nel corso della trasmissione (alla quale parteciperanno anche il marionettista Gianni Colla, il burattinaio Ciro Bertone, Gianni Braga della scuola del celebre Podrecca, Ennio Di Mayo, il creatore di Celestino, il puparo di Acireale Emanuele Macrì, e un gruppo di attori specializzati), si insegneranno ai piccoli telespettatori tutte le nozioni necessarie per fabbricarsi un teatrino. Per fornire un motivo di maggiore interesse le puntate saranno divise in due parti: prima lo spettacolo poi la spiegazione, con tutti i dettagli, di come è stato realizzato. Presenterà Silvana Giacobini.

ATTENTI AL NUMERO

I VINCITORI DELLA 16ª ESTRAZIONE

In seguito alla pubblicazione dei cento numeri estratti relativi alla serie RR del concorso « Gran Premio RB cucine »; considerate tutte le testate regolarmente inviateci entro il 25 gennaio u.s., i premi sono risultati così attribuiti:

1° premio RB da 1 MILIONE a:
Gentilini Matteini Clelia, via Ravenna, 42 - Roma

2° premio IMAC da 250.000 lire a:
Burkhardt Elise, via Campania, 41 - Roma

3° premio CURCIO da 150.000 lire a:
Carrera Giancarlo, via Pola, 23 - Milano

4° premio EKO a:
Arduini Maria, via Paolo Giorgi, 1 - Prato (Firenze)

5° premio Le nove sinfonie di Beethoven a:
Cannistrà Giuseppe, via Sestio Calvino, 15 - Roma

6° premio Un mangianastri PLAY TAPE a:
Calami Del Bianco Pietro, via Montesanto, 4 - Pordenone (Udine)

Riceveranno un disco di Roberto Carlos con la canzone *Io sono un artista*: Argentieri Angiolo - Mesagne (BR); Giacobbo Alberto - Bassano del Grappa (VI); Nencioni Nida - Impruneta (FI); Ticchi Virginio - Milano; Canarelli Carola - Chiari (BS); Abbate Ignazio - Milano; Cerini Luigi - Tivoli (Roma); Prandini Giuseppina - Milano; Desirelli Iride - Milano; Mastropietro Clara - Foggia; Traino Angioletta - Vittoria (RG); Sorelli Carlo - Desenzano (BS); Omazzi Armando - Settimo Milanese (MI); Bormia Silvano - Trieste; Pozzi Masciocchi Ida - Tradate (VA); Luboz Roberto - Aosta; Lorioli Osvaldo - Milano; Marra Antonio - Bellavista (NA); Partini Bianca Maria - Milano; Macari Marcello - Bolzano; Campodonico Valentino - Torino; Montesi Aldo - Marina di Massa (MS); Celotta Anna - Vallesella di Cadore (BL); Costa Pierino - Pratovecchio (AR); Viganò Giuditta - Milano; Tubello Tesan Cornelia - San Giorgio Richinvelda (UD); Duret Luigi - Bergamo; Necci Lidia - Roma; Schimmenti Maria - Roma.

Diciannovesima estrazione

Venerdì 26 gennaio nella sede della ERI (Edizioni RAI-Radiotelevisione Italiana) in Roma, via del Babuino 9, alla presenza di un funzionario del Ministero delle Finanze e di due funzionari della ERI, sono stati estratti, secondo le modalità di legge, i seguenti **CENTO NUMERI** relativi alla serie **UU** del concorso

GRAN PREMIO FERRERO

tra quelli stampati sulla testata delle copie del *Radiocorriere TV* n. 4, portanti la data del 21/27 gennaio 1968.

UU 609943	UU 913802	UU 819514	UU 221720	UU 008150
UU 514673	UU 454642	UU 371003	UU 219606	UU 082648
UU 840730	UU 583870	UU 005524	UU 223000	UU 764181
UU 904647	UU 575732	UU 000001	UU 914307	UU 499998
UU 158783	UU 892428	UU 914991	UU 393759	UU 607502
UU 899303	UU 379758	UU 805744	UU 121200	UU 516936
UU 773622	UU 170838	UU 462873	UU 450535	UU 450746
UU 621153	UU 205339	UU 902036	UU 151557	UU 702761
UU 477127	UU 606390	UU 001833	UU 870943	UU 835244
UU 715327	UU 064860	UU 460735	UU 288624	UU 169837
UU 851036	UU 911815	UU 666760	UU 251933	UU 251131
UU 110700	UU 574077	UU 798065	UU 266715	UU 274345
UU 598491	UU 394298	UU 682612	UU 179014	UU 290564
UU 068211	UU 005784	UU 809800	UU 794187	UU 087678
UU 860121	UU 398400	UU 660840	UU 796606	UU 187895
UU 772384	UU 652042	UU 103313	UU 263535	UU 154741
UU 202378	UU 585644	UU 014189	UU 091414	UU 608283
UU 012110	UU 901242	UU 210533	UU 507018	UU 380974
UU 708003	UU 468196	UU 061211	UU 312294	UU 620302
UU 307718	UU 370059	UU 159845	UU 822864	UU 903514

L'ordine di estrazione è da sinistra a destra e dalla prima riga all'ultima.

ATTENZIONE!

Tutti coloro che sono in possesso di una copia del Radiocorriere TV *n. 4 datata 21/27 gennaio 1968 e contrassegnata con uno dei cento numeri qui sopra pubblicati, possono spedire il ritaglio della testata contenente il numero e firmata personalmente a* « Radiocorriere TV *(concorso), via del Babuino 9 - 00187 Roma », a mezzo di lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, indicando ben chiaro il proprio nome, cognome e indirizzo; tale lettera dovrà pervenire al* Radiocorriere TV *entro e non oltre il 15 febbraio 1968. Solo così gli aventi diritto potranno concorrere, secondo le modalità fissate, all'assegnazione dei premi in palio.*

Non spedite le testate prima d'aver controllato se il vostro numero è tra i cento estratti!

vedere il regolamento a pag. 4

BANDIERA GIALLA

LO STILE CHICAGO 1920

Era già tutto nell'aria da qualche tempo. Con l'arrivo di *Gangster story*, il film che racconta le avventure di Bonnie Parker e Clyde Barrow, è scattata la molla che ha riportato mezza America e mezza Europa in pieno clima 1920. Sono tornati, insomma, i « roaring twenties »: nella moda, nei giornali, nella musica leggera. Avevano cominciato quelli della New Vaudeville Band con *Winchester Cathedral*, ma il fenomeno era rimasto limitato al genere di musica e non si erano avute conseguenze così clamorose come questa volta. Oggi il nuovo idolo della musica leggera inglese è Georgie Fame, balzato al primo posto delle classifiche di vendita con *The ballad of Bonnie and Clyde*, una canzone che racconta appunto la storia dei due gangster resi famosi dal film. Georgie Fame, è sempre stato soprattutto un cantante di jazz, almeno nelle intenzioni. Ha fatto una tournée, lo scorso anno, insieme all'orchestra di Count Basie ed ha dimostrato di essere un «vocalist» dalle ottime possibilità. Un suo solo disco, fino ad oggi, aveva veramente sfondato: *Yeh yeh*, un brano che di jazzistico aveva ben poco, nonostante lo stile fosse abbastanza vicino al « rhythm and blues ». D'altronde il jazz non ha mai fatto cassetta, se si escludono pochi e rarissimi casi, e Georgie ha dovuto commercializzare il suo genere per « vendere ». Con *The ballad of Bonnie and Clyde*, in fondo, Georgie Fame ritorna se non al jazz almeno a quello che è stato il periodo d'oro del jazz: quegli anni dal 1920 al 1930 in cui fecero fortuna le orchestre di stile « Chicago » e che videro nascere le prime formazioni swing. Un po' per merito — se così si può dire — di Georgie Fame e un po' per l'uscita di *Gangster story*, l'Inghilterra è impazzita per gli anni ruggenti. I giovani vestono con abiti da gangster, le ragazze portano le gonne lunghe e il baschetto di velluto alla Bonnie Parker, lo stile suonato dai complessi che si esibiscono nei clubs si avvicina sempre di più a quello delle formazioni dixieland dei bei tempi, a parte la presenza degli inevitabili strumenti elettrici come il basso e la chitarra. Georgie Fame, insomma, è oggi il numero uno della pop-scene londinese. Il successo del suo disco gli ha portato molte cose: decine e decine di nuovi contratti, l'incisione del motivo conduttore di *Go forth*, il nuovo film di Richard Burton e Elizabeth Taylor, una quantità di spettacoli televisivi e radiofonici, in Inghilterra, Stati Uniti, Francia, Germania, persino in Norvegia. La *Ballata di Bonnie e Clyde* è stata incisa da Georgie in molte versioni, tra cui quella in lingua italiana; uscirà, nei prossimi giorni, in quattordici Paesi. Negli Stati Uniti è già in classifica, e promette molto bene.

Renzo Arbore

MINI-NOTIZIE

● Grossi nomi del jazz hanno già dato la loro adesione alla « Jazz Expo '68 », l'edizione di quest'anno del Festival americano di Newport che si terrà a Londra il prossimo ottobre. Due grandi orchestre, in particolare, saranno presenti: quella di Duke Ellington e quella, di recente formazione, del trombettista Dizzy Gillespie. Ci saranno anche il quartetto di Roland Kirk, i batteristi Max Roach, Art Blakey e Elvin Jones, il vibrafonista Red Norvo, il settetto di Earl Hines, la « Newport All Stars », la grande orchestra che include nella sua formazione solisti come Benny Carter, Barny Kessel, Buddy Tate, Big Joe Turner e la cantante Miriam Makeba, e, infine, il quintetto di Horace Silver.

● I Procol Harum hanno ricevuto il loro secondo disco d'oro per aver venduto un milione di copie della loro ultima incisione, *Homburg*, eseguita in versione italiana dai Camaleonti con il titolo *L'ora dell'amore*. Le più alte vendite di *Homburg*, scrive una rivista specializzata inglese, si sono avute in Italia, con 350.000 copie; in Inghilterra ne sono state vendute 175.000 e negli Stati Uniti 300.000. Cifre minori quelle di altri Paesi come la Francia, la Germania e le nazioni scandinave. In marzo i Procol Harum saranno in America.

● Gli Yardbirds hanno messo sul *Times* di Londra una inserzione nella quale promettono una ricompensa di cinquecento sterline a chi fornirà informazioni sugli strumenti che « i soliti ignoti » hanno loro rubato la notte dello scorso Natale e che ancora non sono stati ritrovati. Erano apparecchiature speciali, costruite appositamente per loro da una ditta americana specializzata che non potrà fornirne ancora prima di alcuni mesi. Il valore del materiale rubato supera le cinquemila sterline, circa otto milioni di lire.

I dischi più venduti

In Italia

1) *L'ora dell'amore* - I Camaleonti (CBS)
2) *L'ultimo valzer* - Dalida (Barclay)
3) *Due minuti di felicità* - Sylvie Vartan (Barclay)
4) *Dan dan dan* - Dalida (Barclay)
5) *Il sole è di tutti* - Stevie Wonder (Tamla Motown)
6) *Massachusetts* - Bee Gees (Polydor)
7) *Siesta* - Bobby Solo (Ricordi)
8) *Nel cuore nell'anima* - Equipe 84 (Ricordi)

Negli Stati Uniti

1) *Judy in disguise* - John Fred & His Playboy Band (Paula)
2) *Chain of fools* - Aretha Franklin (Atlantic)
3) *Green tambourine* - Lemon Pipers (Buddah)
4) *Woman, woman* - Union Gap (Columbia)
5) *Bend me, shape me* - American Breed (Acta)
6) *Hello, goodbye* - Beatles (Capitol)
7) *Spooky* - Classic IV (Imperial)
8) *Daydream believer* - Monkees (Colgems)
9) *I heard it through the grapevine* - Gladys Knight & The Pips (Soul)
10) *If I could build my whole world around you* - Marvin Gaye & Tammy Terrell (Tamla)

In Inghilterra

1) *Ballad of Bonnie and Clyde* - Georgie Fame (CBS)
2) *Magical Mystery Tour* - Beatles (Parlophon)
3) *Walk away Renee* - Four Tops (Tamla Motown)
4) *Daydream believer* - Monkees (RCA)
5) *Hello, goodbye* - Beatles (Parlophon)
6) *Everlasting love* - Love Affairs (CBS)
7) *Am I that easy to forget* - Engelbert Humperdinck (Decca)
8) *I'm coming home* - Tom Jones (Decca)
9) *World* - Bee Gees (Polydor)
10) *Thank u very much* - Scaffold (Parlophon)

In Francia

1) *La dernière valse* - Mireille Mathieu (Barclay)
2) *Dans une heure* - Sheila (Philips)
3) *Comme d'habitude* - Claude François (Philips)
4) *Tonton Cristobal* - Pierre Perret (Vogue)
5) *Massachusetts* - Bee Gees (Polydor)
6) *Hello, goodbye* - Beatles (Odeon)
7) *Histoire de clou* - Adamo (La voix de son maître)
8) *La dernière valse* - Petula Clark (Vogue)
9) *Les roses blanches* - Sunlights (AZ)
10) *Il faut croire aux étoiles* - Richard Anthony (Columbia)

I programmi giornalieri che saranno trasmessi sul quarto e quinto canale della

FILODIFFUSIONE

dal 4 al 10 febbraio ROMA TORINO MILANO — **dall'11 al 17 febbraio** NAPOLI GENOVA BOLOGNA — **dal 18 al 24 febbraio** BARI FIRENZE VENEZIA — **dal 25 febbraio al 2 marzo** PALERMO CAGLIARI TRIESTE

I programmi stereofonici sottoindicati sono trasmessi sperimentalmente anche via radio per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di Roma (MHz 100,3), Milano (MHz 102,2), Torino (MHz 101,8) e Napoli (MHz 103,9) con tre riprese giornaliere, rispettivamente alle ore 11, 15,30 e 21. (In quest'ultima ripresa viene trasmesso il programma previsto anche in filodiffusione per il giorno seguente).

domenica

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **CARL MARIA VON WEBER**
Il franco cacciatore: Ouverture - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. R. Kubelik

GEORGES BIZET
L'Arlésienne, suites n. 1 e n. 2 - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. I. Markevitch

8,40 (17,40) **ORLANDO DI LASSO**
Quattro canzoni francesi - Compl. voc. Marcel Couraud — **Mottetti da « Lacrime di San Pietro »** (Revis. di R. Maghini) — **Resonet in laudibus,** prosa natalizia a cinque voci (Revis. di I. Rostagno) - Coro di Torino della RAI, dir. R. Maghini

9,05 (18,05) **MUSICHE DI KARL DITTERS VON DITTERSDORF**
Sinfonia n. 1 in do magg. « Le quattro età del mondo » da « Le Metamorfosi » di Ovidio - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. R. Albert — **Quartetto n. 2 in si bem. magg.** per archi - Quartetto di Amsterdam — **Concerto in sol min.** per violino, archi e continuo - vl. J. Pougnet, clav. L. Salter - Orch. da Camera The London Baroque, dir. K. Haas

10,10 (19,10) **CLAUDE DEBUSSY**
Rapsodia per clarinetto e pianoforte - cl. R. Kell, pf. J. Rosen

10,20 (19,20) **HERBERT ELWELL**
Variazioni per violino e pianoforte - duo J. e R. Laredo

EDVARD GRIEG
Romanza con variazioni op. 51 per due pianoforti - duo pf. Gorini-Lorenzi

HENDRIK ANDRIESSEN
Variazioni e Fuga su un tema di J. Kuhnau, per orchestra d'archi - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. W. van Otterloo

11 (20) **ANTOLOGIA DI INTERPRETI**
Dir. Ferruccio Scaglia; sopr. Elfride Trötschel; pf. Nikita Magaloff; ten. Gianni Poggi; fl. Gastone Tassinari; msopr. Jennie Tourel e pf. Paul Ulanowsky; dir. Lovro von Matacic

12,30 (21,30) **MUSICHE CAMERISTICHE DI GIORGIO FEDERICO GHEDINI**
Quartetto per archi - Nuovo Quartetto di Milano — **Due Liriche** - sopr. L. Ticinelli Fattori, pf. G. Spinelli — **Sette Ricercari** per pianoforte, violino e violoncello - pf. A. Beltrami, vl. C. Ferraresi, vc. L. Rossi

13,30 (22,30) **NOVITA' DISCOGRAFICHE**
F. J. Haydn: **Sinfonia n. 4 in re magg. — Sinfonia n. 5 in la magg. — Sinfonia n. 6 in re magg. « Le Matin »** - Orch. dell'Opera di Stato di Vienna, dir. M. Goberman (Disco C.B.S.)

14,20-15 (23,20-24) **IGOR STRAWINSKY**
Apollon Musagète, balletto in due quadri - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. G. Petrassi

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA IN RADIOSTEREOFONIA
C. P. E. Bach: **Concerto in do min.** per pianoforte e archi - pf. K. Franck Konrad, Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. L. Casella; T. Albinoni: **Concerto a cinque, op. 7, n. 5,** per 2 oboi, archi e cembalo (revis. Kreusslin) - duo oboi A. Mater-L. Lagay, clav. M. Smit Sibinca, Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. G. Otvos; S. Prokofiev: **Sinfonia n. 3 op. 44** - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. C. Abbado

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **INVITO ALLA MUSICA**
Rodgers: **Lover;** Mogol-Pallavicini-Locatelli: **Prima c'eri tu;** Evans: **Que sera sera;** Maurice-Pon-Salvador: **Dans mon ile;** Nero: **Continental holiday;** Gigli-Modugno: **'O Vesuvio;** Lennon: **Yesterday;** Wertmüller-Canfora: **Tutta la gente del mondo;** Webster-Mandel: **The shadow of your smiles;** Darin: **Things;** Portela-Galhardo: **Lisboa antigua;** Calabrese-Massara: **I sing ammore;** Rossi: **Stradivarius;** Mendonca-Jobim: **One note samba;** Mogol-Donida: **Per vedere quanto è grande il mondo;** Waldteufel: **España;** Rixner: **Blauer Himmel;** Ardiente-Prous: **Grazie settembre;** Martin: **Puppet on a string;** Hupfeld: **As time goes by;** Deani-Alguero: **Dimelo en septiembre;** Conrad: **Margie;** Herman: **Hello Dolly;** Tiomkin: **High noon;** Russo-Capua: **I' te vurria vasà;** Jarre: **Is Paris burning?;** Pallavicini-Hardy-Samyn: **Tous les garçons et les filles;** Despota-Testa-Mazzucca: **Prima di domani;** Hazlewood: **Sugar town;** Harnick-Book: **Fiddler on the roof**

8,30 (14,30-20,30) **MERIDIANI E PARALLELI**

10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**
Bonfa: **The gentle rain;** Holland: **I got a feeling;** Dennis-Adair: **Everything happens to me;** Evans-Livingston-Mancini: **Bye bye;** Robin-Grey-Youmans: **Hallelujah;** Boyer-Van Parys: **Ça c'est passé un dimanche;** Duke: **Autumn in New York;** Pace-Testa-Dunnio: **Dedicato all'amore;** Swanstone-Morgan: **Blues my naughty sweetie gives to me;** Gimbel-Heywood: **Canadian sunset;** Gillespie: **Winter samba;** Desmond: **Take five;** Dozier-Holland: **Remove this doubt;** Berlin: **The song is ended;** Page: **The « in » crowd;** Lecuona: **Malagueña;** Newman: **Street scene;** Pagani-Antoine: **Qu'est-ce qui ne tourne pas round chez-moi?;** Basie: **Jumpin' at the woodside;** Berlin: **Heat wawe;** Dozier-Holland: **There's no stopping us now;** Conrad: **The continental;** Mercer-Mancini: **Days of wine and roses;** La Rocca: **Tiger rag**

11,30 (17,30-23,30) **SCACCO MATTO**

lunedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **JOHANN SEBASTIAN BACH**
Suite-Ouverture n. 2 in si min. per flauto e orchestra d'archi - fl. S. Gazzelloni - Complesso « I Musici »

GIOVANNI BATTISTA PERGOLESI
Concertino n. 6 in si bem. magg. - vl.i F. Ayo e W. Gallozzi, vc. E. Altobelli - Complesso « I Musici »

8,35 (17,35) **MUSICHE PER ORGANO**
C. Antegnati: **Ricercare n. 2 del terzo tono** - org. L. F. Tagliavini; M. Reger: **Fantasia sul Corale « Wachet auf, ruft uns die Stimme » op. 52 n. 2** - org. F. Germani

8,55 (17,55) **CONCERTO OPERISTICO DIRETTO DA NINO BONAVOLONTA'** CON LA PARTECIPAZIONE DEL SOPRANO MARCELLA POBBE E DEL BASSO MARIO PETRI

9,50 (18,50) **FRÉDÉRIC CHOPIN**
Cinque valzer - pf. S. Askenase

10,10 (19,10) **TOMMASO ALBINONI**
Concerto a cinque in do magg. - vl. P. Lamacque - Sinfonia Instrumental Ensemble, dir. J. Witold

10,20 (19,20) **MUSICHE DI ISPIRAZIONE POPOLARE**
M. Praetorius: **Cinque danze** - Compl. strum. F. Couraud; C. Demantius: **Quattro Danze polacche e tedesche** - Compl. di recorders Concentus Musicus di Danimarca, dir. A. Mathiesen; R. Schumann: **Cinque Pezzi in stile popolare op. 102** - vc. P. Casals, pf. L. Mannes; B. Britten: **Four British Folksongs,** per tenore e orchestra - ten. H. Handt - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. J. Barbirolli

11 (20) **LE GRANDI INTERPRETAZIONI**
L. van Beethoven: **Sonata in do min. op. 13 « Patetica »** - pf. V. Horowitz; G. Mahler: **Sinfonia n. 5 in do diesis min.** - Orch. dell'Opera di Stato di Vienna, dir. H. Scherchen

12,30 (21,30) **FRANZ JOSEPH HAYDN**
Quartetto in do magg. op. 54 n. 2 per archi - Quartetto della Città di Praga

DARIUS MILHAUD
Quartetto n. 7 in si bem. magg. per archi - Quartetto Dvorak

BOHUSLAV MARTINU
Quartetto per pianoforte e archi - pf. M. Horszowski, vl. A. Schneider, v.la M. Katims, vc. F. Miller

13,30-15 (22,30-24) **ANTOLOGIA DI INTERPRETI**
Dir. Dean Eckertsen, sopr. Kirsten Flagstad, vl. Ivan Kawaciuk, ten. Beniamino Gigli, pf. Albert Ferber, dir. Rafael Kubelik

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA IN RADIOSTEREOFONIA
H. Purcell: **Quattro Fantasie** per archi (a cura di H. Just) - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. H. Schmidt Isserstedt; W. A. Mozart: **Sinfonia in do magg., K 200** - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. N. Sanzogno; F. Poulenc: **Histoire de Babar, le petit éléphant,** per voce recitante e orchestra (Orchestraz. di J. Françaix) - Voce recit. R. Tasna - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. F. Caracciolo

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **INVITO ALLA MUSICA**

8,30 (14,30-20,30) **MERIDIANI E PARALLELI**
Martin: **The whistlin Sergeant Major;** Magenta: **La cueillette du coton;** Asso-Valéry: **Mon printemps;** Anonimo: **Boublichki — Calavrisella;** Raksin: **Laura;** De Almeida: **Vai querer;** Bustamante: **Misionera;** Anonimo: **Swing low, sweet chariot;** Leleiohaku-Noble: **Hawaiian war chant;** Anonimo: **O ce biel cjs' cjel a Udin;** Vossen: **So sind wir;** Jackson: **I'm on my way;** Brassens: **Le fantôme;** Lehar: **O fanciulla all'imbrunir;** Anonimo: **Auprès de ma blonde;** Derewitsky: **Venezia, la luna e tu;** Smith-Carrier: **I'm gonna shout;** Sieczynsky: **Vienna, Vienna;** Anonimo: **L'anello che t'ho dato;** Solomon: **Mambo mento;** Anonimo: **Mbube;** Fields Almeida: **Chabasco;** Méndez: **Cu-cu-rru-cu-cu-paloma;** Hammerstein-Kern: **Make believe;** Cesarini: **Vieni a Firenze;** Anonimo: **Polka från Narke — Aux marches du palais;** Ferrari: **L'herbe parfumée;** Engvich-Cavanaugh: **The bonnie blue girl**

10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**

11,30 (17,30-23,30) **SCACCO MATTO**
Jagger-Richard: **Satisfaction;** Wells-Cassia-Miller: **Il sole è di tutti;** Holland-Dozier-Holland: **You keep me hangin' on;** Niltinho-Testa-Lobo: **Tristezza per favore... va via;** Kenner-Gaspari-Domino: **Principessa;** Rice: **Mustang Sally;** Paoli: **Che cosa c'è;** Holland-Dozier-Holland: **I got a feeling;** Shapiro: **Ricordo quando ero bambino;** Tex: **I'm going and get it;** Hawkins: **I put a spell on you;** Reverberi: **Passerà passerà;** Willis: **You are still my baby;** Miller-Specchia-Winwood: **Sono un uomo;** Hill: **Ooh poo pah doo;** Keith-Mogol-Brooker: **Senza luce;** McCartney-Lennon: **Day tripper;** Zambrini-Migliacci-Enriquez: **Sarai fiero di me;** Leiber-Stoller: **Kansas City;** Anonimo: **Hey Joe;** Latessa-Riser-Dean-Bonicatti-Weatherspoon: **Passo le mie notti qui da solo;** Dylan: **Positively fourth street;** Dossena-Rogers-Robinson: **Sei solo tu;** Ignoto: **Just you and me darling;** Mogol-Backy-Mariano: **L'immensità;** Holland-Dozier-Holland: **Seven rooms of gloom;** Pallavicini-Ollamar: **Io e il tempo;** Wertmüller-Canfora: **Mi sei scoppiato dentro al cuore;** Odorici-Umiliani: **Black time;** Brown-Taylor-Johnson-Mallet-Gibson: **Cadillac**

martedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **MUSICHE OPERISTICHE**
W. A. Mozart: **Le nozze di Figaro:** Ouverture - Orch. Filarm. di Berlino, dir. W. Furtwaengler; V. Bellini: **La straniera:** « Serba, serba i tuoi segreti » - sopr. J. Sutherland, ten. R. Conrad - Orch. Sinf. di Londra, dir. R. Bonynge; A. Thomas: **Amleto:** « Scena e Aria di Ofelia » - sopr. M. Callas - Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI, dir. A. Simonetto

8,25 (17,25) **FEDERICO II IL GRANDE**
Concerto in do magg. per flauto e orchestra d'archi - fl. J.-P. Rampal, clav. H. Grémy - Orch. Antiqua Musica, dir. J. Roussel

ANTOINE DAUVERGNE
Concert de Symphonies à quatre parties, in si min. op. 4 n. 3 - Orch. da Camera « Jean-François Paillard », dir. J.-F. Paillard

8,55 (17,55) **LUDWIG VAN BEETHOVEN**
Fantasia in do min. op. 80 per pianoforte, coro e orch. - pf. H. R. Haasser, sopr.i T. Stich-Randall e J. Hellwig - msopr. H. Rössel-Majdan, ten.i A. Dermota ed E. Majkut, bs. P. Schöffler - Orch. Sinf. di Vienna e Coro dell'Opera di Vienna, dir. K. Böhm

RALPH VAUGHAN WILLIAMS
Sinfonia « Antartica », per soprano, coro e orchestra - sopr. M. Ritchie - Orch. Sinf. e Coro London Philharmonic, dir. A. Boult - M° del Coro J. Gielgud

10,05 (19,05) **LEONARDO LEO**
Concerto per violoncello e orchestra - vc. P. Grossi - Orch. del Teatro La Fenice di Venezia, dir. C. Abbado

10,20 (19,20) **STRUMENTI: IL CORNO**
R. Strauss: **Concerto n. 1 in mi bem. magg. op. 11,** per corno e orchestra — **Concerto n. 2 in mi bem. magg.,** per corno e orchestra - cr. B. Tuckwell - Orch. Sinf. di Londra, dir. I. Kertesz

10,55 (19,55) **CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA WILLIAM STEINBERG**
F. Mendelssohn-Bartholdy: **Sinfonia n. 4 in la magg. op. 90 « Italiana »;** H. Wolf: **Italienische Serenade** - vl. G. Layefsky; P. I. Ciaikowsky: **Capriccio italiano op. 45;** I. Strawinsky: **Le Sacre du Printemps,** quadri della Russia pagana, in due parti - Orch. Sinf. di Pittsburg

12,30 (21,30) **DOMENICO CIMAROSA**
Concerto in sol magg. per due flauti e orchestra (Sinfonia concertante) - Orch. « Ars Viva » di Gravesano, dir. H. Scherchen

12,45 (21,45) **RECITAL DEL SOPRANO HALINA LUKOMSKA,** CON LA COLLABORAZIONE DELLA PIANISTA LYA DE BARBERIIS
K. Szymanowski: **Venti canti dell'infanzia;** W. Lutoslawsky: **Cinque canzoni**

13,30 (22,30) **HENRY PURCELL**
Quattro fantasie per viole da gamba - Compl. di viole da gamba « Concentus Musicus »

ANTON REJCHA
Quintetto in mi bem. magg. op. 88 n. 2, per strumenti a fiato - Quintetto a fiati di Filadelfia

14,05-15 (23,05-24) **COMPOSITORI CONTEMPORANEI**
G. Salviucci: **Introduzione, Passacaglia e Finale** - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. P. Argento — **Alcesti,** episodio per coro e orchestra (da Euripide) - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI, dir. M. Rossi - M° del Coro R. Maghini

15,30-16,30 MUSICA LEGGERA IN RADIOSTEREOFONIA
In programma:
- Pianoforte e orchestra: suona Roger Williams con l'orchestra di Ralph Carmichael
- Canti del West;
- Grandi successi eseguiti dall'orchestra di Ted Heath

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **INVITO ALLA MUSICA**
Popp: **Tom Pillibi;** Amurri-Jurgens-Canfora: **Sono come tu mi vuoi;** Pilat-Pace-Panzeri: **Uno tranquillo;** Ithier-Shuman-Bower: **Caterina;** Misselvia-Mason-Reed: **L'ultimo valzer;** Pallavicini-Mescoli: **Non andare più lontano;** Azevedo: **Delicado;** Bargoni: **Concerto d'autunno;** Polito-Del Monaco: **E' più forte di me;** Migliacci-Zambrini-Enriquez: **La fisarmonica;** Barimar: **Walking;** Specchia-Russell: **Come ti vorrei;** Morina-Melfa-Atmo-D'Ercole: **L'amore se ne va;** Goodwin: **All strung up;** Pallavicini-Hardy: **I sentimenti;** Kusik-Mogol-Lunero: **Una lacrima sul viso;** Revil: **Marjolaine;** Piccioni: **More than a miracle;** Califano-Bardotti-Reverberi: **Il mio posto qual è;** Rossi: **Holiday;** Pagani-Lombardi: **Al bar del corso;** Calabrese-Rossi: **E se domani;** Loesser: **Wonderful Copenhagen;** Danpa-Stephens-Carter: **Rosie;** Dainelli-Pisano: **Ciao caro;** Reed-Mason: **Qui ritornerà;** Locatelli: **Prima c'eri tu;** Migliacci-Trovajoli: **Bada Caterina;** Williams: **Il sogno di Oliven;** Pallesi-Guidi: **Soltanto il sottoscritto;** Polito-Migliacci-Vassallo: **Come te non c'è nessuno;** Ovale: **Op-là**

8,30 (14,30-20,30) **MERIDIANI E PARALLELI**
Antuori-Toledo: **Samba fantastico;** Scotts: **La petite tonkinoise;** Padilla: **Ça c'est Paris;** Trovajoli: **Acquarelli di Villa Borghese;** Anonimo: **La smortina;** Mancini: **Timpanola;** Anonimo: **What you gonna do;** Winterhalter: **Brasilia romantica;** Bacharach: **Bond street;** Morricone: **Il buono, il brutto e il cattivo;** Anonimo: **La danza;** Brel: **La valse à mille temps;** Plante-Sciorilli: **Non pensare a me;** Anonimo: **Iarabe tapatio;** Von Blon: **Heil Europa;** Tiomkin: **High noon;** Giraud: **Les gitans;** Verde-Kramer: **Pollo e champagne;** Tagliaferri - Albano: **Piscatore 'e Pusilleco — Scapricciatiello;** Sieczynsky: **Vienna Vienna;** Donato: **A Media Luz;** Anonimo: **Souliko;** Barry: **The knack;** Los Brincos: **Flamenco;** Amodio: **Valzer di mezzanotte;** Smith: **Stingaree;** Anonimo: **Montagnes valdotaines;** Maning: **Hot diggity dog ziggity boom;** Anonimo: **He's got the whole world in his hands — Las chiapanecas;** Fucik: **Entrata dei gladiatori**

10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**

11,30 (17,30-23,30) **SCACCO MATTO**

mercoledì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **MUSICHE CLAVICEMBALISTICHE**
B. Galuppi: **Sonata in re magg.** (Revis. di E. Giordani-Sartori) - clav. E. Giordani-Sartori; G. Paisiello: **Concerto in do magg.** per clavicembalo e orchestra - clav. M. T. Garatti, fl. M. Clément e M. Defrancesco, cr.i J. Molnar e S. Heyna - Compl. « I Musici »

8,25 (17,25) **GABRIEL FAURÉ**
Quartetto n. 1 in do min. op. 15 per pianoforte e archi - Quartetto Pro Arte

8,55 (17,55) **SINFONIE DI GIAN FRANCESCO MALIPIERO**
Prima Sinfonia (in quattro tempi come le quattro stagioni) - Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. M. Rossi

9,15 (18,15) **SERGEI RACHMANINOV**
Sonata in sol min. op. 19 per violoncello e pianoforte - vc. E. Kurtz, pf. W. Kapell

9,50 (18,50) **FRANZ JOSEPH HAYDN**
Concerto in mi bem. magg. per tromba e orchestra (Cadenza di K. Redel) - tr. B. Jeannoutot - Orch. da Camera Pro Arte di Monaco, dir. K. Redel

10,10 (19,10) **SERGEI PROKOFIEV**
Ouverture su temi ebraici op. 34 - Orch. Naz. dell'Opéra di Montecarlo, dir. L. Frémaux

10,20 (19,20) **WOLFGANG AMADEUS MOZART**
Les petits riens, suite dal balletto K. App. 10 - Orch. da Camera « Pro Arte » di Londra, dir. C. Mackerras

FRANCIS POULENC
Les Biches, suite dal balletto - Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi, dir. G. Prêtre

11 (20) **RECITAL DEL QUARTETTO BARYLLI**
A. Dvorak: **Quartetto in la bem. magg. op. 105;** O. Respighi: **Quartetto dorico;** L. van Beethoven: **Quintetto in do magg. op. 29** - vl.i Walter Barylli e Otto Strasser; v.la Rudolf Streng; vc. Richard Krotschak; altra v.la Wilhelm Hübner

12,30 (21,30) **PAGINE DA « LODOLETTA »**
dramma lirico in tre atti di Giovacchino Forzano - Musica di Pietro Mascagni - Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI, dir. A. Paoletti - M° del Coro R. Benaglio

13,30 (22,30) **NOVITA' DISCOGRAFICHE**
C. Franck: **Sonata in la magg.** per violino e pianoforte; G. Lekeu: **Sonata in sol magg.** per violino e pianoforte - vl. C. Ferras, pf. P. Barbizet (Disco Grammophon)

14,25-15 (23,25-24) **COMPOSITORI ITALIANI CONTEMPORANEI**
A. Zecchi: **Due invenzioni** per orchestra - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. R. Caggiano — **Musica per « Il mulino del Po »** per soli e orchestra - sopr. N. Santini, ten. E. Babini - Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. N. Bonavolontà

15,30-16,30 MUSICA DA CAMERA IN RADIOSTEREOFONIA
G. F. Haendel: **Suite n. 5 in mi magg.** - clav. A. Heiller; J. S. Bach: **Sonata n. 2 in mi bem. magg.** per flauto e pianoforte - fl. B. Dapretto, pf. E. Silvestri; L. van Beethoven: **Sonata in fa magg. op. 5, n. 1** per violoncello e pianoforte - vc. P. Fournier, pf. F. Gulda; R. Schumann: **Scene infantili op. 15** - pf. P. Franckl

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **INVITO ALLA MUSICA**

8,30 (14,30-20,30) **MERIDIANI E PARALLELI**
Riddle: **Freddie's new slacks;** Warren: **Lullaby of Broadway;** Cannio: **'O surdato 'nnammurato;** Gambardella: **Pusilleco addiruso;** Mancini: **Tango americano;** Lafarge: **La Seine;** Pigarelli-Ortelli: **La montanara;** Modugno: **Lazzarella;** Kinsler: **Flutterburg;** Anonimo: **Banana boat;** Bruhn: **Midinette;** Madriguera: **Adios;** Gigli-Modugno: **Tu si 'na cosa grande;** Johnson: **The charleston;** Hadjidakis: **Ximeroni;** Noble: **Hawaiian war chant;** Anonimo: **Quel mazzolin di fiori;** Rizzo: **Oriental surf;** Carrara: **Impromptu;** Anonimo: **Chiken reel;** Lara: **Granada;** Anonimo: **Due chitarre;** Bindi: **Riviera;** Anonimo: **La virgen de la Macareña;** Strauss: **Valzer da « Il pipistrello »;** Anonimo: **Rye whiskey;** Rigual: **Cuando calienta el sol;** Albanese-Dammarco: **Vola vola;** Casucci: **Gigolo;** Rossi: **Mon pays;** Nicolardi-De Curtis: **Voce 'e notte;** Marquina: **España cani**

10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**
Keating: **Ted meets Ed;** Anonimo: **Standing in the heed of prayer;** Moustaki-Monnot: **Milord;** Redi-Galdieri-Nisa-Morbelli-Grever-Pestalozza-Vejvoda: **Notte e di — Ti pi tin — Ciribiribin — Rosamunda;** Donaggio: **Una casa in cima al mondo;** Lecuona: **Malagueña;** Moore: **Caldonia;** Anonimo: **Jesusita en Chihuahua — In thet great gettin' up morning;** Simons: **The peanut vendor;** Ph. E. Bach: **Solfeggetto;** Arlen: **Get happy;** De Sylva-Brown-Henderson: **Varsity drag combo;** Wertmüller-Canfora: **Tutta la gente del mondo;** Pollack: **That's a plenty;** Guizar: **Guadalajara;** Calabrese-Rossi: **E se domani;** Joplin: **Maple leaf rag;** Migliacci-Zambrini-Enriquez: **La fisarmonica;** Allen: **Washington and Lee swing;** Valdambrini-Niccoli: **Bonjour Tristano;** Washington-Young: **Stella by starlight;** Trovajoli: **O. B. street blues;** Gershwin: **Rhapsody in blue;** Cobb: **Alabama jubilee**

11,30 (17,30-23,30) **SCACCO MATTO**

giovedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **ROBERT SCHUMANN**
Studi sinfonici in do diesis min. op. 13 - pf. M. Tipo

PETER ILIJCH CIAIKOWSKI
Sonata in do diesis min. op. 80 - pf. S. Feienberg

8,50 (17,50) **HUGO WOLF**
Due Lieder - ten. G. Jelden, pf. L. De Barberiis

EDWARD ELGAR
Sea Pictures, op. 37 - msopr. M. Lensky, pf. P. Guarino

9,20 (18,20) **OTTORINO RESPIGHI**
Vetrate di chiesa, quattro impressioni per orchestra - Orch. Sinf. di Minneapolis, dir. A. Dorati

KAREL ALBERT
La parade des animaux savants, suite - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. F. Scaglia

10,10 (19,10) **FRANCESCO MANFREDINI**
Concerto grosso in do min. op. 3 n. 11 - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. F. Scaglia

10,20 (19,20) **WOLFGANG AMADEUS MOZART**
Adagio e Rondò K. 617 per glassarmonica, flauto, oboe, viola e violoncello - Strumentisti dell'Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. P. Maag

BEDRICH SMETANA
Trio in sol min. op. 15 per pianoforte, violino e violoncello - pf. N. Libove, vl. C. Libove, vc. G. Neikrug

11 (20) **CONCERTO SINFONICO: SOLISTA FRANCO PETRACCHI**
D. Dragonetti: **Concerto in la magg.** per contrabbasso e orchestra (Revis. Nanny) - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. F. Scaglia; V. Mortari: **Concerto per Franco Petracchi** (su antiche musiche) - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Rossi; S. Kussevitzki: **Concerto op. 3** per contrabbasso e orchestra - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. F. Scaglia

11,45 (20,45) **PAUL DUKAS**
Sinfonia in do magg. - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. P. Dervaux

12,30 (21,30) **CONCERTO OPERISTICO: BARITONO CARLO TAGLIABUE**

12,55 (21,55) **MAX REGER**
Trio in la min. op. 77 b) per archi - Trio Italiano d'Archi

13,25 (22,25) **DOMENICO BARTOLUCCI**
Le Sette Parole, oratorio per soli, coro e orchestra - ten. G. Sinimberghi, bar. W. Monachesi - Orch. della Sagra Musicale Lucchese e Coro della Cappella Sistina, dir. l'Autore (Registrazione effettuata il 2 giugno 1967 alla Cattedrale di San Martino di Lucca in occasione della V Sagra Musicale Lucchese)

14,25-15 (23,25-24) **LUDWIG VAN BEETHOVEN**
Serenata in re magg. op. 8 per archi - vl. A. Pelliccia, v.la B. Giuranna, vc. M. Amfitheatrof

15,30-16,30 MUSICA LEGGERA IN RADIOSTEREOFONIA
In programma:
- Musiche del Sud-America;
- I cantanti Susan Barret e Luis Alberto del Paranà;
- La Old Merry Tale Band;
- L'orchestra diretta da Henry Jerome

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **INVITO ALLA MUSICA**
Kaper: **Invitation;** Carrère: **L'heure de la sortie;** Di Giacomo-Costa: **Oilì oilà;** Zambrini: **In ginocchio da te;** Pipolo-Castellano-Nohara-Pisano: **Arriva la bomba;** Migliacci-Morricone: **Quattro vestiti;** Pisano-Rendine: **La pansé;** Canfora: **Stasera mi butto;** Migliacci-Bongusto: **Spaghetti, pollo, insalatina e una tazzina di caffè a Detroit;** Pallavicini-Trombetta: **Tango courrèges;** Scotts: **La petite tonkinoise;** Verde-Modugno: **Resta cu' mme;** Margis: **La valse bleu;** Wertmüller-Lanati-Marrocchi-Gaspari: **La zanzara;** Gigli-Amendola-Leoni: **Ricordati di me;** Pace-Panzeri-Pilat: **Uno tranquillo;** Specchia-Fallabrino: **Gira finché vuoi;** Weersma: **Penny serenade;** Migliavacca: **Mazurka variata;** Lepore-Marchetti-Sanjust: **Rimpiangerai rimpiangerai;** Mogol-Backy-Mariano: **L'immensità;** Paoli: **Senza fine;** Phillips: **California dreamin';** Pace-Carlos: **Namoradinha de um amigo meu;** Bixio: **Canta se la vuoi cantar;** Boncompagni-Fontana: **La mia serenata;** Bardotti-Reverberi: **Lo vuole lui lo vuole lei;** Spiker-Goldsmith: **And we were lovers;** Albano: **Scapricciatiello;** Fiore-Vian: **Ma pecchè;** Pallavicini-Monegasco: **E' solo questione di tempo;** Kramer: **Un giorno ti dirò**

8,30 (14,30-20,30) **MERIDIANI E PARALLELI**

10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**
Schoebel: **Bugle call rag;** Almeida-Caymmi: **Doralice;** Miller: **Bernie's tune;** Porter: **Just one of those things;** Dennis: **Everything happens to me;** Almeida: **Harlem samba;** Fields-Kern: **A fine romance;** Lewis: **Honky Tonky train blues;** Gordon-Kay: **That's life;** Corea: **Caribe;** Bregman: **The flight;** Barcelata: **Maria Elena;** Gershwin: **Rhapsody in blue;** Bach: **Fuga in re min.;** Umiliani: **Kenia;** Koehler-Arlen: **Stormy wheater;** Oliveira: **Dindi;** Carpenter: **Madison Avenue;** Gillespie: **A night in Tunisia;** Waller: **Honeysuckle rose;** Armstrong: **Dippermouth blues**

11,30 (17,30-23,30) **SCACCO MATTO**

venerdì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **GIOVANNI BATTISTA PERGOLESI**
Orfeo, cantata per soprano e archi (rev. F. Caffarelli) - sopr. M. V. Romano - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. F. Scaglia

JOHANN SEBASTIAN BACH
Cantata n. 211 « Cantata del caffè » per soprano, tenore, basso, flauto, archi e continuo - sopr. N. Panni, ten. N. Monti, bs. P. Montarsolo - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. M. Rossi

8,45 (17,45) **MUSICHE PER CHITARRA**
I. Albeniz: **Torre bermeja** - chit. A. Segovia; E. Albistur: **Suite española n. 93** - chit. l'Autore

8,55 (17,55) **ANTOLOGIA DI INTERPRETI**
Dir. Ernest Ansermet; sopr. Maria Stader; pf. Arthur Balsam; Madrigalisti di Stoccarda; dir. Armando La Rosa Parodi

10,10 (19,10) **FRANZ SCHUBERT**
Notturno in mi bem. magg. op. 148 per pianoforte, violino e violoncello - pf. L. Manner, vl. B. Gimpel, vc. L. Silva

10,20 (19,20) **ALBERT ROUSSEL**
Concertino op. 57 per violoncello e orchestra - vc. G. Caramia - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Rossi

GEORGES ENESCU
Suite n. 1 op. 9 per orchestra - Orch. Sinf. della Filarmonica di Stato « Georges Enescu » di Bucarest, dir. l'Autore

10,55 (19,55) **MUSICHE DI NICOLAI RIMSKI-KORSAKOV**
Concerto in do diesis min. op. 30 per pianoforte e orchestra - pf. S. Richter - Orch. Sinf. di Stato di Mosca, dir. K. Kondrascin — **Tre Liriche** - sopr. T. Kozelkin, pf. A. Beltrami, bs. I. Petrov, pf. Stouchevski — **Shéhérazade,** suite sinfonica op. 35 - Orch. Sinf. RSO di Berlino, dir. F. Fricsay

12,05-15 (21,05-24) **DOKTOR FAUST**
Opera in tre atti - Testo e Musica di Ferruccio Busoni (vers. ritmica ital. di O. Previtali) - Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI, dir. F. Previtali - M° del Coro N. Antonellini

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA IN RADIOSTEREOFONIA
L. van Beethoven: **Sinfonia n. 7 in la magg., op. 92** - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. E. Jochum; B. Bartok: **Divertimento per archi** - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Rossi

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **INVITO ALLA MUSICA**

8,30 (14,30-20,30) **MERIDIANI E PARALLELI**
Kusik-Snyder-Piccioni: **Tutta di musica;** Capaldo-Gambardella: **Comme facette mammeta;** Ponce: **Estrellita;** Bonfa: **Manha de carnaval;** Amade-Bécaud: **L'important c'est la rose;** Dexter: **Pistol packin' mama;** Anonimo: **Kalinka;** Delancray: **Kilimandjaro;** Lombardo-Ranzato: **Nella notte misteriosa;** Shanklin: **Jezebel;** Wayne: **Vanessa;** Ortelli-Pigarelli: **La montanara;** Cowan: **Waltzing Matilda;** Anonimo: **Trampin' — Travelin' shoes;** Wills: **San Antone Rose;** Soloviev: **Soirs de Moscou;** Heywood: **Canadian sunset;** Burgess-Belafonte: **Island in the sun;** Villareal: **Morenita mia;** Anonimo: **Frère Jacques — La bergera;** Hazlewood: **These boots are made for walkin';** Velasquez: **Besame mucho;** Bono: **Mama;** Silva: **O pato;** Berlin: **A pretty girl is like a melody;** Aznavour-Pourcel: **Avec;** Rebello-Ferreira: **Samba do perroquet;** Montenegro: **Hurry sundown**

10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**
Grouya: **Flamingo;** Clark: **Deeper;** Styne: **People;** Churchill: **Some day my prince will come;** Toombs: **Teardrops for my eyes;** De Moraes: **Garota de Ipanema;** Wagner: **Cavalcata delle Walkirie;** Howard: **Fly me to the moon in other worlds;** Kern: **Pick yourself up;** Simon: **Poinciana;** Stone: **Let's dance;** Hamilton: **Cry me a river;** Umiliani: **Passeggiata d'autunno;** Razaf-Brooks-Waller: **Ain't misbehavin;** Gershwin: **They can't take that away from me;** Porter: **Just one of those things;** Spencer-Williams: **Basin street blues;** Glinka: **Jota aragonesa;** Simons-Marks: **All of me;** Tommasi: **Zamboni 22;** Rugolo: **Impressionism;** Lawrence-Shapiro: **A handful of stars;** Sinding: **Mormorio di primavera;** Porter: **I've got you under my skin;** Basie: **Jive at five**

11,30 (17,30-23,30) **SCACCO MATTO**

sabato

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **ORAZIO BENEVOLI**
Messa in do magg. per soli, coro e orchestra - Solisti e Coro della Cattedrale di Salisburgo - org. F. Sauer - Orch. Sinf. di Vienna, dir. J. Messner

8,45 (17,45) **ROBERT SCHUMANN**
Sonata in sol min. op. 22 - pf. D. Wayenberg

FELIX MENDELSSOHN-BARTHOLDY
Ottetto in mi bem. magg. op. 20 per archi - Complesso « I Musici »

9,40 (18,40) **IGOR STRAWINSKY**
Le chant du rossignol, poema sinfonico - Orch. Philharmonia di Londra, dir. C. Silvestri

10,10 (19,10) **MICHEL CORRETTE**
Concerto in sol magg. op. 3 n. 6 per flauto e orchestra - fl. R. Bourdin, clav. L. Boulay - Orch. da Camera di Versailles, dir. B. Wahl

10,20 (19,20) **BELA BARTOK**
Tanz Suite - Orch. Philharmonia di Londra, dir. I. Markevitch

10,35 (19,35) **CARL PHILIPP EMANUEL BACH**
Tre Sonate dalle « Sei Sonate per il clavicembalo solo, all'uso delle donne » - clav. M. Delle Cave

10,55 (19,55) **ANTOLOGIA DI INTERPRETI**
Dir. Alceo Galliera; sopr. Jolanda Meneguzzer; pf. Robert Alexander Bonke; bar. Camille Maurane; dir. Mario Rossi; sopr. Leyla Gencer; dir. Bruno Maderna

12,30 (21,30) **CAPOLAVORI DEL NOVECENTO**
Z. Kodaly: **Hary Janos,** Liederspiel su testo di J. Garay, B. Pauline e Z. Horsanyi (Versione ritmica italiana di F. Tempesti - Adattamento di C. E. Gadda) - Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI - Coro di voci bianche, dir. F. Fricsay - M.i dei Cori N. Antonellini e R. Cortiglioni

14,45-15 (23,45-24) **GIUSEPPE TARTINI**
Sonata in sol magg. per violino e basso continuo - vl. J. Tomasow, clav. A. Heiller

15,30-16,30 MUSICA LEGGERA IN RADIOSTEREOFONIA
In programma:
- Giri di valzer.
- Mose Allison al pianoforte
- Music Hall, parata di orchestre, cantanti e solisti

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **INVITO ALLA MUSICA**
Bock: **Fiddler on the roof;** Rehbein-Sigman-Migliacci-Kämpfert: **The world we knew;** Di Capua: **'O sole mio;** Zacharias: **Schottische polka;** Fidenco: **Come nasce un amore;** Pallavicini-Leoni: **Così come viene;** Livingston: **To each his own;** Friml: **The donkey serenade;** Bardotti-Endrigo: **Perché non dormi fratello;** Panzeri-Colonnello: **Caro come te;** Holland: **Reach out I'll be there;** Warren: **I only have eyes for you;** Romano-Cassano: **Parla con lui;** Paoli: **Che cosa c'è;** Chaplin: **This is my song;** Costanzo-Di Chiara-Morricone: **Se telefonando;** Waldteufel: **I pattinatori;** Gentry: **Ode to Billie Joe;** Barcellini: **Mon oncle;** De Simone-Capotosti: **Aria di festa;** Pagani-Lombardi: **Al bar del corso;** Marchetti-Satti: **Se piangi se ridi;** Springfield: **Georgy girl;** Testa-Diverio: **La notte dell'addio;** Seitz: **The world is waiting for the sunrise;** Jarre: **Paris smile;** Mogol-Tenco: **Se stasera sono qui;** Giraud: **Sous le ciel de Paris;** Pugliese-Rendine: **Bella;** Lordan: **Diamonds**

8,30 (14,30-20,30) **MERIDIANI E PARALLELI**

10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**
Mercer-Arlen: **One for my baby;** Hart-Rodgers: **Little girl blue;** Rogers-Osborne: **Pompton turnpike;** Bird-McRae-Wood: **Broadway;** Williams: **Boogierockawoogie;** Noble: **Cherokee;** Trovajoli: **Gente matta;** Costantin-Glanzberg: **Mon manège a moi;** Williams: **Royal Garden blues;** Beretta-Del Prete-Mogol-Celentano: **Una festa sui prati;** Valdambrini: **Bonjour Tristano;** Manone: **Tailgate ramble;** Mariano: **Sian;** Raksin: **Laura;** Travis: **Sixteen tons;** Dameron: **Our delight;** Suessdorf-Blackburn: **Moonlight in Vermont;** Anonimo: **The yellow rose of Texas;** Rodgers: **Slaughter on tenth Avenue;** Rappolo: **Make love to me;** Davis-Mitchell: **You are my sunshine;** Prima: **Jump, jive, an' jail;** Brooks: **Some of these days;** Ferrao: **Avril au Portugal;** Anderson: **L'orologio sincopato;** Rose: **Holiday for strings;** Arlen: **A sleeping bee**

11,30 (17,30-23,30) **SCACCO MATTO**

RADIOCORRIERE TV

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

anno 45 - n. 6 - dal 4 al 10 febbraio 1968

Direttore responsabile: UGO ZATTERIN

sommario

Autore	Pag.	Titolo
Gabriele Baldini	18	L'inevitabile incontro di Pickwick con la TV
	19	Il primo romanzo del giovane Dickens
Marialivia Serini	20	Gregoretti lo ha scelto per la sua vittoriana dignità
S. G. Biamonte	22	Da Sanremo puntano sul mercato europeo
Antonio Lubrano	26	Ha ottenuto dal marito una « parentesi televisiva »
Giovanni Perego	28	Spia per orgoglio
Adriano Mazzoletti	30	Deve al riformatorio se divenne il re del jazz
Giuseppe Tabasso	32	Corrado-quiz col gioco dell'oca
Renzo Nissim	33	Aumentato nel 1967 il boom del disco
Donata Gianeri	34	« Ha voluto morire lontano e nascosto »
Luigi Fait	39	Chopin e Mozart con Pollini e Kulka
Mario Messinis	39	L'« Idomeneo » diretto da Sawallisch
	42	Vedova sofisticata ma sempre allegra
Leonardo Pinzauti	44	Tratta la musica come la biologia
	48/77	PROGRAMMI TV E RADIO
Le rubriche		LETTERE APERTE
	3	il direttore
	3	una domanda a Johnny Dorelli
	3	padre Mariano
Antonio Guarino	4	l'avvocato di tutti
Giacomo de Jorio	6	il consulente sociale
Sebastiano Drago	6	l'esperto tributario
Enzo Castelli	8	il tecnico radio e tv
Giancarlo Pizzirani	8	il foto-cine operatore
Angelo Boglione	8	il naturalista
Giorgio Vertunni	9	piante e fiori
Carlo Meano	9	il medico delle voci
	10	I DISCHI
		PRIMO PIANO
Arrigo Levi	12	L'Italia e l'Europa
	13	LINEA DIRETTA
	14	BANDIERA GIALLA
		MODA
	36	Giovani & svelte
	38	CONTRAPPUNTI
	40	MONDONOTIZIE
	40	RUOTE E STRADE
	41	RADIOCORRIERINO TV
		QUALCHE LIBRO PER VOI
Franco Antonicelli	46	Memorie di umanità e di verità
Italo de Feo	46	Letteratura regionale sorgente d'ispirazione
		VI PARLA UN MEDICO
	78	I giochi pericolosi
	81	SETTEGIORNI
Tommaso Palamidessi	81	L'OROSCOPO
Maria Gardini	81	DIMMI COME SCRIVI
	82	IN POLTRONA

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

direzione e amministrazione: (10121) Torino / v. Arsenale, 41 / tel. 57 101 / redazione torinese: c. Bramante, 20 / (10134) Torino / tel. 69 75 61 / redazione romana: v. del Babuino, 9 / (00187) Roma / tel. 38 781, int. 22 66

un numero: lire 100 / arretrato: lire 150

ABBONAMENTI: Annuali (52 numeri) L. 4.200; semestrali (26 numeri) L. 2.300 / estero: annuali L. 7.000; semestrali L. 3.800.

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / (10122) Torino: via Bertola, 34 / tel. 57 53 sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / (20124) Milano / tel. 69 82 sede di Roma, via degli Scialoja, 23 / (00196) Roma / tel. 31 04 41 distribuzione per l'Italia: SO.DI.P. « Angelo Patuzzi » / v. Zuretti, 25 / (20125) Milano / tel. 688 42 51-2-3-4 distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Visconti di Modrone, 1 / (20122) Milano / tel. 79 42 24

Prezzi di vendita all'estero: Francia fr. 1,10; Germania D. M. 1,40; Inghilterra sh. 2; Malta sh. 2/3; Monaco Princ.: fr. 1,10; Svizzera fr. sv. 1; Canton Ticino fr. sv. 0,80; Belgio fr. b. 16; Grecia dr. 12; Jugoslavia din. 350; Turchia kurus 280; Stati Uniti $ USA 0,45; Canada $ can. 0,40; Libia Pts 8

stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / (10134) Torino

sped. in abb. post. / II gruppo / autorizz. Trib. di Torino del 18/12/1948

Questo periodico è controllato dalle

Istituto Accertamento Diffusione

Ugo Gregoretti fa vivere sui teleschermi in sei puntate gli ameni

L'inevitabile incontro

Storia di un libro nato con le immagini: le vignette ideate dal disegnatore Seymour diedero lo spunto allo scrittore che era stato chiamato a commentarle

di Gabriele Baldini

Dir che l'incontro fra *Pickwick* e la televisione era fatale, sarebbe stata una facile profezia: ma non per ragioni, come si può immaginare, generiche ed esterne, quali la comunicativa e la simpatia dei personaggi o l'alto potere di intrattenimento della loro presenza attraverso la vivacità del dialogo. Bensì per qualche cosa di organico che sottende la stessa struttura del racconto dickensiano e fino gli stessi pretesti che ebbero a sollecitarlo.

Un'immagine del « Pickwick » televisivo: il mercato di Ipswich. Per le riprese, la cittadina inglese dell'età vittoriana è stata ricostruita presso Roma, con assoluta fedeltà, dallo scenografo Cesarini da Senigallia

Mario Pisu, che dà il volto al protagonista, mister Pickwick, fondatore del Circolo, in una curiosa inquadratura girata in esterni nella campagna romana. Dickens scrisse il romanzo a dispense, in circa un anno e mezzo

I romanzi del Dickens, si sa, sono essenzialmente dei libri illustrati, e le vignette nacquero a un parto con le pagine narrative e sono tuttora parte integrante di quelle. Ma, bene o male, nella maggioranza dei casi, da *Oliver Twist* a *Martin Chuzzlewit*, da *David Copperfield* a *Bleak House*, gli illustratori vennero dopo il testo e per buona parte si assoggettarono alla tirannia di esso: per quanto, insomma, le azioni e le figurazioni artistiche fossero parallele, l'una era generatrice e l'altra generata, con qualche scambio significativo qua e là, e tuttavia non tale da sovvertire l'ordine di quella dipendenza. Ma, curiosamente, quell'ordine fu sovvertito, nella sua sostanza più intima, proprio nel caso del *Pickwick*, — che è, si badi, in ordine di tempo, il primo vero proprio romanzo del Dickens — perché non già le illustrazioni nacquero dal libro, ma questo nacque da quelle: e cioè la materia figurativa della vicenda era già stata pensata celebrata e resa immortale, almeno per una parte significativa del nucleo della vicenda, innanzi che Dickens scrivesse una sola riga.
E di fatto le vignette del *Pickwick*, di per sé autonome, sollecitarono le « illustrazioni » di Dickens. Dapprima furono le illustrazioni di Robert Seymour e, alla morte di questi, che si diede dopo i primi capitoli, furono quelle di H. K. Browne, detto « Phiz »: l'illustratore più congeniale con il Dickens, che poi gli resterà accanto, obbediente e sollecito, nel senso anche di sollecitatore, nelle sue imprese più grandi. Ma sia Seymour che « Phiz » in

personaggi e le curiose vicende del famoso Circolo dickensiano

di Pickwick con la TV

qualche modo preesistevano: e tanto vale quanto dire che l'aspetto figurativo, e cioè l'immagine, fu la sollecitazione prima dello scrittore. Quale destino più naturale per l'immagine che quello di tornare all'immagine? E' per questo che, come dicevo, la televisione era in agguato.

Ma c'è un'altra ragione, fors'anche più profonda, per questa sorta di agguato. Sebbene le illustrazioni preesistessero al testo, non bisogna credere tuttavia che « tutte » le illustrazioni preesistessero a « tutto » il testo. Testo e illustrazioni, in altre parole, procedevano di concerto e, quel che è più importante, raggiungevano il pubblico non appena era scoccata, tra i due momenti misteriosi della creazione, la scintilla elettrica che aveva permesso di risolverli in una unità. Ed era il favore che quel momento incantato riceveva dal pubblico a suggerire il colore e l'intonazione, il movimento e l'umore, i volti e i caratteri del momento che avrebbe dovuto seguire: perché Dickens e i suoi illustratori concepivano l'idea di romanzo non già come una entità conclusa che compare tutt'a un tratto in libreria e di là tenta e seduce i consumatori: ma come qualcosa bensì che li accompagna man mano, lungo tutta una serie di accidenti — al di qua e al di là della pagina: nella vita del lettore, nella vita dei personaggi — per lunghi periodi: di solito, circa un anno e mezzo, e perfino oltre.

Come lavorava

Dickens scriveva i romanzi a dispense e pubblicava le puntate non appena erano tutte uscite dalla sua penna: e sebbene avesse in mente, del romanzo, per sommi capi, la linea dell'intreccio, pure raggiungeva man mano i particolari solo quando la necessità o anche soltanto il caso glielo comandavano. I romanzi duravano circa una ventina di puntate, ed erano in ragione d'una puntata al mese: e se l'amministrazione dell'editore faceva capire che la vendita era fiacca e rallentata, e che il pubblico s'era affezionato piuttosto a questo che a quell'altro personaggio, Dickens e i suoi illustratori procuravano, nei limiti, naturalmente, della loro coscienza d'artisti, — cui non vennero mai meno: è chiaro che un simile inusitato procedimento non potrà cedere risultati d'arte in mano di mestieranti — a ridimensionare i progetti e a vedere in che misura si potesse accontentare quell'uditorio paziente e impaziente, paventato e blandito. E così Martin Chuzzlewit fu spedito in America, per movimentare l'azione, alla quinta puntata, perché la vendita delle dispense languiva, e la piccola Nell della *Old Curiosity Shop* fu votata a morte contro il desiderio dello stesso Dickens, perché l'amico e futuro biografo John Forster, saggiando le reazioni del pubblico, suggerì allo scrittore che il tenerla ancora in vita e prolungarle la sofferenza sarebbe stato troppo crudele, e nel *David Copperfield*, Miss Mowcher, una creaturina inferma assai felicemente schizzata di sull'originale d'una infelice amica del Dickens fu lasciata perdere di vista al XXIII capitolo del romanzo, perché il modello s'era protestato dolente di specchiarsi tanto malamente nelle dispense. Ora tutto questo si poté dare, e con risultati, come bisogna riconoscere, felicissimi, perché il Dickens, nella sua narrazione, sfruttò soprattutto la tecnica del teatro nella sua significazione più profonda di rapporto tra l'attore e lo spettatore, che s'incontrano l'uno per trasmettere e l'altro per accogliere la parola del poeta.

Quindi vediamo che per questa parte, la televisione viene incontro a metà strada a due esigenze tipicamente dickensiane: di non snaturare il rapporto con lo spettatore e di attendere lo spettatore al varco delle « puntate ».

Un occhio al futuro

Il nostro mondo corre più in fretta di quello di Dickens — *Pickwick* è del 1836! — e l'attesa pur d'una sola settimana, anziché d'un mese, tra una puntata e l'altra, vorrà giudicarsi sempre troppo lunga.

Si vede, così, che il mezzo espressivo del racconto-spettacolo da consumarsi lentamente, a puntate, distanziate tra loro, e tra le quali si possa tuffare l'ingombro delle infinite cure quotidiane del consumatore, che stingendo queste su quelle avrebbe come potuto meglio misurarne il polso e valutarne l'autenticità, era già stato sperimentato con successo dal Dickens. Ma la grandezza di questo scrittore non consiste soltanto nel prevedere l'impiego futuro della sua opera ma anche nello sfruttare le leggi che nel passato avevano portato al successo altri capolavori dell'immaginazione occidentale. Con un occhio al futuro, Dickens scruta l'insegnamento del passato e di fatto *Pickwick* non è che una trionfante applicazione della formula del romanzo picaresco che dalla seconda metà del '500, dapprima in Spagna, prese a corteggiare il gusto popolare: si trattava di storie di vagabondi, di ingenui e candidi ladri, di avventure itineranti che avevano la caratteristica di non essere svolte, ma semplicemente addizionate, donde la possibilità di inserire nella vicenda, a colorirla e variarla nei momenti di stanchezza, altre storie e altre vicende che si immaginavano narrate da qualcuno fra i personaggi: uno schema che poi poté essere sfruttato da Cervantes nel *Don Chisciotte* e da Henry Fielding nel *Tom Jones*, così come, per la tecnica almeno d'inserire il racconto nel racconto, era stata largamente sperimentato anche da Ariosto. Questi sono gli antenati di *Pickwick*, così come *Pickwick*, con il suo appuntamento mensile di sano intrattenimento spettacolare scritto e visivo, è l'antenato dell'attesa gremita d'ansia incuriosita delle nostre serate domenicali.

Ugo Gregoretti, il regista, e Tino Buazzelli durante la lavorazione di una scena della quarta puntata. Buazzelli impersona il sindaco Nupkins

La prima puntata di Il Circolo Pickwick *va in onda domenica 4 febbraio, alle 21, sul Programma Nazionale TV.*

Il primo romanzo del giovane Dickens

Verso la fine del 1835 gli editori Chapman & Hall decisero di pubblicare una serie di fascicoli a cadenza mensile la cui attrazione principale doveva esser costituita dalle tavole del pittore Seymour. Il soggetto di queste tavole o vignette sarebbero state, nell'intenzione degli editori, le avventure di un gruppo di inglesi, appartenenti ad un velleitario club sportivo (il Nimrod Club), che durante le loro spedizioni di caccia, pesca, o i loro vagabondaggi equestri sarebbero stati coinvolti in vari incidenti comici, dovuti soprattutto alla loro goffaggine e scarsa familiarità col mondo della natura. Nella civiltà vittoriana un problema che in Italia solo oggi comincia a farsi sentire come tale, cioè il desiderio delle masse inurbate di ricuperare il senso della natura mediante la pratica sportiva ed escursioni in campagna, era già una realtà concreta. Quello di Chapman & Hall non era il primo tentativo in questa direzione, e il genere e il tipo di pubblicazione godeva di una certa popolarità. Le tavole di Seymour avrebbero tuttavia avuto bisogno di un commento, sia pure marginale, e per scrivere questo testo gli editori misero gli occhi su un certo Boz che aveva pubblicato, in due serie successive, sul Morning Chronicle *e sull'*Evening Chronicle, *dei bozzetti illustrati dal pittore George Cruikshank (cui si devono alcune delle migliori vignette dickensiane divenute poi famose in tutto il mondo), che avevano riscosso un grande successo. Questo Boz non era altri che il giovane Dickens, a quell'epoca appena ventitreenne e agli inizi della sua carriera letteraria. Dickens accettò la proposta, tuttavia mise le sue condizioni: « Io obiettai... che benché nato e in parte educato in campagna, non ero un grande sportivo, fatta eccezione per l'uso di ogni mezzo di locomozione; che l'idea non era nuova, ed era stata assai sfruttata; che sarebbe stato meglio che le illustrazioni nascessero direttamente dal testo; e che mi sarebbe piaciuto procedere a modo mio, comprendendo una maggiore varietà di scene e tipi inglesi, e che temevo che alla fin fine avrei fatto così comunque, quale che fosse il corso che mi fossi imposto di tenere al principio ». Per essere uno scrittore alle prime armi, Dickens appare un uomo ben deciso e convinto a far valere la propria volontà.*

Oltre alla forte personalità di Dickens, a far pendere la bilancia dalla parte dello scrittore invece che da quella dell'illustratore come avveniva di solito, sopravvenne un fatto che finì per renderlo arbitro assoluto della situazione: il suicidio improvviso di Seymour dopo la pubblicazione della seconda puntata. Il suo posto fu preso da Hablot K. Browne (che si firmava con lo pseudonimo di Phiz) che subordinò immediatamente la sua collaborazione alle scelte di Dickens. Di Seymour restò molto poco: soprattutto « il felice ritratto del fondatore » del Circolo, cioè Pickwick, come racconta Dickens stesso nella prefazione, basato sulla descrizione fatta da uno dei due editori dell'abito e delle abitudini di un individuo che gli era capitato più volte di incontrare. Le prime due dispense del romanzo (quelle illustrate da Seymour) uscirono a 24 pagine invece che a 32, come era l'uso, con quattro illustrazioni in luogo delle abituali due; ma dopo la morte di Seymour la pubblicazione riprese il ritmo e la forma normale per non lasciarla più fino alla conclusione. Questo genere di pubblicazioni (letterpress) dei romanzi a dispense piacque tanto al pubblico che non soltanto segnò l'inizio trionfale della carriera dickensiana (occorre tener presente che contemporaneamente al Pickwick *Dickens scriveva l'*Oliver Twist *col mede-*

(segue a pag. 20)

INCONTRI SENZA TELECAMERE

per la sua

Mario Pisu paragona la sua carriera d'attore ad una corsa sulle montagne russe del Luna Park: un alternarsi di successi e di delusioni, dal cinema dei telefoni bianchi a «Giulietta degli spiriti» di Fellini

Mario Pisu è emiliano, figlio d'un ufficiale dei carabinieri. Ragazzo, cominciò la sua carriera d'attore a Bologna, recitando in una filodrammatica

Milano, febbraio

Quando, la sera del 4 febbraio, andrà in onda alla TV la prima delle sei puntate del *Circolo Pickwick* e Ugo Gregoretti, microfono alla mano, presenterà i personaggi del racconto dickensiano, gli spettatori che conoscono il protagonista traverso quelle pagine, avranno un attimo di smarrimento o almeno di perplessità. Che il regista abbia scelto per due dei personaggi principali che si muovono in una folla di gentiluomini, popolani, cocchieri, cameriere, vedove e zitelle, quel Nathaniel Winkle e quel Tracy Tupman sempre disponibili ed eternamente sedotti, due attori non professionisti come il conte veneto Gigi Ballista e l'industriale di Benevento Guido Alberti, passi. Che lui stesso compaia sul video in abiti d'oggi a raccontare chi sono e che fanno i membri del « Circolo », ancora è accettabile. Ma che presenti un Pickwick così lontano dall'iconografia tradizionale non a tutti forse può garbare. I fedeli più anziani, come i giovanissimi che l'hanno riscoperto nell'ultima edizione italiana dell'Adelphi, sono abituati a figurarselo come lo disegnarono nel 1836-37, per gli editori Chapman & Hall, Seymour e Phiz sulla scorta delle dispense a puntate scritte dall'autore allora ventitreenne, che ne ricavava uno scellino a fascicolo, quanto gli serviva per sposarsi e mettere su casa. Dove sono finite quelle gambette tozze come zampo-

(segue da pag. 19)

simo sistema delle dispense) ma diede anche l'avvio a una nuova era nell'editoria, e diffuse tra il pubblico l'abitudine di comprare e prendere a prestito romanzi. Gli editori non si aspettavano affatto il successo strepitoso del Pickwick, *tanto che del primo numero vennero stampate soltanto 400 copie, ma alla quindicesima dispensa la tiratura superava le quarantamila copie. Il momento decisivo per il successo fu la comparsa di Sam Weller al capitolo decimo: infatti la critica inglese è concorde nel vedere nella creazione di Sam Weller il momento della nascita e della manifestazione del genio di Dickens. L'opera fu completata in venti puntate, dall'aprile 1836 al novembre 1837.*
La lettura di Pickwick *diventò una moda o più ancora un aspetto del costume nazionale: Emily Eden, la sorella del governatore generale dell'India, lo trovava « l'unico divertimento in India », e ne leggeva le dispense anche « più di dieci volte »; Alexander Bain lo leggeva dalla cattedra di insegnante agli scolari nella sua classe di storia naturale; il dottor Arnold si lamentò col suo vicino Wordsworth che i ragazzi a Rugby non pensassero altro che « alla prossima puntata di Bozzy »: le testimonianze contemporanee sulla pickwickmania sono innumerevoli. Dickens, dopo il* Pickwick, *scrisse romanzi assai più perfetti ed artisticamente più validi; ma con tutti i suoi difetti e le sue grossolanità c'è nel* Pickwick *qualcosa, che non si può chiamare diversamente che esplosivo, e che giustifica appieno il successo che ha avuto e ancora oggi continua ad avere, e che è testimoniato non solo dal numero grandissimo delle traduzioni, riduzioni teatrali, cinematografiche e televisive che si sono fatte dell'opera; ma anche dal permanere di certi archetipi dickensiani e pickwickiani addirittura nella letteratura e nel costume inglese.*

Una scena con Guido Alberti (che impersona Tracy Tupman), Mario Pisu e Umberto D'Orsi. Ugo Gregoretti ha cercato di « tradurre » il tipico humour britannico del romanzo per renderlo appetibile al pubblico italiano

Gregoretti lo ha scelto vittoriana dignità

ni, appena delineate fra ghette e brache, quelle braccine che spuntano come branchie, compresse tra il gran ventre e il triplomento affondato nel busto e quasi sepolto dai favoriti e la tuba calcata fino al naso? Perché questo gigante tutto imbottito d'ovatta, con la bella mano nascosta sotto le falde della redingote, l'occhio prensile d'emiliano, gli occhiali di Pickwick in bilico sul naso diritto, una zazzera bianca e scomposta che gli scende sulle spalle?
« Perché Pisu, Gregoretti? ». « Perché », risponde il regista senza esitare, « possiede la qualità essenziale di Pickwick, quel qualcosa d'imponderabile che un uomo ha o non ha a dispetto delle vicende della sua vita, dell'ammontare del suo conto in banca, della buona o cattiva sorte... la dignità tutta vittoriana ».
E' la prima cosa che colpisce in lui quando appare sulla soglia, il cappello sportivo, a quadretti marroni e verdi, un po' indietro sulla fronte, l'impermeabile aperto sul torace asciutto d'un atleta in allenamento. Quanti anni? Almeno cinquanta a seguire il suo curriculum. Ma non ha un filo bianco fra i capelli nerissimi, un'oncia di grasso in più. E' Giorgio, il marito annoiato e cinico, benpensante e distratto che Fellini gli ha disegnato per la sua *Giulietta*; ma subito l'immagine scompare, ne affiorano altre, eccolo giovanissimo, addirittura adolescente, accanto a Isa Miranda in *Passaporto rosso* e qualche anno dopo, sempre ragazzo, ma già caricato d'un personaggio « antipatico » davanti all'occhio limpido, alla gran chioma bionda di Alida Valli in *Addio Kira*. E via così, tanti fotogrammi che si sovrappongono, tante immagini sbiadite che si ricompongono, cinema teatro televisione regìa, diciottenne con Angelo Musco, trentacinquenne con Luchino Visconti, uomo maturo a fianco di Marcello Mastroianni in *Otto e mezzo*, acclamato in America, quasi linciato per amore a Bogotà e di nuovo senza lavoro, costretto ad accettare una parte a fianco di Franco Franchi e Ciccio Ingrassia, oggi dimenticato domani riscoperto, sempre sull'orlo di diventare « divo » e sempre ricacciato indietro, al suo rango di professionista, fuori e dentro da un personaggio all'altro con un impegno maggiore di quanto non ami confessare, una smania di darsi che preferisce tacere, un bisogno di comunicare col pubblico, col regista, con i compagni di lavoro che appare e scompare nel dialogo.

Durante la lavorazione del « Circolo Pickwick »: Ugo Gregoretti (al centro, con gli occhiali) discute il copione con alcuni fra gli interpreti principali: da sinistra, Gigi Ballista, Enzo Cerusico, Leopoldo Trieste e Mario Pisu

La lunga strada

Un discorso, il suo, che sempre svicola dalla storia personale, e bisogna tenerlo ben stretto fra le briglie come un cavallo irrequieto. Forse un'ombra di risentimento verso il neorealismo che, scartandolo, gli ha bruciato gli anni più importanti; nessun'ombra di rimpianto per i tempi dei « telefoni bianchi » quando girava cinque-sei film l'anno, via la corazza dell'antico romano per trasformarsi in ufficiale dei cosacchi; Chiarini, Alessandrini, Bragaglia, Matarazzo, lo volevano tutti.
Una lunga strada quella di Pisu, spesso faticosa, tutta a scossoni, con tanti cartelli « senso vietato » e tante curve pericolose; poi di colpo i cartelli che cadono, le curve scompaiono, già la meta sembra a portata di mano, sollecitazioni, interviste, contratti. E di nuovo altre delusioni. La fatica d'un attore non è soltanto sotto i riflettori o sul palcoscenico davanti agli occhi d'un pubblico quasi sempre inclemente. La fatica, quella grossa, che mangia i nervi, sgretola la fiducia, scioglie come un acido passioni e entusiasmi è come dice Pisu « ricominciare ogni volta, ripetere ad ogni prova l'esame ».
Mario Pisu ha troppo orgoglio per dilungarsi su certe amarezze, abbastanza per accennarne. La sua carriera la racconta come una corsa sulle montagne russe d'un Luna Park. La prima, felice, stagione in una filodrammatica di Bologna dopo l'infanzia trascorsa a Ferrara. E' estate. Tutti i grossi attori del tempo sono in villeggiatura in città. Gli alberghi e i ristoranti li ospitano, gratuitamente o quasi. La sera al caffè Zanardini è una festa per il ragazzo che s'è scoperto il gusto di recitare e, sulla quota sociale della Compagnia, guadagna il doppio degli altri, 50-60 lire a sera. Già intravede successi, denaro, tante ragazze.
E' durata solo una stagione quella sua felicità. Poi è arrivato l'esorcismo del padre, ufficiale dei carabinieri, la scoperta che le ragazze sì, forse lo guardano, ma preferiscono uscire con altri, quelli col conto in banca e la macchina per portarle in collina o al mare. Roma, dove finisce col ritrovarsi dopo pochi mesi, è la piccola trattoria che gli fa credito; la pensioncina con la padrona burbera e l'odore di gatto, il caos di Cinecittà, tanti consigli contrastanti. E' fatica, pasti saltati, un'altalena di speranza e disillusioni. Con gli anni si fa un amico, Amedeo Nazzari. Hanno molte cose in comune, il gusto per le donne, una generosità quasi dissennata, addirittura il piacere di dare a piene mani, di disperdere quel che s'è guadagnato, mettendo insieme, un mattone dopo l'altro, quest'edificio che ora pare solido e un attimo dopo è già vacillante e minaccia di crollare. Lì si incontrava spesso nei caffè di via Veneto, alla Vecchia Pineta di Castelfusano, alla Casina delle Rose, gabardine, principe di Galles, sparato bianco, sempre impeccabili, sempre pronti ad offrire una coppa di champagne, l'occhio teso a cogliere la linea snella d'una gamba, lo splendore d'una scollatura o di un sorriso di donna.
Oggi Nazzari s'è alzato le sue mura intorno, è marito sereno, padre appassionato. Pisu s'è sposato giovanissimo, ma senza essere separato di fatto, vive lontano dalla moglie da molti anni. I figli sono grandi, già affermati: Renata s'è laureata in lingue orientali, è stata tre anni a Pechino a studiare il cinese. Silvestro s'è già fatto un nome nel campo della musica leggera. Pisu è solo nella casa romana di via Archimede, fra decine di tele comprate alla firma di ogni nuovo contratto, eternamente in bilico fra l'impegno e il disimpegno affettivo, l'impulso di buttarsi e quello di tirarsi indietro, il piacere di essere solo e il desiderio di dividere un discorso con altri. Gli capita con Fellini, Mastroianni, hanno addirittura un linguaggio da iniziati, una sorta di cabala che esclude gli estranei.

Registi diversi

Oggi anche con Gregoretti c'è un dialogo, ma c'è voluto un mese per rompere la crosta di ghiaccio. Due registi, Fellini e Gregoretti, così diversi, l'uno tutto estroverso, curioso di tutto, continuamente sollecitato da ciò che gli accade intorno, l'altro distaccato, un po' freddo, come dice Pisu « quasi guardasse sempre alle cose traverso il mirino d'una macchina ».
Degli ultimi due anni certo le due esperienze più importanti. Per questo attore che ha vissuto per trenta anni le vicende dello spettacolo italiano con un segreto bisogno di comunicare, che va al di là del freddo rapporto di lavoro, sono stati i momenti della verità: i personaggi felliniani gli sono rimasti addosso perché gli somigliano, come ora gli è rimasto addosso, anche se con meno evidenti affinità, questo Pickwick che s'è portato dietro per sei mesi e di cui deve dimenticarsi ogni sera, quando indossa il camiciotto e i « blue-jeans » d'un autista di New York per interpretare, accanto a Laura Adani, *La signora Dally* sul palcoscenico milanese dell'Odeon.

Marialivia Serini

Nel Festival quelli della folta e agguerrita «legione straniera»

La mammina di Sanremo: Iva Zanicchi fotografata nella sua casa con la figlia Michela, nata il 20 dicembre scorso. Iva è sposata con Tonino Ansoldi, un industriale discografico. A Sanremo, canterà « Per vivere », un motivo melodico di Nisa e Bindi, in coppia con il cantautore austriaco Udo Jurgens

Colpo di scena nel cast della manifestazione: Sarah Vaughan resta in America perché vittima di un improvviso esaurimento nervoso. Al suo posto ascolteremo Eartha Kitt, anche lei statunitense, una «vedette» elegante e sofisticata. Le speranze di Shirley Bassey e di Wilson Pickett. La mascotte di Sanremo: uno dei Cowsills, che ha soltanto 12 anni. Le strane proteste d'una cantante venezuelana che se la prende con Gianni Ravera

cercano soprattutto nuove possibilità di successo discografico

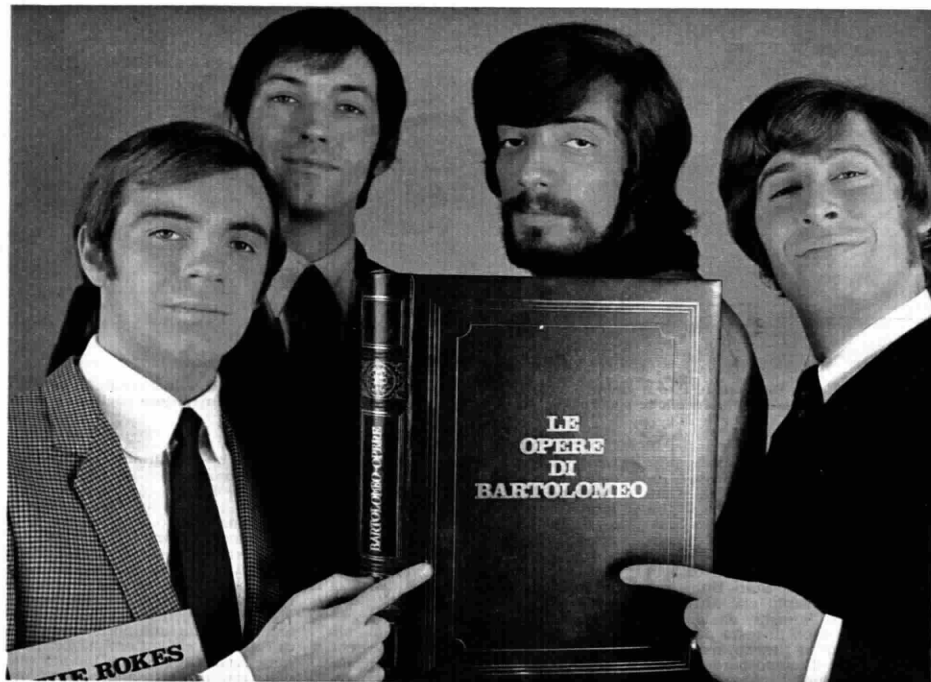
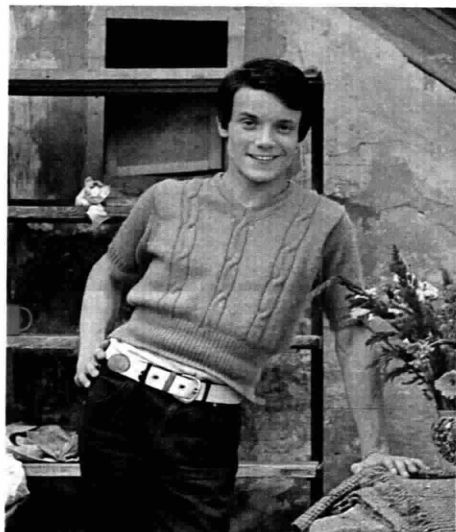
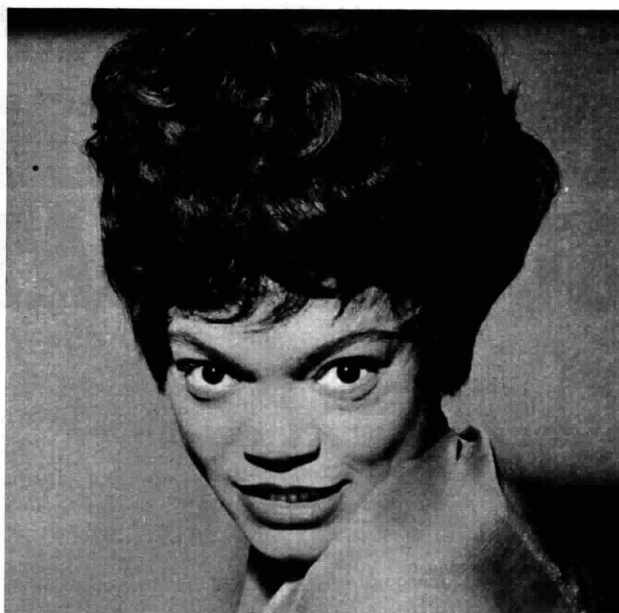
DA SANREMO PUNTANO SUL MERCATO EUROPEO

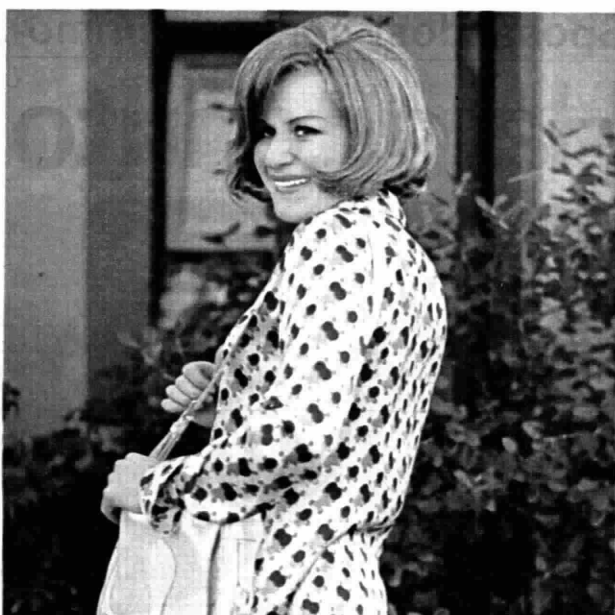
di S. G. Biamonte

Sanremo, febbraio

Le ultime parole grosse sono venute da Caracas. Le ha dette Mirla Castellanos, una cantante venezuelana d'un certo nome che ha accusato l'organizzatore del Festival di Sanremo, Gianni Ravera, di non avere mantenuto le promesse. « Dovevo essere la partner di Modugno », ha dichiarato, « e invece non mi hanno più mandato il contratto. Vorrà dire che il mio manager ed io, d'ora in avanti, faremo in modo che i cantanti italiani in Venezuela siano boicottati ». Il caso Castellanos è una montatura, naturalmente. Non c'erano impegni di nessun genere. Tutt'al più, come dice Modugno, qualcuno avrà detto alla cantante che *Meraviglioso*, il pezzo « bocciato » dello stesso Modugno, le sarebbe stato a pennello. Ma quando la commissione selezionatrice ha scartato la canzone (e molti, dopo averla ascoltata a *Partitissima*, pensano già a una cantonata del genere di quella presa l'anno scorso con *La mia serenata* di Jimmy Fontana), la candidatura di Mirla è caduta automaticamente. Domenico Modugno, infatti, è al Festival semplicemente come partner di Tony Renis per interpretare un pezzo di quest'ultimo, *Il mio posto.*

Un'ottima occasione

Tuttavia, il disappunto della Castellanos e la vivacissima reazione del sindacato venezuelano che ha preso le sue parti possono servire a dare un'idea della considerazione in cui è tenuta dai cantanti stranieri la rassegna di Sanremo. Anche quelli che non ne conoscono bene il meccanismo sanno che è un'ottima occasione per farsi conoscere praticamente in tutta Europa (attraverso i collegamenti televisivi dell'ultima serata), tentando la conquista d'un grosso mercato. Così, non sorprende che accanto ai ragazzi di Castrocaro e alle altre voci nuove figurino le Dionne Warwick, le Timi Yuro, le Shirley Bassey, i Paul Anka. Quest'ultimo, tramontata la sua stella in America, sa di avere in Europa e particolarmente in Italia una « piazza » ancora da coltivare (gli 800 mila dischi di *Ogni volta* venduti nel 1964 costituiscono un precedente incoraggiante). La Warwick, che ha rinunciato a una tournée nelle Università americane per venire a Sanremo, spera di rifarsi dell'insuccesso dell'anno scorso. Timi Yuro (che ha disdetto un giro di spettacoli fra i soldati americani nel Vietnam) cerca la rivincita del 1965, quando si sentì fare tanti complimenti dagli esperti, ma non riuscì a conquistare le simpatie delle giurìe popolari, piuttosto disorientate di fronte alle grandi manate sulle

Fra i protagonisti di Sanremo '68: in alto, Milva, che accanto a Celentano formerà una coppia inedita ed « esplosiva », e Massimo Ranieri, lo scugnizzo napoletano affermatosi vincendo il girone B del Cantagiro '67. Qui sopra, i Rokes: il libro che stanno indicando allude al titolo della loro canzone, « Le opere di Bartolomeo »

Tre stranieri e un italiano. In alto a sinistra Yoko Kishi, giapponese: ha studiato a Tokio, è insegnante di canto, ha tentato anche la strada della lirica; a destra, Eartha Kitt, statunitense, che sostituisce Sarah Vaughan. Qui sopra, Al Bano, il cantautore pugliese, e Wilson Pickett, il re del « rhythm and blues »

anche, con le quali accompagnava le canzoni. Per Shirley Bassey, invece, è il primo tentativo. Ha 33 anni, è molto bella ed elegante. Figlia di un indiano e di una inglese, proprietaria d'una collezione di gioielli antichi valutata decine di milioni, Shirley è una grande « vedette » in Inghilterra e negli Stati Uniti, ma in Italia è nota più che altro per la canzone *Goldfinger*, da lei registrata per i titoli di testa del film. Arriva un po' in ritardo, ma conta di ricuperare il tempo perduto, tanto più che i suoi dischi cominciano a circolare da noi soltanto ora.
Un ragionamento analogo devono averlo fatto Wilson Pickett e Bobbie Gentry, venuti — come si suol dire — a battere il ferro finché è caldo. Pickett, 29 anni, nato a Detroit, è infatti uno dei « re » del « rhythm and blues » negro, e le sue incisioni più fortunate (da *If you need me* a *It's too late,* da *I'm gonna cry* a *In the midnight hour)* stanno facendo furore anche in Italia. E la Gentry, 23 anni, laureata in filosofia, è quella dell'*Ode to Billy Joe*, la fortunatissima canzone (un milione di dischi in sei settimane) che racconta la triste storia di un giovanotto di Chickasaw, nel Mississippi, che preferiva i blues alla musica beat e che si uccise perché i suoi coetanei quasi non s'accorgevano di lui. All'ultimo momento s'è verificato anche il caso di Eartha Kitt, che è stata inclusa nella compagnia in sostituzione di Sarah Vaughan, che doveva essere uno dei principali motivi di richiamo del Festival e che invece è stata ricoverata in una clinica di New York per essere sottoposta alla terapia del sonno, dopo un improvviso collasso nervoso. Eartha, 39 anni, viene da una povera famiglia di contadini della Carolina del Sud, ma è generalmente considerata una delle cantanti-attrici di colore più eleganti e sofisticate. Formatasi artisticamente alla scuola di Katherine Dunham, ebbe un lancio clamoroso quindici anni fa a Parigi, quando Orson Welles la fece partecipare a una discussa edizione del *Faust* con interpreti esclusivamente negri. Tra i dischi più famosi di Eartha Kitt, si ricordano *Uska Dara*, *Angelitos negros*, *I wanna be evil* e soprattutto uno strepitoso *C'est si bon.* Ultimamente, è stata molto « chiacchierata » per alcune frasi taglienti sulla guerra nel Vietnam pronunciate durante un ricevimento alla Casa Bianca e che hanno fatto quasi piangere la signora Johnson. Più tardi, in una conferenza stampa poco meno che esplosiva, Eartha ha precisato che con le sue parole non intendeva

Giuliana Valci (a sinistra) è una recluta: ex indossatrice, ex figurinista, si è segnalata all'attenzione degli esperti alla « Caravella dei successi » di Bari. Annarita Spinaci ha già alle spalle un'esperienza sanremese: l'anno scorso, « Quando dico che ti amo » le fruttò un notevole successo discografico

rivolgersi soltanto a « Lady Bird », ma a tutti i presenti.
Meno facile da spiegare, tutto sommato, è la presenza al Festival di due « grandi » del jazz come Louis Armstrong e Lionel Hampton. Quest'ultimo, nonostante l'avvento dei Milt Jackson e dei Bobby Hutcherson, resta ancora, a 55 anni, un vibrafonista di tutto riguardo, ma la sua funzione di « ripetitore » dei motivi in gara non sembra aprirgli molte prospettive: ai cultori del jazz il repertorio di Sanremo fa poco meno che orrore, da chiunque sia eseguito; e gli appassionati di musica leggera lo preferiscono, naturalmente, in versione cantata. Quanto a Louis Armstrong, i jazzofili avevano dovuto già incassare una quindicina d'anni fa un fiero colpo per causa sua con *C'est si bon*, *La vie en rose* e *Ramona*. E poi si sa che il vecchio Louis è ormai praticamente un oggetto di lusso nelle mani del suo impresario Joe Glaser, che lo porta dovunque ci sia un contratto allettante: e il « cachet » di Sanremo, per il quale sembra che si siano quotati quattro editori con regolari « carature », era senza dubbio cospicuo (parecchi milioni), comportando oltre all'intervento al Festival con *Mi va di cantare*, l'incisione su dischi di altre tre canzoni in italiano.

Louis il mito

Qualcuno si domanderà come si possano mettere sullo stesso piano le « voci nuove » e un Armstrong, che è stato uno degli autentici maestri del jazz, fino a diventarne addirittura la bandiera. Ma Louis è — appunto — un mito e non ha nulla da perdere in un confronto: stabilisce, semmai, un curioso primato, quello del concorrente più vecchio (67 anni e mezzo) che si sia mai presentato a Sanremo.
Il più giovane è invece uno dei Cowsills (12 anni): un'età da *Zecchino d'oro*. Questa dei Cowsills ha tutta l'aria, anzi, d'essere una vera e propria attrattiva della manifestazione sul piano spettacolare, più o meno come i Minstrels di quattro anni fa. Si tratta di quattro ragazzi americani (si chiamano Bill, Bob, Barry e John Cowsill) che cantano e suonano con la mamma, Barbara, avendo il papà manager dietro le quinte. Completamente nuovi per il pubblico italiano, sono venuti a Sanremo per iniziativa della loro Casa discografica che vuole lanciarli in grande stile. Altri americani da lanciare sono i Sandpipers, cioè Jim Brady, Richard Shoff e l'oriundo Mike Piano. Fanno parte del ristretto gruppo dei protetti di Herb Alpert (quello dei Tijuana Brass) e si sono fatti un nome in California negli ultimi tre anni. Ma il loro successo più vistoso, *Guantanamera*, da noi è conosciuto nelle versioni di Betty Curtis e Jimmy Fontana; perciò le loro « chances » di conquista del mercato discografico italiano restano affidate, almeno per il momento, a *Quando m'innamoro*, la canzone che presenteranno con Anna Identici.
Sugli altri componenti la « legione straniera » del Festival non c'è molto da dire, salvo forse sulla giapponese Yoko Kishi, ex cantante lirica che è passata alla musica leggera nove anni fa e che ha partecipato con successo nel 1965 al Festival di Antibes. Il brasiliano capellone Roberto Carlos arriva a Sanremo sulla scia di un successo discografico (*La donna di un amico mio*) e ha avuto poche settimane fa uno « special » in televisione con Astrud Gilberto e Maysa Matarazzo.
I Rokes (inglesi residenti a Roma), l'austriaco Udo Jurgens e i francesi Antoine e Sacha Distel sono di casa. Nino Ferrer poi, a parte la popolarità conquistata con canzoni come *Un anno d'amore* (lanciata da Mina), *La pelle nera* e *Le téléphone*, è genovese di nascita, il suo vero nome essendo Agostino Ferrari.
Anche per gli italiani i punti interrogativi sono pochi. Giusy Romeo e Elio Gandolfi vengono da Castrocaro; Giuliana Valci (22 anni, romana, figlia d'un musicista) dalla Caravella dei successi di Bari; Massimo Ranieri (napoletano, vent'anni) dal Cantagiro; Piergiorgio Farina e Marisa Sannia da *Settevoci*; Pilade (triestino, 24 anni, un metro e 96 centimetri, vero nome Lorenzo Pilat) è il nuovo braccio destro di Celentano, dopo la defezione di Don Backy; Fausto Leali e Al Bano sono stati nel 1967 i cantanti dell'anno e partono anzi tra i favoriti del Festival; Dino viene dal Cantagiro e da molti successi discografici; Anna Rita Spinaci, Mario Guarnera, Gianni Pettenati e Lara St. Paul (cioè Silvana Savorelli, che sei anni fa si faceva chiamare Tanya) sono al loro secondo Sanremo. Gli altri possono vantare una più o meno lunga anzianità di servizio. Un caso curioso da segnalare è quello di Milva, che ha smesso da pochi giorni di cantare Brecht con Giorgio Strehler e viene al Festival a cantare Don Backy con Adriano Celentano.

Anna Identici è tornata di recente alla ribalta con una canzone « matusa » arrangiata secondo gli schemi del rhythm & blues: « Non passa più »

Sposandosi col suo «primo amore», Delia Scala gli aveva

Ha ottenuto dal marito u

Delia Scala negli studi della televisione, seduta per gioco al posto del cameraman durante le riprese di « Smash », uno spettacolo musicale di qualche anno fa. Oltre a « Rinaldo in campo », i successi più recenti di Delia, prima del matrimonio, sono stati « My fair lady » e « Il giorno della tartaruga »

La bella soubrette ha lasciato il palcoscenico soltanto dieci mesi fa con le ultime repliche di «Rinaldo in campo». Ora riapparirà alla TV con uno spettacolo di Garinei e Giovannini che vuol essere una storia della sua fortunata carriera

di Antonio Lubrano

Roma, febbraio

In fondo ha lasciato il palcoscenico soltanto dieci mesi fa. Le ultime repliche di *Rinaldo in campo*, con Modugno, risalgono al marzo del '67. « Non ho avuto il tempo di accorgermi del distacco », mi dice la signora Giannotti. E nemmeno di rinunciare per sempre a Delia Scala. Certo, la gente per la strada mostra minore curiosità di ieri, molti si sono già abituati all'idea di saperla in pensione, ma lei non sente di dover considerare *Delia Scala story* come un vero e proprio ritorno nostalgico. Il ciclo televisivo è piuttosto una parentesi, « una piacevole parentesi ».
« Come regalo di nozze », spiega, « mio marito mi chiese di abbandonare l'attività teatrale. Un regalo che gli feci con grande gioia. Anzi, tentai di risolvere in anticipo anche il contratto che mi legava a Garinei e Giovannini per altri sei mesi dopo il matrimonio. Ma il danno finanziario che avrei procurato loro, sarebbe stato enorme. E così dall'ottobre del '66 al marzo 1967 continuai col *Rinaldo*. Ora ho detto a Piero: non ti chiedo di restituirmi il regalo, si tratta di un impegno breve, sei settimane e basta. E' un vecchio sogno, mio e dei due " mostri " Garinei e Giovannini, un sogno che risale all'epoca del *Delia Scala show*. E poi è un lavoro televisivo, non teatrale. Lui ha risposto che va bene. Come sempre mio marito è stato comprensivo ».

Matrimonio romantico

Delia Scala e Piero Giannotti — un ricco uomo d'affari, concessionario della Fiat per la Versilia, di dieci anni più anziano di lei — si sposarono il 10 settembre 1966 a Viareggio. Un matrimonio romantico: la più brava e popolare soubrette italiana portava all'altare il suo primo amore. Si erano conosciuti, infatti, nel '46 e lui l'aveva aspettata con pazienza, anche dopo un litigio, con la costanza che distingue i sentimenti profondi.
Adesso, seduta in una comoda poltrona dell'albergo romano dove scende sempre quando arriva da Viareggio, la Delia Scala che mi parla sembra proprio la stessa che vidi per l'ultima volta in scena al Teatro Sistina, il 20 ottobre 1964, al debutto de *Il giorno della tartaruga*. Con la collaborazione di Franciosa e Magni, Garinei e Giovannini scrissero su misura per lei e Renato Rascel quella gustosa ed effervescente commedia musicale. Oggi i capelli sono biondi, allora erano neri, ma sempre corti, una specie di cuffia fanciullesca con le orecchie che spuntano a sorreggerla. E gli occhi nocciola vivacissimi, il sorriso malizioso, l'immutabile carica di simpatia. Rivederla è ri-

promesso di abbandonare definitivamente le scene teatrali

na «parentesi televisiva»

trovare la « soubrette a dodici cilindri », come la chiamavano fino a qualche anno fa. Un'etichetta felice, che sintetizza ciò che di moderno e di nuovo Odette Bedogni, nata a Bracciano in provincia di Roma il 25 settembre 1929, ha portato nel difficile mestiere di primadonna della rivista: lo spirito, la spigliatezza, l'irriverenza, il mordente, l'intelligenza e quel pizzico d'imprevedibile che caratterizza molte donne del nostro tempo.

Nel cinema

Cominciò con il cinema, nel 1948. Un esordio promettente: *Anni difficili*, di Zampa. La signora Giannotti compariva allora sui cartelloni pubblicitari col suo vero nome anagrafico. Eppure non si può dire che il grande schermo le abbia dato particolari soddisfazioni. Il capo dell'ufficio stampa di una Casa cinematografica le inventò una firma nuova: Lia della Scala. In pochi anni la ragazza girò decine di film uno dietro l'altro (37), ma tutta roba commerciale, vicende comico-brillanti di scarso valore, tipo *Bellezze in bicicletta*. Le occasioni per mettere in luce le sue genuine qualità di attrice furono sporadiche: *Napoli milionaria*, con Eduardo; *Roma ore 11*, di De Santis e ruoli marginali in due celebri pellicole straniere: *Prima del diluvio*, di Cayatte e *Grisbi*, di J. Becker. Sicuramente l'apprezzavano più in Francia che in Italia.
Né il teatro di prosa costituì miglior trampolino per lei. Nel '51 la troviamo ai « Satiri » di Roma: già da tempo Lia della Scala è diventata più semplicemente Delia Scala, un nome orecchiabile destinato a ricordarle la sua nascita artistica come allieva della scuola di danza del celebre tempio lirico milanese. Recita accanto a Mario Scaccia, in *Apocalisse a Capri* di Sollima, regista Mario Landi. Qualche mese dopo una « pièce » di Monicelli, *Conserviamo le nostre cattive abitudini*. Una sera capita in teatro Eduardo: « Sei brava », le disse, « perché fai anche pena. So che non hai studiato niente, ti manca la preparazione necessaria ».
La vera Delia Scala esplode nel 1954. Sui palcoscenici resiste ancora l'immagine della soubrette classica: corpo statuario, entrate maestose, lunghe scale luminose presidiate ad ogni scalino da un gagliardo boy, lustrini, piume, paillettes. Eppure Isa Barzizza ha già mostrato insofferenza per il cliché; brilla Lauretta Masiero, primadonna già in chiave moderna. Si avverte la necessità di un personaggio inedito, che tronchi di netto col passato. Garinei e Giovannini, fin da allora estrosi maghi della rivista, appaiono incuriositi dalla stellina del cinema appena venticinquenne, dotata — come scrive un critico — di « sex-appeal sbarazzino ». E un giorno vanno a trovare Rascel mentre sta girando *L'eroe sono io*, uno dei suoi tanti film comici. Lo invitano per uno spettacolo di beneficenza e c'è anche Delia Scala che lavora con il piccoletto. « Perché non prova? » gli dicono. E studiano un numero di charleston per lei e per Renato. La fanno vestire da Shirley Temple e li presentano come « i due piccoletti ». Fu una sorpresa, un boom. Tre bis al Sistina.
Da quel momento il teatro leggero scoprì la sua nuova primadonna. Sua madre si oppose subito all'idea. Le dava fastidio, francamente, che la figlia dovesse mostrare le gambe in palcoscenico. Parevano inutili perfino i discorsi del povero Mario Riva, il quale cercava di farle capire che la soubrette moderna può anche non mostrare le gambe. Poi accettò, a malincuore. La prima scrittura di Delia Scala fu contesa da tre Compagnie: Mario Riva, Dapporto e Walter Chiari. Alla fine vinsero Garinei e Giovannini che le offrirono il compenso più vantaggioso.
Giove in doppiopetto ottiene accoglienze strepitose. In Compagnia, con la Scala e Dapporto, figurano anche Lucy D'Albert e Franca Gandolfi (oggi moglie di Modugno). Per la prima volta, si può dire, nella storia del teatro leggero italiano, lo spettacolo viene replicato l'anno successivo, proprio come succede a Broadway dove le commedie musicali tengono il cartellone per stagioni e stagioni. Perfino l'industria del cinema reputa opportuno sfruttare con un film il successo.

Delia Scala in montagna, mentre si prepara a pattinare sul ghiaccio. Si è sposata il 10 settembre 1966 con Piero Giannotti, un industriale versiliese che conosceva da parecchi anni. Dice che ora vuole avere molti bambini

Lisistrata

La stella di Delia brillerà d'ora in poi ininterrottamente per circa dodici anni. Nel '56 i due « G » scrivono *Buonanotte Bettina*: la nuova soubrette è accanto a Walter Chiari. Nella stagione successiva Delia torna con Dapporto in *L'adorabile Giulio*. Quindi nel '58 una commedia musicale « storica »: il Teatro Sistina propone Nino Manfredi, la Scala e Paolo Panelli in abiti da antichi romani: *Un trapezio per Lisistrata*. Del cast fa parte anche il Quartetto Cetra che lancia *Donna*, una canzone ancora oggi popolare. Ormai Delia non fa altro che teatro leggero e solo con i suoi due « mostri » (G. e G.). Ma la televisione non può ignorare la nuova stella e sul finire del '59, lo stesso terzetto di Lisistrata presenta *Canzonissima*.
Poi, dopo il *Delia Scala show*, la rivediamo protagonista fino alla primavera del 1966 dei tre più deliziosi spettacoli musicali che siano mai stati allestiti sulle scene italiane: *Rinaldo in campo*, partner Modugno, *My fair lady*, con un eccezionale Gianrico Tedeschi e infine *Il giorno della tartaruga*.
« Non sarei mai più tornata sui teleschermi », dice ora, « pensando all'insuccesso di *Smash*. Ma il copione è dei miei due " mostri ", quindi sono tranquilla ». Dopo tornerà ad essere la signora Odette Giannotti che vuole avere tanti bambini, Elisabetta se sarà una femminuccia, Gianluca se il primo sarà maschio.

Delia Scala story *va in onda sabato 10 febbraio, alle ore 21, sul Programma Nazionale televisivo.*

Sig Erik Wennerström com'era nella realtà, quando vestiva la divisa d'ufficiale dell'Aeronautica militare svedese

SPIA PER ORGOGLIO

Pur avendo una moglie miliardaria, vendette il suo Paese ai sovietici per somme irrisorie: voleva vendicarsi d'esser stato trattato, durante la guerra, come un vile. Una rete di intrighi tessuta per quindici anni e scoperta da un ostinato quanto oscuro poliziotto

di Giovanni Perego

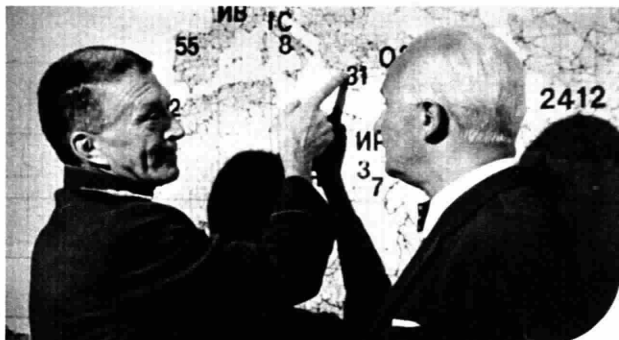
I tedeschi sono in Danimarca, in Norvegia, in Finlandia e stringono la Svezia da ogni parte, ne controllano la rete ferroviaria, sono pronti ad assalirla e occuparla, se non fosse che l'Armata rossa già preme alle porte della pianura polacca, che in Italia Kesselring combatte una battaglia di retroguardie, che in Inghilterra si raduna l'immenso esercito per lo sbarco sul continente. Tra la fine del '43 e il principio del '44, Stoccolma tuttavia vigila ansiosamente sui superstiti brandelli della sua sovranità: l'esercito svedese, la marina, l'aviazione sono in costante allarme e sottoposti a una preparazione estenuante. In un giorno di febbraio del '44, un caccia svedese è in volo d'addestramento sulla Lapponia. L'aereo avanza nella notte artica, tra un incerto baluginare di luce, al di sopra dei grandi laghi ghiacciati. Lo pilota Sig Erik Wennerström, esperto e valoroso ufficiale. D'improvviso il motore comincia a tossire, l'aereo perde quota. Non è però una situazione disperata. I laghi ghiacciati che sfilano sotto la carlinga, sono lisci e tersi, adattissimi a un atterraggio di fortuna. Il pilota, che ora s'affanna ai comandi per riportare il velivolo in linea, può segnalare la sua posizione, posarsi sul ghiaccio, aspettare i soccorsi. E invece si smarrisce, gli tremano le mani, non riesce a governare. Da anni, la paura è in agguato dentro di lui, una paura fisica, animalesca, che né orgoglio, né ragione riescono a dominare. Qualche mese avanti, mentre da una vedetta sorvegliava le esercitazioni a fuoco d'un gruppo di aerei, non aveva retto alla minaccia delle sventagliate di proiettili che s'abbattevano sul mare, e s'era buttato in acqua. Anche ora si butta. Lascia che il suo aereo si abbatta in fiamme e scende con il paracadute. Sarà agevolmente recuperato, ma una commissione di inchiesta stabilirà che avrebbe potuto salvare il suo velivolo. Come pilota il maggiore Sig Erik Wennerström di 34 anni è finito. I colleghi, spietatamente, lo soprannominano « haret », la lepre. Questo bell'uomo alto, orgoglioso, che viene da una famiglia di ufficiali, che ha sposato la figlia d'una delle grandi dinastie industriali svedesi, i Carlson, che ha uno smodato amore di sé, un acutissimo senso dei privilegi della sua casta, uno sproporzionato sentimento del suo onore e che, senza alcun distacco critico, è ciecamente immerso nel ferreo giro delle norme e delle convenzioni del suo mondo militaresco e conservatore, non regge alla vergogna. Tuttavia non protesta, non s'abbandona a sfoghi; non si confida neppure con la moglie, l'amatissima Ulla Greta. Rimane esteriormente l'uomo di sempre, freddo, elegantissimo, gran conoscitore di lingue straniere, esperto giocatore di golf, impeccabile conversatore.

Un debole

Dentro, qualcosa però si è rotto. Come sovente accade ai deboli, non gli riesce d'esaminare obiettivamente se stesso, di constatare i limiti della sua personalità, per molti versi dotata, né di accettare l'organico difetto nervoso che gli impedisce di reggere quando la sua vita è in pericolo, e perciò nel mestiere di soldato. Destinato al Ministero dell'Aeronautica, fa domanda di tornare al servizio attivo e gli vien detto, senza mezze parole, che in quel campo non ha prospettive, non lo si ritiene adatto e che invece gli è aperta la carriera diplomatica, che potrà fare l'addetto militare in qualche grande capitale, rendere importanti servigi al Paese, farsi veramente valere. Sig Erik Wennerström incassa e una cupa rabbia lo invade. Non si sente più un soldato, non si sente più uno svedese. La Svezia gli è nemica, se ne vendicherà, atrocemente.

Nel '40, mentre il colosso russo premeva sulla piccola Finlandia, Wennerström aveva passato ai tedeschi un rapporto sul dispositivo sovietico nell'Artico. Ne aveva ricevuto in cambio del denaro, ma aveva probabilmente agito per altri motivi, forse per il pericolo che correva tutta la Scandinavia. Soltanto dopo la perdita dell'aereo in Lapponia, sembra infatti abbia avuto altri contatti con i tedeschi. Negli archivi dello spionaggio germanico rimase comunque un « dossier », intestato a Wennerström, che nel '45 cadde in mano agli americani. Per la CIA era un uomo da utilizzare, una spia che già aveva agito a danno dei sovietici. Quando, dimesso del servizio attivo, Wennerström fu nominato addetto aeronautico a Mosca, un agente del servizio segreto americano lo avvicinò e gli chiese di passargli una copia del rapporto che avrebbe redatto su una parata aerea sovietica, cui gli americani non erano stati invitati. Wennerström accettò. Far la spia per gli americani poteva fruttare denaro: non avrebbe però recato un vero danno alla Svezia, il Paese in cui era stato sanguinosamente offeso, in cui lo si era chiamato la « lepre ». Se non era infatti partecipe della difesa atlantica, se non aderiva all'alleanza e manteneva la sua tradizionale neutralità, la Svezia non organizzava certo con grande dispendio la quarta aviazione militare del mondo con ben mille modernissimi caccia, perché si sentisse minacciata da Occidente, ma perché invece, crollato in parte il bastione finlandese, si sentiva in prima linea, al confine stesso con l'Unione Sovietica. In caso di guerra, gli eserciti russi avrebbero senza dubbio invaso la Scandinavia, per dominare, dalle sue coste, il Mare del Nord e paralizzare l'Inghilterra. Erano dunque i sovietici i veri nemici della Svezia e fu ai sovietici che Wennerström decise di vendere il suo Paese. Assunto l'incarico a Mosca, cedette ai russi per la modica somma di 600 mila lire (una sciocchezza in confronto alle abituali tariffe delle spie professioniste) informazioni su un aeroporto segreto costruito in una località deserta della Svezia, conquistando di colpo la fiducia del generale Lemenov, il vice capo dello spionaggio russo, la GRU.

E' il 1948 e per 15 anni, finché non cadrà nella trappola tesagli da un umile ed ostinato funzionario della polizia svedese, Wennerström, la « lepre », intesserà un complicatissimo gioco, rischiando quotidianamente vita e fortuna, per lucrare corone, dollari e rubli, ma anche per vendicare il suo orgoglio frustrato. Carpirà informazioni segrete al suo Paese per venderle ai sovietici, carpirà informazioni ai sovie-

clamoroso tradimento del colonnello svedese Wennerström

Alcune immagini della ricostruzione televisiva. In alto a sinistra, Wennerström riceve dal generale Soworow una decorazione sovietica; a destra, è con un agente americano. Qui sopra, a sinistra, l'attore che impersona il traditore. A destra, è con il generale russo Aratov

tici, per venderle agli americani; informazioni agli americani per cederle a Mosca. Ed è singolare che un uomo, incapace di trovare dentro di sé il coraggio bastante a preservare il suo onore di soldato, sia stato invece in grado di trovarne tanto di più per fare il rischiosissimo mestiere della spia, per organizzare, a danno del suo Paese, un completo, prolungatissimo tradimento. E' che in lui, probabilmente, il bisogno di una straordinaria affermazione contava assai più della vita, più del rispetto di se stesso, più degli affetti, ché Wennerström è stato marito, e padre esemplare di due figlie.
Eccolo dunque all'opera. Metodico, accorto, impara a maneggiare microscopiche macchine fotografiche, a sviluppare e a stampare le pellicole, a far uso delle parole d'ordine e dei più raffinati accorgimenti.

La Svezia disarmata

Passa i rotoli di pellicola stringendo una mano a un ricevimento, dissimulandoli nel calice di una orchidea, lasciandoli nella tasca del cappotto depositato in guardaroba e facendo giungere la contromarca alla persona giusta. Per poco più di un milione di lire, lui che ha una moglie miliardaria, vende ai sovietici i piani dell'intero dispositivo militare della Svezia: ubicazione e piante delle basi aeree e navali, notizie dei rifugi in caverna della flotta sottomarina, indicazioni esaurienti sui rifugi antiatomici destinati, in caso di guerra, ad accogliere Governo e Stato maggiore. E' come avesse completamente disarmato il suo Paese, facendone dono alla potenza che si stende immensa alle sue frontiere. Il generale Lemenov, il vice capo della GRU, è un fine e attento conoscitore di uomini. Se paga Wennerström con una somma che non è altro che un modesto rimborso spese, ha ben altro premio per lui. L'arrogante ufficiale svedese che schiuma al pensiero di doversene andare in pensione arrivando appena al grado di colonnello (che è il più alto che si possa raggiungere in Svezia, facendo l'addetto militare), è nominato, nel corso di una solenne cerimonia segreta, generale dell'Armata rossa. E sul suo petto si allineano presto le più rutilanti e fastose decorazioni dell'URSS. Non potrà certo esibire i galloni e le medaglie, non potrà parlarne con nessuno, neppure con la carissima moglie e con le figlie, ma quale appagamento tuttavia sono per la sua vanità, quale balsamo per il suo orgoglio. Quando poi i sovietici gli daranno anche cittadinanza e passaporto, se non sentirà gratitudine per la nuova patria, che anzi continuerà a trasmettere agli americani le informazioni che Mosca gli passa perché egli ne faccia parte a Stoccolma e consolidi così la sua posizione, sentirà finalmente rescisso ogni residuo legame con il suo Paese.
E' diventato ormai un maestro delle tecniche di spionaggio e non pare vi possa essere persona al mondo che possa intuire il suo complicato, abilissimo gioco. Non fosse per la vanità, per la sua smodata, incredibile vanità. Stoccolma gli chiede un rapporto sui servizi segreti sovietici e Wennerström lo redige. E' il rapporto più esauriente, più completo, più argomentato che mai sia giunto in Occidente sulle strutture e sul funzionamento della GRU. Wennerström ha strafatto; stendendo una dopo l'altra le cartelle del suo rapporto, un solo sentimento l'ha dominato: dimostrare a quelli di Stoccolma, l'eccezionalità delle sue doti professionali, far loro toccare con mano l'errore imperdonabile commesso col vietargli l'accesso ai più alti gradi della gerarchia.

Smascherato

Il rapporto capita in mano al poliziotto Otto Danielsson che da quando, nel '44, ha avuto un vago sentore dei contatti di Wennerström con i tedeschi, non l'ha mai perduto d'occhio. Danielsson non ha dubbi: un rapporto tanto perfetto non può esser stato fatto dal di fuori della GRU, ma dal di dentro soltanto. Wennerström perciò, deve essere una spia russa. La sua teoria non viene presa sul serio e gli anni continuano a passare. L'addetto aeronautico svedese a Mosca è diventato tenente colonnello e poi colonnello ed è ora addetto a Washington, dove lavora ancor più proficuamente per l'Unione Sovietica. Lemenov è riuscito a sapere che il generale dell'Armata rossa Wennerström passa informazioni agli americani, ma è un uomo troppo abile e troppo cinico per adombrarsene. Se lo svedese lavora per gli americani, gode dunque della loro fiducia e può quindi rendere a Mosca servizi ancor più preziosi. E sono infatti informazioni di primordine quelle che Wennerström continua a passare ai sovietici: quando, nel '56, la settima flotta si dirige verso il Mediterraneo orientale, Mosca è convinta che un attacco americano, in concomitanza con la rivolta ungherese, sia solo questione di ore. Wennerström chiarisce prontamente la situazione: la flotta mediterranea degli Stati Uniti è impegnata a limitare e ridurre l'imminente azione anglo-francese e israeliana contro l'Egitto. Il Cremlino accetta la versione che i fatti, in pochi giorni, confermano pienamente.
Dopo la vanità, l'amore. Greta Ulla non ne può più di Washington, vuol tornare al suo Paese e Wennerström chiede di esser di nuovo assegnato al Ministero dell'Aeronautica a Stoccolma. I russi non sono d'accordo; sanno che il loro agente sarà in grave pericolo, ma Ulla Greta è troppo importante. Presto, Wennerström, che chiede continuamente di poter consultare documenti segreti anche estranei al suo ufficio, è sospettato. Otto Danielsson, in agguato da 20 anni, gli manda a casa una bonaria signora di mezza età, l'agente speciale Carin Rosen che si offre come cameriera. E' assunta: sono tanto rare le cameriere in Svezia. In pochi giorni, la Rosen riesce a mettere le mani su alcuni rotoli di pellicola. Stig Erik Wennerström, finalmente smascherato, è processato e condannato all'ergastolo. Quando gli vien letta la sentenza, si inchina, elegante e impeccabile. « E' una giusta condanna », dice, « non presenterò appello ». Forse ha capito, o è pago di esser diventato comunque qualcuno.

Teatro-inchiesta *va in onda martedì 6 febbraio, alle ore 21, sul Programma Nazionale televisivo.*

La lunga parabola artistica di Louis Armstrong, detto Sat

Deve al riformatorio se divenne il re del jazz

di Adriano Mazzoletti

Non esiste al mondo nessun musicista o cantante di jazz e musica leggera che nel corso della sua carriera non abbia pagato il suo tributo musicale a Louis Armstrong ». Quando il famoso batterista di Chicago, Gene Krupa, disse queste parole, Louis Armstrong, al culmine della sua popolarità, era nel più completo senso della parola « il re del jazz ». Era il solista di genio a cui tutti si ispiravano. Il trombettista francese Philippe Brun, quando Armstrong venne nel 1934 per la prima volta in Europa, imparò l'inglese in quindici giorni per poter parlare con lui. È ora quest'Armstrong, che ha portato la sua musica in giro per tutto il mondo, che in cinquantacinque anni ha suonato per oltre mezzo miliardo di persone, canta a Sanremo, in italiano, una canzoncina intitolata *Mi va di cantare*, in coppia con la quasi debuttante Lara Saint Paul.

Perché Armstrong abbia accettato di partecipare al Festival è un mistero. Le trattative pare siano state laboriosissime, in principio anche Gianni Ravera non era d'accordo; l'ho sentito io stesso dire: « Ma come faccio a pretendere da Louis Armstrong quello che generalmente ordino ai giovani che escono fuori da Castrocaro. Non posso mica dire: " Su Armstrong forza provare... provare!... " ». Poi Ravera ha superato la crisi ed Armstrong, anzi il suo manager, ha ottenuto i 50 mila dollari richiesti. Joe Glaser, che è ormai da più di quarant'anni il manager di Armstrong, aveva messo avanti questa cifra enorme sperando — pare — nell'inevitabile rifiuto. Invece gli è « andata male ». Armstrong viene a Sanremo, per dire faticosamente in italiano: « Ciao stasera son qui, mi va di cantare perché sei con me. Bambina senti come ride il cuor vicino a te felice perché I love you amore! », ecc.; gareggiando coi due vincitori di Castrocaro, con molte probabilità di essere eliminato anche dalla prima sera.

L'ultima volta che ho incontrato Armstrong è stato questa estate al Festival del jazz di Antibes-Juan-les-Pins. Fui uno dei pochi a poterlo avvicinare ed intervistare per la radio. Non era più l'Armstrong di dieci anni fa. Aveva l'aria terribilmente stanca, era dimagrito e invecchiato, ma possedeva ancora uno spirito davvero straordinario. E durante quell'ultima intervista si parlò di molte cose, di New Orleans, di Chicago quando suonava al « Lincoln Garden » con la Creole Jazz Band di King Oliver e quando Al Capone e gli altri gangsters del proibizionismo venivano ad offrire laute mance ai musicisti affinché suonassero i loro motivi preferiti, generalmente canzoni molto sentimentali.

La sua vita Armstrong l'ha raccontata lui stesso in una autobiografia, l'hanno raccontata anche molti altri, ne hanno fatto un film. « A New Orleans, nel 1900 quando nacqui », scrisse Armstrong, « mio padre Willie Armstrong e mia madre May Ann, abitavano in una viuzza che portava il nome di James Alley. Questa strada si trova esattamente nel cuore del rione che era soprannominato " campo di battaglia " per via dei suoi turbolenti abitanti, i quali si azzuffavano per niente e sparavano con estrema facilità. In quell'unico isolato, stretto fra Gravier Street e Perdido Street, viveva stipata una umanità eterogenea che comprendeva i tipi più disparati: predicatori, biscazzieri, delinquenti, ladruncoli, mezzani, prostitute e sciami di bambini. Mia madre mi raccontò che la notte in cui nacqui, era il 4 luglio, festa grande per New Orleans, ci fu nel vicolo una furibonda sparatoria e che durante la rissa ci scappò anche il morto, anzi due ».

E se Armstrong imparò a suonare la tromba fu proprio a causa di un colpo di fucile: lo aveva sparato lui, in aria, durante una festa. Perciò lo mandarono in riformatorio e lo obbligarono a studiare la cor-

chmo, che a 68 anni gareggia con le reclute di Castrocaro

Louis Armstrong è nato il 4 luglio del 1900, a New Orleans: e proprio fra i pionieri del jazz della pittoresca città sul delta del Mississippi ebbe i suoi primi maestri. Nella foto qui sopra e nella pagina a fianco, « Satchmo » in un curioso abbigliamento sudamericano durante una tournée in Cile

Imparò a suonare la tromba durante l'anno di reclusione che gli era stato inflitto per aver sparato un colpo di fucile a Capodanno

netta. Ne uscì dopo un paio d'anni con la fama di essere uno dei più dotati giovani trombettisti della città; una città che ai suoi trombettisti riservava grandi onori ed il titolo ambitissimo di King: « il re ». King infatti era colui che nel corso di uno scontro sonoro con un altro trombettista riusciva a suonare più forte e più a lungo. Le leggende raccontano — il mondo del jazz è pieno di leggende — che vi furono trombettisti come Kid Rena, King Oliver e lo stesso Armstrong, che riuscirono a suonare ininterrottamente per una intera giornata; alla fine gli abitanti di New Orleans in delirio li proclamavano Re.
Armstrong è stato ed è tuttora uno dei musicisti di jazz più amati, non solo per quello che ha significato nella storia e nell'evoluzione di questo genere musicale, ma anche per la sua umanità, per la sua generosità e per le enormi doti di immediata simpatia. Vi fu un tempo in cui i suoi atteggiamenti facevano « moda ». « Louis ed io », racconta il clarinettista Mezz Mezzrow, « eravamo sempre assieme e vestivamo con tanta eleganza che ben presto fummo conosciuti come gli arbiter di Harlem. Louis stringeva sempre in mano un fazzoletto, perché sudava molto, e quella sua abitudine venne subito imitata da tutti. Non passò molto tempo che tutti i monelli di Harlem gli si avvicinavano con un fazzoletto bianco in mano, quasi per mostrargli quanto gli volevano bene. E poiché Louis era solito restare con le mani intrecciate e abbandonate, ben presto tutti i monelli intrecciarono anch'essi le mani, mentre un fazzoletto bianco spuntava sempre tra le loro dita ». Uscire da Harlem per un uomo di colore non è facile ed anche per Armstrong è stato così. Molti lo aiutarono, alcuni cercarono di sfruttarlo e la sua immensa fiducia nell'onestà degli uomini gli costò più di un dispiacere. Un giorno un impresario arrivò a fargli firmare un contratto svantaggiosissimo chiudendolo in una cabina telefonica e minacciando di bruciargli i baffi con un sigaro. Da quel giorno Armstrong — dice — prese l'abitudine di andare in giro completamente sbarbato.
Il suo primo complesso, « Satchmo » (lo chiamavano così gli amici, storpiatura di « satchelmouth », bocca a sacco, per quelle sue labbra larghe e grosse sempre pronte ad aprirsi nella risata) lo fondò a 17 anni: un sestetto che ricalcava lo stile della « Kid Ory Band ». E proprio nell'orchestra di Kid Ory, allora famosissima a New Orleans, Louis entrò pochi mesi dopo, primo passo importante d'una carriera oggi favolosa. Poi fu con Fate Marable, un noto pianista, e con la sua formazione di 12 elementi che suonava sul « Dixie Bell », un maestoso battello a ruota che si spostava lungo il Mississippi. Una stagione di cui Armstrong conserva un ricordo pittoresco e romantico.
Una delle svolte fondamentali, nella vita di « Satchmo », reca il nome d'una donna, Lil Hardin. Si conobbero a Chicago, dove Louis era stato chiamato dal suo vecchio maestro King Oliver: lei era pianista al « Dreamland », un popolare locale notturno. Separatosi dalla prima moglie, Daisy, Louis si unì a Lil e ne subì la affettuosa, determinante influenza. La ragazza aveva studiato in Conservatorio, aveva avuto una formazione classica; accanto a lei Armstrong maturò una più sicura coscienza dei propri mezzi, imparò a perfezionarsi di continuo, a non fidarsi soltanto del proprio istinto. E gli anni successivi, dal '24 in avanti, furono quelli della sua definitiva affermazione. Sono di quel periodo, ad esempio, alcune famose incisioni con gli « Hot Five », piccola selezionatissima formazione da lui stesso raccolta: brani ormai entrati nella storia del jazz, come *Muskat Ramble, Gut Bucker Blues, Heebie Jeebie* (quest'ultimo disco ottenne un successo incredibile per quei tempi: 40 mila copie vendute in poche settimane). Venne poi la consacrazione delle tournées europee, durante la seconda delle quali giunse per la prima volta in Italia (1935) e suonò in due trionfali concerti torinesi. Ormai « Satchmo » era entrato nel mito: i suoi fans gli perdonarono persino certi sconfinamenti nel campo della musica più commerciale (*Ramona, C'est si bon*). Per i critici, Armstrong è il solista che più di ogni altro ha contribuito al consolidarsi della tradizione del jazz; non un esecutore, ma un creatore, dotato di una fervida fantasia oltreché di eccezionali qualità tecniche. E tale rimane, nonostante il declino dovuto al trascorrer degli anni.
Quando lo incontrai a Juan-les-Pins, Armstrong mi parve turbato e addolorato soprattutto per la scomparsa di molti vecchi amici, che avevano suonato per anni con lui: Buster Bailey, Red Allen, Omer Simeon, Edmond Hall. « Il prossimo sarò io », mi disse. « Ormai son vecchio e non ho neppure il coraggio di abbandonare la musica. Se lo facessi morirei prima, perché se lasciassi la mia vecchia tromba non saprei più cosa fare. Eppoi, quando vedo migliaia di persone contente di ascoltarmi, be', questa è per me la più grande felicità ».
Sono cinquantacinque anni che Armstrong canta e soffia nella sua tromba. E' l'unica ragione della sua vita. Forse a Sanremo, per la prima volta, cantare non lo renderà del tutto felice.

Comincia alla TV una nuova trasmissione a premi: «Su e giù»

CORRADO-QUIZ col gioco dell'oca

di Giuseppe Tabasso

Oltre alla gara vera e propria che vedrà impegnati ogni volta un uomo e una donna, ci saranno siparietti umoristici, parentesi musicali con ospiti popolari. La Mondaini valletta di lusso

Roma, febbraio

Corrado fra le grane. Se non fosse il romano sornione e accomodante che è dice che andrebbe avanti a bromuro. Invece, senza prendersela mai troppo, riesce sempre ad aggiustarsi: o a rassegnarsi. Gli scrivono impresari per proposte di lavoro, uffici delle tasse, società assicurative, compagni di scuola e colleghi di lavoro, ma lui non riceve regolarmente nulla: tutte le lettere vanno a finire nel calderone della sua rubrica radiofonica *Corrado Fermo Posta* e solo dopo settimane viene fuori dallo spoglio la lettera a cui bisognava rispondere « a giro », la proposta da accettare o meno, l'ingiunzione di pagare, l'amico irrimediabilmente offeso. Una gaffe dopo l'altra, con i soliti strascichi e recriminazioni. « Vaglielo a far capire! Qui fra poco mi ci vorrà un avvocato... ». Lo dice però senza farsene un dramma: l'autocommiserazione come civetteria. Si capisce invece, che è un tipo bene organizzato, col suo ruolino di marcia giornaliero inserito nel dispositivo mentale: oggi la registrazione alla radio, domani a Milano per la trasmissione TV degli italiani in Svizzera (*Un'ora per voi*), dopodomani di nuovo alla radio per *La corrida*, poi c'è la « serata » da presentare a Modena o a Termini Imerese, e infine, sabato, c'è Robertino, il figlio quindicenne, studente di liceo, ammiratore incallito di Gianni Boncompagni da mandare (con un clan di amici capelloni) a *Bandiera gialla*. Ora però tutto da rifare, il ruolino settimanale è tutto da ridimensionare: scatta l'operazione « Corrado-quiz ».

Le caselle

Corrado, come Mike Bongiorno, per la prima volta condurrà sul video un vero e proprio quiz che parte questa settimana e — se va bene — potrebbe anche chiudere i battenti tra un paio d'anni, calcolando le consuete interruzioni stagionali. Si intitolerà *Su e giù*. Corrado dovrebbe svolgervi, contrariamente a quanto ha fatto più o meno finora, un ruolo di « mattatore in sordina ». Il successo del nuovo programma si affiderà infatti in buona parte alla personalità dei concorrenti che esso riuscirà a portare alla ribalta. Dalla loro furberia, dalla loro prontezza di riflessi, nonché dalla loro carica di simpatia umana (oltre, s'intende, che dalla cornice spettacolare) dipenderà, come del resto avveniva in certa misura per *Lascia o raddoppia?* e per *Il Musichiere*, l'esito stesso del quiz. Che è poi una specie di « gioco dell'oca », riveduto e corretto ad uso televisivo, con tanto di percorso a saliscendi (che dà appunto il titolo alla trasmissione) e che sarà ogni settimana illustrato su un apposito tabellone da uno dei più

Corrado ritorna sui teleschermi: sarà un « mattatore in sordina », ironico quanto basta, alle prese con un quiz umoristico-musicale che offrirà lo spunto a situazioni divertenti per i concorrenti in gara e per il pubblico

noti disegnatori umoristici italiani, Alberto Jacovitti. Il percorso, tracciato su un grande fondale, si suddivide in 40 caselle numerate, dodici delle quali recano una segnaletica obbligata, e cioè: 4 danno diritto ad un premio, 4 fanno raddoppiare il punteggio, 2 costituiscono un ostacolo e chi v'incappa deve pagare con una spiritosa penitenza per evitare una retrocessione di quattro caselle, 1 determina uno scambio di posizioni con l'avversario e 1, infine, detta « Casella Rifornimento », obbliga il concorrente ad accettare una consumazione. La posizione di queste 12 caselle sarà ovviamente mutata di settimana in settimana, mentre sui rimanenti 28 riquadri del percorso Jacovitti si sbizzarrirà ogni volta su un tema d'attualità. Il meccanismo di avanzamento e di retrocessione è collegato in primo luogo all'estrazione di una carta (da un mazzo che ne contiene 27 di diverso valore, tra 1 e 8 punti) e quindi alla soluzione dei quiz che, sia detto per inciso, saranno proposti da Corrado non secondo la prassi tradizionale (cartella, notaio, ecc.), ma occasionalmente, tra una battuta e l'altra, quasi a bruciapelo. Ogni passaggio vedrà impegnati due concorrenti alla volta, di sesso diverso (introdotti sul sottofondo del celebre motivo conduttore del film *Un uomo, una donna*), e vincerà il premio di traguardo — in gettoni d'oro del valore di 250 mila lire — chi avrà superato per primo la casella n. 40.

Il « mini-puzzle »

Ma se vuole guadagnare anche il premio finale, di lire 750 mila, e il diritto a tornare in gara la settimana successiva, dovrà riuscire in un paio di minuti a ricomporre in un apposito riquadro di 4 caselle le quattro parti di una figura disseminate lungo il percorso: un « mini-puzzle », composto da un mosaico a quattro tessere. Abbiamo detto che lungo il percorso figurano quattro « caselle premio », corrispondenti ad altrettanti premi parziali (viaggi, soggiorni, oggetti di vario valore). Questi premi saranno appannaggio di quel concorrente che — avanzando o retrocedendo — riuscirà a raggiungere la casella.

Su e giù rientra dunque nel classico genere del « gioco televisivo a premi » e tuttavia sarà un « quiz macchiato », non fatto cioè di pura enigmistica: lo scopo è quello di offrire alla trasmissione una sua cornice spettacolare, anche se solo cornice, fatta di siparietti, brani musicali, balletti, sketch e interventi di ospiti d'onore. Corrado avrà a rotazione, ogni sei puntate, una partner; per le prime sei trasmissioni è stata chiamata ad affiancare il presentatore Sandra Mondaini.

Un angolo del programma sarà poi riservato ad un noto attore comico (si fanno per ora i nomi di Alberto Lionello e di Paolo Panelli) cui toccherà il compito di far riprendere un po' fiato tra una gara e l'altra con una esibizione in chiave naturalmente umoristica. Il programma, che andrà in onda dal Teatro delle Vittorie alla presenza e spesso con il concorso del pubblico, ha tuttavia una « scaletta » abbastanza elastica, fuori del meccanismo del quiz, ed è perciò aperto a tutte le possibili sorprese dell'ultimo momento. Bisogna intanto avvertire che la puntata iniziale avrà un carattere interlocutorio, sarà cioè una specie di « numero zero » nel corso del quale si baderà soprattutto a presentare il nuovo quiz e ad illustrarne il meccanismo, che scatterà in effetti nella seconda puntata con concorrenti veri. Quelli della puntata d'avvio, infatti, saranno « fasulli »: vale a dire degli attori, cantanti ed attrici che si presteranno a fare da concorrenti-cavia.

Su e giù *va in onda giovedì 8 febbraio alle ore 21,15 sul Secondo Programma televisivo.*

di Renzo Nissim

Roma, febbraio

L'importanza economica di una nazione non si misura col metro dei dischi venduti, ma trattandosi di un mercato con decine di miliardi di fatturato all'anno, bisogna ammettere che si tratta di un elemento rilevante nell'economia di qualsiasi Paese. Purtroppo qualsiasi inchiesta riguardante il mercato dei dischi, di cui quelli di musica leggera rappresentano la stragrande maggioranza, si svolge sulle sabbie mobili di informazioni frammentarie che risentono necessariamente della fonte da cui derivano.

Le Case discografiche hanno la tendenza a gonfiare le cifre per ragioni di prestigio. Ci sono, tuttavia, due mezzi abbastanza attendibili per stabilire l'andamento di questo complesso mercato. Il primo ci viene fornito dal Ministero del Tesoro che riscuote, su ogni disco venduto, un diritto fisso che è di circa il dieci per cento del prezzo. Partendo dall'ammontare annuale di questi diritti erariali si può ricostruire il numero dei dischi venduti in un determinato periodo.

L'altro sistema si basa sulle percentuali incassate dalla SEDRIM, un'organizzazione con sede a Milano, che « amministra » le somme ricavate dalle vendite dei mezzi fonomeccanici (dischi ed altri mezzi di riproduzione sonora) ripartendole agli interessati nella misura stabilita, un po' come fa la SIAE nella tutela dei diritti degli autori ed editori per le esecuzioni pubbliche.

Per quanto riguarda il trascorso 1967 non ci sono dubbi che il mercato discografico ha registrato una notevole ascesa. I dati provenienti dal Ministero del Tesoro si riferiscono soltanto ai primi dieci mesi, perché gl'introiti di novembre e dicembre sono ancora in via di elaborazione.

Per questi primi dieci mesi l'aumento sarebbe del 9 per cento rispetto allo stesso periodo del 1966. Infatti l'imposta erariale nel '66 ha raggiunto complessivamente un miliardo e otto milioni di lire (in cifra tonda), contro un miliardo e novantanove milioni di lire incassati nel '67. Tradotta in dischi venduti, questa cifra indica appunto l'aumento del 9 per cento a cui accennavamo.

I giovani comprano

Ma si tratta di un aumento senza dubbio inferiore a quello che verrà accertato dopo l'analisi dell'annata completa, perché le punte massime nell'acquisto dei dischi si verificano proprio negli ultimi due mesi dell'anno, specialmente in occasione delle feste di Natale e Capodanno. Per quanto concerne l'altra fonte, cioè le risultanze della SEDRIM, da notizie ufficiose si ritiene che la cifra delle percentuali trattenute da questa organizzazione (l'8 per cento sulle somme versate) sarebbe aumentata del 12 per cento; durante il boom natalizio, di cui ancora non si conoscono i risultati esatti, l'incremento potrebbe aver raggiunto addirittura il 15 per cento. Dopo una certa crisi verificatasi nel 1964 e nel '65, durante la congiuntura sfavorevole, nel '66 in Italia sono stati venduti circa 32 milioni di dischi. Nel '67 si parla di 35 o 36 milioni.

E' cosa ormai nota che il mercato discografico fa assegnamento soprattutto sui giovani dai 13 ai 19 anni, i quali, stando alle statistiche, in Italia sono circa sei milioni. Essi spendono in media 100 mila lire all'anno ciascuno per i loro consumi voluttuari, equivalenti complessivamente a 600 miliardi.

Il mercato discografico italiano ha raggiunto un notevole incremento prossimo al 15 per cento

AUMENTATO NEL 1967 IL BOOM DEL DISCO

Dai rilievi Doxa che rendono possibile «Hit Parade» risultano ai primi posti (fra i 45 giri) Little Tony con «Cuore matto», Al Bano con «Nel sole» e «A whiter shade of pale» nella versione inglese dei Procol Harum e in quella italiana dei Dik Dik

Canzoni e cantanti stranieri difficilmente emergono nelle classifiche italiane. Hanno fatto eccezione i Procol Harum che hanno dominato per 14 settimane con « A whiter shade of pale ». Nella fotografia, il complesso inglese durante una registrazione televisiva a Milano

Sanremo e dopo

Il 5 per cento di questa cifra viene impiegata nell'acquisto di dischi: circa l'ottantacinque per cento a 45 giri e il resto microsolchi a 33 giri. Va detto subito che la tendenza mostra un lento ma graduale aumento nelle vendite dei microsolco, anche perché le Case discografiche ne hanno ribassato sensibilmente il prezzo. Fatti i debiti calcoli, la media è di quattro-cinque dischi all'anno per ogni giovane, una media puramente matematica e perciò non applicabile in concreto: ci sono ragazzi che comprano centinaia di dischi ed altri che non ne comprano nessuno. Resta il fatto che il successo di un disco dipende dai gusti dei giovani. Capire i loro gusti significa vendere. Ma è facile capirli? Sfortunatamente la risposta è nettamente negativa. Per dimostrare il grande arco delle preferenze basta dare uno sguardo ai rilievi effettuati dall'Istituto per le ricerche statistiche Doxa allo scopo di rendere possibile la rubrica *Hit Parade*, in onda ogni venerdì alle 13 sul Secondo Programma radiofonico, in cui vengono presentati da Lelio Luttazzi gli otto dischi più venduti della settimana.

Sono rilievi che hanno ovviamente un valore orientativo e non assoluto, ma probabilmente molto vicini alla realtà. Scorrendo le tabelle dell'anno scorso, troviamo ai primi posti fra i dischi più venduti *Cuore matto*, cantato da Little Tony, numero uno per ben nove settimane consecutive. E' balzato alla ribalta subito dopo il Festival di Sanremo (nonostante che la canzone vincente fosse *Non pensare a me* cantata da Claudio Villa in coppia con Iva Zanicchi) insieme a *Pietre* cantata da Antoine, a *L'immensità* di Johnny Dorelli e *Bisogna saper perdere* (quest'ultima un po' distaccata) dei Rokes. Quante copie siano state vendute di questi dischi è opinabile. Probabilmente *Cuore matto* è stato il più venduto dell'anno: 800-900 mila copie. Questa cifra record conferma

IL BOOM DEL DISCO

che in Italia, come del resto negli altri Paesi d'Europa, è diventato molto difficile raggiungere il traguardo del milione con un solo disco.
Una canzone che venda al di sopra delle 200 mila copie è già da considerarsi un successo.
Dopo il rilancio sanremese, la vendita dei dischi subisce un calo; però ci sono i successi isolati determinati da altri fattori, come l'inserimento in importanti programmi televisivi o la momentanea popolarità di un cantante.

Ripresa estiva

Qualche esempio: *Stasera mi butto* con Rocky Roberts che, senza mai raggiungere il primo posto, è stata per due settimane al secondo; e *Un mondo d'amore* di Morandi che è balzata in testa nel secondo trimestre dell'anno, rimanendo prima per quattro settimane consecutive e resistendo fra le prime otto in classifica per ventuno settimane. Le vendite hanno certo superato il mezzo milione. L'Equipe 84 ha avuto il suo momento migliore con *29 settembre*, primo nelle vendite per tre settimane e rimasto per undici settimane fra le prime otto.
Dopo la stasi di saturazione a seguito del Festival di Sanremo, ecco la ripresa estiva, sotto l'incentivo della competizione di « Un disco per l'estate » e del « Cantagiro ». E' in questo secondo periodo di euforia discografica che si è verificato il grande successo di Al Bano con la canzone *Nel sole*, seguito da quelli di *La mia serenata* (Jimmy Fontana) e *La rosa nera* con Gigliola Cinquetti. Questo è anche il momento della forte rentrée di Celentano (insieme con la moglie, Claudia Mori) con *La coppia più bella del mondo*, restata in orbita in *Hit Parade* per diciannove settimane, delle quali sei al primo posto e quattro al secondo.
Un fatto è stato da tempo rilevato: raramente i grossi successi di vendita coincidono con le vittorie delle competizioni e festival. Gli umori di chi compra i dischi sono imprevedibili, vi sono canzoni a scoppio ritardato, come è avvenuto appunto l'anno scorso per un altro grosso successo di vendita: *A chi* cantata da Fausto Leali. Ha impiegato più di otto mesi a sfondare. Quando è uscita, al principio dell'anno, nessuno prevedeva che alla fine dell'estate avrebbe conquistato il grosso pubblico. E' stata fra le prime otto classificate per ventuno settimane e per quattro settimane al primo posto.
Quanto alle canzoni straniere, non arrivano facilmente nell'olimpo occupato dalla produzione locale, ma ci sono alcune eccezioni: tipica quella del complesso inglese Procol Harum, che con *A whiter shade of pale*, cantata in lingua originale, ha dominato la *Hit Parade* per quattordici settimane, vendendo più d'ogni altro disco per due settimane consecutive durante lo scorso autunno. A proposito di questa canzone si è verificato il fatto curioso di una melodia che ha dato la scalata al successo nella *Hit Parade* prima in lingua originale e poi nella versione italiana.
Infatti *A whiter shade of pale* fu riproposta sotto il titolo *Senza luce* dal complesso dei Dik Dik e verso la fine dell'anno raggiunse di nuovo il primo posto. Fra le canzoni straniere ha retto bene *Winchester Cathedral* nella esecuzione della New Vaudeville Band (dieci settimane), senza però mai raggiungere l'apice. *S. Francisco* con Scott McKenzie già dall'anno scorso si trova nella rosa delle prime otto e non sembra cedere. Altra canzone che ha superato il traguardo di mezzo milione nelle vendite è *Mama* con Dalida.
Molto bene, senza però raggiungere ancora questa cifra, sono andati i Camaleonti con *L'ora dell'amore* che, al momento in cui scriviamo, resta il disco più venduto, inseguito e minacciato da *L'ultimo valzer* di Dalida e *Il sole è di tutti* di Stevie Wonder. *Parole* di Nico e i Gabbiani, che al momento dell'uscita del disco faceva pensare ad una vendita modesta, per un altro di quegli strani capricci del pubblico ha improvvisamente preso quota sino ad essere il numero uno per varie settimane. Tuttavia, sempre per motivi misteriosi, invece di cedere lentamente, come succede quasi sempre, ha avuto un crollo improvviso, scomparendo in pochi giorni dalla scena delle canzoni privilegiate.

I dischi recitati

C'è da aggiungere che il '67 ha visto aprirsi nuove possibilità per le Case discografiche. Una è quella dei dischi recitati su una base musicale da attori e personalità di grosso nome. Il caso più notevole è dato da *Io ti amo* con Alberto Lupo, che sembra abbia raggiunto la considerevole cifra di 300 mila copie vendute, senza essersi ancora arrestato. Lo stesso attore, abituato alle severe fatiche della recitazione televisiva, non sa capacitarsi di aver potuto guadagnare tanto con uno sforzo così piccolo. Gli sono infatti bastate poche ore per registrare le due facciate del disco che ha fatto il suo ingresso nella *Hit Parade*, e che continua ad andare fortissimo.

Renzo Nissim

Nella casa milanese del Maestro, Wally

«Ha voluto mo

Dell'appartamento di via Durini, in cui la figlia ha conservato intatto il suo studio, il grande musicista ebbe sempre una nostalgia struggente. Non vi tornò soltanto perché presentiva vicina la fine

di Donata Gianeri

Milano, febbraio

Via Durini è una strada distinta della vecchia Milano con edifici secenteschi che il tempo ha provveduto d'una patina nera, estremamente racée (l'unica concessione al modernismo è offerta da Palazzo Durini, che presta le sue sale affrescate al teatro d'avanguardia, Beckett, Living Theatre, happenings ecc.). Al numero 20, secondo piano, scalone a sinistra, vi è l'appartamento che fu di Arturo Toscanini: i tempi, così avari di servitù, hanno fatto ridurre a quattro le quattordici stanze di cui era composto, ma l'atmosfera è sempre quella. Ad alimentarla provvede la figlia Wally.

Un grande padre

Lo studio è rimasto identico a quando era in vita il Maestro, che acquistò l'alloggio coi suoi primi risparmi nel 1909: il divano in velluto verde sopra cui campeggia un gran quadro di Telemaco Signorini, *Il risveglio del mattino*, è sempre di fronte alla libreria in palissandro. Sulla parete opposta, i ritratti di Toscanini e della moglie Carla eseguiti da Grosso (ma si tratta di due copie, gli originali essendo stati donati dalla figlia alla casa di Parma); vicino alla finestra, il pianoforte Steinway che Horowitz regalò al « suocero » Toscanini il giorno del matrimonio con sua figlia Wanda, nel 1934, e davanti alla tenda una silhouette di Verdi, grandezza naturale, in compensato nero. La luce è dolcemente diffusa da alti lumi impero: « Quand'ero bambina », racconta Wally Toscanini, « e attraversavo la casa per arrivare sin qui, mi sentivo come Pollicino nel bosco. Lo studio di mio padre mi dava una soggezione tremenda: questa penombra, questi busti, queste colonne, questo soffitto così lontano... ». In realtà i soffitti sono altissimi, a cassettone, con begli affreschi: ogni tanto, quando gli inquilini del piano di sopra spostano una seggiola, dagli interstizi spiove una finissima polvere dorata sui soprammobili e sui fiori. Tanti fiori a grossi bouquets, dappertutto: forse per dare un tocco vivo al passato, in queste stanze dove le ore sembrano scorrere più lente al ritmo dei ricordi. « Mio padre », dice la signora Wally, « è stato un gran padre. Trovava persino il tempo per leggerci delle poesie e farci scoprire la bellezza dell'arte. Ma quando studiava o era immerso nei suoi pensieri, noi bambini cessavamo di esistere. Potevamo fare un baccano d'inferno — cosa abbastanza facile, perché eravamo tre — urlare, scotennarci o passargli tra le gambe, lui non ci vedeva e non ci sentiva. Il suo potere di concentrazione era enorme ».
Wally Toscanini porta un abito di crespo marrone con una grossa spilla in perle barocche. Ogni tanto si infila una mano nei capelli e: « Dio mio », fa, « che testa! Pensare che stasera devo andare alla Scala ». Si demitizza: « Io non sono il personaggio che si è voluto far di me a tutti i costi. Ho cercato solamente di portar bene il nome di mio padre e non mi è stato nemmeno troppo difficile perché ho ereditato anche il suo carattere, impetuoso, a ventate. E chi mi conosce perdona a me queste ventate, come le perdonava a lui ». Ha un bella voce di gola e ride spesso. Niente tono sofisticato, da jet set. Ed è una piacevole sorpresa trovarla così spontanea e frizzante: « Lo so di essere simpatica. E so anche il perché. Perché a me, di solito, sono simpatici gli altri. Tutti, o quasi. Mi interessa l'umanità in genere; ma, soprattutto, subisco l'attrazione di quelli che hanno bisogno di me. Avevo appena quindici anni quando mia madre volle iniziarmi ai rudimenti dell'assistenza sociale, mettendomi a capo d'un nido di bambini. E sino all'anno scorso sono stata consigliera assistenziale alla Scala, per la Fondazione Toscanini. Ma non deve credere che io sia il tipo signora-in-visone-preceduta-dall'autista-con-il-pacco-dono. Non ho autista, d'altronde. La beneficenza come la intendo io è d'altro genere: non basta aiutare certa gente a sfamarsi e a vestirsi, bisogna anche aiutarla a reinserirsi nella società ».

Il centenario

Ogni tanto s'interrompe per richiamare all'ordine il barboncino Kroska attratto dai divani del salone e dai tappeti di damasco che « vestono », alla maniera '800, i tavolini rotondi. Seduta accanto a noi una signora in abito nero e dall'aria assente, ma che in realtà non perde una sillaba di quanto si dice: è Anita Colombo che fu per nove anni segretaria alla Scala e partecipò alla vita e, in un certo senso, alla morte del Maestro (il quale, negli ultimi mesi, la volle accanto a sé, con la figlia Wally). Oggi, la signora Colombo ha la stessa totale dedizione per la figlia di Toscanini, cui serve anche da vivente memorandum: « Se non ci fosse lei che ricorda tutto, sarebbe un gran guaio », dice Wally rivolgendole uno sguardo di affettuosa riconoscenza. « Io sono così distratta e ho tante cose per la testa! ».
E' facile crederle, soprattutto in questo periodo di commemorazioni per il Centenario Toscaniniano: « Ma no, guardi, io non ho fatto quasi nulla, glielo assicuro. Nulla. Sono stati gli altri a prodigarsi spontaneamente ed è la cosa che più mi ha commossa. Toscanini è stato ricordato a Milano, Roma, Torino, così come a Saint-Vincent, ad Arenzano, a Treviso. E' stata come una gara, a chi faceva di più: io non so chi abbia fatto di più, so soltanto che tutti hanno fatto molto, moltissimo. Noi italiani, d'altro canto, non conosciamo vie di mezzo: amiamo o odiamo, dimentichiamo o ricordiamo per sempre. E Toscanini è stato ricordato come nessun altro italiano, credo. Hanno stampato i francobolli con la sua effigie, gli hanno dedicato non so

rire lontano e nascosto»

Wally Toscanini con il padre nel salotto della villa di Riverdale, in America, dove il maestro trascorse gli ultimi anni della sua vita, difendendo gelosamente la sua « privacy »

quante lapidi, busti, cicli di concerti, trasmissioni radiofoniche ».

Fu Saragat col suo discorso alla Scala ad aprire ufficialmente, il 25 marzo 1967, le celebrazioni del Centenario. Subito dopo il Presidente inaugurò il « Museo Toscanini » nella casa natale del Maestro in Borgo San Giacomo a Parma, il cosiddetto Oltretorrente: una casetta piccola e modesta che può essere considerata il simbolo della vita di un grande. « Nelle poche stanze in cui papà trascorse la sua infanzia », dice la signora Wally, « abitava una vecchietta e sotto c'era un negozio di articoli igienici. Dalla stazione di Parma partivano grosse frecce con su scritto " Casa di Arturo Toscanini " e seguendole non c'era pericolo di sbagliarsi, si arrivava diritto davanti alla vetrina coi lavandini e le vasche. Allora vado in Comune e dico: " O togliete le frecce, o togliete le vasche da bagno ". Quelli non decidono niente, ma intanto ci mettiamo d'accordo noi tre figli e compriamo la casa, arredandola con alcuni cimeli paterni. Poi ne facciamo dono al Comune, che così ha potuto lasciar le frecce dove erano ».

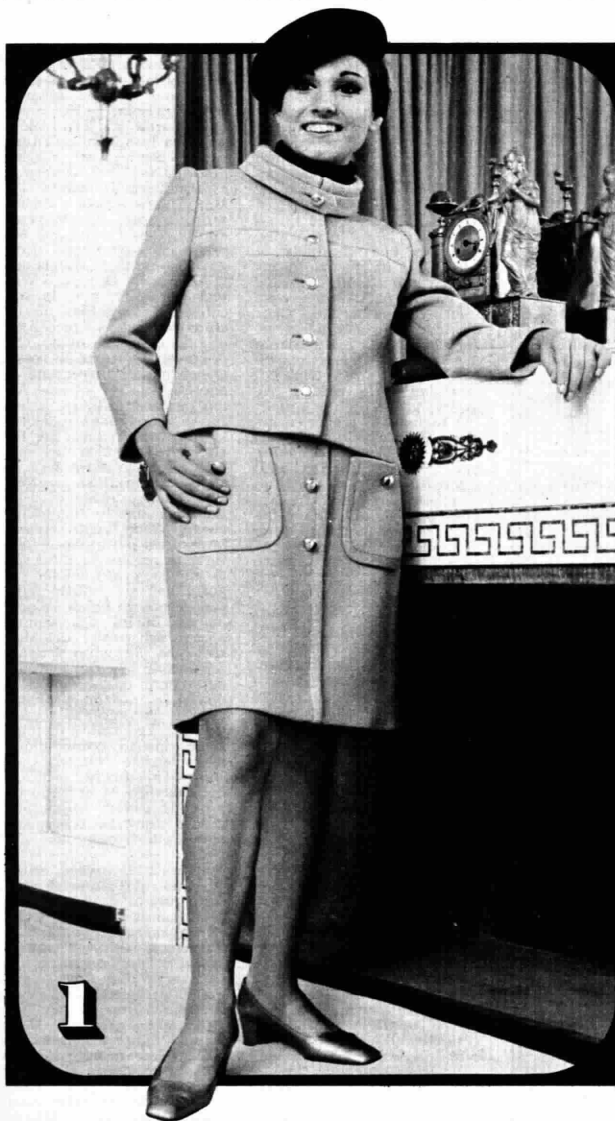
Come Anteo

Da Parma, le celebrazioni dilagarono in tutte le città: Firenze, non ancora completamente riemersa dalla melma, volle dedicare il Maggio Musicale al ricordo di Toscanini e lo aprì con la *Messa da Requiem* di Verdi. Sempre a Firenze, dal 6 all'11 giugno, venne indetto un « Convegno di Studi Toscaniniani », cui intervennero i più famosi critici musicali del mondo. Intanto, la radio si occupava di Toscanini con 48 trasmissioni (*L'arte di Toscanini*) a cura di Mario Labroca, che portavano a conoscenza del pubblico il giudizio di compositori, direttori d'orchestra, cantanti, critici, collaboratori e amici, sull'opera del Maestro, contribuendo a un'originale biografia: le trasmissioni sono state raccolte in un volume. E un altro libro intitolato *La Scala di Toscanini* uscirà tra non molto a cura, appunto, della Sovrintendenza della Scala, che sta anche allestendo un « Centro Studi », in cui verrà raccolto tutto quanto è stato scritto sul Maestro, oltre ai suoi concerti e alle « prove » di questi concerti, i cui nastri sono ceduti per la prima volta dagli eredi e messi a disposizione degli studiosi di musica. Senza seguire un preciso filo cronologico, aggiungiamo che nel settembre scorso, a Stresa, le Settimane musicali vennero consacrate a Toscanini, il quale trascorreva abitualmente l'estate sul Lago Maggiore, all'Isolino; e nei giardini di Pallanza un busto dello scultore Paolo Troubetzkoy raffigura il Maestro pensoso e con lo sguardo volto all'isola: « Ho preso questa casa di Riverdale », scriveva Toscanini dall'America, « perché mi ricorda l'Isolino. Così mi sembra di essere meno lontano ».

Ma la vera « casa » rimase sempre, per il Maestro, quella di via Durini, per cui serbò uno struggente ricordo: « Ho tanta nostalgia della casa di via Durini... » scriveva a Wally con la sua calligrafia spigolosa, in inchiostro rosso, su piccoli fogli di carta a mano che portavano, sempre in rosso, le sue iniziali intrecciate. E ancora, nel '51: « Come Anteo per riconquistare le forze, io devo tornare dentro la mia vecchia casa per far ritornare la pace nel mio cuore. Non so come ho resistito a rimanere a New York, solo i malanni della vecchiaia me lo hanno imposto ». Sono lettere sconsolate di chi s'impone di non tornare perché la città che lo ha conosciuto nel suo fulgore, non sia afflitta dalla sua decadenza fisica. La casa di via Durini era sempre aperta agli amici del Maestro che potevano arrivare a qualsiasi ora del giorno e della notte e raccogliersi a discutere intorno al lungo tavolo rettangolare, bevendo caffè. La camera da pranzo è rimasta come allora: le splendide boiseries, il soffitto a stucchi, i quadri dei macchiaioli, il vasto camino in pietra; soltanto il tavolo è diverso e adeguato agli ospiti di oggi, che sono pochi.

A Riverdale, invece, si seguivano abitudini diverse. Ogni visita doveva essere preannunciata e gli ospiti erano ammessi soltanto la domenica. Là, Toscanini aveva voluto costruirsi una « privacy » che doveva permettergli di accettare in solitudine il suo tramonto e affrontare, protetto dagli sguardi indiscreti, la morte. « Ha voluto morire lontano e nascosto, come gli elefanti », dice la figlia Wally. « Mai, credo, avrebbe accettato di morire a Milano. Sentiva fortissimo il pudore della vecchiaia ». « Il suo vero commiato alla vita avvenne il giorno in cui si distaccò definitivamente dalla musica », aggiunge Anita Colombo.

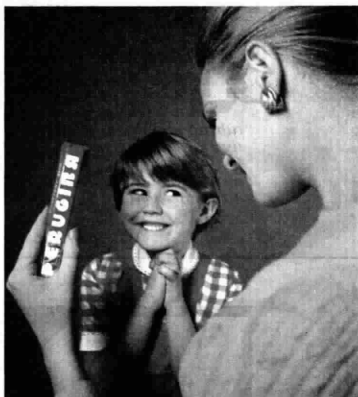
Si è fatto tardi. Fuori cala la sera e la casa ritrova le ombre che tanto spaventavano la bambina Wally: « Mio padre », essa dice, « morì il 16 gennaio. E' il giorno del mio compleanno ».

giovani & svelte

Angela Bi è una fra le nuove « vedettes » del mondo della musica leggera. Il suo vero nome è Angela Cracchiolo. Ha 18 anni, è nata a Terrasini, in provincia di Palermo. Suo padre era pescatore ed aveva un compito specifico: quello di segnalare la presenza del pesce spada gridando ad alta voce, secondo la tipica usanza del luogo. Angela ha ereditato dal padre robuste corde vocali: la sua voce ha un timbro passionale e profondo. Si è classificata prima al « Festival Nazionale di Rieti » in coppia con « I Ribelli ». Il suo primo disco, con le canzoni *Io voglio te* e *Il tempo è più forte di noi* ha riscosso notevoli consensi nel mondo della musica leggera. Recentemente Angela ha preso parte alla rubrica televisiva *Settevoci*.

1 *In lana verde brillante, l'elegante tailleur reso originale dal particolare delle due grandi tasche applicate. Il collo scostato è di tipo militare. Il modello è completato da un pullover marrone, a collo alto*

2 *Elegante, pratico e sportivo il mantello in drap di lana verde con caratteristici fregi militari in zagana blu e oro e bottoni metallici dorati. Dallo sprone, sotto le pattine, partono le tasche tagliate*

3 *Di tono decisamente sportivo, il tailleur in morbida lana: la gonna, di linea diritta, è color senape, la giacca, a grossi quadri, è in giallo e senape. Modelli creati dalla boutique delle Sorelle Fontana*

4 *Completo abito e mantello. In lana a righe rosse, verdi e grigie il vestito a tubino con un doppio motivo di cintura sui fianchi. Il mantello, grigio, ha un motivo che riprende il disegno rigato dell'abito*

contrappunti

Elettronica per Menotti

Giancarlo Menotti sta preparando per il Teatro dell'Opera di Amburgo la musica per una azione coreografica che si intitola *Aiuto, aiuto gli astrofili*. La coreografia narra la storia di un uomo ossessionato da strani personaggi provenienti da altri pianeti. Per la prima volta in questa occasione Menotti si cimenterà con il mezzo elettronico. Contemporaneamente il musicista si appresta a mettere in musica una nuova opera che si intitolerà *L'uomo più importante del mondo*, la cui prima rappresentazione è prevista per l'autunno del prossimo anno a New York. E siccome le attività di Menotti sono, come si sa, multiformi, egli ha annunciato in aggiunta ai suoi già numerosissimi impegni di musicista e regista, quello della fondazione di un nuovo teatro nel quartiere negro di New York. Un teatro che avrà una Compagnia mista di bianchi e di negri per dimostrare, dice Menotti, « che l'arte non conosce barriere razziali ». Il nuovo teatro, al quale numerose personalità americane hanno promesso il loro appoggio, dovrebbe preparare spettacoli da presentare non solo nella sua sede ma a Spoleto nel corso dei prossimi Festival dei due mondi.

Kaciaturian in USA

Il compositore sovietico Aram Kaciaturian si trova attualmente negli USA per una tournée di un mese e mezzo. Nel corso del suo viaggio americano il musicista dirigerà sedici concerti completamente dedicati a sue composizioni, nel corso dei quali si alterneranno sotto la sua bacchetta sette orchestre diverse. Non appena giunto a New York, Kaciaturian si è incontrato all'ONU con il segretario generale U Thant al quale ha preannunciato un suo nuovo lavoro sinfonico dedicato alla comprensione internazionale.

Una laurea per Fedora

Durante il suo soggiorno milanese per le recite alla « Scala » dei *Capricci di Callot* di Gian Francesco Malipiero, la mezzosoprano Fedora Barbieri ha ricevuto l'annuncio ufficiale di essere stata nominata « dottore honoris causa » da parte di una grande università americana. Ma l'opera di Malipiero ha significato per la Barbieri anche il raggiungimento di un nuovo prestigioso traguardo: i *Capricci di Callot* rappresentano, infatti, la centesima opera del suo personale repertorio.

Un complesso d'avanguardia

Presso la « Juilliard school of music » di New York è stato costituito dal musicista italiano Luciano Berio un gruppo strumentale che si chiamerà il « Juilliard Ensemble » che intende specializzarsi nelle esecuzioni di musica contemporanea. Nel suo repertorio figurano composizioni dello stesso Berio e di Sylvano Bussotti. E' stato preannunciato che presto il nuovo insieme strumentale farà una « tournée » in Europa toccando successivamente Copenaghen, Colonia, Londra e Roma.

Un museo ambulante

Si è tenuta a Lisbona una « Esposizione sulla danza » organizzata nella capitale portoghese dal Museo del Teatro alla Scala di Milano. Si tratta di 434 pezzi comprendenti maschere, stampe, litografie, medaglie, libretti, cimeli, piani coreografici che vogliono mostrare al pubblico dei Paesi stranieri una parte del prezioso materiale raccolto sul tema della danza dal museo milanese. E' previsto che la mostra si sposti dopo Lisbona in altre capitali di Paesi europei.

A Parigi è tornata Turandot

Dopo quarant'anni di assenza — era stata presentata l'ultima volta nel lontano 1928 — la *Turandot* di Puccini è tornata sui palcoscenici parigini ed in particolare su quello dell'« Opéra ». Interprete dell'opera è stata Birgit Nilsson, mentre la direzione d'orchestra era affidata a Georges Prêtre; un altro ritorno quest'ultimo. Prêtre infatti mancava dagli ambienti musicali parigini da più di due anni.

Dalla Grecia la terza

Dopo Maria Callas ed Elena Suliotis la Grecia sembra essersi specializzata nella fornitura di soprani al resto del mondo. La terza si chiama Calliope Cafegy e c'è chi le preannuncia una carriera piena di soddisfazioni. In Italia la sentiranno per primi i cittadini di Bari dove nella sala del « Petruzzelli » la nuova greca della lirica interpreterà il personaggio di Santuzza nella *Cavalleria Rusticana* di Mascagni.

g. d. r.

Due concerti diretti da Rossi e Jochum

CHOPIN E MOZART CON POLLINI E KULKA

di Luigi Fait

Disse un giorno Ferruccio Busoni che gli artisti esistono solo per gli artisti: « Pubblico, critica, scuole e maestri è tutta cianfrusaglia stupida e nociva ». Ma anche il grande Busoni poteva sbagliare. Lo provano questa settimana due giovani concertisti, Maurizio Pollini e Konstanty Kulka, i quali non solo non hanno fatto a meno di « pubblico, critica, scuole e maestri », ma hanno al contrario approfittato della loro benefica presenza.
Pollini, ad esempio, che dal 1960 — anno della sua clamorosa vittoria al Concorso di Varsavia — è tra i beniamini delle platee italiane e straniere, ha ammesso di riuscir ad imparare nel suo difficile « mestiere » più in una sera suonando di fronte al pubblico che in un mese studiando da solo. Per lui, poi, non è mai stata « stupida e nociva » la critica, di cui ha sempre fatto tesoro e tanto meno gli è parsa « cianfrusaglia » la famosa scuola milanese del suo maestro Carlo Vidusso. Dopo pochi anni di paziente lavoro di cesello, di ricerche interpretative, di autentiche « sudate », egli possiede già un suo stile. Si può parlare oggi di suono « alla Pollini » senza paura di cadere in lodi iperboliche. A chi ascolta Pollini una volta, resta il desiderio di risentirlo una seconda e si fa sempre più viva la curiosità di rincontrarlo per ammirarne non solo l'arte, ma anche l'inflessibile volontà, che è in definitiva il perno della sua stessa personalità.

Autore congeniale

Pollini ha confessato che aver vinto il Premio Varsavia — e aveva entusiasmato un Artur Rubinstein! — non vuol dire « essere il migliore di tutti ». Eppure il suo Chopin, a Varsavia, fu senza dubbio il migliore. Per potersi portar a casa un primo premio, il pianista milanese deve pur aver còlto nella loro completezza gli slanci lirici del musicista polacco. E' stato anche interessante, in passato, un Pollini che mostrava addirittura in pubblico quel travaglio interiore che lo trascinava alla conquista del mondo chopiniano, il suo più congeniale. Qualche anno fa, durante un concerto a Roma, gli capitò perfino di cantare a voce spiegata una melodia che le sue dita, forse, in quel momento, non rendevano come lui avrebbe voluto. Ultimamente il suo Chopin s'è ancora più maturato: una musica che è veramente pura, uno Chopin che vale sempre la pena di conoscere anche attraverso le celeberrime battute del *Concerto n. 2 in fa minore, op. 21*, che figura nel mezzo del programma affidato domenica pomeriggio alla direzione di Mario Rossi. Tale trasmissione comprende inoltre il *Concerto per archi con oboe concertante* di Carlo Pinelli e la *Sinfonia n. 7 in do diesis minore, op. 131* « *Della gioventù* » di Sergei Prokofiev.
L'altro giovane artista che si presenta questa settimana ai radioascoltatori, il polacco Konstanty Kulka, ha pure bisogno di un suo pubblico per fargli sentire, quasi toccar con mano un grande, incondizionato amore per Bach: una somma di affetti nettamente superiori a quelli per tutti gli altri autori del suo vastissimo repertorio. Kulka, che ha appena vent'anni, ha rivelato fin da fanciullo un talento musicale d'eccezione.

Premio Paganini

Fu iscritto a otto anni alla Scuola di Musica di Danzica, sua città natale. Nel 1964 partecipava al Concorso Internazionale « Paganini » di Genova, ottenendo il diploma d'onore e una menzione speciale. Due anni dopo vinceva il Gran Premio al Concorso Internazionale della Radiotelevisione di Monaco.
Dopo Bach, tra i suoi preferiti è Ciaikowski. Il divario appare enorme tra i due compositori, eppure Kulka sa passare da uno all'altro con disinvoltura e anche attraverso i più azzardati virtuosismi riesce a porre in primo piano il valore interiore d'un'opera. Il giovane interprete suona un antico violino francese, copia di un « Guarneri del Gesù ». Tra gli autori che l'artista sa rendere con grande efficacia spicca Mozart, di cui nel programma di sabato sera sul Terzo Programma egli eseguirà il *Concerto in re maggiore K. 218*. In questo lavoro il violinista Kulka ha l'occasione di mettere in evidenza la sua sensibilità di polacco. Infatti, l'*Andante cantabile*, che è una patetica canzone sostenuta dallo strumento solista, definita da Alfred Einstein « una confessione d'amore », si basa sopra un singolare ritmo alla maniera polacca.
Il concerto, con la partecipazione di Konstanty Kulka, è diretto da Eugen Jochum e comprende anche l'Ouverture del *Flauto magico* di Mozart e la *Sinfonia n. 4 in mi bemolle maggiore*, detta « Romantica », di Anton Bruckner.

Il concerto Pollini-Rossi viene trasmesso domenica 4 febbraio alle 18 sul Nazionale radiofonico mentre il concerto Kulka-Jochum va in onda sabato 10 alle ore 20 sul Terzo Programma.

Maurizio Pollini suona il Secondo Concerto di Chopin

L'opera di Mozart dal Teatro alla Scala

L'« IDOMENEO » DIRETTO DA SAWALLISCH

di Mario Messinis

Idomeneo, re di Creta, durante il ritorno da Troia, per sfuggire alla furia del mare, fa voto a Nettuno di sacrificargli la prima persona che incontrerà al suo arrivo, ignaro che il fato avrebbe designato proprio suo figlio, Idamante. Questi, oggetto di passione da parte di Elettra, la sfortunata figlia di Agamennone, ama invece riamato la troiana Ilia. Duplice dramma quindi che l'ira degli dei per l'inadempimento del voto rende più tragico con la strage della popolazione cretese. Idomeneo si accinge allora ad attuare la promessa, ma alla fine Idamante non verrà sacrificato: l'oracolo vuole che egli sia re al posto del vecchio padre, nonché sposo felice di Ilia. Elettra, folle di gelosia, si vota alla morte, associandosi al tragico destino dei suoi congiunti. E' questo il soggetto di *Idomeneo*, l'opera seria che Mozart venticinquenne scrisse per il teatro di corte di Monaco tra la fine del 1780 e l'inizio dell'anno successivo, su un libretto che Giambattista Varesco, un modesto verseggiatore metastasiano, desunse dal teatro francese settecentesco, ove era prassi dare un travestimento classico alla biblica storia di Jephte. L'*Idomeneo* costituisce, nella produzione teatrale mozartiana, un mirabile unicum. Esso rappresenta infatti, a nostro parere, il momento dell'adesione da parte del musicista all'Arcadia, intesa non tanto in senso storico, quanto piuttosto categoriale, come paese ideale dell'estraneamento amoroso, formulazione definitiva della teoria lirica dell'evasione. Non pensiamo certo alle leziosità o alle manierate pastorellerie, né alle fatuità di cui tutto il Settecento è stato largamente prodigo e che Mozart rifiutava, ma ad una altissima temperie culturale, quella da cui era fiorita anche la pittura di paesaggio, la intatta vena classicistica di un Poussin. Ai mali della vita, alle ferite non marginabili della storia, alla poetica della totalità, l'uomo arcadico contrappone la poetica dell'idillio. E idillica è infatti la sensibilità in cui si muove quest'opera che non conosce, nonostante il solenne apparato, gli abissi convulsi della tragedia.

Come un'elegia

Il mondo classico risulta così stilizzato nel senso di una virgiliana elegia, in cui spesso si dissolve la dinamica drammatica.
Una lettura in chiave arcadica ci porta a cogliere il senso della invenzione mozartiana. E' stato detto, per esempio, che la figura di Idamante manca di energia e di vitalità: in realtà questo personaggio vale proprio per le sue femminee cadenze, per il suo canto assuato, sospeso in un estatico inebriamento. Per questo ciò che si impone nell'opera è il sospiro della malinconia amorosa, lo stesso che si sprigiona dai due giovani amanti, Ilia e Idamante, oppure dal padre e dal figlio, Idomeneo e Idamante, il cui legame di sangue è l'altro nodo lirico della vicenda. E in elegia è risolta pure la scena del sacrificio, in cui sembra vibrare la iniziazione sublime del *Flauto magico*. L'opera dunque, apparentemente esposta alle suggestioni di Gluck, è in realtà una resa incondizionata alla musica, all'onda trascendentale del canto. Così Mozart può inventare le arie più alte che egli avesse fino allora scritto, sorrette da una trama concertante di incomparabile finezza, od effondersi in qualche raro, ma perfetto, pezzo di insieme, o imprimere ai recitativi accompagnati una dolente espansione, un insaziabile languore melodico. Solo pochi episodi si allontanano da questo colore fondamentale che si diffonde per larga parte dell'opera: qualche vigoroso intervento corale, la ouverture, di una risentita vibrazione patetica, o le due grandi arie di Elettra che sono un'immersione nel regno del demonico, con una vocalità spezzata e ipertesa: una Regina della notte, certo, priva però di algido fulgore, con fosche striature tragiche. Ma proprio ad Elettra, con totale indifferenza per qualsiasi naturalistica coerenza, Mozart dedicherà un'aria levigata o un brano idillico, « Soavi zeffiri », di un eletto accento arcadico.
Con *Idomeneo* Mozart ha posto il suo suggello dorato ad uno stile operistico arcaicizzante, intessuto di richiami ad una tradizione che fa capo all'aulicità haendeliana. Pure da quest'opera doveva dipartirsi la vocazione alla pura effusione melodica, che se da un lato si ricongiungerà all'incantamento di Tamino e Pamina, dall'altro ci porta nel cuore della efebica liricità di Don Ottavio.

L'Idomeneo va in onda giovedì 8 febbraio alle ore 19,15 sul Terzo Programma radiofonico.

Notiziario continuo

Il « Manhattan Cable Television System » ha introdotto un nuovo servizio televisivo in una zona di New York. Chi è interessato ai notiziari o alle informazioni della Borsa può, ad ogni ora del giorno e della notte, sintonizzarsi su un determinato canale e « leggere le ultime notizie ». Le lavagne elettroniche che compongono questo giornale televisivo vengono continuamente rinnovate, in modo da trasmettere notizie sempre attuali. Osservatori americani ritengono probabile che in futuro non esisteranno più servizi radiotelevisivi dilazionati nel corso della giornata ma una rete, simile a quella telefonica, tramite la quale ogni utente potrà scegliere ad ogni ora del giorno il programma di suo gradimento.

Cosmonauti sovietici negli Stati Uniti

La rete televisiva americana trasmetterà nelle prossime settimane un programma dedicato alle ricerche e alle realizzazioni spaziali sovietiche. Per cinque settimane una équipe della NBC ha realizzato, in collaborazione con l'agenzia di stampa russa *Novosti*, un grande reportage in Unione Sovietica sui cosmonauti e sul personale scientifico e tecnico che cura il loro addestramento. Al programma hanno anche partecipato numerose personalità degli ambienti accademici e militari. E' la prima volta che un campo di accesso così difficile per i giornalisti, anche russi, è stato aperto a dei giornalisti occidentali.

Insegnanti contro la TV

Un'inchiesta svolta dall'Istituto per il progresso e l'evoluzione dei mezzi di comunicazione di massa, dell'Università di Losanna, ha fatto constatare che il corpo insegnante svizzero ha un atteggiamento molto conservatore nei confronti di tali mezzi ed in particolar modo della televisione. Il professor Silbermann ha dichiarato che le possibilità della televisione educativa interessano ben poco gli insegnanti e che i due terzi di essi neanche posseggono un apparecchio televisivo. Il professor Panchaud, interessato all'inchiesta, ha affermato che gli insegnanti sono ancora legati al principio del dialogo tra alunni e maestri e che un buon insegnamento si può sviluppare solo in questo senso.

RUOTE E STRADE

Bilancio USA

Anche gli Stati Uniti, il più grande Paese costruttore di veicoli, ha attraversato con il 1967 un periodo difficile. Lo dimostrano i dati relativi alla produzione, che ha fatto registrare, rispetto al '66, un calo del 13 per cento. L'anno scorso gli USA hanno fabbricato 9 milioni 23.784 automezzi (7.412.670 vetture e 1.611.114 tra autocarri, autobus e camionette), mentre due anni fa il totale era stato di 10 milioni 396.299 unità (8.604.712 vetture e 1.791.587 autoveicoli industriali). Il che vuol dire che nel '67 sono usciti dalle catene di montaggio di Detroit un milione 372.515 automezzi in meno (13,2 per cento) e, in particolare, 1.192.042 auto (— 13,8 per cento) e 180.473 veicoli industriali (— 10 per cento).
Il linguaggio delle cifre è sempre arido, anche noioso, ma dà con immediatezza un'idea della situazione. Situazione negativa determinata da vari fattori, fra cui hanno assunto notevole rilievo il lunghissimo sciopero che nell'estate scorsa ha paralizzato gli stabilimenti della Ford e la guerra nel Vietnam.
Sciopero. I dipendenti della Ford, secondo complesso americano dopo la General Motors, sono entrati in agitazione per il rinnovo del contratto. Molte volte, le discussioni si sono arenate di fronte a richieste piuttosto singolari. Per esempio, in un reparto volevano a tutti i costi che lungo le catene di montaggio fossero disposti comodi materassi. « Ogni tanto », sostenevano, « ci vuole un attimo di relax ». Soltanto il deciso intervento dei colleghi di altre sezioni riuscì a convincere gli uomini del reparto che era meglio lasciar perdere i materassi. Comunque, alla fine il risultato è stato questo: la Casa ha lamentato una caduta verticale, con ben 729.218 vetture in meno costruite in confronto al 1966, cioè addirittura un calo del 30 per cento. Meno sfavorevole la situazione per le altre marche. La diminuzione per la General Motors risulta, per le sole vetture, del 7,4 per cento, e per la Chrysler del 5,6 per cento. Dal canto suo, l'American Motors, il più piccolo dei quattro gruppi americani, continua la sua discesa: — 17,9 per cento (oltre 50 mila auto in meno).
Vietnam. Due rilievi: le forniture militari hanno reso meno gravoso del previsto il regresso nel settore degli autoveicoli industriali; i modelli di intonazione sportiva hanno subito le diminuzioni più rilevanti. Sono vetture che in America hanno un mercato giovane, e molti giovani sono stati inviati nel Sud Est asiatico sotto le armi. A Saigon si viaggia in jeep o in carro armato, non in Ford Mustang.
I dirigenti delle Case statunitensi non sono molto preoccupati per il calo del '67. Sanno che la storia della loro industria è stata sempre ricca di alti e bassi produttivi e sperano di raddrizzare la situazione quest'anno. Il traguardo rimane la cifra-record del 1965: 11 milioni 137 mila veicoli prodotti.

La « 124 » russa

Per preparare nei minimi dettagli la messa a punto della Fiat 124 destinata ad esser costruita nell'Unione Sovietica, 11 collaudatori e tecnici della Casa torinese si sono trasferiti in questi giorni nel Canada. La comitiva si è stabilita nella cittadina di Wawa, 160 km a Nord di Sault Ste Marie. La temperatura, anche di giorno, si mantiene sui 40 gradi sottozero, con condizioni climatiche assai simili a quelle dell'Ucraina del Nord, in URSS.

Lotteria di auto

L'ingegnosità dei venditori di automobili non ha limiti. Tre concessionari di una stessa marca, a Rio de Janeiro, si sono uniti per lanciare una specie di lotteria. Ecco come vanno le cose: i tre formano gruppi di 80 persone, ciascuno dei quali versa ogni mese un quarantesimo del prezzo della vettura. Ogni mese, due auto sono consegnate ad altrettanti soci del gruppo designati dalla sorte. In questo modo tutti hanno la possibilità di vincere una macchina, o, perlomeno, di acquistarla con lo sconto. Ovvio che gli ultimi due saranno i più sfortunati.

Parcheggi in Messico

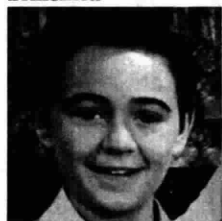
Il problema dei parcheggi e dei divieti di sosta è generale. La polizia di Città del Messico, per scoraggiare i contravventori, ha adottato questo sistema: gli agenti, oltre a sistemare sul parabrezza il classico fogliettino, staccano la targa anteriore della macchina. All'automobilista in difetto non resta che recarsi alla centrale di polizia, dove riavrà indietro il contrassegno dopo aver pagato una salatissima multa.

L'elettrica da città

La Westinghouse Electric Corporation ha sospeso la fabbricazione della sua piccola vettura elettrica da città « Marketeer I », di cui aveva iniziato la produzione nella primavera dello scorso anno. La mini-auto non rispondeva alle norme di sicurezza stabilite dal governo federale americano in tema di veicoli. « Riprenderemo a costruirla », hanno detto i dirigenti della WEC, « quando le autorità avranno fissato norme particolari per questo speciale tipo di auto ».

Gino Rancati

i vostri programmi

domenica

Tommy

IL CLUB DI TOPOLINO - *Paperino è stato messo a guardia di una vecchia sequoia, che costituisce il vanto del Parco Nazionale. Per chi non lo sapesse, la sequoia è una pianta conifera gigantesca, che può raggiungere persino i centocinquanta metri di altezza, con un diametro di venticinque metri, e cresce sui monti della California. Bene, il nostro Paperino deve dunque stare attento che all'antichissima sequoia non accada nulla di male. Che cosa potrebbe accadere, chiederete. Quando vi sono di mezzo due castori birboni come Cip e Ciop, possono accadere le cose più impensate ed il povero Paperino dovrà subirne i danni. Abbiamo visto, la volta scorsa, in compagnia di Annette e Tommy, quali sono i giochi preferiti dai ragazzi delle isole Samoa; nella seconda puntata vedremo come sono fatte le scuole che essi frequentano, come si svolgono le lezioni e quali sono le materie che costituiscono i loro corsi d'istruzione. Dopo una disavventura di Pippo, che riceve una dura lezione da due anatroccoli cui voleva dar la caccia, assisterete alla nuova impresa di Zorro nell'episodio dal titolo* L'oro della Sierra.

lunedì

IL MAGGIORE FANTASMA: Un abile stratagemma - *Il colonnello Egan, uno dei capi nordisti, sta passeggiando, nei pressi del campo, con una elegante damigella, Miss Edith Page, quando all'improvviso irrompono da dietro una siepe alcuni « Rangers » guidati dal maggiore Mosby. Mentre i suoi uomini circondano il colonnello, Mosby si fa consegnare dalla fanciulla i gioielli che l'adornano, orecchini, anelli, bracciale e un orologio d'oro che ella porta al collo, attaccato ad una catena. « Siete dei banditi, non dei soldati », grida il colonnello indignato. Mosby sorride e s'allontana con i suoi uomini. Il maggiore non è venuto meno al suo compito di « patriota »: quell'orologio contiene un messaggio importantissimo, e per venirne in possesso, Mosby ha dovuto inscenare un'aggressione.*

martedì

IL VESTITO - *Prima puntata delle avventure di Turchino, un maghetto che non riesce a superare gli esami di mago perché le sue magìe sono così modeste che non ottengono mai l'approvazione dei « superiori ». Gamberone, il suo vecchio maestro, lo spinge a ritentar la prova, forse questa sarà la volta buona. Vedremo. Il maghetto farà muovere un vestito, cui metterà nome Zefirino. Un vestito da uomo, che va a passeggio da solo, salta, si siede, corre, come se dentro vi fosse una persona vera. Chissà se i maghi-professori daranno un bel voto al nostro maghetto Turchino?*

mercoledì

TRE DONNE, TRE GRANDI BATTAGLIE - *Nella seconda puntata verrà illustrata la vita di Florence Nightingale, detta « La signora della lampada ». Nata a Firenze nel 1823, figlia di un ricchissimo lord, spese la sua esistenza quale eroina della carità, dedicandosi con passione all'assistenza degli infermi. La sua opera dette l'avvio alla fondazione della Croce Rossa.*

giovedì

IL TESORO DI NONNO TOBIONE: Tom Burrasca - *Tobia, il piccolo Pippo e il cane Ringo giungono in Spagna dove sperano di trovare il pirata Tom Burrasca che conosce il luogo in cui è nascosto il tesoro di « nonno Tobione ». I nostri tre amici, dopo molte peripezie, capitano in una piazza di Siviglia; qui Tobia incontra Tom Burrasca, il quale, però, non ha nessuna voglia di indicare il posto in cui è nascosto il tesoro. Toccherà al coraggioso Ringo affrontare il pirata e costringerlo a parlare...*

venerdì

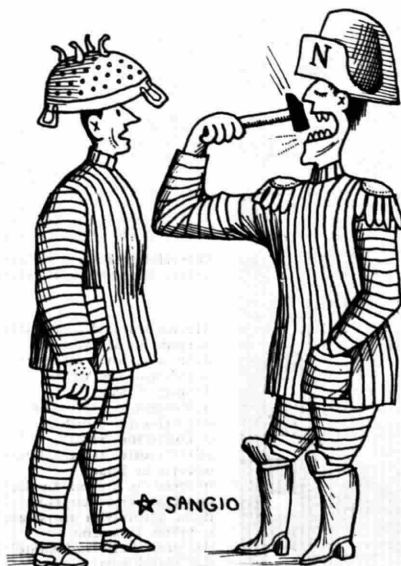
PANORAMA DELLE NAZIONI: Il Canada - *La terza trasmissione ha per tema* Il pilota della steppa. *Verrà illustrata la storia dell'aviazione canadese.*

sabato

José Altafini

CHISSA' CHI LO SA? - *Il torneo si svolgerà tra due squadre di alunni di Pesaro e di Pescara. Giudice di gara, il giornalista Mario Oriani. Interverranno alla trasmissione: il calciatore Altafini del Napoli, i cantanti Ornella Vanoni, Al Bano, Mireille Mathieu e Bobbie Gentry.*

Carlo Bressan

ridiamo con Sangio

— **Perché batti i denti?**
— **Ho freddo!**

la posta

I ragazzi che desiderano avere risposta ai loro quesiti devono inviare le lettere, con le loro fotografie, a « Radiocorrierino TV » / corso Bramante 20 / (10134) Torino.

Cara signora, è vero che c'è un francobollo del 1700 che vale più d'un miliardo? A me sembra una cifra un po' grossa (Patrizia Maistri - Rovereto).

Il fatto è, Patrizia, che quel francobollo non può valere quella grossa cifra per il semplice fatto che non può esistere. Il primo francobollo che si conosce, infatti, è nato nel 1840, in Inghilterra, per merito d'un certo sir Rowland Hill. Ideando il francobollo adesivo, quell'estroso gentiluomo attirò su di sé, anziché applausi, una tempesta di critiche. Tutti giudicavano che quella gomma da leccare, sul dietro del francobollo, sarebbe stata fonte di innumerevoli malattie: e chi gridava più forte erano, naturalmente, quei funzionari postali che, fino a quel momento, si erano fatti pagare il porto delle lettere dai destinatari, applicando spesso tassazioni arbitrarie. Intervenne il Ministero della Sanità, si dimostrò che la colla del francobollo era perfettamente innocua e il « black penny » (così si chiamò il primo francobollo) ebbe assai presto innumerevoli fratelli, in tutto il mondo. Oggi la filatelia va dall'innocente passione collezionistica alla scaltra speculazione. Preferisci la prima, Patrizia; ma rifiuta di credere all'esistenza di francobolli che abbiano più di 128 anni.

Gentile Anna Maria, perché il plurale di « cassaforte » fa « casseforti » e il plurale di « pianoforte » fa « pianoforti »? Sono tutt'e due parole composte e dovrebbero fare nello stesso modo, mi pare (Cinzia Fontana - Milano).

Composte, ma diversamente. La prima è formata da un sostantivo (« cassa ») più un aggettivo (« forte »): e in questo caso la parola composta forma il plurale modificando la desinenza di entrambe le parole che la costituiscono. La seconda, invece, è formata da due aggettivi (« piano » e « forte »): e in questo caso essa forma il plurale come se fosse una parola semplice, mutando, cioè, soltanto l'ultima vocale. Se ti addentrerai nello studio delle parole composte avrai il tuo daffare, Cinzia. Aldo Gabrielli ne enumera undici tipi diversi. Senza contare quelle che nascono ogni giorno (l'ultima è « multiminiproprietà ») e che Bruno Migliorini ha saporosamente definito « parole-macedonia ».

Mi piace vedere lo sci in TV, ma vorrei essere sicuro del significato di certe espressioni, come « combinata », « cristiania », « slalom ». Insomma, non vorrei sbagliare, quando ne parlo. Grazie (Nicola Nacci - Bitonto, Bari).

La « combinata » è semplicemente una competizione che comprende più gare sciistiche di tipo diverso. Si conosce una « combinata alpina » (che comprende due prove: una di discesa libera e l'altra di slalom) e una « combinata nordica » (prova di fondo e prova di salto). Il « cristiània » è un modo di fermarsi con gli sci paralleli e si ottiene gettando in avanti il peso del corpo (la tecnica del « cristiània » si usa per frenare la velocità quando si eseguono le curve). Lo « slalom », infine, è una gara in discesa, su percorso obbligato; il concorrente deve passare attraverso delle « porte » che sono rappresentate da pali colorati, in coppia. Quando le porte sono lontane, e in minor numero, lo slalom viene detto « gigante »; quando le porte sono poste a breve distanza l'una dall'altra si chiama, invece, « speciale ». La tua cultura sciistica è fatta, Nicolino.

Cara Anna Maria, io vorrei sapere qual è la favola più bella del mondo. Grazie tante (Vittorio Dartora - Latina).

Chissà qual è, Vittorio. Forse è una diversa per ognuno di noi. Poiché tu non ti accontenteresti di questa risposta, ti dirò quella che a me sembra la più bella. E' di Andersen ed è intitolata « Quel che babbino fa è sempre ben fatto ». E' un'esaltazione dell'amore coniugale, in chiave d'apparente dolce follia, ma di reale profonda saggezza. La ricordi? Parla d'un vecchietto (la vecchia moglie lo chiama teneramente « babbino ») che, partito da casa con un cavallo da vendere, torna con un sacco di mele marce; e il racconto degli assurdi scambi successivi non provoca, nella sposa, risentimento e ingiurie, ma gaia comprensione. La storiellina paradossale mi incantava, quand'ero una bambina come te. E tuttora mi sembra la più bella.

Anna Maria Romagnoli

vi piace leggere?

● L'Editore Mursia pubblica il volume: *Bambino beat* di Renato Rascel. E' la storia di Renatino che, mentre è intento ad aggiustare un diabolico « flipper », trova, nascosto negli ingranaggi della macchina un bambino piccolissimo. Un bambino vero però, non di pezza. Da quel momento si iniziano le peripezie di Renatino e del piccolo trovatello.

● La storia di un piccolo leopardo, Nadoya, e di un tigrotto, Yoko, viene narrata nel libro *Due grandi amici* di M.P. Pezzi (Fratelli Fabbri Editori). Nadoya e Yoko vengono mandati a scuola da un vecchio orso che insegna loro ad essere coraggiosi e leali. L'amicizia fra i due cuccioli sarà però messa a dura prova da un mortale contrasto fra i loro genitori.

VEDOVA
MA SEMP

Oltreché recitare e ballare i romanticissimi valzer di cui Franz Lehar ha vestito la vicenda, Catherine Spaak dovrà anche

Alcune immagini scattate durante la lavorazione della « Vedova allegra » televisiva. Dall'alto: Johnny Dorelli nell'elegante uniforme del principe Danilo, e Catherine Spaak, affascinante Anna Glavari; ancora la Spaak in braccio a Don Lurio, che cura le coreografie della commedia musicale; e infine la scena del gran ballo nei saloni dell'Hôtel Ritz, durante il quale, allo scoccare della mezzanotte, Anna dovrà indicare il suo futuro sposo

Catherine Spaak nuova maniera: dai personaggi dell'adolescente inquieta, cui ci aveva abituato in tanti dei suoi film negli ultimi anni, alla matura femminilità di Anna Glavari, la « vedova allegra » della famosa operetta di Franz Lehar, in lavorazione negli studi televisivi di via Teulada, con la regìa di Antonello Falqui.
Rispetto ai modelli classici della « belle époque » (l'operetta fu rappresentata in Italia la prima volta nel 1907), sarà dunque

SOFISTICATA
PRE ALLEGRA

cantare: esperienza del resto per lei non nuova, dal momento che l'attrice, negli anni scorsi, si è fatta notare in campo discografico con qualche canzone che ottenne un buon successo

una Vedova allegra *rammodernata, secondo gli schemi della commedia musicale, più vicini al gusto del pubblico d'oggi. Anna Glavari è la giovane vedova di un ricco banchiere, cittadino dell'immaginario staterello di Marsovia, le cui autorità, re e regina in testa, si preoccupano di risposarla a un altro marsoviano, affinché le sue sostanze non debbano finire nelle mani d'uno straniero. Vivace, irrefrenabile, Anna mette in angustie i suoi ansiosi tutori, finché non s'innamora del principe Danilo, bello e squattrinato. A questa vicenda, lo scenografo Cesarini da Senigallia e il costumista Coltellacci hanno preparato una ricca e suggestiva cornice che richiama gli splendori del « gran mondo » internazionale agli inizi del secolo. Johnny Dorelli sarà un romantico Danilo; mentre nelle vesti del re e della regina di Marsovia vedremo un'inedita coppia, Aldo Fabrizi e Bice Valori.*

Catherine Spaak e Johnny Dorelli sono gli interpreti della versione televisiva della celebre operetta di Franz Lehar

Dall'alto: Aldo Fabrizi, un re di Marsovia bonaccione e alla mano, ascolta i suggerimenti del suo ambasciatore, Gianrico Tedeschi, al quale è affidato il compito di proteggere la bella Anna da amori inopportuni; Catherine Spaak si concede una sigaretta durante una pausa della lavorazione; ancora la Spaak con il costumista Coltellacci e, subito sotto, con Dorelli; e infine Dorelli alle prese col truccatore prima di girare una scena

TRATTA LA MUS
COME LA BIOLO

Ottimo pianista ha studiato a Parigi con Milhaud e con Messiaen ma di loro, dice, gli è rimasto ben poco. Oggi per lui la musica è soprattutto ricerca. Una vita da scienziato

di Leonardo Pinzauti

Lo riconoscono persino i suoi entusiastici sostenitori: Karlheinz Stockhausen, l'ormai celebre caposcuola dell'avanguardia musicale tedesca degli ultimi quindici anni, in Italia è stato abbastanza fortunato. Nello scorso dicembre è venuto a Roma, dove ha tenuto conferenze e dibattiti sotto gli auspici di illustri istituzioni culturali, ha dato due concerti, e ha fatto anche una puntata a Perugia, dove è stato accolto dagli « Amici della musica » con gli stessi onori che si riserbano ai più illustri virtuosi del pianoforte, quelli dai quali il pubblico chiede soprattutto molto Chopin. Ma della breve tournée italiana di Stockhausen, senza dubbio il fatto più sensazionale è stato dato dalla prontezza con cui egli è stato accolto dall'Accademia di Santa Cecilia: la vecchia e illustre istituzione, che risale ai tempi di Palestrina e che spesso è accusata di non favorire le più avanzate esperienze musicali contemporanee, nei confronti di Stockhausen si è mostrata longanime.

Tappa significativa

E anche se alcuni degli accademici hanno espresso perplessità e dubbi, soprattutto sulla misura dell'ospitalità che è stata concessa al tanto discusso caposcuola germanico, Stockhausen ha installato le sue misteriose apparecchiature nel salone di via de' Greci e ha fatto ascoltare le sue composizioni, trovando anche a Roma una schiera abbastanza nutrita di entusiastici sostenitori.
Insomma il dicembre 1967 segna probabilmente una tappa significativa per la conoscenza che il pubblico italiano ha di Stockhausen: senz'altro famoso da una decina di anni negli ambienti specializzati della musica, ma finora ignoto al grosso pubblico. Invece, con le interviste che ha concesso ad alcune riviste, con l'ira che ha acceso in alcuni critici, con le discussioni che ha animato, e con le trasmissioni che la radio gli dedica, Karlheinz Stockhausen è ora un « caso » anche in Italia, ed è per questo che ce ne occupiamo, anche se non sempre è possibile condividere i suoi atteggiamenti teorici, e meno che mai certi suoi giudizi, che per la verità discendono proprio dalla sua concezione della musica.
D'altra parte Stockhausen non può essere accusato, come accade spesso con altri « maestri dell'avanguardia », di non aver studiato regolarmente la musica. Anzi, pochi «avanguardisti» hanno a questo proposito le carte in regola come questo giovanottone tedesco, chiaro e preciso, senza complessi, sbocciato alla musica nel primo dopoguerra. Nato il 22 agosto 1928 a Mödrath, nei dintorni di Colonia, avviato agli studi alla Hochschule für Musik di Colonia, egli ebbe fra i suoi maestri più illustri Franck Martin: prese il diploma di « professore di pianoforte » e studiò composizione, esercitandosi come un qualsiasi disciplinatissimo allievo nella « musica barocca », come la chiama, probabilmente alludendo agli esercizi di « fuga ». Poi, deciso a fare il compositore, si recò a Parigi, dove ebbe fra il 1952 e il 1953 qualche lezione da Messiaen e Milhaud; ma a sentir lui (e c'è da credergli), questi illustri maestri non hanno lasciato alcuna traccia sul suo modo di comporre e soprattutto sulle sue idee di teorico.
Per Stockhausen del resto, il 1950 è un anno decisivo nella musica europea. Forse perché cominciò a scriver musica, o forse perché pensa che anche altri abbiano portato il loro contributo, è dell'avviso che il 1950 sia una specie di anno zero nella musica del Novecento. Fino a quel momento la musica continuava, anche nelle forme apparentemente più « avanzate », il suo cammino secolare: si trattava di un insieme di opere che, pur arricchendosi di volta in volta di « invenzioni » e di « scoperte », miravano ad essere dei prodotti « personali », e quindi legati a problemi come quello dell'« espressione » e ad altri che, più o meno apertamente, facevano della musica un dato di consumo, e quindi rispondente tutto sommato a canoni di piacevolezza e a schemi sentimentali. Ma la musica « vera » del Novecento, quella che ha per mèta soprattutto le « scoperte » e le « invenzioni », è invece tutt'altra cosa: ha la serietà di una scienza, e la fatica del musicista può essere paragonata soltanto a quella di uno scienziato, di un biologo, mettiamo, che studia l'infinitamente grande e l'infinitamente piccolo — e per questo compie lavoro di natura spirituale — senza pretendere di « esprimere » nulla.
« Un uomo che va sulla Luna », ha ripetuto più volte Stockhausen nel corso delle sue interviste, « compie certamente un fatto molto impor-

Karlheinz Stockhausen con le complesse, misteriose apparecchiature elettroniche che gli servono per dar vita alle sue ardite composizioni. Stockhausen è nato a Mödrath, presso Colonia, nel 1928

ICA
GIA

tante: eppure non esprime nulla. Anche la musica, oggi, va sulla Luna, e più volte di quello che si creda: dal 1950 ad oggi sono state fatte innumerevoli scoperte e tentativi, la cui importanza non è inferiore, anche se la gente non lo sa, ai trapianti del cuore... Per me la musica è questa: e del resto ai suoni sono affidate oggi emozioni tanto complesse da non poter essere indicate con un nome, come si faceva una volta con alcuni sentimenti essenziali (amore, dolore, ecc.) ».

Per un suono inedito

« Un uomo, il giorno che tornerà dalla Luna, quando vedrà un albero lo vedrà con occhi diversi da quelli con cui era abituato a vederlo prima della sua esperienza lunare... La musica ora si occupa dei suoi contenuti obbiettivi, come una scienza... Mi indichi dell'illustre maestro X quali siano le sue invenzioni, e io sono disposto a studiarle; altrimenti non so che farmene, essendo prodotti "personali" che non mi interessano... ».
Questo e altro ha detto Stockhausen; ed egli, con sistematica coerenza, degna senz'altro delle migliori tradizioni mentali della cultura germanica, tenta di realizzare questo suo mondo attraverso nuove « scoperte » e « invenzioni » di agglomerati sonori, o anche di suoni singoli (si dice che a Darmstadt, la capitale conclamata di queste tendenze di « punta » della musica contemporanea, un allievo ha ottenuto una borsa di studio per cercare un suono inedito!). Nella sua fatica di ricercatore egli si serve di strumenti tradizionali, ma usati in modo da non ricordare la loro storia più naturale e « commerciale », e soprattutto degli apparati elettronici, per i quali si sta formando una tecnica sempre più complessa e varia, con conseguente necessità di un nuovo tipo di grafia musicale: vera e propria progettazione nella quale le note usate da Schoenberg e da Webern (musicisti ai quali Stockhausen riconosce ancora una enorme importanza) sembrano « antiche » come i neumi del canto gregoriano.
E' chiaro che ad un musicista di questo tipo non si possono porre le domande che avrebbero un senso nel colloquio con un musicista « tradizionale ». Stockhausen stesso, del resto, evita di parlare di problemi come quello della « espressione » o dell'« impegno »: « espressione » e « impegno », egli dice, si risolvono, dal 1950, nella ricerca. Per questo non gli piacciono tanti musicisti del Novecento che pure

Ancora Stockhausen fotografato durante il suo recente soggiorno romano: era ospite dell'Accademia di Santa Cecilia, ove ha fatto ascoltare le sue opere. Nella foto qui a fianco è con la moglie Mary Bauermeister

Karlheinz Stockhausen discusso e polemico caposcuola d'avanguardia in Germania

sono, o sono stati, il terrore di tanti buoni amatori di musica: Dallapiccola, Petrassi, Messiaen, Milhaud, e anche giovani come Henze, Nono e Penderecki, in misura più o meno marcata, per Stockhausen sono « vecchi » che non hanno nulla da dirgli. Appunto perché non fanno « scoperte » e non si occupano di « invenzioni ». E poco vale ricordargli che Mozart scrisse cose stupende prendendo per modello anche quel mediocre di Michael Haydn, fratello del grande Franz Joseph: allora era così, dice, ma oggi non sarebbe più possibile.
E' facile intuire perciò quali sono per Stockhausen i musicisti interessanti del nostro tempo: i francesi Pousseur e Boulez, l'americano Cage, l'italiano Berio, il suo collaboratore Fritsche; un po' meno interessanti, ma degni di essere oggetto della sua attenzione, sono anche Donatoni e Clementi; mentre per Nono il suo interesse non oltrepassa le opere composte dopo il 1958. Né vale, ad esempio, cercar di fargli presente l'impegno sociale di un musicista come Nono: il problema non lo interessa, e risponde senza timore, con una sicurezza di sé che quasi sconcerta, proprio come uno di quei primi della classe che, qualsiasi cosa facciano, riescono a farsi perdonare anche qualche scappatella, perché hanno studiato bene... la lezione di latino. Per questo, forse, anche i prudenti accademici di Santa Cecilia sono stati costretti a chiamare Stockhausen a Roma, e ad ospitarlo gentilmente: in fondo, la musica l'ha studiata, è un ottimo pianista, e pare che abbia l'orecchio assoluto. Che cosa si vuole di più, da un musicista che ha organizzato la sua vita come quella di uno scienziato?

Una trasmissione dedicata a Karlheinz Stockhausen va in onda domenica 4 febbraio alle ore 21 nella rubrica Club d'ascolto, *sul Terzo Programma.*

I dischi di Stockhausen

Il microsolco al quale Karlheinz Stockhausen deve la sua fama in campo discografico è pubblicato dalla « DGG » e comprende due lavori notissimi del giovane compositore tedesco: Gesang der Jünglinge, *un brano di musica elettronica per cinque gruppi di altoparlanti, e* Kontakte, *per banda elettronica e quattro strumenti. Il disco, in versione stereo, è siglato 138 811 ed è realizzato dal « WDR » di Colonia. Su etichetta « Vega », figurano altre composizioni di Stockhausen: il* Klavierstück op. 6 *è inciso in un microsolco monoaurale siglato C 30 A 278;* Kontra-Punkte *per 11 strumenti — un pezzo di densa scrittura polifonica e di arrischiato virtuosismo strumentale — è registrato dalla medesima Casa e reca la sigla C 30 A 66 (orchestra diretta da Pierre Boulez). Infine è reperibile attualmente in commercio un'incisione « Vega » con* Zeitmasse, *un brano per quintetto a fiato che risale come data di composizione al 1955-56: il disco anch'esso in versione monoaurale è siglato C 30 A 139.*

l. pad.

Dalla tragedia della guerra al ricordo recente dell'alluvione di Firenze

MEMORIE DI UMANITÀ E DI VERITÀ

Mi ero sempre stupito che War in Val d'Orcia *di Iris Origo nessuno avesse mai pensato a tradurlo, come dimenticato. Lo aveva segnalato Calamandrei nel suo* Ponte. *Ma i ricordi di guerra non clamorosi, di sofferenze, si buttan via facilmente; purtroppo altre minacce, altri patimenti premono da vicino. Poi il tempo passa e quei ricordi raffiorano, ma con un'altra luce, in animi divenuti diversi; è di nuovo il loro momento. E così è successo che l'ed. Vallecchi ci presenta oggi quel libro in edizione italiana, tradotto da Elsa Dallolio (compianta amica dell'autrice) e da Paola Ojetti, e con le parole di allora di Calamandrei:* Guerra in Val d'Orcia. *Iris Origo, inglese di nascita, è studiosa ben nota: il suo libro fra noi più diffuso è* Il mercante di Prato, *che Luigi Einaudi apprezzò. Accanto alla sua opera di scrittrice, al suo umanesimo, ella, col marito, ne svolse un'altra, di umanità: accolse nella sua fattoria «La Foce», che, ricordava Calamandrei, «si affaccia solitaria tra crete e boschi sulla Val d'Orcia» (e io avrei riprodotto i disegni a penna della «Foce» e del «Castelluccio» che sono nell'edizione inglese) quanti bambini poté, scampati dai bombardamenti di Genova e di Torino, e fece loro da mamma. In quella casa, in quei possedimenti, si rifugiarono non soltanto bambini, ma quanti chiedevano soccorso, prigionieri fuggiaschi, renitenti alla leva, ebrei, partigiani feriti, tutti quelli che in quel tempo vi giungevano profughi: profughi da che? Da ogni sorta di persecuzione contro l'uomo, contro la sostanza umana. La umilmente generosa, infaticabile protettrice tenne un diario di quei giorni. Il diario comincia il 30 gennaio 1943 («Eccoli, finalmente, i primi bambini sfollati!») e termina il 5 luglio 1944, quando fascisti e tedeschi si sono ritirati a nord. («Siamo stati visitati dalla distruzione e dalla morte, ma ora c'è una speranza nell'aria»). Che cosa si legge in questo diario? Nulla di molto importante: i casi di quei giorni entro quel recinto e, di lontano arrivando, echi di echi di notizie del mondo. La grandezza delle cose è nella loro semplicità, nel valere per sé, spoglie di ornati, di amplificazioni. Se la guerra, «quella» guerra, ebbe per noi un grande significato morale, fu anche, soprattutto direi, per averci ridotti alla elementarità della vita e alla scoperta nudità dei sentimenti, cioè a fare i conti con la verità. Il diario della Origo riflette una porzione di quella generale condizione umana, di quell'universale stato d'animo. Così dimessi, sono poi questi i libri che contano (come, su un piano non molto dissimile, nello stesso tempo e in eguali situazioni, la bellissima cronaca di Pietro Pancrazi, La piccola patria, di cui le pagine di Renata Orengo,* Diario del Cegliolo, *ed. Scheiwiller, sono quasi una finissima appendice). In questa* Guerra in Val d'Orcia *c'è il popolo: visi che presto scompaiono, presenze di un momento, le più rimaste ignote, anonime; per questo si rivela nel libro un senso del collettivo, del comune a tutti, nel bene e nel male. Ma la Origo cerca soprattutto le tracce del bene. «Non v'è epoca», ella dice, «che non produca atti singoli di bontà e di comprensione umana, tra un uomo e il suo vicino. Si tratta di allargare sempre più, se possibile, la cerchia dei "vicini"». Ecco la lezione del libro, il quale ha poi, ma sempre nella sua rattenuta partecipazione di cronaca, l'indimenticabile racconto dei bambini che, aggrappati alle sottane delle donne, debbono scappare dalla fattoria a Montepulciano. Fu buono, fu umano il popolo allora? Sì. Mi piace leggere nel secondo volume delle* Lettere dall'America 1947-1949 *di Gaetano Salvemini, ed. Laterza, un suo pensiero a Ernesto Rossi, del 1° febbraio '49: l'Italia? «Pelandrona, sì. Ma bisogna volerle bene, perché "umana" e merita che continuiamo a buttar sangue per lei».*

Bambini? esempi di umanità? libri di verità? La mente corre a un libro singolarissimo, Com'era l'acqua, *raccolta di disegni a matite colorate e di didascalie e componimentini di ragazzi di Firenze, secondo la scelta — complimentiamola! — di Idana Pescioli, pubblicata dalla «Nuova Italia». Si tratta delle impressioni che quei ragazzi ebbero dell'inondazione. Come il realismo, nelle immagini e nelle parole, è rafforzato dall'istintiva, libera fantasia creatrice! Non c'è nulla da aggiungere a quello che scrivono nelle prefazioni un pedagogista come Lamberto Borghi e uno scrittore per ragazzi come Gianni Rodari.*

*Quei ragazzini han messo insieme un libro-testimonianza unico: a livello d'infanzia, ma con la limpidezza di visione e d'intuizione dell'infanzia, che raggiunge d'un balzo le cose profonde. Amore, solidarietà umana anche quella, «sale» della vita, come ha scritto l'insigne giurista Mauro Cappelletti in un libriccino in cui narra alcune sue memorie di quei giorni dell'alluvione (*Il sale dell'alluvionato, *ed. Utet, f. c.), esempio di quegli scritti rari in cui l'umanità sembra volersi raccogliere pensosa per alimentare forze, speranze, cercar di confortarsi, di confortare.*

Franco Antonicelli

Letteratura regionale sorgente d'ispirazione

Una volta la letteratura italiana, nel senso migliore della parola, era a carattere regionale, e questa era la sorgente viva della sua ispirazione. Alessandro Manzoni, del quale Zanichelli ha pubblicato in questi giorni tutte le opere in un volume su finissima carta oxford (*Manzoni Opere* a cura di C. F. Goffis, pagg. 1033, lire 7600), Manzoni, diciamo, sarebbe incomprensibile senza l'ambiente lombardo che dette afflato alla sua arte. Sì, la risciacquatura nell'Arno va bene, ma il sapore vero della lingua manzoniana deriva dal dialetto lombardo, che gl'impresse la cadenza, «il numero» come dicevano i latini. Manzoni traduceva mentalmente dal lombardo in toscano, non altrimenti di come il vecchio Livio traduceva dal dialetto celtico in latino, sicché era riconoscibile sotto la sua prosa aurea la «patavinitas», l'accento di Padova, che ne accresceva e non diminuiva la bellezza. Ai nostri tempi, il sapore di certe pagine di Croce non sarebbe quello che è se non vi si sentisse al di sotto il vecchio e schietto dialetto napoletano, inventore di parole, o addirittura l'espressione abruzzese, appresa nell'infanzia e rimasta inconsapevolmente nell'orecchio. Perciò noi rivolgiamo volentieri lo sguardo a ciò che si pubblica nella provincia: tutta l'Italia, fortunatamente, è ancora provincia. Tra i libri di questa settimana che ci sembrano di maggiore spicco, indichiamo, appunto, un'antologia della poesia napoletana dal 1860 al 1960 di Giovanni Sarno, dal titolo *Un secolo d'oro* (ed. Bideri, 2 volumi, pagg. 255, 262). E' la raccolta, rifatta naturalmente, di molte conversazioni di una felice rubrica radiofonica, dal Sarno stesso curata: *Sono un poeta.* Come giustamente dice Vincenzo Talarico, che ne ha scritto la prefazione, nei due volumetti figurano non soltanto i poeti divenuti oramai classici, ma anche i minori e persino i dimenticati e sconosciuti, ma che hanno giusto titolo per figurare in una raccolta. Sarebbe troppo lungo citare i nomi: da Libero Bovio a Giovanni Capurro, da Pasquale Cinquegrana a Salvatore Di Giacomo, da Michele e Rocco Galdieri ad E. A. Mario, da Ernesto Murolo a Raffaele Viviani, e assieme a loro tanti altri, Petriccione, Chiurazzi, Ferdinando Russo, De Lucia, Galante, e il nostro indimenticabile Giuseppe Marotta, che più che a tutti i suoi libri «voleva bene» (come diceva) alle sue poesie, alcune delle quali — secondo la tradizione — furono musicate con successo. A proposito di Marotta, ci si consenta di citare, riportandolo dalla bella presentazione di Sarno, ciò che egli una volta rispose ad un referendum radiofonico sulla canzone napoletana: «Napoli senza canzoni è inimmaginabile. Pensate ai fondatori della città. Andavano e venivano carichi di sassi per alzare le mura, e di travi e di calcina; davanti a loro ferveva il più tenero e socievole mare del mondo, un grembo d'acque limitato dalle isole e dal Vesuvio; alle loro spalle frusciava il girotondo verde ritmico delle colline. Potevano lavorare borbottando o imprecando quegli antichissimi napoletani? Lavoravano cantando. Zolle e onde suggerivano le cadenze, le note. E da allora, chiunque è nato e vissuto qui, è stato contemporaneamente cittadino di Napoli e della poesia».

Anche Napoli, la Napoli della canzone è un mondo che scompare nella forma in cui è esistita per secoli, seppure si rinnova in altri modi, corrispondenti alle attività nuove del tempo d'oggi. Per intendere il significato spirituale di questo trapasso può essere istruttivo un libro di Arnold Gehlen, *L'uomo nell'era della tecnica* (ed. Sugar, pagg. 222, lire 2200). Rechiamo qualche citazione illuminante di questo libro: «E' necessaria una civiltà molto progredita, molto caratteristica e mista di elementi molto diversi — diceva Georges Sorel —, perché l'uomo possa pervenire all'arte, alla filosofia e alla religione, ossia a tutto quello che significa la libertà. Ed ecco quali ne sono oggi i risultati, nella descrizione che ci dà Bergson: "Si è vista la corsa al benessere accelerarsi di giorno in giorno, su una pista dove si precipitavano folle sempre più compatte. Oggi è una ressa violenta". A completare l'immagine va ricordata quella che Max Scheler chiamava la "sconfinata pleonessia in tutti i circoli che oggi dettano legge" e che ormai da parecchio tempo non è più soltanto limitata a tali circoli. La parola "pleonessia" indica insieme avidità, arroganza e brama di dominio: nell'ambito psicologico oggi è difficile farne a meno. La si può usare per definire la massa, tanto più che il significato già standardizzato del concetto di massa, che si basa su immagini come quelle di "persona primitiva" e simili, è ormai assolutamente insoddisfacente. Qualunque sia il grado di cultura o la posizione sociale del singolo: se manifesta pleonessia fa parte della massa, mentre viceversa riconosceremo che appartiene alla "élite" chiunque sia in possesso di autodisciplina e autocontrollo, sappia distanziarsi dalla propria persona e abbia una qualsiasi idea del modo con cui si può superare se stessi».

Italo de Feo

NATALIA GINZBURG

La Ginzburg di ieri

Negli ultimi tempi, dopo *Lessico familiare*, che nel '63 la impose all'attenzione del pubblico più vasto (e le ottenne il Premio Strega), e dopo *Le piccole virtù* (1966), Natalia Ginzburg s'è dedicata con successo al teatro. La sua prima commedia, *Ti ho sposato per allegria*, portata in palcoscenico dallo Stabile di Torino e sugli schermi cinematografici da Luciano Salce, ha messo in luce la singolare versatilità della scrittrice, la sua capacità di conservare intatti fermenti e umori del suo mondo interiore anche attraverso i mutamenti di linguaggio; e più recentemente, altri lavori, come *La segretaria*, hanno confermato la validità di questa «svolta» verso il teatro. Ora, proprio nel momento in cui l'interesse della critica s'è volto alla Ginzburg autrice teatrale, l'editore Einaudi ripropone un lungo racconto già noto, perché apparso in una raccolta anni addietro: *Valentino*. E val la pena di tornarci sopra proprio perché allora, accostato ad altri, sfuggì forse all'attenzione di molti; e la meritava, perché percorso da una schietta, genuina vena lirica, sì da rivelarsi fra le cose migliori che di sé la Ginzburg abbia dato. E' la storia d'un ragazzo che si perde, Valentino appunto, deludendo le orgogliose ambizioni paterne entro i gorghi paludosi d'una vita sprecata, inutile. E attorno a lui si confondono e ugualmente si disgregano i destini della sorella Caterina, la narratrice distaccata e quasi non partecipe, della moglie ch'egli ha sposato per interesse, d'un amico d'ambigua amicizia, Kit.

Ma il tono oggettivo, lucido della narrazione è soltanto apparente: perché il fondo vero del racconto è quello d'una dolente contemplazione di quelle miserie, d'una amorosa pietà per quel groviglio di destini. Nei modi dimessi e discorsivi, corre una poesia sottile, l'inconfondibile penetrante poesia della Ginzburg.

novità in vetrina

Decadenza di un mondo

Ugo Facco De Lagarda: *«Il villino dei pioppi».* Un racconto vagamente allegorico pieno di significati, ambientato — potrebbe sembrare ad alcuni — in un «altro mondo». Quello contadino, chiuso, tradizionale d'un ipotetico paese del Veneto che pure si sforza di imitare i costumi dei centri più avanzati, della civiltà consumistica. Ma in modo goffo: cogliendo soltanto gli aspetti più esteriori e appariscenti. Dunque la decadenza d'un mondo, il suo lento sfaldarsi per l'aggressione continua delle novità che incalzano. E anche vecchi valori che si dilatano sempre di più, corrosi dalla forza del presente. Un fondo d'amarezza dall'inizio alla fine in questo romanzo dello scrittore e studioso veneziano. (*Ed. Cappelli, pag. 228, lire 1600*).

Parodia del «giallo»

Gino Magazù: *«Lady Bottiglia».* Una parodia dei gialli d'azione all'americana, condotta con uno stile svelto e aggressivo, e un linguaggio incisivo ed ironico. I personaggi: una scrittrice fallita sulle soglie dell'alcolismo, un sergente di polizia rude ma di fondo casalingo, un taxi vagabondo e il suo misterioso conducente. Tutto concentrato nel giro di poche decine di ore, il racconto s'ingarbuglia e si risolve con la perfetta logica del genere poliziesco, con naturalezza, senza forzature. Ed è un piacevole cocktail di tensione e di situazioni paradossali: quasi un poliziesco per ritmo e «suspense», ma con in più il risolto di un divertito sorriso. (*Ed. Bietti, 142 pag., 350 lire*).

a noi 'ci' piace fare mapin mapon

A noi
che siam gli 'svegli'
ci piace fare
Caffè Bourbon!

Mapin mapon...
facciamo tutti in coro Caffè Bourbon!
A noi ci piace farlo, e berlo,
e offrirlo agli amici...
A chi ci dà del tu, a chi ci dà del lei...
Perchè Bourbon è primo:
primo fresco, primo scelto, primo profumato.
È fa rima con "bon".
Mapin mapon.

I FORMAGGI SVIZZERI E IL LORO USO IN CUCINA

FONDUE

Fondue di Friburgo

1 pezzetto di burro; 4 cucchiai d'acqua bollente.
Tagliare il formaggio a pezzetti, metterlo con l'acqua nel recipiente preventivamente sfregato con aglio e leggermente imburrato, poi far scaldare mescolando sempre fino ad ottenere una crema liscia. Non lasciar cuocere in nessun caso, diversamente la fondue rischia di coagularsi. Anche in tavola la fondue non deve cuocere, ma semplicemente restar calda.

COCKTAILS DI FORMAGGIO

Cocktail alla paesana
Per chi ha molto appetito

1 cucchiaino da tè di Aromat Knorr; 2 cucchiai da minestra di aceto di vino bianco; 1 cucchiaio da minestra di senape Thomy; 2 cucchiai da minestra di maionese Thomy; 3 cucchiai da minestra d'olio.
Tagliare in piccoli cubi dell'appenzell molto grasso o del tilsit, delle patate bollite e dei fagioli stufati (quantitativi uguali, ad esempio 300 g. per ogni qualità). Tagliare una cipolla e mescolare il tutto alla salsa abituale. Lasciar macerare per un po'.

CANAPÉS

Amuse-bouche al formaggio

Per l'aperitivo, un buffet freddo o semplicemente per accompagnare un bicchiere di vino (e soprattutto per quanti temono il panel).
1. Una fetta di emmental ritagliata con uno stampo da pasticceria disposta su una fetta di cetriolo cosparsa di paprika e sormontata da una piccola cipolla sott'aceto. 2. Del gruviera sormontato da una fetta di peperone rosso con una cipollina sott'aceto. 3. Del tilsit decorato da un'oliva farcita. 4. Dello sbrinz affettato « a foglia ». Cinque piani di fette sottili di sbrinz, alternate con uno strato di burro o di cacio mescolato a crescione tagliato. 5. Del gruviera con un pezzetto di ananas passato prima nel curry. 6. Del tilsit decorato con un'oliva nera. 7. Del gruviera ed un pezzetto di cedro candito. 8. Un pezzetto di emmental, di cetriolo e di marmellata di buccia d'arancio. 9. Del tilsit ed un filetto d'acciuga arrotolato. 10. Una fetta sottile di tilsit spalmato con composta di albicocca. 11. Un pezzetto di tilsit ed una fetta di fungo sott'aceto. 12. Del gruviera con composta di mirtilli o una ciliegia al maraschino.
La maggior parte di queste guarnizioni si fissano al formaggio mediante uno stecchino infilzato verticalmente.

FRITTATE

Frittata al formaggio

Per persona: 40-50 g. di gruviera o di emmental grattugiato; 2 uova; 1-2 cucchiai da minestra di panna (a piacere); 1 cucchiaio da minestra di burro; sale e pepe.
Sbattere leggermente le uova, aggiungendo il burro, il sale e il pepe, poi anche il formaggio ed eventualmente la panna. Far sciogliere il burro in una padella nella quale si verserà il tutto. Cuocere a fuoco vivo mescolando con una forchetta perché le uova non si raggrumino. Piegare in due la frittata e metterla su un piatto caldo.

domenica

NAZIONALE

11 — Dalla Chiesa della Madonna del Lavoro in Bologna
SANTA MESSA
Celebrata da S. Em. il Cardinale Giacomo Lercaro, Arcivescovo di Bologna
Ripresa televisiva di Carlo Baima

12 — **LA VOCAZIONE**
Seconda puntata
Il giovane, oggi
a cura di Natale Soffientini

12,30 **SETTEVOCI**
Giochi musicali
di Paolini e Silvestri
Presenta **Pippo Baudo**
Complesso diretto da Luciano Fineschi
Regia di Maria Maddalena Yon

13,25 **PREVISIONI DEL TEMPO**

13,30
TELEGIORNALE

14 — **LA TV DEGLI AGRICOLTORI**
Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura
a cura di Renato Vertunni

pomeriggio sportivo

14,45 — TORINO: *Campanile nuoto*
Torino-Firenze
Telecronista Giorgio Bonacina
Regia di Osvaldo Prandone
— **Ripresa diretta di un incontro di pallacanestro**
Telecronista Aldo Giordani
Ripresa televisiva di Enzo De Pasquale

17 — **SEGNALE ORARIO**
GIROTONDO
(Giocattoli Sebino - Doria Crackers Biscotti - Tortellini Mamma Francesca - Invernizzi Milione)

la TV dei ragazzi

IL CLUB DI TOPOLINO
di Walt Disney
Sommario:
— **Paperino guardaboschi**
Cartone animato
— **Viaggio a Samoa**
Seconda puntata
La scuola sulla spiaggia
— **Pippo cacciatore**
Cartone animato
— **La spada di Zorro**
Telefilm
L'oro della Sierra

pomeriggio alla TV

18 — **QUELLI DELLA DOMENICA**
Testi di Marchesi, Terzoli e Vaime
con la collaborazione di Costanzo
con Ric e Gian, Lara Saint Paul e Paolo Villaggio
Scene di Egle Zanni
Costumi di Sebastiano Soldati
Movimenti coreografici di Floria Torregiani
Orchestra diretta da Gorni Kramer
Regia di Romolo Siena

19 —
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
GONG
(Chocolat Tobler - Pomodori preparati Althea)

19,10 Campionato italiano di calcio
CRONACA REGISTRATA DI UN TEMPO DI UNA PARTITA

ribalta accesa

19,55 **TELEGIORNALE SPORT**
TIC-TAC
(Spic & Span - Gran Pavesi - Pulmosoto - Apparecchiature Ideal Standard - Prodotti S. Martino - Tortellini Bazzanese)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEI PARTITI

ARCOBALENO
(Zoppas - Biscotti Pala d'Oro - Brandy Vecchia Romagna - Essogas - Olio Bertolli - De Rica)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Verdal - (2) Kambusa Bonomelli - (3) Williams Aqua Velva - (4) Biscotti al Plasmon - (5) Super-Iride
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cinetelevisione - 2) Vision Film - 3) Cinetelevisione - 4) Brera Film - 5) Paul Film

21 —
IL CIRCOLO PICKWICK
di Charles Dickens
Libera riduzione in sei puntate di Ugo Gregoretti e Luciano Codignola
Prima puntata
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)

Pickwick — *Mario Pisu*
Snodgrass — *Leopoldo Trieste*
Winkle — *Gigi Ballista*
Tupman — *Guido Alberti*
Signora Bardell — *Clelia Matania*
Tommasino Bardell — *Loris Loddi*
Un cocchiere — *Pietro Tordi*
Jingle — *Gigi Proietti*
Dott. Slammer — *Gustavo D'Arpe*
Tappleton — *Cesare Gelli*
Payne — *Franco Odoardi*
Un ufficiale — *Neal Stenton*
Jago — *Dante Maggio*
Desdemona — *Gianni Magni*
Emilia — *Erminio Spalla*
Wardle — *Antonio Meschini*
Emily Wardle — *Piera Degli Esposti*
Isabel Wardle — *Maria Teresa Bax*
Trundle — *Adolfo Fenoglio*
Rachele Wardle — *Maria Monti*
Joe — *Ciccio Canzio*
Un contadino — *Tony Maestri*
Signora Wardle — *Zoe Incrocci*
e inoltre: *Giovanni Sabbatini, Fulvio Dell'Ara, Giovanni Dolfini, Adolfo Belletti, Umberto Di Grazia, Massimo Macchia, Anna Bolens*

Musiche di Francesco Saverio Mangeri
Scene di Carlo Cesarini da Senigallia
Costumi di Danilo Donati
Regia di Ugo Gregoretti

DOREMI'
(Brandy Stock 84 - Rilux hair spray - Manifatture Cotoniere Meridionali)

22,05 **LA DOMENICA SPORTIVA**
Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

22,55 **PROSSIMAMENTE**
Programmi per sette sere
a cura di Nicola Di Lisa

23,05
TELEGIORNALE
Edizione della notte

SECONDO

17,30 **SFIDA ALL'OCEANO**
Testo e realizzazione di Giordano Repossi

18,20-20 **TOURQUOISE**
Due tempi di Georges De Tervagne
Traduzione di Connie Ricono
Personaggi ed interpreti:
Tourquoise — *Ada Maria Serra Zanetti*
Giacomo Vallier — *Antonio Venturi*
Raimondo Savin — *Quinto Parmeggiani*
Max Blomet — *Franco Sportelli*
Il Commissario Leclerc — *Nino Pavese*
Rosalba — *Loredana Savelli*
Saint Amant — *Paolo Todisco*
Un giornalaio — *Ermanno Roveri*
Scene di Filippo Corradi Cervi
Costumi di Maud Strudthoff
Regia di Sergio Velitti

21 — **SEGNALE ORARIO**
TELEGIORNALE

21,10 **INTERMEZZO**
(Keramine H - Fazzoletti Perofil - Alemagna - Orzo Bimbo - Dixan per lavatrici - Biscotto Marengo)

21,15
GIOCO PERICOLOSO
Incartamento Rawson
Telefilm - Regia di Michael Truman
Distr.: I.T.C.
Int.: Patrick Mc Goohan, John Fraser, Sheila Allen, Anthony Dawson

DOREMI'
(Brodo Lombardi - Aiax lanciere bianco)

22,05 **PROSSIMAMENTE**
Programmi per sette sere
a cura di Nicola Di Lisa

22,15 **SETTEVOCI**
Giochi musicali
di Paolini e Silvestri
Presenta **Pippo Baudo**
Complesso diretto da Luciano Fineschi
Regia di Maria Maddalena Yon
(Replica)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — **Tagesschau**
20,10 Fernsehaufzeichnung aus Bozen:
« Zu Gast bei Gerd »
Eine musikalische Unterhaltungssendung mit Gerd Potyka - 2. Teil - Fernsehregie: Vittorio Brignole

TV SVIZZERA

11 UN'ORA PER VOI
15,30 CAMPANILI FRA LA NEVE. In gara: Leysin (Svizzera) contro Serre-Chevalier (Francia). Presentano: Claude Evelyne, Guy Lux, Simone Garnier e Georges Kleinmann. Regia di Paul Siegrist
17 In Eurovisione da Sanremo: XVIII FESTIVAL DI SANREMO. Esecuzione delle canzoni finaliste. Ripresa differita dal salone delle feste del Casino Municipale
18 TELEGIORNALE. 1ª edizione
18,05 Da San Moritz: IPPICA: TROTTO SULLA NEVE. Cronaca differita
18,50 DOMENICA SPORT
19,45 LA PAROLA DEL SIGNORE
19,55 SETTE GIORNI
20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
20,35 ANNI INQUIETI. 18ª puntata: « Le masse popolari sono ottuse » (Hitler). Una produzione di Tony Essex
21 FURTO ALLA BASE. Telefilm interpretato da Roger Moore
21,50 LA DOMENICA SPORTIVA
22,25 TELEGIORNALE. 3ª edizione

4 febbraio

Il regista parla della riduzione del romanzo di Dickens

GREGORETTI E PICKWICK

ore 21 nazionale

Perché Gregoretti ha scelto Pickwick e il suo circolo? A questa domanda il regista non risponde subito, preferisce premettere qualche considerazione sull'attività che ha preceduto immediatamente questo suo ritorno al piccolo schermo. Ed è una premessa un po' amara, in quanto ricorda occasioni cinematografiche non sempre riuscite o soltanto riuscite a metà e frettolosamente, troppo, liquidate dalla critica. Gregoretti non cerca scuse: rimprovera a se stesso intenzioni che non si sono trasformate in risultati convincenti, riconosce di essersi allontanato, per la necessità di un successo commerciale urgente, dai suoi interessi più veri verso l'uomo e il costume in cui vive. E' il rischio che il cinema fa correre a molti registi giovani, che hanno cominciato bene. Gregoretti, dopo un film con Salvatori e *Le belle famiglie* (che non piacquero, ma che si tenevano al di sopra della media), ha fatto la sua « rivoluzione » privata, ponendosi con sincerità di fronte al suo problema e risolvendolo con un riavvicinamento al personaggio visto in rapporto all'ambiente che lo circonda. Questa capacità di descrivere i personaggi nei loro comportamenti, se era alla base dell'affermazione del televisivo *Controfagotto*, si era manifestata in maniera più pungente in *I nuovi angeli* e soprattutto in un episodio del film *Rogopag* intitolato *Il pollo ruspante*, satira del consumismo. E la si ritrovò, forse un po' appannata, in un'altra trasmissione televisiva, *I Ras*, dedicata a personaggi che, pur essendo mescolati alla società d'oggi, la rifiutano per un atteggiamento eccentrico o per un innato sentimento di rivolta (il titolo significava appunto « ridotte attitudini sociali »).

Ugo Gregoretti (in piedi) presenta due personaggi: Tupman (Guido Alberti, a sinistra) e Winkle (Gigi Ballista)

Gregoretti compiva così quella che egli stesso chiama scherzosamente la sua rivoluzione privata, tentando di rientrare in contatto con il nucleo della sua vena di osservatore acuto e divertito, di rimettere alla prova la sua pur notevole sensibilità umana. Gli venne proposto, proprio allora, il celebre romanzo di Dickens, e all'idea si appassionò subito, provando anzi un gusto sempre maggiore a mano a mano che approfondiva la conoscenza del libro e si documentava sull'epoca vittoriana, accorgendosi di ciò che stava dietro le quinte di una apparentemente compatta rispettabilità borghese. Non mi pare di commettere una scorrettezza rivelando che Gregoretti, naturalmente prima di dedicarvisi per la trasposizione televisiva, non aveva ancora letto *Il circolo Pickwick*. E' stata dunque una vera e propria scoperta, nel senso che al regista il celebre romanzo si è presentato come una miniera di materiale letterario da usare in chiave personalissima, in uno stretto confronto fra la realtà del romanzo stesso e quella che risulta nelle cronache del tempo meno sentimentalmente compromesse con la durezza dei fatti. Mi sembra che Gregoretti abbia preso di contropelo personaggi e situazioni, misurando tutta la sua invenzione satirica con la natura fondamentalmente disimpegnata delle pagine di Dickens. E in ciò il regista ha avuto la fortuna — sono sue parole — d'incontrare un gruppo di attori, da Mario Pisu a Gigi Proietti, da Leopoldo Trieste a Gigi Ballista e a Guido Alberti, in grado di seguirlo su questa autentica rilettura e anzi di dare un contributo autonomo, personale alla definizione dei soci del circolo, borghesi inconsapevolmente interpreti di una mentalità arretrata, assai lontana dai fermenti più significativi del secolo.

Italo Moscati

ore 12,30 nazionale e 22,15 secondo

SETTEVOCI

Le due « voci nuove » di oggi sono Mario Testa e Vittoria Raphael. Nella consueta gara a quattro, Franco Tozzi e Giovanna se la vedranno con Gian Pieretti e Gian Belmondo. Ospiti d'onore: I Corvi (che canteranno Bambolina*).*

ore 18 nazionale

QUELLI DELLA DOMENICA

Questa sera Ric e Gian, Lara Saint Paul e Paolo Villaggio accoglieranno nella loro trasmissione una delle più prestigiose personalità della musica jazz: Louis Armstrong.

ore 21 nazionale

IL CIRCOLO PICKWICK: prima puntata

Samuel Pickwick, presidente di un circolo che porta il suo nome, propone ai soci una singolare iniziativa. Costituirà una « Società Corrispondente » e intraprenderà con tre amici (il poeta Augusto Snodgrass, l'esperto di caccia Nataniele Winkle e il bizzarro Tracy Tupman) un viaggio di « studio ». I viaggiatori riferiranno le loro osservazioni su costumi e caratteri con l'intenzione di offrire una immagine veritiera dell'Inghilterra del loro tempo. Messisi in viaggio, i quattro amici incontrano a Rochester uno strano tipo di imbroglione, Jingle, il quale si fa prestare da Winkle un abito da sera, lo indossa e poi tiene un contegno tale che il vero proprietario viene quasi coinvolto in un duello. Visitano poi la casa della signora Wardle dove Tupman goffo seduttore, si mette a corteggiare Rachele, la matura sorella del signor Wardle.

ore 21,15 secondo

GIOCO PERICOLOSO: « Incartamento Rawson »

John Drake deve indagare sull'operato di un certo Rawson, un agente segreto accusato di fare il doppio gioco. Per avvicinarlo, senza destare sospetti, Drake cambia nome e muta personalità, fingendosi alcolizzato. Diventato amico di Rawson, ne scopre le illecite attività.

4 febbraio domenica

NAZIONALE

6
'30 Segnale orario - Bollettino per i naviganti
'35 **Musiche della domenica**

7
'29 Pari e dispari
'40 **Culto evangelico**

8
GIORNALE RADIO
Sette arti
Sui giornali di stamane
'30 **VITA NEI CAMPI**
Settimanale per gli agricoltori

9
Musica per archi
'10 **MONDO CATTOLICO** - Settimanale di fede e vita cristiana (Vedi Locandina)
'30 **Santa Messa** in rito romano
in collegamento con la Radio Vaticana, con breve omelia di Padre Antonio Lisandrini

10
'15 **Trasmissione per le Forze Armate**
« Cinque contro cinque » - Rivista di D'Ottavi e Lionello - Presentazione e regia di **Silvio Gigli**
— *Tress lacca per capelli*
'45 **Mike Bongiorno** presenta
Ferma la musica
Scalata musicale a quiz - Testi di **Bongiorno, Menicanti** e **Spiller** - Orchestra diretta da **Gorni Kramer** - Regia di **P. Gilioli** (Replica dal II Programma)

11
'40 **IL CIRCOLO DEI GENITORI**, a cura di Luciana Della Seta
Scuola e democrazia

12
Contrappunto
'47 Punto e virgola

13
GIORNALE RADIO
— *Soc. Olearia Tirrena*
'15 **LE MILLE LIRE**
Gioco musicale di **D'Ottavi** e **Lionello** - Presentano **Raffaele Pisu** e **Grazia Maria Spina**
'30 Sì o no
'38 **CANTA LITTLE TONY** — *Oro Pilla Brandy*

14
Musicorama e **Supplementi di vita regionale**
'30 BEAT - BEAT - BEAT
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

15
Giornale radio
'10 Motivi all'aria aperta (Vedi Locandina)
'30 **POMERIGGIO CON MINA**
Programma della domenica dedicato alla musica con presentazione di **Mina**, a cura di **Giorgio Calabrese** (Prima parte) — *Chinamartini*

16
Tutto il calcio minuto per minuto
Cronache e resoconti in collegamento con i campi di serie A e B, a cura di R. Bortoluzzi — *Stock*

17
POMERIGGIO CON MINA
(Seconda parte) — *Chinamartini*
'56 **Radiotelefortuna 1968**
'59 Bollettino per i naviganti

18
Dalla Sala Grande del Conservatorio « G. Verdi » di Milano
Stagione Sinfonica Pubblica della RAI
CONCERTO SINFONICO
diretto da **Mario Rossi**
con la partecipazione del pianista **Maurizio Pollini**
Orch. Sinf. di Milano della RAI (Vedi Locandina)

19
'20 Sir Julian all'organo
'30 Interludio musicale

20
GIORNALE RADIO
'20 **BATTO QUATTRO**
Varietà musicale di **Terzoli** e **Vaime** presentato da **Sandra Mondaini** e **Lina Volonghi** e con la partecipazione di **Walter Chiari** - Regia di **Pino Gilioli** (Replica dal Secondo Programma)

21
'15 **LA GIORNATA SPORTIVA**
Ultima edizione sugli avvenimenti della domenica
'30 **CONCERTO DEL VIOLONCELLISTA ANTONIO JANIGRO E DEL PIANISTA JORG DEMUS**
(Vedi nota illustrativa nella pagina a fianco)

22
'20 **Le nuove canzoni**
'45 **PROSSIMAMENTE**, rassegna dei programmi radiofonici della settimana, a cura di **Giorgio Perini**

23
GIORNALE RADIO - Questo campionato di calcio, commento di Eugenio Danese - **I programmi di domani - Buonanotte**

SECONDO

6,30 **Buona festa** (Prima parte)
7,30 **Notizie del Giornale radio** - Almanacco
7,40 **Buona festa** (Seconda parte) (Vedi Locandina)
8,13 Buon viaggio
8,18 Pari e dispari
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **Roberto Villa** vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12
8,45 **Il giornale delle donne**
Presentato e realizzato da **Dina Luce** — *Omo*
9,30 **Notizie del Giornale radio**
— *Manetti & Roberts*
9,35 **Amurri** e **Jurgens** presentano
GRAN VARIETA'
Spettacolo con **Raimondo Vianello** e la partecipazione di **Lilla Brignone, Peppino De Filippo, Luigi De Filippo,** le **Gemelle Kessler, Fausto Leali, Paolo Panelli** e **Rosanna Schiaffino**
Regia di **Federico Sanguigni**
Nell'intervallo (ore 10,30): **Notizie del Giornale radio**
11 — **LE CANZONI DELLA DOMENICA**
Successi di ieri e di oggi — *Sorrisi e Canzoni TV*
11,27 **Radiotelefortuna 1968**
11,30 **Notizie del Giornale radio**
11,35 Juke-box (Vedi Locandina)
12 — **ANTEPRIMA SPORT**
Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio, a cura di Roberto Bortoluzzi
12,15 **Lelio Luttazzi** presenta: VETRINA DI HIT PARADE
Testi di **Sergio Valentini**
12,30 **Trasmissioni regionali**
13 — **IL GAMBERO**
Quiz alla rovescia presentato da **Enzo Tortora**
— *Indesit Industria Elettrodomestici S.p.A.*
13,30 **GIORNALE RADIO**
13,35 **RADIO A FUMETTI**
Rivistina della domenica con **Antonella Steni, Elio Pandolfi** e **Franco Latini**
Regia di **Riccardo Mantoni** — *Mira Lanza*
14 — **Supplementi di vita regionale**
14,30 **Voci dal mondo** - Settimanale di attualità del Giornale radio, a cura di **Pia Moretti**
15 — **Gli amici della settimana**
Trattenimento musicale con **Renzo Arbore, Gianni Boncompagni, Adriano Mazzoletti** e **Renzo Nissim** - Una produzione di **Maurizio Costanzo**
— *Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.*
16,20 **LA CORRIDA**
Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado**
Regia di **Riccardo Mantoni**
(Replica dal Programma Nazionale) — *Soc. Grey*
17 — **Notizie del Giornale radio**
— *Tè Lipton*
17,05 **DOMENICA SPORT**
Risultati, cronache, commenti, interviste e varietà, a cura di Guglielmo Moretti e Paolo Valenti, con la collaborazione di Enrico Ameri, Italo Gagliano e Gilberto Evangelisti
18,30 **Notizie del Giornale radio**
18,35 Buon viaggio
18,40 **Il Girasketch**
Trattenimento di fine domenica
Regia di **Adriana Parrella** (Prima parte)
19,23 Sì o no
19,30 **RADIOSERA**
19,50 Punto e virgola
20 — **IL GIRASKETCH**
(Seconda parte)
21 — **Gli anni d'oro del Music-Hall**
a cura di **Giulio Cesare Castello**
III - Stati Uniti (Seconda parte)
21,20 Intervallo musicale
21,30 **Giornale radio**
21,40 Canti della prateria
22 — **POLTRONISSIMA**, controsettimanale dello spettacolo, a cura di **Mino Doletti**
22,30 **GIORNALE RADIO**
22,40 Chiusura

TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,30 alle 10)
9,30 *Corriere dall'America, risposte de « La Voce dell'America » ai radioascoltatori italiani*
9,45 *C. M. von Weber: Andante e Rondò ongarese in do min. op. 35 (G. Zuckermann, fg.; M. Caporaloni, pf.)*
9,55 *Sundiata, Imperatore africano. Conversazione di Gloria Maggiotto*
10 — **G. Brunetti:** Sinfonia in do minore (Orch. da Camera Italiana, dir. N. Jenkins) • **K. Ditters von Dittersdorf:** Concerto in sol maggiore per oboe e orch. da camera (sol. M. Kautsky - Orch. da Camera di Vienna, dir. C. Zecchi)
10,35 **Musiche per organo**
N. Bruhns: Preludio e Fuga in mi min. (org. M. C. Alain) • M. Dupré: Tre Pezzi da « Le Chemin de la Croix » (org. C. Manen)
11 — **V. Frohne:** Ordine II (Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. F. Scaglia)
11,15 **CONCERTO OPERISTICO** diretto da **Bruno Rigacci** con la partecipazione del soprano **Mara Coleva** e del tenore **Cesare Valletti**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
12,10 Joyce adolescente e Ibsen. Conversazione di Muzy Epifani
12,20 **Musiche di ispirazione popolare**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
13 — **Le grandi interpretazioni**
R. Strauss: Morte e trasfigurazione, poema sinfonico op. 24 (Orch. Sinf. RCA Victor, dir. **Fritz Reiner**) • C. Franck: Variazioni sinfoniche per pf. e orch. (sol. **Walter Gieseking** - Orch. Sinf. di Londra, dir. H. J. Wood) • P. I. Ciaikowski: Sinfonia n. 5 in mi minore op. 64 (Orch. Sinf. di Boston, dir. **Serge Kussevitzki**)
14,30 **F. Giardini:** Trio in si bem. magg. op. 20 n. 1 per archi (F. Ayo, vl.; D. Asciolla. v.la; E. Altobelli, vc.) • **A. Bruckner:** Quintetto in fa magg. per archi (Quartetto Koeckert)
15,30 **La meteora**
Due tempi di **F. Durrenmatt** - Traduzione di A. Rendi
Compagnia di prosa di Firenze della RAI
Wolfang Schwitter, Premio Nobel — Renzo Ricci
Olga, sua moglie — Giulia Lazzarini
Jochen, suo figlio — Romano Malaspina
Carl Koppe, il suo editore — Franco Volpi
Friedrich Georgen, critico illustre — Carlo Lombardi
Hugo Nyffenschwander, pittore — Dario Penne
Auguste, sua moglie — Eva Magni
Emanuel Lutz, parroco — Giulio Pizzirani
Il grande Mucheim, imprenditore — Cesare Polacco
Il Professor Schlatter, chirurgo — Raoul Grassilli
La signora Nomsen, donna d'affari — Diana Torrieri
Glauser, portiere — Loris Gizzi
e inoltre: Gianni Pietrasanta, Franco Luzzi, Bruno Breschi, Vivaldo Matteoni
Regia di **Umberto Benedetto**
17,10 **J. Brahms:** Variazioni su un tema di Haydn op. 56 a) « Corale di Sant'Antonio » (Orch. Sinf. Columbia, dir. B. Walter)
17,30 Place de l'Etoile - Istantanee dalla Francia
17,45 **OCCASIONI MUSICALI DELLA LITURGIA**
a cura di **Carlo Marinelli**
18,30 **Musica leggera**
18,45 **La lanterna**
Settimanale di cultura e costume
a cura di **Leonardo Sinisgalli**
« I canti di Maldoror » nell'ultima traduzione italiana
19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
20,30 **Che cos'è lo strutturalismo?**
Dibattito con Cesare Brandi, Tullio De Mauro, Vittorio Somenzi
Moderatore Tullio Gregory
(Vedi nota illustrativa nella pagina a fianco)
21 — **Club d'ascolto**
STOCKHAUSEN OGGI
Un dibattito all'Accademia Nazionale di S. Cecilia
Programma a cura di **Gianfranco Zàccaro**
22 — **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
22,30 **KREISLERIANA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
23,15 **Rivista delle riviste**
Al termine: Bollettino della transitabilità delle strade statali - Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

9,10/Mondo cattolico

« Impegno dei cattolici italiani », intervista con Mons. Luigi Cardini - *Meditazione* di Mons. Filippo Franceschini - Notiziario di attualità.

15,10/Motivi all'aria aperta

Goodwin: *All strung up* (Ron Goodwin) • Rodgers: *The carousel waltz* (Franck Pourcel) • Mitchel-Strop: *The clown of the Eiffel Tower* (Les Baxter) • Guarnieri: *Bentornato a casa* (F. Tadini) • Ignoto: *The boy on the Carousel* (Helmuth Zacharias) • Holman: *Bacchanalia!* (Billy May) • Giraud: *Sous le ciel de Paris* (Arturo Mantovani) • Marquina: *España cani* (The Hollywood Bowl).

18/Concerto sinfonico diretto da Mario Rossi

Carlo Pinelli: *Concerto per archi con oboe concertante* (*oboista* Alberto Caroldi) • Frédéric Chopin: *Concerto n. 2 in fa minore op. 21, per pianoforte e orchestra* (*solista* Maurizio Pollini) • Sergei Prokofiev: *Sinfonia n. 7 in do diesis minore op. 131 « Della Gioventù »*.

SECONDO

7,40/Buona festa

Programma della seconda parte: Cardello: *Tango Barcelona* (Werner Muller) • Plante-Aznavour: *La bohème* (Caravelli) • Stein: *Atlantis* (Oederland) • Zareth-Nort: *Unchained melody* (André Kostelanetz) • Neptune: *Whistling sailor* (The Bill Shepherd) • Mc Cartney-Lennon: *This boy* (George Martin) • King-Goffin-Gerry: *The Loco-motion* (Johnny Douglas) • Weingarten-Quanz: *Finken walzer* (Montematti) • Fabor: *Brasilia holyday* (Giorgio Fabor) • Kennedy-Williams: *Harbour lights* (The Cambridge Strings) • Libano: *Nuove frasi d'amore* (Ezio Leoni) • Harnick-Book: *Fiddler on the roof* (David Rose).

TERZO

11,15/Concerto operistico diretto da Bruno Rigacci

Ludwig van Beethoven: *Leonora, n. 3, ouverture in do maggiore op. 72 b)* • Wolfgang Amadeus Mozart: *Don Giovanni: « Il mio tesoro intanto »* (*tenore* Cesare Valletti) • Gioacchino Rossini: *Guglielmo Tell: « Selva opaca »* (*soprano* Mara Coleva) • Gaetano Donizetti: *L'Elisir d'amore: « Una furtiva lacrima »* (Cesare Valletti) • Giuseppe Verdi: *La forza del destino: « Pace, pace, mio Dio »* (Mara Coleva) • Jules Massenet: *Manon: Sogno* (Cesare Valletti) • Alfredo Catalani: *La Wally: « Ebben, ne andrò lontana »* (Mara Coleva) • Gioacchino Rossini: *Il barbiere di Siviglia:* Sinfonia (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI).

12,20/Musiche di ispirazione popolare

Bedrich Smetana: *Variazioni caratteristiche su una canzone popolare ceca* (*pianista* Vera Repkova) • Frédéric Chopin: *Nove Canti polacchi*, per soprano e pianoforte (Eugenia Zareska, *soprano*; Giorgio Favaretto, *pianoforte*) • Edvard Grieg: *Danza norvegese in re maggiore op. 35 n. 4* (Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Walter Susskind).

19,15/Concerto di ogni sera

Charles Gounod: *Sinfonia n. 2 in mi bemolle maggiore* (Orchestra dei Concerti Lamoureux di Parigi diretta da Igor Markevitch) • Maurice Ravel: *Concerto in sol* per pianoforte e orchestra (*solista* Julius Katchen - Orchestra London Symphony diretta da Istvan Kertesz) • Joaquin Turina: *Danzas fantasticas:* Exaltación - Ensueño - Orgia (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet).

22,30/Kreisleriana

Franz Joseph Haydn: *Rondò « all'ongarese »*, dal « Trio in sol maggiore » (Dario De Rosa, *pianoforte*; Renato Zanettovich, *violino*; Libero Lana, *violoncello*) • Ludwig van Beethoven: *Andante in la minore « Favori »* (*pianista* Andor Foldes) • Franz Schubert: *Der Atlas*, su testo di Heinrich Heine, dal ciclo di Lieder « Schwanengesang » (Heinrich Schlusnus, *baritono*; Sebastian Pescho, *pianoforte*) • Edvard Grieg: *Erotik*, dai « Pezzi lirici op. 43 » (*pianista* Walter Gieseking) • Frédéric Chopin: *Smutna rzeka* dalle « Melodie polacche op. 74 » (Alina Bolechowska, *soprano*; Sergiusz Nadgryzowski, *pianoforte*) • Niccolò Paganini: *Romanza in la minore* (*chitarrista* Karl Scheit) • Sergej Rachmaninov: *Polichinelle, op. 3 n. 4* (*pianista* Sergej Rachmaninov) • Gabriel Fauré: *Pleurs d'or*, su testo di Albert Samain, op. 72 (Victoria De Los Angeles, *soprano*; Dietrich Fischer-Dieskau, *baritono*; Gerald Moore, *pianoforte*) • Claude Debussy: *Poissons d'or* (*pianista* Andrée Darras) • Richard Wagner: *Schmerzen*, dai « Cinque Poemi di Mathilde Wesendonk » (Janet Smith, *soprano*; Giorgio Favaretto, *pianoforte*) • Isaac Albeniz: *Malaga*, dalla Suite « Iberia », Libro IV (*pianista* Yvonne Loriod).

* PER I GIOVANI

SEC./11/Le canzoni della domenica

Pallavicini-Massara-Pontiak: *L'oro del mondo* (Al Bano) • Bracchi-D'Anzi: *Non dimenticar le mie parole* (Rita Pavone) • Beretta-Don Backy-Gilardini: *La solitudine* (Johnny Dorelli) • Tenco: *Ho capito che ti amo* (Milva) • Tabet-Adorni-Del Prete-Alstone: *Symphonie* (Adriano Celentano) • Bardotti-Vianello: *Se c'è una stella* (Wilma Goich) • Bertini-Marchetti: *Un'ora sola ti vorrei* (The Showman) • Celentano-Pipolo-Migliardi: *Mezzanotte fra poco* (Gianni Morandi) • Cherubini-Bixio: *Tu non mi lascerai* (Mina) • Ricky Gianco-Dell'Oglio: *Pugni chiusi* (I Ribelli).

SEC./11,35/Juke-box

Miller-Cassia-Weils: *Il sole è di tutti* (Dino) • Misselvia-Mojoli: *Ciò che è giusto per noi* (Lalla Castellano) Gaudio-Farina: *Reggin* (The Four Seasons) • Fassano-Cardara: *Se ognuno di noi* (Lionello) • Rossi-Tamborelli: *Da un minuto* (Louiselle) • Nascimbene: *Shake* (Les Collégiennes de la Chanson) • Bertini-Kramer: *Un giorno ti dirò* (Lino Verde) • Endrigo: *Non è questo l'addio* (Marisa Sannia).

NAZ./14,30/Beat-Beat-Beat

Brown: *Papa's got a brand new bag* (Quincy Jones) • Wilson-Love: *Good vibrations* (The Beach Boys) • A. Salerno-M. Salerno: *Luce* (I Corvi) • Holland-Dozier-Holland-De Vol: *Happening* (The Supremes) • Jagger-Richard: *Satisfaction* (Jimmy Smith) • Waiman: *Little games* (The Yardbirds) • Holland-Dozier-Holland: *Third finger left hand* (Martha and The Vandellas) • The Doors: *Light my fire* (The Doors) • Otis Redding: *Respect* (Aretha Franklin) • Scott: *Boss bird* (Quincy Jones).

Esperti e studiosi a convegno

CHE COS'È LO STRUTTURALISMO?

20,30 terzo

E' una parola che ricorre continuamente nel mondo culturale di oggi. E' un'espressione, se così si può dire, diventata di moda. Ma quale significato si deve dare allo strutturalismo, ai metodi strutturalistici, a questo fenomeno di cui tanto si parla e si discute non solo fra gli scienziati, ma anche fra gli umanisti? Come tutte le mode, anche lo strutturalismo viene da Parigi? Ce ne dà una definizione lo stesso Levi-Strauss che è considerato una specie di padre nobile di questo nuovo metodo scientifico per meglio analizzare e conoscere la nostra civiltà: « Lo strutturalismo non è una dottrina filosofica ma un metodo. Esso ricava i fatti sociali dall'esperienza e li trasferisce in laboratorio. Allora esso si sforza di presentarli in forma di modelli, prendendo sempre in considerazione non le parole, ma le relazioni fra le parole. Lo strutturalismo tratta poi ogni sistema di relazioni come un caso particolare di altri sistemi reali o semplicemente possibili e cerca la loro spiegazione in modo globale secondo una somma di regole che permettono di passare da un sistema all'altro. Interessa inoltre sia le scienze umane che quelle fisiche e naturali ». La portata innovatrice del metodo strutturalista sta soprattutto qui: nell'aver integrato in generale tutte le scienze umane e sociali, non solo le scienze naturali e la filosofia, ma in particolare la linguistica e la etnologia. Quest'ultima poi, mediante lo strutturalismo, ha subito una vera e propria rivoluzione. Con lo strutturalismo, infatti, la antropologia classica è divenuta antropologia culturale. Come succede poi in questi casi, il concetto originario di questo nuovo metodo ha preso significati diversi e ha dilatato i suoi confini in modo tale da ingenerare confusioni e nebulosità. Il terzo programma della Radio ha ritenuto perciò utile ed opportuno chiamare al microfono esponenti delle varie discipline interessate a questo nuovo metodo di indagine perché non soltanto discutano tra loro, ma soprattutto illustrino al pubblico un concetto così diffuso e non sempre altrettanto chiaro. Essi sono: uno storico dell'arte, Cesare Brandi; un linguista, Tullio De Mauro; un filosofo della scienza, Vittorio Somenzi e un filosofo « tout court », Tullio Gregory.

Beethoven, Brahms e Debussy

CONCERTO JANIGRO-DEMUS

21,30 nazionale

Due rinomati concertisti per la consueta trasmissione domenicale di musica da camera: il violoncellista Antonio Janigro ed il pianista Jörg Demus. Nato a Milano nel 1918, Antonio Janigro ha studiato in quel Conservatorio e, in seguito, nella « Ecole Normale de Musique » di Parigi, allievo di Alexanian della prestigiosa scuola di Casals. Aveva appena sedici anni quando intraprese con successo la carriera del violoncellista-concertista. Antonio Janigro ha anche un altro grande merito: quello di aver fondato, vari anni or sono, il complesso d'archi « I solisti di Zagabria », da lui stesso diretto e nel quale egli si esibisce molte volte anche come solista di violoncello. L'austriaco Jörg Demus, che, nato nel 1928, è stato allievo di Edwin Fischer per il pianoforte e di Joseph Krips per la direzione d'orchestra, ha debuttato all'età di quattordici anni alla « Gesellschaft der Musikfreunde » di Vienna. Dal 1956, anno della sua vittoria al Concorso « Busoni » di Bolzano, ha suonato in tutto il mondo, distinguendosi anche per la ricchezza del repertorio. Oltre che come solista, ha notevole fama come « partner » dei cantanti tedeschi più celebri, tra i quali spiccano i nomi di Dietrich Fischer-Dieskau e di Elisabeth Schwarzkopf. Nel programma di stasera, Antonio Janigro e Jörg Demus interpretano, in apertura, le Sette Variazioni in mi bemolle maggiore sul tema « Bei Männern » *dal* « Flauto magico » *di Mozart di Beethoven, una delle composizioni di più difficile esecuzione della letteratura violoncellistica del Maestro di Bonn, scritta nel 1801 e dedicata al Conte von Browne. Segue la Sonata di Claude Debussy, composta nel 1915 e divisa nelle parti* Prologo, Serenata *e* Finale. *Chiude il concerto la stupenda* Sonata in mi minore, op. 38 *di Brahms, scritta tra il 1862 e il '65.*

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno

Dalle ore 22,45 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

22,45 Musica da ballo - 23,15 Buonanotte Europa: divagazioni turistico-musicali a cura di Lorenzo Cavalli - 0,36 Canzoni di mezza età - 1,06 Musica dolce musica - 1,36 Pagine liriche - 2,06 Contrasti musicali - 2,36 Voci alla ribalta - 3,06 Ouvertures e balletti da opere - 3,36 Sinfonia d'archi - 4,06 Cocktail musicale - 4,36 Canzoni per tutti - 5,06 Fogli d'album - 5,36 Musiche per un « buongiorno ».

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

kHz 1529 = m. 196
kHz 6190 = m. 48,47
kHz 7250 = m. 41,38

9,30 In collegamento RAI: **Santa Messa in Rito Romano,** con omelia di P. Antonio Lisandrini. 10,30 **Liturgia Orientale in Rito Bizantino Romano.** 11,50 Nasa Nedelja s Kristusom: porocila. 14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 17,15 **Liturgia Orientale in Rito Ucraino.** 19,15 Weekly Concert of Sacred Music. 19,33 **Orizzonti Cristiani: Dimmi cosa canti, valori spirituali nelle canzoni del giorno,** a cura della Pro Civitate Christiana. 20,15 L'Angelus place Saint-Pierre. 20,45 **Oekumenische Fragen.** 21 **Santo Rosario.** 21,15 **Trasmissioni in altre lingue.** 21,45 Cristo en vanguardia. 22,15 **Discografia di musica religiosa.** 22,45 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma (kHz 557 - m 539)

8 Musica ricreativa. **8,10** Cronache di ieri. **8,15** Notiziario-Musica varia. **8,30** Ora della terra. **9** Note popolari. **9,10** Conversazione evangelica del Pastore Guido Rivoir. **9,30 Santa Messa festiva. 10,15** Arcobaleno di melodie. **10,30** Radio Mattina. **11,45** Conversazione religiosa di Mons. Corrado Cortella. **12** Concerto bandistico. **12,30** Notiziario-Attualità. **13** Canzonette. **13,15** Programma ricreativo. **14,05** Mario Robbiani e il suo complesso. **14,30** Composizioni ricreative. **14,45** Musica richiesta. **15,15** Sport e Musica. **17,15** Canzoni al vento. **17,30** La domenica popolare. **18,15** Di tutto un po'. **18,30** La giornata sportiva. **19** Motivi popolari. **19,15** Notiziario-Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20 « Cugino Filippo »,** commedia di Sergio Pugliese - Regia di Vittorio Ottino. **21,10** Ritmi. **21,30** Canzoni nella sera. **22,05** Panorama musicale. **22,35 « Addio Giovinezza »,** selezione di motivi tratti dall'omonima operetta di Giuseppe Pietri. **23** Notiziario-Sport. **23,20-23,30** Due note.

II Programma (Stazioni a M.F.)

14 In nero e a colori - Mezz'ora realizzata con la collaborazione degli artisti della Svizzera italiana. **14,35** Sonata per pianoforte di **Ernest Vogel** interpretata da Frieda Valenzi. **14,50** La « Costa dei Barbari ». **15,15** Interpreti allo specchio - L'arte dell'interpretazione in una rassegna discografica di Gabriele de Agostini. **16** Tribuna della Gioventù musicale. **20** Diario culturale. **20,15** Notizie sportive. **20,30** I grandi incontri musicali. **22-22,30** Vecchia Svizzera italiana.

lunedì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

SCUOLA MEDIA

10,30 Geografia
Prof. Placido Valenza
Da Basilea ad Amsterdam

11 — Osservazioni ed elementi di scienze naturali
Prof. Francesco Fiorentini
Simbiosi e parassitismo

SCUOLA MEDIA SUPERIORE

11,30 Fisica
Prof. Gianfranco Chiarotti
Lo stato solido

12 — Radioelettronica
Prof. Carlo Alberto Tiberio
Onde sulle linee elettriche

meridiana

12,30 SAPERE
Replica delle trasmissioni 1967
Il processo penale
Corso di diritto
a cura di Giovanni Leone
Realizzazione di Sergio Tau e Salvatore Nocita
4ª puntata

13 — LE MERAVIGLIE DELLA NATURA
Le pazze lepri di marzo
Documentario di Cristopher Parson
Testo di Elena Barbaro

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

13,30-14
TELEGIORNALE

per i più piccini

17 — GIOCAGIO'
Rubrica realizzata in collaborazione con la BBC
Presentano Elisabetta Bonino e Saverio Moriones
Regia di Marcella Curti Gialdino

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Formaggino Prealpino - Petit Maggiora - Royco - SAMOR olio di semi)

la TV dei ragazzi

17,45 a) IMMAGINI DAL MONDO
Notiziario internazionale dei ragazzi in collaborazione con gli Organismi Televisivi aderenti all'U.E.R.
Realizzazione di Agostino Ghilardi

b) IL MAGGIORE FANTASMA
Un abile stratagemma
Telefilm - Regia di Hollingsworth Morse
Int.: Tod Andrews, Angie Dickinson, Phil Chambers, Liam Sullivan, Ruth Perrot, Lionel Ames
Prod.: C.B.S. Television Film Sales e Lindsley Parson Productions

ritorno a casa

GONG
(Invernizzi Milione - Croff)

18,45 TUTTILIBRI
Settimanale di informazione libraria
Redazione: Giulio Nascimbeni e Sergio Miniussi
Realizzazione televisiva di Mario Morini

19,15 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Silvano Giannelli
Il bambino nell'età della scuola
a cura di Assunto Quadrio Aristarchi
con la collaborazione di Angela Stevani Colantoni e Luciana Della Seta
Realizzazione di Giulio Mandelli
9ª puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Pastiglie Valda - Gandini Profumi - Pannolini Lenina - Aiax lanciere bianco - Mangiadischi Irradiette - Prodotti Bertolini)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO
(Motta - Alimentari Vé-Gé - Cachet dr. Knapp - Brandy Cavallino Rosso - Pollo Dressing - Dash)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Aperitivo analcoolico Crodino - (2) Toujours Maggiora - (3) Aspirina per bambini - (4) Minestre Knorr - (5) Prodotti Singer
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Organizzazione Pagot - 2) Relè Pubblicità - 3) Paul Film - 4) Produzioni Cinetelevisive - 5) General Film

21 — SUI SENTIERI DEL WEST (VI°)
a cura di Tullio Kezich
Presenta Sergio Fantoni
I CAVALIERI DEL TEXAS
Film - Regia di King Vidor
Prod.: Paramount
Int.: Fred Mac Murray, Jack Oakie, Jean Parker, Lloyd Nolan

DOREMI'
(Frigoriferi Ignis - Lucido Nugget - Liquore Strega)

22,50 L'ANICAGIS presenta
PRIMA VISIONE

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte

TV SVIZZERA

18,15 PER I PICCOLI: « Minimondo ». Trattenimento condotto da Leda Bronz. « Il contadino di Camberwick Green ». Racconto di Gordon Murray
19,05 TELEGIORNALE. 1ª edizione
19,10 TV-SPOT
19,15 ZIG-ZAG. Personaggi, fatti e curiosità del nostro tempo
19,40 TV-SPOT
19,50 OBIETTIVO SPORT. Riflessi filmati, commenti e interviste
20,15 TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
20,35 TV-SPOT
20,40 MIA CARA. Telefilm della serie « I mostri » interpretato da Yvonne De Carlo, Al Lewis, Beverly Owen, Butch Patrick e Fred Gwynne. Regia di Lawrence Dobkin
21,05 ENCICLOPEDIA TV. Colloqui culturali del lunedì. « Storia del colonialismo », a cura di Bruno Caizzi. 1. Definizioni e problemi
22,05 VOLTI DELL'ASIA: CEYLON. Buddismo e marxismo fanno vivere un'isola. Realizzazione di Hans Walter Berg
22,55 TELEGIORNALE. 3ª edizione

SECONDO

18,30 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano
NON E' MAI TROPPO TARDI
1° corso di istruzione popolare per adulti analfabeti
Insegnante Alberto Manzi
Allestimento di Kicca Mauri Cerrato

19-19,30 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Silvano Giannelli
Una lingua per tutti
Corso di inglese
a cura di Biancamaria Tedeschini Lalli
Realizzazione di Salvatore Baldazzi
13ª trasmissione

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO
(Margarina Foglia d'oro - Super Silver Gillette - Vicks Vaporub - Omogeneizzati al Plasmon - Cucine Becchi - Ferrarelle)

21,15
SPRINT
Settimanale sportivo
a cura di Maurizio Barendson

DOREMI'
(Lavatrici Philco - Aurum)

22 — CONCERTO SINFONICO
diretto da Georges Prêtre
Edouard Lalo: *Le Roi d'Ys: ouverture;* Francis Poulenc: *Les Biches, suite dal balletto: a) Rondeau, b) Adagietto, c) Rag-mazurka, d) Andantino, e) Finale*
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana
Ripresa televisiva di Elisa Quattrocolo

22,35 OMAGGIO A KANDINSKY
Balletto di Jean Dudan
Musica di Alain Kremski eseguita da « Gli accademici di Milano »
Interpreti: Sonia Petrovna, Christiane De Rougemont, Jean Dudan
Regia di Sergio Ricci
(Ripresa effettuata al X Festival dei Due Mondi di Spoleto)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tages- und Sportschau

20,15 Die Entdeckung des Meeres
2. Teil
Filmbericht
Regie: Rüdiger Proske
Verleih: STUDIO HAMBURG

Sui sentieri del West: «I cavalieri del Texas» di Vidor

I LEGGENDARI RANGERS

ore 21 nazionale

1836. Viene proclamata l'indipendenza del Texas, lo Stato della « stella solitaria ». Il suo territorio è percorso da folate di violenza e disordine, banditi messicani e americani, indiani Apaches, ladri di bestiame, fuorilegge d'ogni risma approfittano delle incertezze e delle difficoltà dei tutori della legalità per spadroneggiare. Sam Houston, primo presidente texano, avverte la necessità di costituire un corpo di difesa organizzato secondo la disciplina militare, formato da volontari limitati nel numero ma scelti, decisi, implacabili nel perseguire i criminali. Nascono così i leggendari « Rangers » del Texas, pilastro fondamentale nella storia del ritorno alla legge delle contrade del West. Cavalieri insuperabili, sparatori dalla mira micidiale, coraggiosi fino alla temerarietà, questi uomini entrarono di pieno diritto nel mito americano della « nascita di una nazione ». La loro missione, durissima nei primi anni e anche in seguito segnata da asprezze considerevoli, non si esaurì con il ristabilirsi delle norme di convivenza sul finire del secolo, e si prolungò fino al tempo del proibizionismo con compiti forse meno entusiasmanti, ma spesso altrettanto rischiosi, di polizia doganale. Le imprese dei « Rangers » riempirono le cronache dell'epoca, e offrirono spunti in abbondanza alla fantasia popolare e agli autori di « western stories ». Ad esse, nel 1935, dedicò un libro lo scrittore Walter P. Webb, titolo *Texas Rangers*: venne di qui, l'anno seguente, l'omonimo film di King Vidor che questa sera è presentato nella serie « Sui sentieri del West ». Considerato un tempo regista dei più insigni, autore di alcune opere essenziali del cinema americano a cavallo tra muto e sonoro, come *La grande parata* (1925), *La folla* (1928), *Hallelujah!* (1929) e *Nostro pane quotidiano* (1934), King Vidor ha avuto con il western rapporti infrequenti, ma molto significativi. « I film muti del West », disse all'indomani dell'avvento del sonoro, « potevano accontentarsi di trame elementari, poiché in essi contava soprattutto l'intensità dell'azione. Il sonoro rende indispensabile un miglior studio delle trame. Bisogna perciò che, nel realizzare film sulle avventure della prateria, si approfondiscano i caratteri e le situazioni storiche ». Vidor pensava in sostanza che gli autori dovessero d'ora in avanti esercitarsi sulla base di riferimenti cronistici e psicologici molto precisi; e dimostrò in che senso questa operazione andasse compiuta fin dal primo western, dedicato alla figura d'uno dei più temuti e sanguinari banditi dell'Ovest, William Bonney, soprannominato *Billy the Kid* (questo era anche il titolo del film). *I cavalieri del Texas*, opera forse meno ispirata e risolta della precedente, e tuttavia fornita d'una sua accentuata nobiltà, segue una linea sostanzialmente analoga. L'intreccio romanzesco può apparire convenzionale, in certi momenti addirittura stucchevole per il prevalere di soluzioni che concedono troppo al gusto comune (l'ex bandito che muore lottando contro il vecchio compagno di rapine, il consueto finale romantico): ma nel complesso il film costituisce un omaggio sentito e partecipe alla caparbia volontà dei « Rangers », nobilitato da un notevole rispetto per la verità. Vidor non riuscirà più a conseguire risultati di pari compiutezza nei suoi ulteriori contatti con il mondo della frontiera. *Stella Dallas* (1937), *Passaggio a Nord-Ovest* (1940), *Duello al sole* (1946), per citare i titoli principali, appariranno segnati in eccesso dal vizio spettacolare al quale il regista, con il trascorrere degli anni, finirà per concedersi in tutti i campi di racconto cinematografico prescelti. Nei *Cavalieri del Texas* ci sono sincerità e contenutezza, qualità che, per essere nel western così infrequenti, valgono a conferire al film la statura di un classico.

Giuseppe Sibilla

Fred Mac Murray (nato nel 1908) è uno degli interpreti del film di King Vidor. Figlio di un violinista, prima di diventare attore fece per molti anni il cantante e il ballerino

ore 21 nazionale

I CAVALIERI DEL TEXAS

Due fuorilegge si rifugiano nel Texas convinti di poter agire con più facilità in quella zona, non sapendo invece che è stato costituito un corpo di volontari, noti come « I cavalieri del Texas », che opera per liberare la regione dalle incursioni degl'indiani e degli avventurieri di ogni risma. Preso atto della situazione, i due amici decidono di abbandonare il proprio mestiere e di arruolarsi nel corpo di polizia. Un loro antico compagno sta taglieggiando la zona e « I cavalieri del Texas » ricevono l'ordine di elimindrlo. Uno dei due amici, sospettato per le sue precedenti relazioni con il capo dei fuorilegge, viene arrestato e l'altro, per liberarlo, chiede di affrontare da solo il bandito, ma resta ucciso. Il prigioniero ottiene a sua volta la libertà per vendicare il compagno. Affronta l'avversario e ingaggia con lui una lotta senza quartiere.

ore 22 secondo

CONCERTO SINFONICO DI GEORGES PRÊTRE e OMAGGIO A KANDINSKY (Balletto)

Va in onda un concerto diretto da Georges Prêtre, salutato dalla critica come il maestro che lavora con la delicatezza d'uno scaltro chirurgo. E' interprete questa sera di alcune pagine di autori francesi, i suoi prediletti: l'Ouverture de Le Roi d'Ys *scritta nel 1888 da* Edouard Lalo *e* Les Biches, *suite dal balletto, di* Francis Poulenc, *opera del 1923. Dopo il concerto sinfonico figura in programma un* Omaggio a Kandinsky, *balletto di* Jean Dudan *con musica del giovane compositore francese* Alain Kremski *(Parigi, 1940), vincitore nel 1962 del « Grand Prix de Rome ». La musica del balletto fu eseguita dagli « Accademici di Milano » in occasione del X Festival dei Due Mondi. Partecipano i ballerini Sonia Petrovna, Christiane De Rougemont e Jean Dudan.*

5 febbraio lunedì

NAZIONALE

6
'30 Segnale orario - Bollettino per i naviganti
'35 1° Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini
Intervallo musicale
2° Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini

7
Giornale radio
'10 Musica stop
'37 Pari e dispari
'48 **LEGGI E SENTENZE,** a cura di Esule Sella

8
GIORNALE RADIO - Lunedì sport, a cura di G. Moretti e P. Valenti con la collaborazione di E. Ameri, I. Gagliano e G. Evangelisti
— *Palmolive*
'30 LE CANZONI DEL MATTINO
con Bruno Lauzi, Carmen Villani, Leonardo, Orietta Berti, Nino Fiore, Bobby Solo, Milva, Fausto Cigliano

9
La comunità umana
'10 **Colonna musicale**
Musiche di Donizetti, Savino, Rossini, Chabrier, Dvorak, Sarasate, Nero, Allegra, Chapping, Schuman, Bucchi, Bizet, Randel, Schubert, Wal Berg

10
Giornale radio
'05 **La Radio per le Scuole** (II ciclo Elementare)
« Giallo... rosso... verde! », quindicinale per la educazione stradale, a cura di Ruggero Y. Quintavalle, Pino Tolla e Domenico Volpi - Regia di Ugo Amodeo
— *Henkel Italiana*
'35 **Le ore della musica** (Prima parte)

11
LE ORE DELLA MUSICA (Seconda parte)
— *Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.*
'24 La donna oggi, a cura di A. M. Mori — *Spic & Span*
'30 **ANTOLOGIA MUSICALE** — *Kraft*

12
Giornale radio
'05 Contrappunto
'36 Sì o no
'41 **Periscopio** — *Vecchia Romagna Buton*
'47 Punto e virgola

13
GIORNALE RADIO - Giorno per giorno
— *Coca-Cola*
'20 **Lelio Luttazzi** presenta: **HIT PARADE**
Testi di **Sergio Valentini**
(Replica dal Secondo Programma)
— *Soc. Olearia Tirrena*
'54 **Le mille lire**

14
Trasmissioni regionali
'40 **Zibaldone italiano**
Prima parte: **LE CANZONI DI SANREMO 1968**

15
Giornale radio - Radiotelefortuna 1968
'13 **ZIBALDONE ITALIANO** - Seconda parte
'30 **Le nuove canzoni**
— *Belldisc S.p.A.*
'45 Album discografico

16
Sorella radio - Trasmissione per gli infermi
'25 Giuseppe Cassieri: Viaggio in Messico. A cura di G. Pini
'30 **PIACEVOLE ASCOLTO**
Melodie moderne presentate da **Lilian Terry**

17
Giornale radio
'05 Valigia sanitaria, a cura di Fulvio Rossi
'11 **UNA LOTTA PER LA CORONA**
I Re inglesi di Shakespeare, a cura di Sandro Bolchi e Chiara Serino - **« Enrico IV »** - 3ª parte - Regia di **Sandro Bolchi** (Vedi Locandina)

18
Intervallo musicale
'10 Corso di lingua inglese secondo il metodo Sandwich, a cura di G. Shenker
'15 Sui nostri mercati
'20 **PER VOI GIOVANI** - Selezione musicale presentata da **Renzo Arbore** (Vedi Locandina)

19
'12 **Margherita Pusterla**
Romanzo di **C. Cantù** - Riduz. e adatt. radiof. di A. Valdarnini - VI puntata: « Il processo » - Regia di **C. Di Stefano** (Registrazione) (Vedi Locandina)
'30 Luna-park

20
GIORNALE RADIO
'15 **IL CONVEGNO DEI CINQUE**
Quali conseguenze avrebbe, a vostro avviso, l'attuazione della norma costituzionale che consente la nomina elettiva di Magistrati onorari?

21
Concerto
diretto da **Ferdinando Guarnieri** con la partecipazione del soprano **Dora Gatta** e del tenore **Carlo Franzini**
Orch. Sinf. di Milano della RAI (Vedi Locandina)

22
'05 **DITO PUNTATO, di Libero Bigiaretti e Luigi Silori**
'20 **Nel quarto centenario della nascita**
Musiche di Claudio Monteverdi
In collaborazione con gli Organismi Radiofonici aderenti all'Unione Europea di Radiodiffusione
9. - Il quinto libro de' madrigali a 5 voci col basso continuo (continuazione); Il sesto libro de' madrigali a 5 voci con un dialogo a 7 con il suo basso continuo (Contributi dell'O.R.T.F. e della Radio Svedese)

23
OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

6,30 **Notizie del Giornale radio**
6,35 **SVEGLIATI E CANTA,** musiche del mattino presentate da **Adriano Mazzoletti**
(ore 7,15): L'hobby del giorno
7,30 **Notizie del Giornale radio** - Almanacco
7,40 Biliardino a tempo di musica
8,13 Buon viaggio
8,18 Pari e dispari
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **Roberto Villa** vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15
— *Kalmine Brioschi*
8,45 SIGNORI L'ORCHESTRA
— *Galbani*
9,09 Le ore libere, a cura di Elena Cagli
9,15 ROMANTICA — *Soc. Grey*
9,30 **Notizie del Giornale radio** - Il mondo di Lei
9,40 **Album musicale** — *Società del Plasmon*
10 — **Il tulipano nero**
Romanzo di **Alessandro Dumas** - Adattamento radiofonico di Margherita Cattaneo - 16° episodio - Regia di **U. Benedetto** (Vedi nota) — *Invernizzi*
10,15 JAZZ PANORAMA — *Ditta Ruggero Benelli*
10,30 **Notizie del Giornale radio** - Controluce
10,40 **Io e il mio amico Osvaldo**
Musiche presentate da **Renzo Nissim** — *Gradina*
11,30 **Notizie del Giornale radio**
11,35 LETTERE APERTE: Rispondono gli esperti del Circolo dei genitori
11,41 **Radiotelefortuna 1968**
11,44 **CANZONI DEGLI ANNI '60** — *Doppio Brodo Star*
12,15 **Notizie del Giornale radio**
12,20 **Trasmissioni regionali**
13 — **... TUTTO DA RIFARE!**
Settimanale sportivo a cura di **Castaldo** e **Faele** - Compl. diretto da **A. Del Cupola** - Regia di **Dino De Palma** — *Castor S.p.A./Elettrodomestici*
13,30 **GIORNALE RADIO** - Media delle valute
— *Simmenthal*
13,35 **STELLA MERIDIANA: ANDY WILLIAMS**
14 — **Le mille lire** — *Soc. Olearia Tirrena*
14,05 Juke-box (Vedi Locandina)
14,30 **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano
14,45 Tavolozza musicale — *Dischi Ricordi*
15 — Selezione discografica — *RI-FI Record*
15,15 **IL GIORNALE DELLE SCIENZE**
15,30 **Notizie del Giornale radio**
15,35 **Canzoni napoletane**
15,57 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi
16 — **LE CANZONI DI SANREMO 1968**
16,15 **Pomeridiana**
Negli intervalli:
(ore 16,30): **Notizie del Giornale radio**
(ore 16,55): Buon viaggio
(ore 17,30): **Notizie del Giornale radio**
(ore 17,35): **CLASSE UNICA**
Principi di economia - Le produzioni industriali moderne, di **Giacomo Corna Pellegrini**
18 — **APERITIVO IN MUSICA**
Nell'intervallo:
(ore 18,20): **Non tutto ma di tutto**
Piccola enciclopedia popolare
(ore 18,30): **Notizie del Giornale radio**
18,55 Sui nostri mercati
19 — **E' ARRIVATO UN BASTIMENTO**
con **Silvio Noto** — *Ditta Ruggero Benelli*
19,23 Si o no
19,30 **RADIOSERA** - Sette arti
19,50 Punto e virgola
20 — **Il mondo dell'opera**
Rassegna settimanale di spettacoli lirici in Italia e all'estero, a cura di **Franco Soprano**
21 — **Italia che lavora**
21,10 La RAI Corporation presenta: **NEW YORK '68**
Rassegna settimanale della musica leggera americana - Testo e presentazione di **R. Sacerdoti**
21,30 **Giornale radio - Cronache del Mezzogiorno**
21,55 MUSICA DA BALLO (Vedi Locandina)
22,30 **GIORNALE RADIO**
22,40 **Chiusura**

TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,55 alle 10)
9,55 *La vita sbagliata di Laura Bon - Conversazione di Antonietta Drago*
10 — **Musica sacra**
C. Goudimel: Quattro Salmi (Les Chanteurs Traditionnels de Paris, dir. M. Honegger) • J.-P. Rameau: « Quam dilecta tabernacula tua » per soli, coro e orch. (sol.i: A. Guiot, M. Sénéchal, X. Dépraz, G. Friedmann; G. Litaize, org. - Orch. dei Concerti Lamoureux di Parigi e **Coro della Chiesa** di Saint Eustache, dir. Padre Martin)
10,40 **M. Reger:** Sonata in la min. op. 116 (E. Mainardi, vc.; A. Renzi, pf.)
11,15 **F. Liszt:** Die Ideale, poema sinfonico (da Schiller) (Orch. Filarmonica Slovacca, dir. L. Rajter)
11,45 **F. J. Haydn:** Quartetto in mi bem. magg. op. 33 n. 2 « Scherzo », per archi (Quartetto Janacek)
12,10 Tutti i Paesi alle Nazioni Unite
12,20 **J. Turina:** Tres Danzas fantasticas op. 22 (Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi, dir. A. Argenta)
12,35 **D. Cimarosa:** Dieci Sonate (clavic. A. M. Pernafelli)
13 — **Antologia di interpreti**
Dir. **W. Boskowsky**, ten. **A. Dermota**, vl. **H. Szeryng**, bs. **N. Rossi Lemeni**, pian. **S. Richter**, sopr. **R. Tebaldi**, vc. **A. Navarra**, mezzosopr. **E. Stignani**, dir. **V. Golschmann**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
14,30 **J. J. Fux:** Sonata per due viole da gamba e b.c. (Complesso Concentus Musicus) • **R. Schumann:** Andante e Variazioni in si bem. magg. op. 46, per due pf.i, due vc.i e cr. (V. Ashkénazy e M. Frager, pf.i; A. Fleming e T. Weill, vc.i; B. Tuckwell, cr.)
15 — **Capolavori del Novecento**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
15,30 **M. Clementi:** Sonata in fa min. op. 14 n. 3 (pf. V. Horowitz)
15,45 **Hagith**
Opera in un atto di Felix Dormann (Versione ritmica italiana di A. Gronen Kubizki)
Musica di **Karol Szymanowski**
Hagith: M. Pobbe; Il giovane Re: A. Berdini; Il vecchio Re: A. Annaloro; Il Dottore: G. Malaspina; Il Gran Sacerdote: C. Cava - Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI, dir. F. Scaglia - M° del Coro N. Antonellini
17 — Le opinioni degli altri, rass. della stampa estera
17,10 Giovanni Passeri: Fuorisacco
17,20 1° Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini
Intervallo musicale
2° Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini
(Repliche del Programma Nazionale)
17,45 **F. A. Rosetti:** Sinfonia in do magg. (Revis. di G. L. Tocchi) (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. L. Colonna)
18 — **GIORNALE RADIO**
18,15 Quadrante economico
18,30 **Musica leggera**
18,45 **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
G. Pugliese Carratelli: La scuola medica di Velia; A. Frugoni: Eresie Medievali; G. Sasso: Storici e maestri di G. Volpe; R. Romeo: Industria e Sindacati, in Italia nei primi anni del secolo; Taccuino
19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
20,30 Dal Concert Hall di Copenhagen
In collegamento Internazionale con gli Organismi Radiofonici aderenti all'U.E.R.
Stagione Internazionale di Concerti dell'Unione Europea di Radiodiffusione
Concerto del Quartetto Guarneri
(Vedi nota illustrativa nella pagina a fianco)
Nell'intervallo:
(ore 21,15): **Gli sfortunati amori di Lady Montagu** - Conversazione di Maria Lucioni
22,20 **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
22,50 **Rivista delle riviste**
Al termine: Bollettino della transitabilità delle strade statali - Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

17,11/Una lotta per la corona

I Re inglesi di Shakespeare: *« Enrico IV »*, terza parte. Personaggi e interpreti: Re Enrico IV: *Ivo Garrani*; Il conte di Wortumberland: *Fosco Giachetti*; Sir John Falstaff: *Salvo Randone*; Il Lord giudice supremo: *Giuseppe Porelli*; Mistress Quichly: *Cesarina Gherardi*; Mastro Fang: *Giustino Durano*; Enrico, principe di Galles: *Raoul Grassilli*; Poins: *Mariano Rigillo*; Bardolfo: *Franco Sportelli*; Peto: *Vincenzo De Toma*; Lady Percy: *Marina Bonfigli*; Doll Strappalenzuola: *Flora Lillo*; Pistola: *Raffaele Pisu*; Il narratore: *Renato Cominetti* ed inoltre: *Augusto Lombardo, Corrado Olmi, Alvaro Piccardi.*

19,12/Margherita Pusterla

Interpreti della VI puntata: Luchino Visconti: *Adalberto Maria Merli*; Lucio: *Iginio Bonazzi*; Malcolzato: *Bruno Alessandro*; Addetto: *Natale Peretti*; Ramengo Da Casale: *Giancarlo Dettori*; Alpinolo: *Nanni Bertorelli*; Fra' Buonvicino: *Gino Mavara*; Il narratore: *Franco Passatore*; Maso: *Franco Alpestre*; Nena: *Elena Magoja*; Un soldato: *Paolo Faggi*; Un servo: *Alberto Ricca.*

21/Concerto operistico

Giuseppe Martucci: *Notturno op. 70 n. 1* • Charles Gounod: *Faust:* « Salve dimora » (*ten.* Carlo Franzini) • Charles Gounod: *Romeo e Giulietta:* Valzer di Giulietta (*sopr.* Dora Gatta) • Giacomo Puccini: *Madama Butterfly:* « Vien la sera », duetto (Dora Gatta - Carlo Franzini) • Giuseppe Verdi: *La Traviata:* Preludio atto III • Giacomo Puccini: *Gianni Schicchi:* « Firenze è come un albero fiorito » (Carlo Franzini) • Giacomo Puccini: *Turandot:* « Tu che di gel sei cinta » (Dora Gatta) • Jules Massenet: *Manon:* « Il nome vostro io so », duetto (Dora Gatta - Carlo Franzini) • Vincenzo Bellini: *Norma:* Sinfonia.

SECONDO

21,55/Musica da ballo

Romano: *Double face* (Jack Steffen) • Elliot: *El papagayo* (Lou Whiteson) • Dumbell: *If you are mine* (Jack Steffen); *Mexican mambo* (Lou Whiteson) • Dill-Tillis: *Detroit City* (I Colours) • Wilson: *A go go guitar* (The Ventures) • Epae: *The creep* (Jay Epae) • Barry: *Monkey feathers* (John Barry) • Lillibhett: *Un dolce souvenir* (Jack Steffen) • Michelo: *Tumba tamba* (Lou Whiteson) • Goldstein-Gotther-Feldman: *Dynamite* (The Mc Coys) • White: *One two three* (Ramsey Lewis) • Dumbell: *Ba-ba badu* (Jack Steffen) • Gomez: *Bomba* (Lou Whiteson).

TERZO

13/Antologia di interpreti

Direttore Willi Boskowsky: Wolfgang Amadeus Mozart: *Sei Danze tedesche, K. 509* (Vienna Mozart Ensemble) • *Tenore Anton Dermota:* Wolfgang Amadeus Mozart: *Il Ratto dal Serraglio:* « Ich baue ganz » • *Violinista Henryk Szeryng:* Tommaso Antonio Vitali: *Ciaccona* (*pianista* Charles Reiner) • *Basso Nicola Rossi Lemeni:* Giuseppe Verdi: *Nabucco:* « Oh! Chi piange? » (Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Anatole Fistoulari) • *Pianista Sviatoslav Richter:* Robert Schumann: *Variazioni in fa maggiore sul nome « Abegg », op. 1* • *Soprano Renata Tebaldi:* Giacomo Puccini: *Madama Butterfly:* « Scuoti quella fronda di ciliegio » (Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia diretta da Alberto Erede) • *Violoncellista André Navarra:* Ottorino Respighi: *Adagio e Variazioni* per violoncello e orchestra (Orchestra Filarmonica Ceka diretta da Karel Ancerl) • *Mezzosoprano Ebe Stignani:* Jules Massenet: *Werther:* « Des cris joyeux » (Orchestra Sinfonica della RAI diretta da Antonino Votto) • *Direttore Vladimir Golschmann:* Milhaud: *Le bœuf sur le toit,* balletto.

15/Capolavori del Novecento

Luigi Dallapiccola: *Canti di prigionia,* per coro e strumenti; *Preghiera di Maria Stuarda,* per voci miste e strumenti; *Invocazione di Boezio,* per voci femminili e strumenti; *Congedo di Girolamo Savonarola,* per voci miste e strumenti (Strumentisti dell'Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretti da Mario Rossi - Maestro del Coro Ruggero Maghini).

19,15/Concerto di ogni sera

Franz Schubert: *Sinfonia n. 5 in si bemolle maggiore* (Orchestra Sinfonica Columbia diretta da Bruno Walter) • Paul Hindemith: *Concerto* per clarinetto e orchestra (*solista* Louis Cazuhac - Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Paul Hindemith) • Benjamin Britten: *Variazioni e Fuga su un tema di Purcell « The Young Person's Guide to the Orchestra »,* op. 34 (Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Carlo Maria Giulini).

* PER I GIOVANI

SEC./10,15/Jazz panorama

Williams: *My Buddy run rabbits* (The Traditional Americans Sextet) • Green: *Body and soul* (Red Allen) • Johnson-Ammons: *Boogie woogie jump (duo pf.* Albert Ammons-Pete Johnson) • Ellington: *In a Mellowtone* (*Sestetto* Armstrong-Ellington).

SEC./14,05/Juke-box

Meccia: *Era la donna mia* (Robertino) • L. L. Martelli: *Non ci vogliono bene* (Attilio e Fernanda) • J. Table: *Piccadilly Circus* (Eddy King New Stile) • Migliacci-Zambrini-Enriquez: *Mille e una notte* (Gianni Morandi) • Tacconi-Ferrari-Gallo-Morini: *Ascolta il mare* (Marco e The Forrest) • Monti-Arduini: *Io potrei* (*tromba* Michele Lacerenza) • Gnoli - Cenci - Zauli: *Quando i ragazzi del mondo* (Lella Greco) • Shuman-Cassia-Lynch: *Un giorno d'amore* (Corrado Francia) • Kander: *Meeskite* (Joe Harnell).

NAZ./18,20/Per voi giovani

Don't knock it (Sam & Dave) • *Too much of nothing* (Peter, Paul and Mary) • *I miei giorni felici* (Wess) • *Neon Rainbow* (Box Tops) • *Baby, you got it* (Brenton Wood) • *Tornare bambino* (Quelli) • *Tell mama* (Etta James) • *Ursalena* (Bill Cosby) • *You keep me hangin' on* (Vanilla Fudge) • *Non finirà* (Ornella Vanoni) • *Eu estou apaisonado por voce* (Roberto Carlos) • *Ten little indians* (Yardbirds) • *Soul man* (Ramsey Lewis trio) • *Bullfight* (George Benson).

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

notturno

Dalle ore 22,45 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

22,45 Parata d'orchestre - 23,15 Musica per tutti - 0,36 Panorama musicale: partecipano le orchestre di Carlo Esposito, Jack Shaindlin, Les Baxter, Quincy Jones, Percy Faith, Tullio Gallo, Sandro Delle Grotte, Bert Kaempfert, Gino Mescoli; i cantanti Gloria Christian, Gianni Morandi, Caterina Caselli, Frank Sinatra, Little Tony, Giuliana Valci, Aurelio Fierro - 2,06 Intermezzi, romanze e sinfonie da opere - 2,36 Canzoni di ieri e di oggi - 3,06 Abbiamo scelto per voi - 4,36 I bis del concertista - 5,06 Voci in armonia - 5,36 Musiche per un « buongiorno ».

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 19,15 The Field near and far. 19,33 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità: Dialoghi in libreria,** a cura di Gennaro Auletta - **Pensiero della sera.** 20,15 L'Eglise anglicane. 20,45 Kirche in der Welt. 21 **Santo Rosario.** 21,15 **Trasmissioni in altre lingue.** 21,30 Posebna vprasania in Razgovori. 21,45 La Iglesia en el mundo. 22,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa. **7,15** Notiziario-Musica varia. **8,40** Concerto del mattino - Radiorchestra diretta da Leopoldo Casella. 1) **Georg Friedrich Händel** (elab. Felix Motti): Concerto grosso in do magg. « Alexanderfest » (solisti: Louis Gay des Combes e Antonio Scrosoppi, vl.i; Egidio Roveda, vc.). 2) **Arnold Mendelssohn:** Suite per piccola orch. su pezzi per pf. di Mozart. **9** Radio Mattina. **11,05** Trasm. da Basilea. **12** Musica varia. **12,30** Notiziario-Attualità. **13** Temi da film. **13,10** Il romanzo a puntate: « Il testamento di un eccentrico » di Robert Schmid da Giulio Verne. **13,20** Orchestra Radiosa. **13,50** Music box. **14,10** Radio 2-4. **16,05** « L'Ebrea » di Jacques-François Halévy (selezione dall'opera diretta da Marcel Couraud). **17** Radio Gioventù. **18,05** Tre stelle. Panorama settimanale di successi e novità francesi presentato da Vera Florence. **18,30** Assoli all'organo Hammond. **18,45** Cronache della Svizzera italiana. **19** L'Orchestra 101 Arco. **19,15** Notiziario-Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Settimanale sport. **20,30** Concerto UER (Nell'intervallo: Notizie, conversazione). **23** Notiziario-Attualità. **23,20-23,30** Notturno.

II Programma

12 Radio Suisse Romande: **Rolla:** Ouverture. **Bach:** « Stirb in mir, Welt »; **Mendelssohn:** Primavera (coro); **Mozart:** In slitta; **Mompou:** Scene infantili; **Haydn:** Sinfonia infantile; **Arensky:** Melodie infantili; **Mozart:** Concerto per vl.i K 218; **Schumann:** Trio op. 110. **14** Radio RDRS « Musica pomeridiana ». **17** Radio Svizzera italiana. 1) **Tommaso Albinoni:** Adagio in sol min. per archi e org. (Louis Gay des Combes, vl. solo; Orch. della RSI dir. da Leopoldo Casella). 2) **Domenico Cimarosa:** Concerto per oboe e archi. (Arrigo Galassi, oboe; Orch. della RSI dir. da Leopoldo Casella). 3) **Camille-Saint-Saëns:** Sinfonia n. 2 in la min. (Orch. della RSI dir. da Leopoldo Casella). 4) **Raffaele D'Alessandro:** Concerto grosso per archi, op. 57 (Louis Gay des Combes, vl.; Renato Carenzio, vl.a; Egidio Roveda, vc.; Orch. della RSI dir. Leopoldo Casella). **18** Radio Gioventù. **18,30** Codice e vita - Aspetti della vita giuridica illustrati da Sergio Jacomella. **18,45** Dischi vari. **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** Trasm. da Basilea. **20** Diario culturale. **20,15** Formazioni popolari. **20,45** La voce di Donovan. **21** Scena segreta. **22-22,30** Club 67.

Riassunto delle scorse puntate

IL TULIPANO NERO

10 secondo

Cornelio van Baerle, giovane facoltoso floricultore olandese, si trova nel carcere di Loevenstein condannato a vita, per quanto innocente, in seguito ad una infame denuncia anonima che lo ha indicato quale complice di un complotto contro il principe Guglielmo d'Orange. Autore della macchinazione (siamo nel 1637) è un certo Isaac Boxtel il quale, avendo appreso che Cornelio era sul punto di realizzare il rarissimo tulipano nero, ha deciso di eliminare l'avversario. Cornelio è riuscito, però, a portare con sé in prigione tre preziosi bulbi e, con l'aiuto di Rosa, figlia del carceriere, ha iniziato ugualmente la coltivazione. E Isaac Boxtel, nell'intento di portare a buon fine il suo losco disegno, riesce a entrare in amicizia del carceriere Grifus presentandosi sotto il falso nome di Jacob. Così potrà controllare la situazione e, al momento opportuno, impadronirsi del tulipano nero per il quale l'Accademia di Floricultura dei Paesi Bassi ha messo in palio 100 mila fiorini. Rosa, che di notte si reca alla cella di Cornelio di cui è innamorata, si sente continuamente spiata da Boxtel il quale, dopo la partita serale con Grifus, riesce a trattenersi all'interno della prigione.
Così il continuo vagare lungo i corridoi della prigione (Boxtel per controllare nella stanza di Rosa il vaso dove è stato piantato il prezioso bulbo e Rosa per recarsi da Cornelio) fa nascere la diceria in paese che nella prigione vi sono i fantasmi.
La voce giunge agli orecchi di Grifus il quale vuol veder chiaro in quella faccenda. Si consulta perciò con Jacob (vale a dire con Boxtel) il quale, per controllare ancor meglio la situazione, offre la sua collaborazione per sorvegliare tutta la notte l'interno della prigione insieme al carceriere. Così vedranno quale fondamento hanno quelle chiacchiere. Proprio quella notte Rosa ha deciso di sottrarre al padre la chiave della cella di Cornelio per condurlo nella sua stanza e mostrargli il tulipano che è ormai sbocciato. Per celebrare l'avvenimento in maniera degna, Rosa indossa la sua veste più bella, e si appresta ad andare dal giovane.
Personaggi e interpreti del sedicesimo episodio: Riccardo van Systens: Gianni Bonagura; *Isaac Boxtel:* Renzo Ricci; *Il carceriere Grifus:* Antonio Battistella; *Rosa, sua figlia:* Giulia Lazzarini; *Cornelio van Baerle:* Romano Malaspina; *Le guardie:* Alfredo Dari, Corrado De Cristofaro, Rinaldo Mirannalti, Carlo Reali, Gino Susini, Virgilio Zernitz.

Suona il Quartetto Guarneri

DUE OPERE DI BEETHOVEN

20,30 terzo

Dal « Concert Hall » di Copenaghen si trasmette oggi un concerto del Quartetto americano « Guarneri »: Arnold Steinhardt e John Dalley, violini; Michael Tree, viola; David Soyer, violoncello. Figura in programma una delle opere migliori di Beethoven, il Quartetto in si bemolle maggiore, op. 130, che originariamente terminava con una Grande Fuga, sostituita poi dall'autore con un Finale (Allegro). Oggi, dopo questo mirabile Quartetto, sarà eseguita anche la Grande Fuga, che reca il numero d'opera 133. Narra Schindler, amico fedele di Beethoven negli ultimi otto anni di vita del Maestro, e suo primo biografo, che in occasione della prima esecuzione dell'« op. 130 », il 21 marzo 1826, tutti i viennesi amatori di quartetti si erano riuniti per assistere all'interpretazione di questo lavoro, del quale si dicevano meraviglie. Scrisse il critico della « Gazzetta musicale »: « Il primo, il terzo e il quarto tempo sono severi, cupi, mistici e nello stesso tempo bizzarri, anzi capricciosi; il secondo e il quarto sono pieni di malizia, di gaiezza e di finezza. Qui Beethoven è e si mostra conciso e sobrio, contro la sua stessa abitudine, essendo noto che nelle sue prime composizioni egli non riuscì a rispettare la misura e a raggiungere la chiarezza. Questi due pezzi furono freneticamente applauditi e bissati. Ma lo spirito del finale fugato parve incomprensibile, quasi cinese ».
Nella trasmissione odierna, dopo Beethoven si compirà un salto fino ai tempi moderni. Chiude infatti il programma il Quartetto op. 3 di Alban Berg, scritto tra il 1909 e il 1910, in cui si preannunciano chiaramente le future tecniche dodecafoniche del musicista viennese.

martedì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

SCUOLA MEDIA

10,30 Educazione civica
Prof. Lamberto Valli
Una giornata di lavoro

11 — Geografia
Prof. Fausto Bidone
Una grande metropoli: New York

SCUOLA MEDIA SUPERIORE

11,30 Letteratura italiana
Prof. Giorgio Petrocchi
Santa Caterina da Siena

12 — Filosofia
Prof. Carlo Diano
Il problema della giustizia dai Sofisti a Platone

meridiana

12,30 SAPERE
Replica delle trasmissioni 1967
L'economia italiana
a cura di Giuseppe Parenti e Sergio De Marchis
Realizzazione di Sergio Tau
4ª puntata

13 — I PRONIPOTI
Cartoni animati di Hanna & Barbera
Elroy divo spaziale

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

13,30-14
TELEGIORNALE

15-16,30 EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
FRANCIA: *Grenoble*
OLIMPIADE INVERNALE
Cerimonia di apertura
Telecronisti Giuseppe Albertini e Paolo Rosi

per i più piccini

17 — CENTOSTORIE
Il vestito
di Gianni Pollone
Personaggi ed interpreti:
Il maghetto Turchino — *Sante Versace*
Il mago Gamberone — *Giustino Durano*
Il sarto Agostino — *Adolfo Fenoglio*
Zefirino — *Marise Flach*
Scene di Davide Negro
Costumi di Rita Passeri
Regia di Alda Grimaldi

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Invernizzi Milione - Giocattoli Sebino - Doria Crackers Biscotti - Tortellini Mamma Francesca)

la TV dei ragazzi

17,45 a) IL LEONARDO
Settimanale di scienza e tecnica
Presenta Fabrizio Casadio
Regia di Cesare Emilio Gaslini

b) **Dal Palazzo del Ghiaccio di Milano**
MILLEPATTINI
a cura di Vittorio Salvetti
Regia di Antonio Moretti

ritorno a casa

GONG
(Cibalgina - Lievito Pane degli Angeli)

18,45 LA FEDE, OGGI
Interventi di Padre Davide M. Turoldo e Padre Mariano da Torino

19,15 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Silvano Giannelli
La civiltà cinese
a cura di Gino Nebiolo con la consulenza di Luciano Petech
Realizzazione di Sergio Tau
9ª puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Rilux hair spray - Simmenthal - Biscotti Colussi Perugia - Cucine Scic - Invernizzi Invernizzina - Dolcificio Lombardo Perfetti)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO
(Omogeneizzati juniorplasmon - Manetti & Roberts - Fertilizzanti 10-10-10 - Olita Star - Kop Vetri - Formaggio Parmigiano Reggiano)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Chinamartini - (2) Miele Ambrosoli - (3) Fratelli Fabbri Editori - (4) Arrigoni - (5) Lavatrici Candy
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cinetelevisione - 2) Studio K - 3) Roberto Gavioli - 4) Group One - 5) Publisedi

21 —
TEATRO INCHIESTA N. 14
Wennerström chiama Mosca
Un episodio di spionaggio degli anni della guerra fredda
Sceneggiatura di Maria Matray e Answald Krüger
Personaggi ed interpreti:
Wennerström — *Paul Hoffmann*
Il generale Aratov — *Friedrich Joloff*
Il Colonnello Suikov — *Kurt Meisel*
Kenneth Patterson — *Hans Caninenberg*
La signora Wennerström — *Lola Müthel*
Il generale Soworow — *Karl-Georg Saebisch*
Il colonnello Woroschenjkin — *Detlof Krüger*
Il commissario Hofgard — *Martin Benrath*
Regia di Helmuth Ashley
Produzione Intertel (Z.D.F.)

DOREMI'
(Surgelati Brina Frigodaunia - Amaro Petrus Boonekamp - Max Factor)

22,45 QUINDICI MINUTI CON I DIK DIK
Presenta Mariangela Melato

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte

SECONDO

18,30 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano
NON E' MAI TROPPO TARDI
2° corso di istruzione popolare
Insegnante Alberto Manzi
Allestimento di Kicca Mauri Cerrato

19-19,30 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Silvano Giannelli
Una lingua per tutti
Corso di francese
a cura di Biancamaria Tedeschini Lalli
Realizzazione di Salvatore Baldazzi
12ª trasmissione

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO
(Castor Elettrodomestici - Fiordagosto Althea - Industria Dolciaria Ferrero - Crema Clearasil - Dash - Lines)

21,15
VERSO IL FUTURO
Un programma di Emilio Sanna e di Andrea Barbato
4° - La vita nel cosmo

DOREMI'
(Florio - Cera Emulsio)

22,15 IERI E OGGI
Varietà a richiesta
a cura di Leone Mancini e Lino Procacci
Presenta Lelio Luttazzi
Regia di Lino Procacci

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,20 Jörg Preda reist um die Welt
« Hundert Hektar Teneriffa »
Abenteuerfilm
Regie: Jürgen Goslar
Verleih: TPS

20,45 Dorfschule im Winter
Filmbericht
Regie: Paul R. Heil
Verleih: TELEPOOL

TV SVIZZERA

15 In Eurovisione da Grenoble: GIOCHI OLIMPICI INVERNALI. Cerimonia d'apertura. Cronaca diretta. (A colori)
18,15 PER I PICCOLI: « Minimondo ». Trattenimento condotto da Leda Bronz. « Lippy, Hardy e il cocomero », disegno animato della serie « I due masnadieri ». « La baia di Mobertory ». Fiaba della serie « Il capitano Pugwash » realizzata da John Ryan
19,05 TELEGIORNALE. 1ª edizione
19,10 TV-SPOT
19,15 L'INGLESE ALLA TV. « Walter e Connie cronisti ». Conclusione del programma realizzato dalla BBC, nella versione italiana a cura del prof. Jack Zellweger
19,40 TV-SPOT
19,50 INCONTRI. Fatti e personaggi del nostro tempo
20,15 TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
20,35 TV-SPOT
20,40 In Eurovisione da Grenoble: GIOCHI OLIMPICI INVERNALI. Riflessi filmati
20,55 IL REGIONALE
21,15 ASTROLABIO. Rivista quindicinale di arti, lettere, scienze e civiltà d'oggi a cura di Sergio Genni e Mimma Pagnamenta
22,05 « MY NAME IS BARBRA ». Recital della celebre cantante americana Barbra Streisand
22,55 TELEGIORNALE. 3ª edizione

6 febbraio

«Verso il futuro»: esistono forme di vita oltre la Terra?

GLI ALTRI MONDI

ore 21,15 secondo

Esistono altri mondi abitati, fuori del nostro? Questo interrogativo, nel passato, agitava la fantasia di romanzieri e di poeti. Oggi, sono gli scienziati che tentano di dargli una risposta.

Gli astronomi dell'Istituto Sternberg, alla periferia di Mosca, hanno captato attraverso il loro radiotelescopio delle microonde che giungono ad intervalli regolari da un punto lontano dello spazio chiamato CTA 102. Tentano di decifrare i segnali per appurare se si tratta di onde emesse spontaneamente da un corpo celeste oppure di un vero e proprio messaggio trasmesso da esseri intelligenti che cercano di mettersi in comunicazione con noi. La prima ipotesi finisce per prevalere. Negli Stati Uniti, a Green Bank, nella Virginia Occidentale, un gruppo di astronomi ha puntato, per una intera estate, un ricevitore dotato di una antenna di 27 metri su due stelle del cielo australe simili al nostro sole, la Tau Ceti e la Epsilon Eridani. L'esperimento è stato denominato « progetto Ozma ». Al pari di quello dei sovietici non ha dato, per il momento, risultati apprezzabili. Ma siamo appena agli inizi di questi tentativi. Essi rivelano come l'ipotesi della esistenza di esseri intelligenti in altri pianeti dell'universo viene ritenuta probabile da molti scienziati.

Essi sono arrivati a tale ipotesi attraverso un ragionamento induttivo. Lo scandaglio dello spazio stellare con telescopi sempre più potenti, ha proiettato le dimensioni dell'universo su grandezze che danno le vertigini. Le stelle che riusciamo a contare ad occhio nudo, in una notte limpida, sono poco più di duemila. Il telescopio di Monte Palomar, in California, che ha una lente di cinque metri di diametro che ha richiesto molti anni per essere costruita, può affondare il suo sguardo su un milione di milioni di galassie, cioè di sistemi stellari simili alla nostra Via Lattea, ciascuno composto da miliardi di soli. Intorno a questi soli ruotano miliardi di pianeti. Alcuni presentano caratteristiche e condizioni assai simili a quelle della nostra Terra. E' quindi almeno probabile, se non sicuro, che su alcuni di essi abbiano potuto svilupparsi forme di vita.

L'Osservatorio astronomico di Jodrell Bank è uno dei più attrezzati centri per lo studio delle onde provenienti dal cosmo: ecco un grande piatto metallico puntato verso il cielo

Quali sono i mezzi che gli scienziati hanno attualmente a loro disposizione per appurare questa ipotesi? All'osservazione diretta dello spazio, attraverso i telescopi, si è aggiunta da qualche anno una nuova scienza, la radioastronomia, cioè la raccolta e lo studio delle onde che provengono dallo spazio. Il centro più famoso è in Inghilterra, a Jodrell Bank, vicino a Manchester, dove immensi piatti metallici vengono puntati verso il cielo senza interruzione, nella speranza di carpire nuovi segreti. Vi è poi l'analisi delle meteoriti, cioè delle popolari « stelle cadenti », che sono dei corpi rocciosi vaganti nello spazio che riescono a raggiungere la superficie terrestre senza essere completamente disintegrati dall'attrito con la nostra atmosfera. Sinora tutte queste ricerche non hanno consentito di raccogliere elementi probanti sulla ipotesi della esistenza della vita nello spazio. Ma l'esplorazione degli altri pianeti del nostro sistema solare, ormai in pieno sviluppo con l'invio di sonde sempre più perfezionate da parte degli americani e dei sovietici, permetterà di acquisire, nei prossimi anni, conoscenze più precise.

All'Università di S. Diego, in California, si sta costruendo una macchina per prelevare dei campioni del suolo di Marte, destinata ad atterrare sul pianeta fra cinque anni appena. I marziani appartengono, oggi più che mai, a una fantasia nebulosa. Le condizioni del pianeta sono tali — scarsezza di acqua e di atmosfera — che non consentono certamente l'esistenza di esseri simili all'uomo. Ma per molti scienziati è possibile che esistano invece forme di vita più elementari, specialmente di specie vegetale. In ogni caso, arrivando su Marte si riuscirà ad approfondire le nostre conoscenze sul segreto della vita, anche se su quel pianeta si troveranno appena tracce embrionali di vita che il rigore delle condizioni ha poi arrestato.

Proseguendo nelle loro indagini, gli scienziati sempre più riescono a sceverare le ipotesi attendibili da quelle fantascientifiche. La ricerca rigorosa dell'esistenza della vita nell'universo, che è appena agli inizi, apre all'uomo una avventura più affascinante e meravigliosa di qualsiasi romanzo.

Valerio Ochetto

ore 15 nazionale

OLIMPIADE INVERNALE

Cominciano oggi, con la cerimonia di apertura, i X Giochi invernali di Grenoble. Per dodici giorni i migliori specialisti del mondo gareggeranno nelle otto prove previste dal programma. Una nota di colore è costituita dalla partecipazione degli atleti africani del Camerun. Gli azzurri saranno presenti in quasi tutte le specialità, ma affidano le loro « chances » per una medaglia soprattutto al bob. Nel fondo è possibile un onorevole piazzamento nella 15 chilometri e nella staffetta.

ore 21 nazionale

TEATRO-INCHIESTA N. 14:
Wennerström chiama Mosca

Nella trasmissione di stasera sarà rievocata, sulla base di testimonianze e di documenti autentici, la vicenda enigmatica del colonnello svedese Sig Erik Wennerström, una delle più astute ed abili spie dell'epoca della guerra fredda. Addetto militare, prima a Mosca e poi a Washington, Wennerström si mise, subito dopo la fine della seconda guerra mondiale, al servizio dello spionaggio sovietico e per quasi vent'anni fornì ai russi notizie militari di grande rilievo. Scoperto, quasi casualmente, dal servizio segreto svedese, Wennerström venne arrestato, processato e condannato all'ergastolo nel 1964.

6 febbraio martedì

NAZIONALE

6
'30 Segnale orario - Bollettino per i naviganti
'35 1° Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell
Intervallo musicale
2° Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell

7
Giornale radio
'10 Musica stop
'37 Pari e dispari
'48 **IERI AL PARLAMENTO - LE COMMISS. PARLAM.**

8
GIORNALE RADIO - Sette arti - Sui giornali di stamane
— *Doppio Brodo Star*
'30 LE CANZONI DEL MATTINO
con Ornella Vanoni, Fred Bongusto, Mina, Pino Donaggio, Caterina Caselli, Tony Del Monaco, Sergio Bruni, Maria Doris, Sergio Endrigo

9
La nostra casa, a cura di Anna Lanzuolo
— *Manetti & Roberts*
'06 **Colonna musicale**
Musiche di Strauss, Moszkowsky, Rimsky-Korsakov, Savino, Kreisler, Rose, White, Ketelbey, Debussy, Mojetta, Albeniz, Calvi, Barzini, Petralia

10
Giornale radio
'05 **La Radio per le Scuole** (II ciclo Elementare)
I ragazzi nei libri celebri: Tom Sawyer, di Mark Twain, a cura di Giacomo Cives - Regia di Ruggero Winter
— *Malto Kneipp*
'35 **Le ore della musica** (Prima parte)
A garden in the rain, Dès que le printemps revient, Senza fine, A taste of honey, Bus stop, Bartok: Allegro non troppo, dal Divertimento per orchestra d'archi

11
LE ORE DELLA MUSICA (Seconda parte)
(Vedi Locandina) — *Ditta Ruggero Benelli*
'24 La donna oggi, a cura di Anna Maria Mori — *Dash*
'30 **ANTOLOGIA MUSICALE** (Vedi Locandina)

12
Giornale radio
'05 Contrappunto
'36 Si o no
'41 **Periscopio** — *Vecchia Romagna Buton*
'47 Punto e virgola

13
GIORNALE RADIO - Giorno per giorno
— *Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.*
'20 **Qui Dalida**
— *Soc. Olearia Tirrena*
'54 **Le mille lire**

14
Trasmissioni regionali
'40 **Zibaldone italiano**
Prima parte: **LE CANZONI DI SANREMO 1968**

15
Giornale radio - Radiotelefortuna 1968
'13 **ZIBALDONE ITALIANO** - Seconda parte
'30 **Le nuove canzoni**
— *Durium*
'45 Un quarto d'ora di novità

16
Programma per i ragazzi: **« La patria dell'uomo »** a cura di Alberto Manzi e Domenico Volpi
'25 Giuseppe Cassieri: Viaggio in Messico. A cura di G. Pini
'30 **X GIOCHI INVERNALI DI GRENOBLE**
Servizio speciale dai nostri inviati **Roberto Bortoluzzi, Andrea Boscione** e **Sandro Ciotti**

17
Giornale radio
'05 **Tutti i nuovi e qualche vecchio disco**
a cura di **William Weaver**

18
IL DIALOGO - La Chiesa nel mondo moderno, a cura di Mario Puccinelli
'10 Corso di lingua inglese secondo il metodo Sandwich, a cura di G. Shenker
'15 Sui nostri mercati
'20 **PER VOI GIOVANI**
Selezione musicale presentata da **Renzo Arbore** con la partecipaz. di **Patty Pravo** (Vedi Locandina)

19
'12 **Margherita Pusterla**
Romanzo di **C. Cantù** - Riduz. e adatt. radiof. di A. Valdarnini - VII puntata: « La prigioniera » - Regia di **C. Di Stefano** (Registraz.) (V. Locandina)
'30 Luna-park

20
GIORNALE RADIO
'15 **LA FORZA DEL DESTINO**
Opera in quattro atti e sette quadri di Francesco Maria Piave - Musica di **Giuseppe Verdi**
Direttore **Francesco Molinari Pradelli**
Orchestra e Coro dell'Accademia di Santa Cecilia
(Incisione Discografica Decca) (Vedi nota)

21
Nell'intervallo:
XX Secolo
Spigolature romane e romanesche, di Ettore Paratore. Colloquio di Sabatino Moscati con l'Autore

22
Al termine:
OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - X GIOCHI INVERNALI DI GRENOBLE - Servizio speciale dai nostri inviati **Roberto Bortoluzzi, Andrea Boscione** e **Sandro Ciotti** - Lettere sul pentagramma - I programmi di domani - Buonanotte

23

SECONDO

6,30 **Notizie del Giornale radio**
6,35 **PRIMA DI COMINCIARE**, musiche del mattino presentate da **Maria Pia Fusco**
(ore 7,15): L'hobby del giorno
7,30 **Notizie del Giornale radio** - Almanacco
7,40 Biliardino a tempo di musica
8,13 Buon viaggio
8,18 Pari e dispari
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **Roberto Villa** vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15
— *Palmolive*
8,45 **Le nuove canzoni**
— *Galbani*
9,09 Le ore libere, a cura di Elena Cagli
9,15 ROMANTICA — *Lavabiancheria Candy*
9,30 **Notizie del Giornale radio** - Il mondo di Lei
9,40 **Album musicale** — *Manetti & Roberts*
10 — **Il tulipano nero**
Romanzo di **Alessandro Dumas** - Adattamento radiofonico di Margherita Cattaneo - 17° episodio - Regia di **U. Benedetto** (V. Locandina) — *Invernizzi*
10,15 JAZZ PANORAMA — *Industria Dolciaria Ferrero*
10,30 **Notizie del Giornale radio** - Controluce
10,40 **LINEA DIRETTA**
I più noti cantanti al telefono - Una produzione di **Dino De Palma e Leone Mancini** — *Gradina*
11 — **Ciak** - Rotocalco del cinema, a cura di **Lello Bersani e Sandro Ciotti**
11,30 **Notizie del Giornale radio**
11,35 LETTERE APERTE: Risponde **Giulietta Masina**
11,45 **Radiotelefortuna 1968**
11,48 **LE CANZONI DEGLI ANNI '60** — *Mira Lanza*
12,15 **Notizie del Giornale radio**
12,20 **Trasmissioni regionali**
13 — **IO, ALBERTO SORDI** — *Falqui*
13,30 **GIORNALE RADIO** - Media delle valute
13,35 **IL SENZATITOLO**
Settimanale di varietà - Regia di **Massimo Ventriglia** — *Caffè Lavazza*
14 — **Le mille lire** — *Soc. Olearia Tirrena*
14,05 Juke-box (Vedi Locandina)
14,30 **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano
14,45 Ribalta di successi — *Carisch S.p.A.*
15 — Girandola di canzoni — *Italmusica*
15,15 **GRANDI VIOLISTI: WILLIAM PRIMROSE**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
15,30 **Notizie del Giornale radio**
15,35 **Gli avamposti dell'A.B.C.**
Documentario di **Italo Moretti**
15,57 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi
16 — **LE CANZONI DI SANREMO 1968**
16,15 **Pomeridiana**
Negli intervalli:
(ore 16,30): **Notizie del Giornale radio**
(ore 16,55): Buon viaggio
(ore 17,30): **Notizie del Giornale radio**
(ore 17,35): **CLASSE UNICA**
Problemi di teologia - I poteri di Cristo, di **Domenico Grasso**
18 — **APERITIVO IN MUSICA**
Nell'intervallo:
(ore 18,20): **Non tutto ma di tutto**
Piccola enciclopedia popolare
(ore 18,30): **Notizie del Giornale radio**
18,55 Sui nostri mercati
19 — **PING-PONG**
Un programma di Simonetta Gomez — *Kraft*
19,23 Si o no
19,30 **RADIOSERA** - Sette arti
19,50 Punto e virgola
20 — **Mike Bongiorno** presenta
Ferma la musica
Scalata musicale a quiz - Testi di **Bongiorno, Menicanti** e **Spiller** - Orchestra diretta da **Gorni Kramer** - Regia di **P. Gilioli** — *Tress lacca per capelli*
21 — **La voce dei lavoratori**
21,10 TEMPO DI JAZZ, a cura di **Roberto Nicolosi**
21,30 **Giornale radio - Cronache del Mezzogiorno**
21,55 MUSICA DA BALLO
22,30 **GIORNALE RADIO**
22,40 Chiusura

TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,30 alle 10)
9,30 **La Radio per le Scuole**
« Dall'Italia e dal mondo », settimanale di attualità e varietà, a cura di Giuseppe Aldo Rossi
(Replica dal Programma Nazionale del 3-2-1968)
10 — **Musiche clavicembalistiche**
H. Purcell: Due Suites (clav. T. Dart) • F. J. Haydn: Concerto in re magg. per clav. e orch. (sol. I. Nef - Orch. dei Concerti Lamoureux di Parigi, dir. P. Colombo)
10,25 **A. Borodin:** Quartetto n. 2 in re magg., per archi (Quartetto Borodin)
10,55 **SINFONIE DI GIAN FRANCESCO MALIPIERO**
Ottava Sinfonia (Sinfonia brevis) (Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. M. Rossi)
11,15 **Musiche di A. Scarlatti, W. A. Mozart e S. Prokofiev**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
12,10 La regia di Planchon per il « Tartufo » di Molière - Conversazione di Adriano Di Majo
12,20 **J. F. Rebel:** Gli Elementi, suite dal balletto (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. M. Couraud) • **P. I. Ciaikowski:** Il Lago dei cigni, suite dal balletto (Orch. Philharmonia di Londra dir. H. von Karajan)
13 — **Recital del duo Franco Gulli-Enrica Cavallo**
F. Schubert: Sonata in la magg. op. 162 • N. Paganini: Cantabile in re magg.; Due Capricci dall'op. 1, per vl. solo; I Palpiti, Introduzione e Tema con variazioni op. 13 • I. Strawinsky: Divertimento • L. van Beethoven: Sonata in sol magg. op. 96
14,30 Pagine da **LODOISKA**
Dramma in tre atti e quattro quadri di Claude François Fillette-Loraux
Musica di **Luigi Cherubini** (Vedi Locandina)
15,30 **CORRIERE DEL DISCO**
D. Sciostakovic: Sei Preludi e Fughe, dai Ventiquattro Preludi e Fughe op. 87 (pian. D. Sciostakovic) (Disco Seraphim)
16,15 **C. W. Gluck:** Concerto in sol magg., per fl. e orch. d'archi (Revis. di H. Scherchen) (sol. H. Barwahser - Orch. Sinf. di Vienna, dir. B. Paumgartner)
16,30 **Compositori italiani contemporanei**
G. Scelsi: Quartetto n. 4 (Quartetto Nuova Musica); Quattro Pezzi su una nota sola (Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. C. Franci)
17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10 A. Pierantoni: Momenti e figure del cinema muto
VI. Il film d'arte
17,20 1° Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell
Intervallo musicale
2° Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell
(Repliche dal Programma Nazionale)
17,45 **S. Prokofiev:** Sinfonia n. 1 in re magg. op. 25 « Classica » (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. F. Caracciolo)
18 — **GIORNALE RADIO**
18,15 Quadrante economico
18,30 **Musica leggera**
18,45 **L'economia moderna e i suoi maestri**
III. Keynes, Hansen, Robinson, Harrod-Kaldor a cura di **Federico Caffè**
19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
20 — **LEOCADIA**
Commedia in cinque quadri di **Jean Anouilh**
Traduzione di **Giulio Cesare Castello**
Musiche originali di Firmino Sifonia
Regia di **Andrea Camilleri**
(Vedi nota illustrativa nella pagina a fianco)
22 — **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
22,30 **LA MUSICA, OGGI** (Vedi Locandina)
23 — **Libri ricevuti**
23,10 **Rivista delle riviste**
Al termine: Bollettino della transitabilità delle strade statali - Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

11/Le ore della musica

Programma della seconda parte: Arlen: *Come rain or come shine* (*oboe* Romeo Penque) • Albula-Amadesi: *Fra noi* (Iva Zanicchi) • Gordon-Bonner: *Happy together* (The Turtles) • Drake-Oliveira-Abreu: *Tico-tico* (Ray Conniff) • Concina-Bonagura: *Sciummo* (Roberto Murolo) • Emmet: *Dixie* (Juggy's Jass Baco) • Lind: *Dale Anne* (Bob Lind) • Mozart: *Fuga* dalla Sonata in la magg. per viol. e pf. K. 402 (Les Swingle Singers).

11,30/Antologia musicale

Verdi: *Il Trovatore*: « Mira di acerbe lagrime » (Maria Callas, *soprano*; Rolando Panerai, *baritono* - Orchestra del Teatro alla Scala di Milano diretta da Herbert von Karajan) • Puccini: *La Bohème*: « Vecchia zimarra » (*basso* Cesare Siepi - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Gabriele Santini) • Cilea: *Adriana Lecouvreur*: « Sì, con l'ansia, con l'impeto » (Renata Tebaldi, *soprano*; Giulietta Simionato, *mezzosoprano* - Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia diretta da Franco Ghione) • Wagner: *Tannhäuser*: Baccanale (Orchestra e Coro della Filarmonica di Vienna diretti da Georg Sölti).

19,12/Margherita Pusterla

Compagnia di prosa di Torino della Rai con Valentina Fortunato e Corrado Pani. Personaggi e interpreti della settima puntata: Macaruffo: *Vigilio Gottardi*; Margherita Pusterla: *Valentina Fortunato*; Grillincervello: *Mico Cundari*; Luchino Visconti: *Adalberto Maria Merli*; Prima guardia: *Alberto Ricca*; Seconda guardia: *Alberto Marché*; Un ministro: *Natale Peretti*; Ramengo Da Casale: *Giancarlo Dettori*; Il narratore: *Franco Passatore*; Uno sbirro: *Paolo Faggi*.

SECONDO

10/« Il tulipano nero »

Compagnia di prosa di Firenze della Rai con Renzo Ricci, Antonio Battistella e Gianni Bonagura. Personaggi e interpreti del diciassettesimo episodio: Riccardo van Systens: *Gianni Bonagura*; Isaac Boxtel: *Renzo Ricci*; Il carceriere Grifus: *Antonio Battistella*; Rosa, sua figlia: *Giulia Lazzarini*; Cornelio van Baerle: *Romano Malaspina*; Leone: *Tullio Valli*; Un servo: *Virgilio Zernitz*; Il Postiglione: *Edoardo Torricella*; Un cocchiere: *Paolo Santangelo*; Un garzone: *Alfredo Dari*.

15,15/Grandi violisti: William Primrose

Nino Rota: *Sonata* per viola e pianoforte: Allegro moderato - Adagio - Allegretto mosso - Allegro (*pianista* David Stimer).

TERZO

11,15/Musica da camera

Alessandro Scarlatti: *Quintetto in fa maggiore* per flauto dolce, oboe, fagotto, violino e clavicembalo (Jean-Pierre Rampal, *flauto*; Pierre Pierlot, *oboe*; Paul Hongne, *fagotto*; Robert Gendre, *violino*; Robert Veyron-Lacroix, *clavicembalo*) • Wolfgang Amadeus Mozart: *Quintetto in mi bemolle maggiore K. 452*, per pianoforte e strumenti a fiato (Robert Veyron-Lacroix, *pianoforte*; Pierre Pierlot, *oboe*; Jacques Lancelet, *clarinetto*; Paul Hongne, *fagotto*; Gilbert Coursier, *corno*) • Sergej Prokofiev: *Quintetto* (Strumentisti del Nonetto Boemo: Vaclav Vodicka, *oboe*; Oldrich Pergl, *clarinetto*; Emil Leichmer, *violino*; Vilem Kostega, *viola*; Oldrich Uher, *contrabbasso*).

14,30/Pagine dall'opera « Lodoiska » di Cherubini

Atto primo: Introduzione - Aria di Varbel - Polonese - Finale. *Atto secondo*: Aria di Lodoiska - Aria di Floresky - Finale. *Atto terzo*: Aria di Lodoiska - Quartetto - Finale (Personaggi e interpreti: Lodoiska: *Ilva Ligabue*; Lysinska: *Renata Mattioli*; Floreski: *Giacinto Prandelli*; Titzikan: *Renato Gavarini*; Verbel: *Sesto Bruscantini*; Altamor: *Plinio Clabassi*; Durlinski: *Walter Monachesi* : Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI diretti da Oliviero De Fabritiis - Maestri del Coro Nino Antonellini e Giuseppe Piccillo).

19,15/Concerto di ogni sera

Giovanni Battista Bassani: *Due Cantate* per voce e clavicembalo: « Là dove un ciel sereno » - « L'amante placata » (Angelica Tuccari, *soprano*; Ferruccio Vignanelli, *clavicembalo*) • Wolfgang Amadeus Mozart: *Quartetto in sol minore K. 478* per pianoforte e archi (Salzburger Mozartspieler: Michaela Cuvay, *pianoforte*; Joseph Schrocksnadel, *violino*; Oskar Hagen, *viola*; Joseph Schneider, *violoncello*).

22,30/La musica, oggi

Roberto Caamano: *Dialoghi op. 26*, per due pianoforti (*Duo* Gino Gorini - Sergio Lorenzi) • Mario Zafred: *Epitaphe en forme de Ballade*, per baritono e piccola orchestra (*baritono* Claudio Strudthoff - Orchestra del Teatro La Fenice di Venezia diretta da Eugenio Bagnoli) - Registrazione effettuatata il 14 settembre 1967 dal Teatro La Fenice di Venezia in occasione del « XXX Festival Internazionale di Musica Contemporanea ».

* PER I GIOVANI

SEC./14,05/Juke-box

Sentieri: *La mia passeggiata* (Joe Sentieri) • Marrocchi-Gaspari-Lanati: *Cordialmente* (Ornella Vanoni) • Cini: *I tre fantastici Superman* (Ruggiero Cini) • Galdieri-D'Anzi: *Ma l'amore no* (Ricki Maiocchi) • Marvin-Gamacchio-Welch: *Mentre te ne vai* (I Seminole) • Gerald-Osborne: *Blue bolero* (*chit.* Claude Ciari) • Deutscher-Stelman-Bruhn: *Vai vai* (Gianni Pettenati) • Cassia-Dallon: *Chi non perdonerà* (Le Cugine) • Pisano: *So what's new* (Bert Kaempfert).

NAZ./18,20/Per voi giovani

Hello goodbye (Beatles) • *The letter* (Box Tops) • *Yesterday* (Ray Charles) • *Se perdo te* (Patty Pravo) • *Foxey lady* (Jimmy Hendrix) • *Nel cuore, nell'anima* (Equipe 84) • *Money* (Lovin' Spoonful) • *Save me* (Aretha Franklin) • *I'm coming home* (Tom Jones) • *Bang Bang* (Vanilla Fudge) • *New Orleans* (Neil Diamond) • *I wish it would rain* (Temptations) • *L'incidente* (Primitives) • *I was made to love her* (King Curtis & the King Pins) • *Sto con te* (Patty Pravo).

« Leocadia » di Jean Anouilh

UN AMORE IN COPIA-CARBONE

20 terzo

La « pièce » in programma oggi nella versione italiana di Giulio Cesare Castello fu rappresentata nel 1941 ed ottenne subito la conferma delle eccezionali qualità dell'autore. Leocadia dovrebbe essere, ma in realtà non è, la protagonista del lavoro. E' solo un ricordo, una nostalgia che tormenta un giovane principe, il quale per poche ore ebbe la ventura di esserle vicino ed innamorarsene. La « divina » è morta strangolandosi involontariamente con una sciarpa di seta. Di lei non resta dunque che il ricordo e sta per diventare per il principe vera e propria disperazione, quando la eccentrica e ricchissima zia di lui gli viene incontro, cercando in ogni modo di dare al nipote afflitto almeno l'illusione che la donna dei suoi sogni sia ancora lì, accanto a lui: e per raggiungere questo difficile intento gli crea intorno tutto un mondo fittizio di uomini, di cose, di avvenimenti. Per ultimo la zia pensa addirittura di comperare una copia-carbone di Leocadia; e la trova in Amanda, una giovane modista che assomiglia in modo impressionante alla scomparsa. Su questa finzione si svolge la commedia, con tutte quelle sottigliezze e tutti quei risvolti psicologici che sono appunto il cardine del teatro di Anouilh. Personaggi e interpreti: Amanda, modista: Fulvia Mammi; *Il principe:* Warner Bentivegna; *La duchessa, sua zia:* Laura Adani; *Il barone Ettore:* Renato Lupi; *Il maître:* Giustino Durano; *Il gelataio:* Renato Cominetti; *Il padrone della locanda:* Alfredo Censi; *Il maggiordomo della duchessa:* Quinto Parmeggiani. *Musiche originali di Firmino Sifonia.*

Con la Tebaldi e Del Monaco

LA FORZA DEL DESTINO

20,15 nazionale

Ecco in breve l'argomento dell'opera, la cui azione si svolge in Spagna ed in Italia, verso la metà del diciottesimo secolo. Don Alvaro ama Leonora, figlia del marchese di Calatrava. Questi, però, si oppone alle loro nozze. Don Alvaro si vede costretto a venir nel cuore della notte a prendere l'amata per fuggire con lei. Sorpresi dal marchese di Calatrava durante il loro concitato colloquio, non si difendono. Don Alvaro getta a terra la propria pistola, la quale esplode ed uccide il padre di Leonora. I due fuggono per strade diverse. Leonora chiede asilo in un convento. Il padre guardiano le concede allora di rifugiarsi in una grotta presso lo stesso monastero. Intanto Don Carlo, figlio del Marchese, che aveva giurato di vendicare il padre e l'onore della sorella, si trova casualmente a salvare in terra straniera, in un bosco presso Velletri, un ufficiale ferito, che altri non è se non Don Alvaro sotto falso nome. Quando tra i documenti del ferito, Don Carlo scopre un ritratto della sorella, intuisce di avere soccorso il « seduttore ». Preso dall'odio, sfida l'ufficiale a duello. Interviene una pattuglia, che, dopo aver costretto i contendenti a dividersi, trascina lontano Don Carlo. Don Alvaro scappa e si ripara in un eremo, lo stesso che ospita la sua amata, il convento della Madonna degli Angeli presso Hornacuelos, in Spagna. Qui Don Alvaro chiede di entrare sotto il nome di Padre Raffaele. Ma non avrà pace. La forza del destino spinge i due nemici ad incontrarsi ancora una volta. Don Carlo si presenta al convento avviluppato in un ampio mantello, chiede di Don Alvaro. Lo trova, lo provoca e lo costringe a battersi. In una valle i due lottano aspramente, finché Don Carlo cade a terra ferito mortalmente. Alle sue invocazioni accorre Leonora. Il fratello, riconoscendola, raccoglie le proprie forze e la uccide. Sorretta dal padre guardiano, ella muore perdonando Don Carlo e assicurando l'amato che il loro amore sarà certamente santificato in cielo. Personaggi e interpreti: Donna Leonora: Renata Tebaldi; *Don Alvaro:* Mario Del Monaco; *Don Carlo Vargas:* Ettore Bastianini; *Il Marchese di Calatrava:* Silvio Majonica; *Preziosilla:* Giulietta Simionato; *Il padre guardiano:* Cesare Siepi; *Fra' Melitone:* Fernando Corena; *Currà:* Gabriella Carturan; *Un alcade:* Ezio Giordano; *Mastro Trabuco:* Piero De Palma; *Un chirurgo:* Eraldo Costa. *Orchestra e Coro dell'Accademia di Santa Cecilia diretti da Francesco Molinari Pradelli.*

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica da camera.

notturno

Dalle ore 22,45 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

22,45 Il nostro juke-box - 23,15 Musica per tutti - 0,36 Le nostre canzoni - 1,06 Musica per i vostri sogni - 1,36 Colonna sonora - 2,06 Strettamente confidenziale - 2,36 Piccola ribalta lirica - 3,06 Parata di complessi - 3,36 Tavolozza musicale - 4,06 Pagine pianistiche - 4,36 Canzoni per orchestra - 5,06 Bianco e nero: ritmi e melodie sulla tastiera - 5,36 Musiche per un « buongiorno ».

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 18,15 Novice in porocila. 19,15 Topic of the Week. 19,33 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità: Si possono prevenire i tumori?**, del prof. Mario Torrioli - **Pensiero della sera.** 20,15 Une nouvelle fraternité avec les Protestants. 20,45 Nachrichten aus der Mission. 21 **Santo Rosario.** 21,15 **Trasmissioni in altre lingue.** 21,45 La Palabra del Papa. 22,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa. **7,10** Cronache di ieri. **7,15** Notiziario-Musica varia. **8,30** Il Teatrino: **Le lettere di Eva:** « La formula magica ». **8,45** Intermezzo. **9** Radio Mattina. **11,05** Trasm. da Losanna. **12** Musica varia. **12,30** Notiziario-Attualità. **13** Canzonette. **13,10** Il romanzo a puntate: « Il testamento di un eccentrico ». **13,20 Felix Mendelssohn-Bartholdy:** (elab. Clemens Schmalstich); Concerto in re min. per vl., pf. e archi (solisti: Romana Pezzani, vl.; Gisella Belgeri, pf.; Radiorchestra dir. da Otmar Nussio). **14,10** Radio 2-4. **16,05** Sette giorni e sette note. **17** Radio Gioventù. **18,05** Beat Seven. **18,30** Cori della montagna. **18,45** Cronaca della Svizzera italiana. **19** Ritmi. **19,15** Notiziario-Attualità. **19,50** Melodie e canzoni. **20** Tribuna delle voci. **20,45** Paname, Paname. **21,15** Lo spiffero. **22,05** Rapporti 1968. Spettacolo informativo per la vostra curiosità nel campo della « Nostra salute ». **22,30** Concerto del Quartetto Silzer. 1) **Edward Grieg:** Quartetto d'archi in fa magg. (incompiuto); 2) **Sergej Rachmaninov:** Quartetto n. 1. **23** Notiziario-Attualità. **23,20-23,30** Note di notte.

II Programma

12 Radio Suisse Romande; **Albinoni:** Sonata per oboe. **C. Ph. E. Bach.** Sonata per arpa; **Beethoven:** Sinfonia n. 4; **Paganini:** Quartetti; **Albeniz:** Cordoba-Mallorca-Asturias; **Ravel:** Ma mère l'Oye. **14** Radio RDRS. 1) Pianoforte (Faber). **Petzold:** 5 pezzi brevi op. 27. **Schroeder:** Sonata. 2) **David:** Concerto per 9 strumenti. 3) Musica antica: **Locke:** Consort; **Purcell:** The masque in Dioclesian; **Telemann:** Suite per due vl.i. 4) Orchestra radiofonica dell'URSS; **Beethoven:** Romanza per vl. n. 2; **Glazunov:** Sinfonia n. 3. **17** Radio Svizzera italiana. 1) **Johann Baptist Hilber:** « Das alte Grenchenerlied » (Coro e Orchestra della RSI, dir Edwin Loehrer). 2) **Hans Haug:** Le Quattro Stagioni, canzoni popolari ticinesi (solisti, Coro e Orchestra della RSI, dir. Hans Haug). **18** Radio Gioventù. **18,30** Panchine al sole sul viale del tramonto. Incontro settimanale tra Fracastoro e gli ascoltatori meno giovani. **18,45** Intervallo. **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** Trasm. da Losanna. **20** Diario culturale. **20,15-22,30** « **Macbeth** », opera in 4 atti di Giuseppe Verdi. Coro e Orchestra dell'Opera del Metropolitan - Maestro del Coro Kurt Adler; direttore Erich Leinsdorf.

mercoledì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

SCUOLA MEDIA

10,30 Osservazioni ed elementi di scienze naturali
Prof. Lory Santochi
L'acqua: composizione chimica

11 — Storia
Prof. Franco Bonacina
Arti e mestieri alla fine del Medioevo

SCUOLA MEDIA SUPERIORE

11,30 Storia
Prof. Franco Gaeta
L'età di Carlo V

12 — Tecnologia generale meccanica
Prof. Vincenzo Fazzo
Resistenza dei materiali: il carico di punta

meridiana

12,30 SAPERE
Replica delle trasmissioni 1967
Difendiamo la vita
Corso di antinfortunistica
a cura di Francesco Deidda
Realizzazione di Salvatore Nocita
4ª puntata

13 — A TU PER TU
Viaggi tra la gente
di Giorgio Vecchietti

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

13,30
TELEGIORNALE

14 — EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
FRANCIA: *Grenoble*
OLIMPIADE INVERNALE
Gara di Fondo maschile Km. 30
Telecronista Guido Oddo

per i più piccini

17 — GIOCAGIO'
Rubrica realizzata in collaborazione con la BBC
Presentano Elisabetta Bonino e Saverio Moriones
Regia di Marcella Curti Gialdino

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
GIROTONDO
(SAMOR olio di semi - Formaggino Prealpino - Petit Maggiora - Royco)

la TV dei ragazzi

17,45 a) TRE DONNE, TRE GRANDI BATTAGLIE
di Bonaventura Caloro
Secondo episodio
« Florence Nightingale »
Personaggi ed interpreti:
Lady Ortensia — *Lida Ferro*
Paola — *Daniela Goggi*
Fanny — *Dina Sassoli*
Florence — *Nicoletta Rizzi*
Douglas — *Emilio Delle Piane*
William — *Aldo Pierantoni*
Felicetta — *Lucia Lepore*
Madre Superiora *Narcisa Bonati*
Direttore Sanitario *Dino Peretti*
Generale — *Cesare Bettarini*
Scene di Mariano Mercuri
Costumi di Emma Calderini
Regia di Gianfranco Bettetini

b) IL FUOCO NELLA TUNDRA
Fiaba di cartoni animati
Regia di Olga Khodataieva
Distr.: Cinelatina

ritorno a casa

GONG
(Pizza Star - Aiax lanciere bianco)

18,45 OPINIONI A CONFRONTO
a cura di Gastone Favero

19,15 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Silvano Giannelli
Il pianeta Terra
a cura di Giancarlo Masini con la consulenza di Guglielmo Righini
Realizzazione di Giuseppe Recchia
9ª puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Crème Caramel Royal - Landy Frères - Magnesia Bisurata - Riso Curti - Est Elettrodomestici - Johnson Italiana)

SEGNALE ORARIO

NOTIZIE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO
(Terme di Recoaro - Pasta Antonio Amato - Pneumatici Pirelli - Commissione Tutela Lino - Carrarmato Perugina - Aspro)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Vidal Profumi - (2) Brandy Vecchia Romagna - (3) Dixan per lavatrici - (4) Tè Ati - (5) Doria Crackers Biscotti
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Produzioni Cinetelevisive - 2) Roberto Gavioli - 3) Studio K - 4) Cinetelevisione - 5) Roberto Gavioli

21 —
RITORNO NEL SUD
di Virgilio Sabel
con la collaborazione di Giuseppe Giacovazzo
Terza puntata

DOREMI'
(Tortellini Pagani - Lucido Kiwi - Lame Wilkinson)

22 — MERCOLEDI' SPORT
Telecronache dall'Italia e dall'estero

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte

TV SVIZZERA

10 In Eurovisione da Autrans: GIOCHI OLIMPICI INVERNALI. Sci: finale dei 30 km, fondo. Cronaca diretta
17 LE CINQ A SIX DES JEUNES
18,15 PER I PICCOLI: « Minimondo ». Trattenimento condotto da Leda Bronz. « Il biglietto del treno ». Un racconto di Emile Gardaz
19,05 TELEGIORNALE. 1ª edizione
19,10 TV-SPOT
19,15 Sopravvivenza: S.O.S. PER I RINOCERONTI. Documentario realizzato da Stanley Joseph
19,40 TV-SPOT
19,50 Il Prisma: TICINO OGGI. LA PAROLA AI GIOVANI. Inchiesta di Marco Nessi
20,15 TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
20,35 TV-SPOT
20,40 GIOCHI OLIMPICI INVERNALI. Riflessi filmati
20,55 A PORTE CHIUSE. Lungometraggio interpretato da Anita Ekberg, Claudio Gora, Fred Clark. Regia di Dino Risi
22,35 ASPETTI DELLA GRECIA D'OGGI. Realizzazione di H. P. Schmid
23,25 TELEGIORNALE. 3ª edizione

SECONDO

18,30 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano
NON E' MAI TROPPO TARDI
1° corso di istruzione popolare per adulti analfabeti
Insegnante Alberto Manzi
Allestimento di Kicca Mauri Cerrato

19-19,30 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Silvano Giannelli
Una lingua per tutti
Corso di inglese
a cura di Biancamaria Tedeschini Lalli
Realizzazione di Salvatore Baldazzi
14ª trasmissione

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO
(Kop Pavimenti - Fratelli Branca Distillerie - Omogeneizzati Nestlé - Patatina Pai - Aspichinina - Caffettiera Moka Express)

21,15 TYRONE POWER, UN « DIVO » DEGLI ANNI QUARANTA (VIII°)
a cura di Gian Luigi Rondi
LA LUNGA LINEA GRIGIA
Film - Regia di John Ford
Prod.: Columbia
Int.: Tyrone Power, Maureen O'Hara

DOREMI'
(Lotteria di Agnano - Alemagna)

22,55 L'APPRODO
Settimanale di lettere ed arti
a cura di Antonio Barolini, Massimo Olmi, Geno Pampaloni
con la collaborazione di Mario R. Cimnaghi e Walter Pedullà
coordinato da Franco Simongini
Presenta Maria Napoleone
Realizzazione di Paolo Gazzara

23,25 EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
FRANCIA: *Grenoble*
OLIMPIADE INVERNALE
Riassunto filmato delle gare odierne

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 Polizeirevier 87
« Kings Lösegeld »
Polizeifilm
Regie: James Sheldom
Prod.: NBC

7 febbraio

Tyrone Power interprete del film «La lunga linea grigia»

SERGENTE A WEST POINT

ore 21,15 secondo

John Ford, l'autore di *La lunga linea grigia*, il film sulla vita militare che viene trasmesso questa sera, è del 1895. Regione natale: Maine, Stati Uniti. Origine della famiglia: Irlanda. Religione: cattolica. Questi dati suggeriscono già qualcosa sul modo di pensare del regista, uno dei più popolari d'America. Se, ad essi, si aggiungono altri particolari, tutto diventa ancora più chiaro. Ford incomincia a lavorare nel cinema a diciotto anni, dopo avere fatto il contabile in una fabbrica; non è, e non lo sarà mai, quel che si dice un intellettuale. Si trova a proprio agio tra le persone umili, venute come lui dalla gavetta. Pensa a loro quando dirige un film. Nelle sue opere, dapprima western di poco conto, poi avventure aviatorie o marinare, infine produzioni di largo impegno, il racconto fila via liscio e semplice. I titoli della filmografia fordiana superano il centinaio: opere di buon artigianato e, ogni tanto, di sicuro valore, veri e propri punti fermi della cinematografia americana, come *Il traditore, Ombre rosse, Furore, Un uomo tranquillo*. In esse, i sentimenti sono precisi e schietti. I valori proposti sono sicuri. Chi, vedendo un suo film, non è d'accordo con il vecchio Ford? I giovani, si potrebbe rispondere. Basta mettere a confronto due opere dedicate allo stesso argomento: il fordiano *La lunga linea grigia* e *Orizzonti di gloria* di Stanley Kubrick. Il primo è del '55, il secondo del '57. Ma, tra l'una e l'altra, pare sia passato un secolo. Kubrick descrive, con lucido realismo, la mentalità di certi ufficiali di carriera. Ford, al contrario, coglie soltanto quanto di buono e di nobile è in loro. Il protagonista di *La lunga linea grigia* è un sergente, istruttore dell'Accademia militare di West Point. Con serietà, ha dato lezioni a migliaia di giovani che si preparavano alla professione delle armi. Alcuni hanno fatto parecchia strada. Uno è diventato presidente degli Stati Uniti: Eisenhower. Sarà proprio lui che, per venire incontro a una richiesta dell'anziano istruttore, farà modificare un articolo del regolamento dell'Accademia. Pur avendo superato i limiti d'età, il sergente resterà come insegnante civile a West Point.

Tyrone Power durante una sosta a Roma nell'inverno 1948. Il film in onda questa sera fu girato da John Ford nel 1955, tre anni prima dell'improvvisa morte del divo americano

In mano a un altro regista, la storia narrata in *La lunga linea grigia* avrebbe dato origine a un'insopportabile agiografia. Ma Ford crede nelle cose che racconta; la rievocazione degli ambienti dell'Accademia è simpatica, il disegno dei caratteri è pulito. Tyrone Power si rivela nel film un attore efficace. Al suo fianco incontriamo la convincente Maureen O' Hara, un'attrice irlandese che ha preso parte a molti film fordiani. Nel complesso, il film rispecchia la psicologia di un uomo vissuto negli anni in cui l'America era una grande nazione pacifista che, in guerra, entrava quasi trascinata per forza, schierandosi dalla parte dei Paesi aggrediti. Durante l'ultimo conflitto, anche Ford volle arruolarsi. Gli diedero da dirigere i servizi cinematografici nella zona del Pacifico; coi suoi operatori, nel '42, diresse un documentario sulla battaglia di Midway, che fu il primo successo americano dopo Pearl Harbour. In seguito, mentre girava *I sacrificati*, rimase ferito. Non meraviglia, quindi, che Ford abbia diretto un film sulla vita militare come *La lunga linea grigia*.

Francesco Bolzoni

ore 21 nazionale

RITORNO NEL SUD

L'inchiesta di Virgilio Sabel è giunta alla terza puntata. Stasera si parla della situazione e delle prospettive di Napoli, dal punto di vista economico, industriale e sociale. Molte industrie sono sorte in questa zona e altre — fra cui l'Alfa-Sud — dovranno conferire caratteristiche nuove alla metropoli campana e a tutto il Meridione.

ore 21,15 secondo

LA LUNGA LINEA GRIGIA

Un sergente dell'esercito americano, istruttore dei cadetti dell'Accademia di West Point, ha avuto tra gli allievi, durante la sua lunga carriera, anche il generale Eisenhower. Per compiere fino in fondo, umilmente, il proprio dovere, il sottufficiale ha respinto ogni occasione di migliorare la propria condizione. Per la sua lunga fatica, per il suo volontario sacrificio, il vecchio soldato otterrà l'unico premio che può desiderare. Per intercessione di Eisenhower, diventato presidente degli Stati Uniti, gli verrà concesso di rimanere all'Accademia come istruttore civile anche dopo aver superato i limiti di età.

ore 22,55 secondo

L'APPRODO

L'Approdo *presenta nella puntata di stasera un ricordo di Leo Longanesi che con il lancio del rotocalco* Omnibus *rivoluzionò la tecnica dei settimanali d'informazione in Italia. Arrigo Benedetti e Mario Soldati rievocheranno la figura del giornalista scomparso. Seguirà da New York un servizio sulla Galleria Castelli il cui programma è basato sulla presentazione degli artisti d'avanguardia.*

7 febbraio mercoledì

NAZIONALE

6
'30 Segnale orario - Bollettino per i naviganti
'35 1° Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis
Intervallo musicale
2° Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis

7
Giornale radio
'10 Musica stop
'37 Pari e dispari
'48 **IERI AL PARLAMENTO**

8
GIORNALE RADIO - Sette arti - Sui giornali di stamane
'30 LE CANZONI DEL MATTINO
con Johnny Dorelli, Vanna Scotti, Dino, Anna Marchetti, John Foster, Gloria Christian, Tony Renis, Marisa Sannia, Peppino Di Capri — *Palmolive*

9
La nostra casa, a cura di Anna Lanzuolo
— *Manetti & Roberts*
'06 **Colonna musicale**
Musiche di Mascagni, Bucchi, Kreisler, Porter, Massenet, Cassadò, Waldteufel, Savino, Liadoff, Heinz-Koper, Leoncavallo, Novacek, Rota

10
Giornale radio
'05 **La Radio per le Scuole** (tutte le classi Elementari)
Sta' attento è pericoloso!: I giochi per la strada, a cura di Gladys Engely - Regia di R. Winter
— *Henkel Italiana*
'35 **Le ore della musica** (Prima parte)
Georgy girl, Ti ho sposato per allegria, Le téléphone, Fatalità, See you in September, Tristeza, Una signora come te, Cara felicità, Debussy: Clair de lune n. 3 da « Suite bergamasque »

11
LE ORE DELLA MUSICA (Seconda parte)
(V. Locandina) — *Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.*
'24 La donna oggi, a cura di A. M. Mori — *Spic & Span*
'30 **ANTOLOGIA MUSICALE** — *Kraft*

12
X GIOCHI INVERNALI DI GRENOBLE
Servizio speciale dai nostri inviati **Roberto Bortoluzzi, Andrea Boscione** e **Sandro Ciotti**
'15 Contrappunto
'36 Sì o no
'41 **Periscopio** — *Vecchia Romagna Buton*
'47 Punto e virgola

13
GIORNALE RADIO - Giorno per giorno
— *Ecco*
'20 **APPUNTAMENTO CON CLAUDIO VILLA**
— *Soc. Olearia Tirrena*
'54 **Le mille lire**

14
Trasmissioni regionali
'40 **Zibaldone italiano**
Prima parte: **LE CANZONI DI SANREMO 1968**

15
Giornale radio - Radiotelefortuna 1968
'13 **ZIBALDONE ITALIANO** - Seconda parte
'35 **Il giornale di bordo,** a cura di Giuseppe Mori
— *C.G.D.*
'45 Parata di successi

16
Programma per i piccoli
La grande famiglia, settimanale a cura di Roberto Brivio, con la partecipazione de « I Gufi »
'25 Giuseppe Cassieri: Viaggio in Messico. A cura di G. Pini
'30 **Musiche da film**

17
Giornale radio
'05 Vi parla un medico - Attilio Colacresi: Difendiamoci dal tetano
'11 **I giovani e l'opera lirica**
a cura di **Gino Negri**
VI. I balli, i brindisi e le danze
'40 **L'Approdo** - Settimanale radiofonico di lettere ed arti (Vedi Locandina)

18
'10 Corso di lingua inglese secondo il metodo Sandwich, a cura di G. Shenker
'15 Sui nostri mercati
'20 **PER VOI GIOVANI**
Selezione musicale presentata da **Renzo Arbore** (Vedi Locandina nella pagina a fianco)

19
'12 **Margherita Pusterla**
Romanzo di **Cesare Cantù** - Riduzione e adattamento radiofonico di Alfio Valdarnini - Ottava puntata: « Il riconoscimento » - Regia di **Carlo Di Stefano** (Registrazione) (Vedi Locandina)
'30 Luna-park

20
GIORNALE RADIO
'15 **L'innamorata**
Dramma in quattro atti di **Marco Praga**
Compagnia di Prosa di Firenze della RAI
Regia di **Umberto Benedetto** (Vedi nota)

21
'55 Dall'Auditorium di Napoli
Stagione Sinfonica Pubblica della RAI e dell'Associazione « A. Scarlatti » di Napoli
Concerto sinfonico

22
diretto da **Vittorio Gui** con la partecipazione del violinista **Giuseppe Prencipe** - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI (Vedi Locandina)
Al termine: **OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - X GIOCHI INVERNALI DI GRENOBLE** - Servizio speciale dai nostri inviati **Roberto Bortoluzzi, Andrea Boscione** e **Sandro Ciotti** - I programmi di domani - Buonanotte

23

SECONDO

6,30 **Notizie del Giornale radio**
6,35 **SVEGLIATI E CANTA,** musiche del mattino presentate da **Adriano Mazzoletti**
(ore 7,15): L'hobby del giorno
7,30 **Notizie del Giornale radio** - Almanacco
7,40 Biliardino a tempo di musica
8,13 Buon viaggio
8,18 Pari e dispari
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **Roberto Villa** vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15
8,45 SIGNORI L'ORCHESTRA — *Kalmine Brioschi*
— *Galbani*
9,09 Le ore libere, a cura di Elena Cagli
9,15 ROMANTICA — *Soc. Grey*
9,30 **Notizie del Giornale radio** - Il mondo di Lei
9,40 **Album musicale** — *Società del Plasmon*
10 — **Il tulipano nero**
Romanzo di **Alessandro Dumas** - Adattamento radiofonico di Margherita Cattaneo - 18° episodio - Regia di **U. Benedetto** (V. nota) — *Invernizzi*
10,15 JAZZ PANORAMA — *Ditta Ruggero Benelli*
10,30 **Notizie del Giornale radio** - Controluce
10,40 **Corrado fermo posta**
Musiche richieste dagli ascoltatori - Testi di **Perretta** e **Corima** - Regia di **A. Zanini** — *Gradina*
11,30 **Notizie del Giornale radio**
11,35 LETTERE APERTE: Risponde l'avv. Antonio Guarino
11,41 **Radiotelefortuna 1968**
11,44 **CANZONI DEGLI ANNI '60** — *Doppio Brodo Star*
12,15 **Notizie del Giornale radio**
12,20 **Trasmissioni regionali**
13 — **M'invita a pranzo?**
Un programma di **Gianni Boncompagni**
— *Henkel Italiana*
13,30 **GIORNALE RADIO** - Media delle valute
— *Simmenthal*
13,35 **BACCHETTA MAGICA: LAWRENCE WELK**
14 — **Le mille lire** — *Soc. Olearia Tirrena*
14,05 Juke-box (Vedi Locandina)
14,30 **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano
14,45 Dischi in vetrina — *Vis Radio*
15 — Motivi scelti per voi — *Dischi Carosello*
15,15 **RASSEGNA DI GIOVANI ESECUTORI:** Soprano **PAOLA BARBINI** (Vedi Locandina)
15,30 **Notizie del Giornale radio**
15,35 **Musica da camera**
15,57 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi
16 — **LE CANZONI DI SANREMO 1968**
16,15 **Pomeridiana**
Negli intervalli:
(ore 16,30): **Notizie del Giornale radio**
(ore 16,55): Buon viaggio
(ore 17,30): **Notizie del Giornale radio**
(ore 17,35): **CLASSE UNICA**
Principi di economia - L'accumulazione del capitale, di **Giacomo Corna Pellegrini**
18 — **APERITIVO IN MUSICA**
Nell'intervallo:
(ore 18,20): **Non tutto ma di tutto**
Piccola enciclopedia popolare
(ore 18,30): **Notizie del Giornale radio**
18,55 Sui nostri mercati
19 — **E' ARRIVATO UN BASTIMENTO**
con **Silvio Noto** — *Ditta Ruggero Benelli*
19,23 Si o no
19,30 **RADIOSERA** - Sette arti
19,50 Punto e virgola
20 — Stagione di Concerti jazz organizzata dalla RAI
Dall'Auditorio « A » di Via Asiago in Roma
Jazz concerto (Vedi Locandina)
20,50 COME E PERCHE'
Corrispondenza su problemi scientifici
21 — **Italia che lavora**
21,10 NOVITA' DISCOGRAFICHE AMERICANE
a cura di **Lilli Cavassa**
21,30 **Giornale radio - Cronache del Mezzogiorno**
21,55 **Le nuove canzoni**
22,30 **GIORNALE RADIO**
22,40 Chiusura

TERZO

10 — **Musiche operistiche di A. Dvorak, G. Verdi, A. C. Gomez, G. Puccini**
10,30 **S. Scheidt:** Quattro Danze (recorders P. Jordan, B. Krains, J. Newman, M. Newman e D. Waitzman) • **J. J. Fux:** Ouverture a cinque (Complesso Pro Arte Antiqua) • **P. van Maldere:** Sinfonia in la maggiore « a più stromenti » (I Solisti di Liegi, dir. J. Jakus)
11 — **F. Mendelssohn-Bartholdy:** La Prima Notte di Valpurga, ballata op. 60 da Goethe, per soli, coro e orch. (L. Ribacchi, msopr.; C. Franzini, ten. - Orch. e Coro « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. P. Maag) • **N. Rimski-Korsakov:** La Notte di Natale, suite per orch. e coro (Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI, dir. F. Vernizzi - M° del Coro R. Maghini)
12,05 L'informatore etnomusicologico, a cura di G. Nataletti
12,20 **Strumenti: Il pianoforte**
G. Fauré: Due Notturni (pf. K. Long); Dolly, sei pezzi op. 56, per pf. a quattro mani (Duo R. e G. Casadesus)
12,40 **CONCERTO SINFONICO**
diretto da **Jerzy Semkov** con la partecipazione del violinista **Salvatore Accardo**
K. Kurpinski: La Regina Edwige, ouverture (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI) • B. Bartok: Concerto n. 2 per vl. e orch. • W. Lutoslawski: Musica funebre (in memoria di B. Bartok) • A. Scriabin: Sinfonia n. 2 in do min. op. 29 (Orch. Sinf. di Milano della RAI)
14,30 **P. Locatelli:** Sonata a tre in mi magg., per due fl.i e clav. (A. Danesin e G. Finazzi, fl.i; G. Zanaboni, clav.)
14,50 **Recital del tenore Tommaso Frascati** con la collaborazione del pianista **Renato Josi**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
15,30 **H. Purcell:** Fantasia « In Nomine » (Orch. d'archi del Festival di Lucerna, dir. R. Baumgartner) • **R. Schumann:** Fantasia in do magg. op. 17 (pf. A. Fischer) • **M. Ravel:** Rapsodia spagnola (Orch. Sinf. di Filadelfia, dir. E. Ormandy)
16,15 **COMPOSITORI CONTEMPORANEI**
E. Varèse: Intégrales, per piccola orch. e percuss. (Orch. del Teatro La Fenice di Venezia, dir. E. Gracis); Amériques (Orch. del Teatro La Fenice di Venezia, dir. D. Paris)
17 — Le opinioni degli altri, rassegna stampa estera
17,10 C. Vetere: Gli operatori sanitari - VI. L'assistente
17,20 1° Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis
Intervallo musicale
2° Corso di lingua tedesca, a cura di **A. Pellis**
(Repliche dal Programma Nazionale)
17,45 **K. Stamitz:** Concerto in mi bem. magg. per cl. e orch. (sol. G. Sisillo - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. F. Caracciolo)
18 — **GIORNALE RADIO**
18,15 Quadrante economico
18,30 **Musica leggera**
18,45 **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
G. Fegiz: I radioisotopi nella diagnostica; M. Conversi: Struttura atomica e struttura nucleare; P. Omodeo: L'informazione genetica nell'uomo e nei batteri; P. Di Mattei: Le kinine, una novità farmacologica; Taccuino
19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
20,30 **SEI PARTITE DI G. P. TELEMANN E DODICI SONATE OP. 11 DI B. MARCELLO**
per flauto e clavicembalo (IV)
Telemann: Partita n. 4 • Marcello: Sonate n. 9 e n. 10
(Realizzaz. di R. Tora)
(S. Gazzelloni, fl.; M. De Robertis, clavic.)
21 — **Musica fuori schema**
a cura di **Roberto Nicolosi** e **Francesco Forti**
22 — **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
22,30 **Incontri con la narrativa:** Nella Puszta di Hortobagy
Racconto di Imre Sarkadi - Traduzione e presentazione di Umberto Albini
23 — **Musiche di J. M. Damase** (Vedi Locandina)
23,30 **Rivista delle riviste**
Al termine: Bollettino della transitabilità delle strade statali - Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

11/Le ore della musica

Programma della seconda parte: Beretta-Del Prete-Celentano: *Eravamo in centomila* (Adriano Celentano) • Pilat-Pace-Panzeri: *Piccola città* (Gigliola Cinquetti) • Petracchi-Guglieri-Giordano: *La vita va* (I Sagittari) • Linzer: *A lover's concerto* (The Vollage Stompers) • Migliacci-Lusini: *La mia chitarra* (Mauro Lusini) • Marvin: *I meet a girl* (The Shadows) • Pace-Brooker-Reed: *L'ora dell'amore* (Ricky Gianco) • Amurri-De Hollanda: *La banda* (Mina) • René: *Gloria* (Marcello Minerbi).

17,40/L'Approdo

Omaggio a Giuseppe Ungaretti: numero interamente dedicato al poeta nel suo 80° compleanno.

19,12/Margherita Pusterla

Compagnia di prosa di Torino della RAI con Valentina Fortunato e Corrado Pani. Personaggi e interpreti dell'ottava puntata: Ramengo da Casale: *Giancarlo Dettori;* Luchino Visconti: *Adalberto Maria Merli;* Maso: *Franco Alpestre;* Nena: *Elena Magoja;* Donnino: *Pasquale Totaro;* Una voce maschile: *Alberto Marché;* Un soldato: *Paolo Faggi.*

21,55/Concerto Gui

Luigi Boccherini: *Ouverture in re magg. op. 43* • Domenico Scarlatti: *Quattro pezzi* (dalle Sonate per clavicembalo - Trascriz. Esposito): Preludio - Siciliana - Pastorale - Scherzo • Franz Joseph Haydn: *Sinfonia n. 44 in mi minore* « Trauer symphonie » • Luigi Dallapiccola: *Tartiniana I*, per violino e orchestra da camera (*solista* Giuseppe Prencipe) • Claude Debussy: *Children's Corner* (Orchestraz. Caplet): Doctor Gradus ad Parnassum - Jimbo's Lullaby - Serenade for the Doll - The Snow is dancing - The little Shepherd - Golliwog's Cakewalk.

SECONDO

9,40/Album musicale

Frédéric Chopin: *Andante spianato e Grande Polacca brillante in mi bemolle maggiore op. 22* (*pianista* Wilhelm Kempff) • Niccolò Paganini: *Capriccio in si bemolle maggiore op. 1 n. 13* « La risata » (Jascha Heifetz, *violino*; Brooks Smith, *pianoforte*).

15,15/Rassegna di giovani esecutori: soprano Paola Barbini

Francesco Cilea: *Adriana Lecouvreur:* « Io son l'umile ancella » • Giacomo Puccini: *La Bohème:* « Donde lieta uscì » • Giuseppe Verdi: *La Traviata:* « Ah! forse è lui » (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Gennaro D'Angelo).

TERZO

14,50/Recital del tenore Tommaso Frascati

Stanislao Moniuszko: *Tre Liriche:* Kwiatek - Krakowiaczek - Grajek • Frédéric Chopin: *Tre Liriche:* Moia pieszczotka - Nie ma czego trzeba - Hulanka • Demetri G. Kiriak: *Quattro Liriche:* Necredinciosul - Unde-and cucul cintind - Mamei noastre - Fata si cucul - N. Lungu: *Tre Liriche:* Alei, codrule! - Cucule, pasare blanda - Bar, cita, bar! • Savin Dragoi: *Quattro Liriche:* Ploaia-mi ploaie pe hotare - Paserea si pitulicu - Frunza verde de mar dulce - Mandrulita pui, pui, pui.

19,15/Concerto di ogni sera

Johannes Brahms: *Ouverture tragica op. 81* (Orchestra Wiener Philharmoniker diretta da Wolfgang Sawallisch) • Ernest Bloch: *Concerto* per violino e orchestra (*solista* Yehudi Menuhin - Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Paul Klecki) • Igor Strawinsky: *Jeu de cartes,* balletto in tre mani (Orchestra Sinfonica di Boston diretta da Charles Münch).

23/Una Cantata di Jean-Michel Damase

Jean-Michel Damase: *Une lettre de Charles Beaudelaire,* cantata per tenore e orchestra (*solista* Jean Giraudeau - Orchestra da Camera dell'O.R.T.F. diretta da Pierre Dervaux). Programma scambio con l'O.R.T.F.

* PER I GIOVANI

SEC./10,15/Jazz panorama

Robinson: *Eccentric* (Mugesy Spanier and his Ragtime Band) • Carmichael: *New Orleans* (Bobby Hackett and his Jazz Band) • Anonimo: *Bye and bye* (Eddie Condon and his All Stars) • Spikes-Morton: *Wolverine blues* (Matty Matlock).

SEC./14,05/Juke-box

Coppola-Isola: *Non lasciarmi mai più* (Lino Verde) • M. Salerno-A. Salerno: *Si prega sempre quando è tardi* (I Corvi) • F. Lai: *Un homme et une femme* • Guardabassi-Meccia: *A me piace tua figlia* (Giancarlo Guardabassi) • Sorrenti-Moschini-Pallavicini-Ferrari: *Mi seguirai* (Gli Scooters) • Brasseur: *Early bird* (*org. Hammond* André Brasseur) • Pace-Pilat-Panzeri: *Il re della speranza* (Leo Sardo) • Voltuosi-Scala-Zauli-Zaranda: *E se ti fermerai* (Elsa Quarta) • Page: *The in crowd* (Joe Harnell).

NAZ./18,20/Per voi giovani

Goin' down (Monkees) • *Amore, amore, amore, amore* (Christy) • *Good combination* (Sonny & Cher) • *She's my girl* (Turtles) • *Un figlio dei fiori non pensa al domani* (Nomadi) • *Just as much as ever* (Bobby Vinton) • *Io sono un artista* (Roberto Carlos) • *Spooky* (Classic 4°) • *Discorsi* (Mina) • *Monterey* (Eric Burdon & Animals) • *Parla tu* (Anonima Sound) • *Only you* (James Brown) • *I love Paris* (Charlie Parker). Il programma comprende inoltre tre novità discografiche internazionali dell'ultima ora.

SEC./20/Jazz concerto

Stagione di Concerti jazz organizzata dalla RAI. Dall'Auditorium « A » di Via Asiago in Roma *Jazz concerto* con la partecipazione del Complesso Albert Nicholas con Oscar Klein, Michel Pilet, Henry Chaix, Alain Dubois e Romano Cavicchiolo.
(Registrazione effettuata il 1° febbraio 1968).

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica da camera - ore 15,30-16,30 Musica da camera - ore 21-22 Musica leggera.

notturno

Dalle ore 22,45 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

22,45 Vetrina di successi - 23,15 Musica per tutti - 0,36 Mosaico musicale con le orchestre di Len Mercer, Jack Wolfe e Saxambistas Brasileiros; i cantanti Little Tony, Milva e Fred Bongusto; il pianista Enrico Intra, il complesso di Juan Davida e il solista di organo elettronico Santi Latora - 2,06 Danze e cori da opere - 2,36 Carosello di canzoni - 3,06 Ribalta internazionale: partecipano le orchestre di Jackie Gleason, Quincy Jones, Cyril Stapleton; i cantanti Charles Aznavour, Mina e Dean Martin; il complesso di Herb Alpert, il chitarrista Luis Bonfa e il duo pianistico Ferrante e Teicher - 4,36 Rassegna d'interpreti - 5,06 Voci, chitarre e ritmi - 5,36 Musiche per un « buongiorno ».

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 19,15 Vital Christian Doctrine. 19,33 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità: I giovani interrogano,** a cura di Fernando Batazzi - Pensiero della sera. 20,15 Le Concile s'applique chaque jour. 20,45 Kommentar aus Rom. 21 **Santo Rosario.** 21,15 **Trasmissioni in altre lingue.** 21,45 Entravistas y colaboraciones. 22,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa. **7,10** Cronache di ieri. **7,15** Notiziario-Musica varia. **8,45** Lezioni di francese (II corso). **9** Radio Mattina. **11,05** Trasm. da Berna. **12** Musica varia. **12,30** Notiziario-Attualità. **13** Le X Olimpiadi invernali. **13,10** Il romanzo a puntate: « Il testamento di un eccentrico ». **13,20** Festival di Namur 1967. Concerto del 15 Luglio con il « Collegium Novarum ». 1) **B. Britten:** Fantasia; **F. Schubert:** Trio d'archi; 2) **W. A. Mozart:** Quartetto n. 29 in la magg. **14,10** Radio 2-4. **16,05** Spettacolo di varietà. **17** Radio Gioventù. **18,05** Sonate del Settecento per strumenti a fiato interpretate da Anton Zuppiger, fl.; Arrigo Galassi, oboe; Egidio Roveda, vc. e Luciano Sgrizzi, clav. 1) **J. B. Loeillet:** Sonata in do magg. per fl. e basso continuo, op. IV n. 10. 2) **G. P. Telemann:** Sonata per oboe, clav. concertante e basso continuo in mi bem. magg. 3) **A. Lotti:** Sonata a tre in la magg. per fl., oboe e basso continuo. **18,30** Musiche di **Kalman. 18,45** Cronache della Svizzera italiana. **19** Mazurche. **19,15** Notiziario-Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Il mondo dello spettacolo. **20,15** **« Congiura al dicastero »,** un atto di Duccio Travaglia. **21,05** Orchestra Radiosa. **21,30** Orizzonti ticinesi. **22,05** La giostra dei libri. **22,30** Orchestre varie. **23** Notiziario-Attualità. **23,20-23,30** Preludio in blu.

II Programma

12 Radio Suisse Romande: **Charpentier:** Suite per archi; **Rameau:** Les tendres plaintes; **Saint-Saëns:** Sinfonia n. 2; **De Séverac:** Le muletiers devant le Christ; **Fauré:** Pavane; **Debussy:** Soirée dans Grénade; **Rabaud:** 4 melodie per baritono; **Satie:** a) 10 preludi, b) Due Gymnopédie; **Françaix:** Concertino; **Poulenc:** Sonata per clarinetto; **Ravel, Roussel, Milhaud, Poulenc:** « L'éventail de Jeanne ». **14** Radio RSD. 1) **Cilea:** « Adriana Lecouvreur » (integrale). 2) Musica da camera di **Mozart:** a) Sonata per vl. e pf. K 296; b) Andante per fiati K 616; c) Quartetto per archi K 575. **17** Radio Svizzera italiana. 1) **Giovanni Croce:** Triaca musicale (solisti e coro della RSI, dir. Edwin Loehrer). 2) **Andrea Gabrieli:** Ricercare nel XII tono. 3) **Gioseffo Guami:** Canzone alla francese. 4) **Gerolamo Frescobaldi:** Toccata. 5) **Bernardo Pasquini:** Introduzione e pastorale. 6) **Tarquinio Merula:** Sonata cromatica (org. Alessandro Esposito). **18** Radio Gioventù. **18,30** Problemi del lavoro. **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** Trasm. da Berna. **20** Diario culturale. **20,15** Musica sinfonica richiesta. **21** Il documentario. **21,30** Jazz panorama. **22-22,30** Musica del nostro secolo. **Gyorgy Ligeti:** Lontano per grande orchestra (Orch. Sinf. del Südwestfunk di Baden-Baden dir. Ernst Bour).

Riassunto delle scorse puntate

IL TULIPANO NERO

10 secondo

L'avventurosa vicenda del giovane floricultore olandese Cornelio van Baerle si avvia verso la conclusione. Finito in carcere in seguito alla denuncia anonima di un bieco individuo (Isaac Boxtel) il quale, per sottrargli il segreto della cultura del tulipano nero, lo ha accusato di aver preso parte ad un complotto contro il principe Guglielmo d'Orange, egli è riuscito ugualmente a produrre in prigione il fiore di rarissima specie con l'aiuto della figlia del carceriere, Rosa. Si tratta del tulipano per il quale l'Accademia di Floricultura dei Paesi Bassi ha stanziato un premio di 100 mila fiorini nell'agosto del 1637.
Entra perciò in scena, in quest'ultima parte dell'appassionante storia, lo stesso Presidente dell'Accademia di Floricultura Riccardo van Systens il quale, avvertito che il tulipano nero è sbocciato, attende che gli venga fatta la presentazione ufficiale.
Il realizzatore è, come abbiamo detto, Cornelio van Baerle; ma all'ultimo momento, proprio quando la figlia del carceriere si appresta a portare il prezioso vaso all'Accademia, questo le viene rubato da Isaac Boxtel. Avviene così una drammatica corsa verso l'Accademia: da parte di Rosa la quale vuole avvertire il Presidente di quanto le è accaduto; e da parte di Isaac Boxtel che, avendo in mano il prezioso fiore, si appresta a consegnarlo per ottenere il premio.
Riccardo van Systens ha ricevuto intanto da Isaac Boxtel la comunicazione scritta dell'avvenuta nascita del tulipano nero e si appresta a preparare, sulla scorta dei dati ricevuti, una relazione. Mentre è intento a tale lavoro sente provenire dall'anticamera acutisime grida. E' Rosa che, ostacolata dagli uscieri, vuole assolutamente parlare con lui.

Un dramma di Marco Praga

L'INNAMORATA

20,15 nazionale

Marco Praga fece per la prima volta rappresentare L'Innamorata *al torinese Teatro Carignano il 5 ottobre 1891: protagonista la grande Eleonora Duse. La contessa Eugenia Toscolani, una bella e giovane donna innamoratissima del marito Alberto, sospetta che il marito — il quale l'ha sempre tradita con donnette di poco conto — abbia questa volta una relazione sentimentale tutt'altro che passeggera con una sconosciuta. Di questi suoi sospetti mette a parte il cugino Fabio, che le è devotamente e teneramente legato: questi in realtà non è in grado di esserle di nessun aiuto. Si confida anzi a sua volta: ad un anno dal matrimonio, Giulia, sua moglie, sembra non amarlo più. Guardando per caso fra le carte del marito, Eugenia scopre una lettera di donna: presa da un accesso incontenibile di gelosia, fa forzare la cassaforte del marito e scopre altre lettere: l'amante di Alberto non è altri che Giulia, la moglie di Fabio. Per non dare un dispiacere al cugino, Eugenia riesce a controllarsi pubblicamente, ma in privato affronta il marito. Questi si dimostra estremamente pentito e, per dar prova di buona volontà, si trasferisce in una villa in Brianza, dove Eugenia lo segue. Intanto Fabio, sempre più disilluso dal contegno della moglie, parte per un lungo viaggio. Ma la serenità difficilmente conquistata da Alberto e da sua moglie viene dopo qualche giorno turbata dall'arrivo di un amico, venuto a rivelare ad Alberto come Giulia, furente per l'abbandono, intenda vendicarsi e minaccia uno scandalo se non riavrà indietro le sue lettere. Alberto, dopo una scena penosa, riesce a farsi dare le lettere di Giulia dalla moglie, poi, travolto dalla passione, non sa resistere alla lontananza e torna in città per rivedere Giulia. A questo nuovo, inatteso tradimento, Eugenia reagisce inviando un telegramma a Fabio perché torni subito e nel contempo scrive una disperata lettera a Giulia. Fabio, ignaro di tutto, torna, ma prima che possa rendersi conto della situazione, gli eventi precipitano. La crudele risposta di Giulia e la constatazione dell'abisso nel quale è caduto Alberto, spingono Eugenia a un gesto disperato.*

Personaggi e interpreti: Il conte Alberto Toscolani: Adolfo Geri; *La contessa Eugenia:* Elena Zareschi; *Fabio Verdelli:* Gino Mavara; *Giampiero Albadera:* Dante Biagioni; *Clotilde:* Anna Maria Sanetti; *Vittore:* Gianni Pietrasanta; *Giambattista:* Giampiero Becherelli.

giovedì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

SCUOLA MEDIA

10,30 Geografia
Prof. Fausto Bidone
La Lombardia

11 — Osservazioni ed elementi di scienze naturali
Prof. Donvina Magagnoli
L'attività muscolare

SCUOLA MEDIA SUPERIORE

11,30 Letteratura italiana
Prof. Vittore Branca
L'epopea mercantesca nel « Decameron »

12 — Letteratura latina
Prof. Francesco Arnaldi
Il viaggio di Orazio da Roma a Brindisi

meridiana

12,30 SAPERE
Replica delle trasmissioni 1967
L'uomo e la società
Corso di educazione civica
a cura di Bartolo Ciccardini e Sergio De Marchis
Realizzazione di Salvatore Nocita
4a puntata

13 — RACCONTI DI VIAGGIO
Un paradiso in fondo al mare
Documentario di Ben Cropp
Testo di Giusi Romano

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

13,30
TELEGIORNALE

14 — EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
FRANCIA: *Grenoble*
OLIMPIADE INVERNALE
Discesa libera maschile
Telecronista Giuseppe Albertini

per i più piccini

17 — IL TEATRINO DEL GIOVEDI'
Il tesoro di nonno Tobione
« Tom Burrasca »
Testi di Roberto Brivio
Pupazzi di Giorgio Ferrari
Regia di Eugenio Giacobino

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Tortellini Mamma Francesca - Invernizzi Milione - Giocattoli Sebino - Doria Crackers Biscotti)

la TV dei ragazzi

17,45 TELESET
Cinegiornale dei ragazzi
Presenta Mino Bellei
Realizzazione di Sergio Dionisi

ritorno a casa

GONG
(Tide - Milky)

18,45 QUATTROSTAGIONI
Settimanale dei produttori agricoli
a cura di Giovanni Visco e Adriano Reina

19,15 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Silvano Giannelli
I robot sono tra noi
a cura di Giovan Battista Zorzoli
Realizzazione di Giuseppe Recchia
9a puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Silan - Chitarrucci Riccardi - Cucine Snaidero - Carrarmato Perugina - Bitter S. Pellegrino - Penne Bic)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO
(Balsamo Sloan - Vino Folonari - Riso Gallo - Crema Atrix - Omogeneizzati Bledina - Cafè Paulista)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Durban's - (2) Bitter Campari - (3) Olio Sasso - (4) Dufour - (5) Doppio Brodo Star
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) General Film - 2) Star Film - 3) Arno Film - 4) Group One - 5) Publisedi

21 —
UNA SERA CON CARAGIALE
di Carlo Di Stefano e Aldo Trifiletti
con
(in ordine di apparizione)
Franco Volpi, Franco Scandurra, Mimo Billi, Armando Bandini, Paolo Poli, Enrico Luzi, Attilio Fernandez, Elisa Ascoli Valentino, Giancarlo Palermo, Anna Maestri, Paolo Falace, Gino Rocchetti, Giovanni Attanasio, Davide Maria Avecone, Adele Ricca, Lia Zoppelli, Loris Loddi
Scene di Carlo De Simone
Costumi di Guido Cozzolino
Regia di Carlo Di Stefano

DOREMI'
(Promozioni Immobiliari Gabetti - Brandy Gran Senior - Peperonatissima Saclà)

22,10 TRIBUNA POLITICA
a cura di Jader Jacobelli
Inchiesta tra i partiti

23,10
TELEGIORNALE
Edizione della notte

TV SVIZZERA

11,45 In Eurovisione da Chamrousse: GIOCHI OLIMPICI INVERNALI. Sci: discesa maschile. Cronaca diretta. (A colori)
17 FUER UNSERE JUNGEN ZUSCHAUER
18,15 PER I PICCOLI: « Minimondo » - « Le avventure di Topina » e « Vestiamo la bambola »
19,05 TELEGIORNALE. 1a edizione
19,10 TV-SPOT
19,15 MINIATURE ASIATICHE. 11° episodio: « Un Dio in esilio »
19,40 TV-SPOT
19,50 L'EROICO MENESTRELLO. Telefilm della serie « Ivanhoe » interpretato da Roger Moore
20,15 TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
20,35 TV-SPOT
20,40 GIOCHI OLIMPICI INVERNALI. Riflessi filmati
20,55 PRIMA FILA, a cura di Fernaldo Di Giammatteo
21,15 OBIETTIVO SUL MONDO
22,05 In Eurovisione dall'Alpe d'Huez: GIOCHI OLIMPICI INVERNALI. Bob a due. Cronaca differita
23,25 TELEGIORNALE. 3a edizione

SECONDO

18,30 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano
NON E' MAI TROPPO TARDI
2° corso di istruzione popolare
Insegnante Alberto Manzi
Allestimento di Kicca Mauri Cerrato

19 — SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Silvano Giannelli
Una lingua per tutti
Corso di francese
a cura di Biancamaria Tedeschini Lalli
Realizzazione di Salvatore Baldazzi
Trasmissione di riepilogo n. 2

19,30-20,20 EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
FRANCIA: *Grenoble*
OLIMPIADE INVERNALE
Bob a due - 3a e 4a manche
Telecronista Paolo Rosi

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO
(A & O Italiana - Alimenti Nipiol Buitoni - Coral - Prodotti Mec Lin Bebè - Gran Pavesi - Amaro Cora)

21,15 Corrado
Vi invita a giocare con
SU E GIU'
Spettacolo musicale di Perretta e Corima
Costumi di Enrico Rufini
Coreografie di Gisa Geert
Orchestra diretta da Marcello De Martino
Regia di Eros Macchi

DOREMI'
(Cucine Germal - Lubiam Confezioni maschili)

22,15 CRONACHE DEL CINEMA E DEL TEATRO
a cura di Stefano Canzio e Ghigo De Chiara
con la collaborazione di Ernesto G. Laura
Presenta Margherita Guzzinati

23 — EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
FRANCIA: *Grenoble*
OLIMPIADE INVERNALE
Riassunto filmato delle gare odierne

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20,20 Tagesschau

20,35 Clown Ferdinand und der Koffer
Stummfilm
Regie: Jindrich Polák
Verleih: TELEPOOL

8 febbraio

«Una sera con Caragiale» di Carlo Di Stefano e Trifiletti

GALLERIA DI TIPI

ore 21 nazionale

Può darsi che qualcuno dei telespettatori invitati a trascorrere una sera con Caragiale sappia poco o nulla del suo ospite. Non sarà male dargliene qualche sommaria notizia. Ion Luca Caragiale nacque, nel 1852, in un villaggio della Romania meridionale, presso un monastero dove il padre lavorava come segretario. In famiglia, uno dei primi argomenti di cui sentì parlare fu certo il teatro: aveva recitato il padre, avanti d'impiegarsi come segretario al monastero; la prima moglie del padre, « madame » Calliopi, era stata attrice e cantante di buon nome; uno degli zii era attore e l'altro, Costache Caragiale, recitando e scrivendo commedie, oltre che dirigendo compagnie di prosa, era uno dei personaggi più vivi della scena rumena.
Il piccolo Ion Luca seguì per alcuni anni gli studi regolari; poi, giovinetto, fu mandato a Bucarest dove frequentò, presso il Conservatorio della capitale, i corsi di recitazione dello zio Costache. Era diciottenne quando, mortogli il padre, si trovò a dover provvedere alla madre, alla sorella, a se stesso, ed entrò come secondo suggeritore e copista al Teatro Nazionale di Bucarest. Ma ben presto cominciò a scrivere per i giornali. Giornalismo e teatro furono, con la novellistica, le sue grandi passioni; nel campo del giornalismo fece, si può dire, di tutto: dal correttore di bozze al direttore, dal collaboratore al fondatore di riviste. Di natura irrequieta, lo scrittore affrontò, più o meno di buona voglia, diverse professioni e diverse attività: fu ispettore scolastico, impiegato al Monopolio di Stato, direttore di teatro, insegnante di liceo, proprietario di birrerie, gestore di un ristorante di stazione.

Lia Zoppelli (da sinistra), Paolo Poli e Anna Maestri in una scena dello spettacolo in onda stasera, « costruito » su bozzetti di cui è autore il novelliere rumeno Ion Luca Caragiale

La sua ironia, talvolta bonaria ma più spesso caustica, lo portò a colpire, tanto nelle novelle che nelle commedie, le debolezze ed i vizi dei suoi connazionali, testimoni e partecipi, non dimentichiamolo, di molti rivolgimenti nella politica e nel costume (basti pensare che, quando Caragiale nacque, la Romania come stato non esisteva, essendo ancora divise le varie ragioni di Valacchia, Moldavia, Bessarabia e Transilvania). Spirito critico, lo scrittore fu sempre portato a sindacare l'operato della classe dirigente. Con arguta, ma forse impietosa immagine, egli disse infatti di se stesso: « in politica, mancanza totale di princìpi; tuttavia una coerenza estrema: vota regolarmente con l'opposizione, benché gli sia sempre antipatica ». Non c'è quindi da meravigliarsi se a lui, autentico fondatore del teatro comico romeno, venne per due volte rifiutata l'ammissione all'Accademia perché — dissero — le sue commedie erano immorali. Deluso e indispettito, profittando di una apprezzabile eredità, decise quindi di trasferirsi a Berlino e nel 1906, si prese la soddisfazione di rifiutare certi riconoscimenti ufficiali che Bucarest voleva tributargli. A Berlino si spense nel 1912.
In *Una sera con Caragiale* Carlo Di Stefano, che di Caragiale è uno dei maggiori studiosi italiani, ha riunito, in collaborazione con Aldo Trifiletti, alcuni « schizzi », alcuni « quadretti » composti dal brillante novelliere. Il programma offre così una divertente, e interessante, galleria di tipi. La piccola borghesia rumena, affascinata dal modo di vivere occidentale, ma ancora immatura per i concetti e perfino per le parole da poco conquistate, è colta nei suoi smarrimenti, nelle sue confusioni. Romania tra la fine dell'Ottocento ed i primi del nuovo secolo: ma alcuni difetti sono proprio dell'uomo di ogni tempo e di ogni regione; non sarà quindi difficile scorgere una stretta parentela tra le figurine di Caragiale ed alcune prima o poi uscite, per esempio, dalla penna di Maupassant o di Cecov. E, a dimostrazione di questa « universalità » di Caragiale, invitiamo i telespettatori a seguire la scena interpretata da Paolo Poli ed Enrico Luzi: ricorderanno certamente un personaggio che trent'anni fa furoreggiava sulle pagine di un settimanale umoristico italiano.

Enzo Maurri

ore 18,45 nazionale

QUATTROSTAGIONI

Stasera sarà completata la trattazione del problema del credito agrario, sempre sul piano degli orientamenti pratici da offrire agli agricoltori perché possano più agevolmente giovarsi di questo valido strumento per l'ammodernamento delle aziende. Concludono il programma di questa sera le rubriche sulla pubblicistica agraria e sui progressi della tecnica.

ore 21,15 secondo

SU E GIU'

Su e giù *è una nuova trasmissione, stasera alla sua prima puntata.* « Vernissage », *dunque, per questo* « gioco dell'oca » *televisivo condotto da Corrado. La cantante Caterina Valente e l'attore Nino Manfredi faranno da cavie per esemplificare il meccanismo dello spettacolo. Ospiti d'onore della serata: i vincitori del Festival di Sanremo.*

ore 22,15 secondo

CRONACHE DEL CINEMA E DEL TEATRO

Va in onda un ritratto di Luchino Visconti, a cura di Ernesto G. Laura e Ghigo De Chiara. Saranno esaminate le sue opere cinematografiche e teatrali ricostruendo, in chiave critica, tutta la sua carriera. Vittorio Panchetti ha realizzato un servizio dedicato a quei singolari personaggi del mondo del cinema che sono i caratteristi: nomi a volte celebri, a volte sconosciuti, ma sempre indispensabili per la riuscita di un film.

8 febbraio giovedì

NAZIONALE

6

'30 Segnale orario - Bollettino per i naviganti
'35 1° Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini
Intervallo musicale
2° Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini

7

Giornale radio
'10 Musica stop (Vedi Locandina)
'37 Pari e dispari
'48 **IERI AL PARLAMENTO**

8

GIORNALE RADIO - Sette arti - Sui giornali di stamane
— *Doppio Brodo Star*
'30 LE CANZONI DEL MATTINO
con Adriano Celentano, Betty Curtis, Bruno Martino, Caterina Valente, Robertino, Joe Sentieri, Claudio Villa, Isabella Iannetti, Giorgio Gaber

9

La nostra casa, a cura di Anna Lanzuolo
— *Manetti & Roberts*
'06 **Colonna musicale**
Musiche di Rossini, Villa Lobos, Dvorak, Cesana, Mendelssohn, Petralia, Kreisler, Weiss, Mancini, Allegra, Puccini, Prokofiev, Cartney-Lennon, Massenet, Liszt

10

Giornale radio
'05 **L'Antenna**, incontro settimanale con gli alunni della Scuola Media - Gli affetti quotidiani nell'epica: La chanson de Roland, a cura di Anna Maria Romagnoli - Regia di A. M. Romagnoli
— *Malto Kneipp*
'35 **Le ore della musica** (Prima parte)
'57 **Radiotelefortuna 1968**

11

LE ORE DELLA MUSICA (Seconda parte) (Vedi Locandina) — *Ditta Ruggero Benelli*
'24 La donna oggi, a cura di Anna Maria Mori — *Dash*
'30 **ANTOLOGIA MUSICALE** (Vedi Locandina)

12

X GIOCHI INVERNALI DI GRENOBLE - Servizio speciale dai nostri inviati **Roberto Bortoluzzi, Andrea Boscione** e **Sandro Ciotti**
'15 Contrappunto
'36 Si o no
'41 **Periscopio** — *Vecchia Romagna Buton*
'47 Punto e virgola

13

GIORNALE RADIO - X GIOCHI INVERNALI DI GRENOBLE - Servizio speciale dai nostri inviati **Roberto Bortoluzzi, Andrea Boscione** e **Sandro Ciotti**
'20 **LA CORRIDA**
Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado** - Regia di **Riccardo Mantoni** — *Soc. Grey*

14

Trasmissioni regionali
'40 **Zibaldone italiano**
Prima parte: **LE CANZONI DI SANREMO 1968**

15

Giornale radio - X GIOCHI INVERNALI DI GRENOBLE - Servizio speciale dai nostri inviati **Roberto Bortoluzzi, Andrea Boscione e Sandro Ciotti**
'15 **ZIBALDONE ITALIANO** - Seconda parte
'30 **Le nuove canzoni**
'45 I nostri successi — *Fonit Cetra*

16

Programma per i ragazzi: **Gli amici del giovedì** a cura di Anna Maria Romagnoli
'25 Giuseppe Cassieri: Viaggio in Messico. A cura di G. Pini
'30 **Il sofà della musica**
Conversazioni e corrispondenza di **Mario Labroca**

17

Nell'intervallo **(ore 17): Giornale radio**

18

Corso di lingua inglese secondo il metodo Sandwich, a cura di G. Shenker
'05 Sui nostri mercati
— *Manetti & Roberts*
'10 **Amurri e Jurgens** presentano
GRAN VARIETA'
Spettacolo con **Raimondo Vianello** e la partecipazione di **Lilla Brignone, Peppino De Filippo, Luigi De Filippo**, le **Gemelle Kessler, Fausto Leali, Paolo Panelli** e **Rosanna Schiaffino**
Regia di **F. Sanguigni** (Replica dal II Programma)

19

'12 **Margherita Pusterla**
Romanzo di **C. Cantù** - Riduz. e adatt. radiof. di A. Valdamini - IX puntata: « A Pisa » - Regia di **C. Di Stefano** (Registrazione) (Vedi Locandina)
'30 Luna-park

20

GIORNALE RADIO
'15 **Operetta edizione tascabile**
LA CASA INNAMORATA di **Renato Simoni** e **Carlo Lombardo**
FRASQUITA di **Franz Lehar**
Orchestra diretta da **Cesare Gallino** (Vedi nota)

21

CONCERTO DEL MEZZOSOPRANO CHRISTA LUDWIG, DEL BASSO WALTER BERRY E DEL PIANISTA ERIK WERBA (Vedi nota)
'40 **Parata d'orchestre**

22

'30 **Chiara fontana**, un programma di musica folklorica italiana, a cura di Giorgio Nataletti

23

OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO X GIOCHI INVERNALI DI GRENOBLE, servizio speciale dai nostri inviati **Roberto Bortoluzzi, Andrea Boscione, Sandro Ciotti** - Progr. domani - Buonanotte

SECONDO

6,30 **Notizie del Giornale radio**
6,35 **PRIMA DI COMINCIARE**, musiche del mattino presentate da **Maria Pia Fusco**
(ore 7,15): L'hobby del giorno

7,30 **Notizie del Giornale radio** - Almanacco
7,40 Biliardino a tempo di musica

8,13 Buon viaggio
8,18 Pari e dispari
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **Roberto Villa** vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15
— *Palmolive*
8,45 **Le nuove canzoni**

— *Galbani*
9,09 Le ore libere, a cura di Elena Cagli
9,15 ROMANTICA — *Lavabiancheria Candy*
9,30 **Notizie del Giornale radio** - Il mondo di Lei
— *Manetti & Roberts*
9,40 **Album musicale**

10 — **Il tulipano nero**
Romanzo di **A. Dumas** - Adattamento radiofonico di Margherita Cattaneo - 19° episodio - Regia di **U. Benedetto** (Vedi Locandina) — *Invernizzi*
10,15 JAZZ PANORAMA — *Industria Dolciaria Ferrero*
10,30 **Notizie del Giornale radio** - Controluce
10,40 **Noi due e il giradischi**
Programma di **Maurizio Costanzo** — *Gradina*

11,30 **Notizie del Giornale radio**
11,35 LETTERE APERTE: Rispondono i programmatori
11,41 **Radiotelefortuna 1968**
11,44 **LE CANZONI DEGLI ANNI '60** — *Mira Lanza*

12,15 **Notizie del Giornale radio**
12,20 **Trasmissioni regionali**

13 — **Il vostro amico Albertazzi**
Un programma di **Mario Salinelli** — *Knorr*
13,30 **GIORNALE RADIO** - Media delle valute
— *Olio di oliva Carapelli*
13,35 **Gianni Morandi** presenta
PARTITA DOPPIA, un programma di **Gigi Vesigna** con la consulenza di **Gino Pugnetti**

14 — Juke-box (Vedi Locandina)
14,30 **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano
14,45 Novità discografiche — *Phonocolor*

15 — La rassegna del disco — *Phonogram*
15,15 **GRANDI CANTANTI LIRICI**: Mezzosoprano **FEDORA BARBIERI** - Tenore **GIUSEPPE DI STEFANO** (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
Nell'interv. (ore 15,30): **Notizie del Giornale radio**
15,57 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi

16 — **Microfono sulla città: Chieti**
a cura di **Ettore Corbò**
16,30 **Notizie del Giornale radio**
16,35 **LE CANZONI DI SANREMO 1968**
16,55 Buon viaggio

17 — **Pomeridiana**
Negli intervalli:
(ore 17,30): **Notizie del Giornale radio**
(ore 17,35): **CLASSE UNICA**
Problemi di teologia - Il primato di Cristo, di **Domenico Grasso**

18 — **APERITIVO IN MUSICA**
Nell'intervallo:
(ore 18,20): **Non tutto ma di tutto**
Piccola enciclopedia popolare
(ore 18,30): **Notizie del Giornale radio**
18,55 Sui nostri mercati

19 — **CORI DA TUTTO IL MONDO**
Un programma di Enzo Bonagura
19,23 Si o no
19,30 **RADIOSERA** - Sette arti
19,50 Punto e virgola

20 — **FUORIGIOCO** - Cronache, personaggi e curiosità del campionato di calcio
20,10 **Pippo Baudo** presenta
Caccia alla voce
Gara musicale ad ostacoli di **D'Onofrio** e **Nelli** con la partecipazione di **Antonella Steni** - Compl. diretto da **R. Vantellini** - Regia di **D. Raiteri** — *Motta*

21 — **Italia che lavora**
21,10 NOVITA' DISCOGRAFICHE INGLESI
21,30 **Giornale radio - Cronache del Mezzogiorno**
21,55 MUSICA DA BALLO

22,30 **GIORNALE RADIO**
22,40 Chiusura

TERZO

10 — **F. Schubert**: Sonata-Fantasia in sol magg. op. 78 (pf. W. Kempff) • **F. Liszt**: Grande Fantasia dall'opera « Norma » di V. Bellini (pf. A. Brendel)
10,45 **H. Schütz**: Quattro Madrigali italiani (Wiener Motettenchor, dir. B. Kiebel)
10,55 **RITRATTO DI AUTORE**
Claude Debussy
Quartetto in sol minore per archi (Quartetto Juilliard); Trois Pierrot (J. Micheau, sopr.; A. Beltrami, pf.); Estampes (pf. J. Demus); La Mer, tre schizzi sinfonici (Orch. Filarmonica Boema, dir. R. Désormière)

12,10 **Università Internazionale G. Marconi (da New York)**
George Herbig: « Le stelle più giovani » (II)
12,20 **C. Saint-Saëns**: Phaeton, poema sinfonico op. 39 (Orch. dei Concerti Lamoureux di Parigi, dir. L. Fourestier) • **V. Novak**: Suite slovacca op. 32 (Orch. Filarmonica Boema, dir. V. Talich)

13 — **Antologia di interpreti**
Dir. **K. Münchinger**, sopr. **V. De Los Angeles**, pian. **W. Backhaus**, ten. **F. Corelli**, vl. **J. Szigeti** e pian. **I. Strawinsky**, bar. **G. Bechi**, dir. **C. M. Giulini** (Vedi Locandina nella pagina a fianco)

14,30 **Musiche cameristiche di Johannes Brahms**
Tre Preludi Corali dall'op. 122, per org. (org. R. Noehren); Quartetto in do min. op. 51 n. 1 per archi (Quartetto di Budapest)

15,10 **Georg Friedrich Haendel**
GIOSUE'
Oratorio per soli, coro e orchestra
(Sena Jurinac, Lucia Quinto, sopr.i; Oralia Dominguez, contr.; Richard Lewis, ten.; Sesto Bruscantini, bs.)
Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI, dir. Vittorio Gui - Maestro del Coro Nino Antonellini

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10 Ugo Sciascia: Famiglia in crisi? - VI. Il matrimonio della figlia
17,20 1° Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini
Intervallo musicale
2° Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini
(Repliche dal Programma Nazionale)
17,45 **A. Glazunov**: Concerto op. 109 per saxofono contr. e orch. (sol. G. Gourdet - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. F. Scaglia)

18 — **GIORNALE RADIO**
18,15 Quadrante economico
18,30 **Musica leggera**
18,45 **Pagina aperta**
Settimanale di attualità culturale
P. F. Listri: Gli architetti propongono un nuovo modo di abitare - Incontro con Osterling presidente del Premio Nobel - Poesia e non poesia nelle canzoni di Sanremo; L. Vergine: Mostra della pittura italiana a Varsavia

19,15 **IDOMENEO**
Opera seria in due atti K. 366 di Giambattista Varesco (da Danchet)
Musica di **WOLFGANG AMADEUS MOZART**
(Revisione di Bernhard Paumgartner)
Direttore **Wolfgang Sawallisch**
Orchestra e Coro del Teatro alla Scala di Milano
Maestro del Coro Roberto Benaglio
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
Note illustrative di G. Pugliese
Nell'intervallo:
In Italia e all'estero, selez. di periodici italiani

22 — **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
22,30 Moravia tra i « classici », conversaz. di E. Falqui
22,40 **Rivista delle riviste**
Al termine: Bollettino della transitabilità delle strade statali - Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

11/Le ore della musica

Programma della seconda parte: Jorge-Ben: *Mais que nada* (S. Mendes and Brasil 66) • Kermit-D'Esposito: *Me so 'mbriacato 'e sole* (Selena Jones) • Pace-Rossini-Pinto: *Io sono un artista* (Roberto Carlos) • Paolo Ferrara: *Senza di te* (Ornella Vanoni) • Musi-Endrigo: *Come stasera mai* (Sergio Endrigo) • Barkan-Raleigh: *Love is a many splendored things* (Shirley Bassey) • Perretta-De Martino: *Per una donna* (Jimmy Fontana).

11,30/Antologia musicale

Heitor Villa Lobos: *Uirapuru*, balletto (Orchestra Sinfonica di New York diretta da Leopold Stokowski) • Alfredo Casella: *Divertimento per Fulvia*, suite dal balletto op. 64 (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Ettore Gracis) • Igor Strawinsky: *Scherzo alla russa* (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Bruno Maderna).

19,12/Margherita Pusterla

Compagnia di prosa di Torino della RAI con Valentina Fortunato e Corrado Pani. Personaggi e interpreti della nona puntata: Alpinolo: *Nanni Bertorelli;* Il narratore: *Franco Passatore*; Ramengo Da Casale: *Giancarlo Dettori*; Un oste: *Cesare Bettarini*; Prima voce maschile: *Alfredo Piano*; Seconda voce maschile: *Natale Peretti*; Terza voce maschile: *Alberto Ricca*; Quarta voce maschile: *Walter Cassani*.

SECONDO

10/Il tulipano nero

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Renzo Ricci e Gianni Bonagura. Personaggi e interpreti del diciannovesimo episodio: Riccardo van Systens: *Gianni Bonagura;* Isaac Boxtel: *Renzo Ricci;* Rosa: *Giulia Lazzarini;* Cornelius De Vitt: *Cesare Polacco;* Guglielmo D'Orange: *Dario Penne;* Un servo: *Virgilio Zernitz*.

15,15/Grandi cantanti lirici: Fedora Barbieri - Giuseppe Di Stefano

Gaetano Donizetti: *La Favorita:* « O mio Fernando » (*mezzosoprano* Fedora Barbieri - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Angelo Questa); *Lucia di Lammermoor:* « Fra poco a me ricovero » (*tenore* Giuseppe Di Stefano - Orchestra Stabile del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Tullio Serafin) • Giuseppe Verdi: *Il Trovatore:* « Stride la vampa » (Fedora Barbieri - Orchestra e Coro del Teatro alla Scala di Milano diretti da Herbert von Karajan); *Rigoletto:* « Parmi veder le lagrime » (Giuseppe Di Stefano); *Il Trovatore:* « Condotta ell'era in ceppi » (Fedora Barbieri - Orchestra RCA Victor diretta da Renato Cellini) • Giacomo Puccini: *La Bohème:* « Che gelida manina » (Giuseppe Di Stefano).

TERZO

13/Antologia di interpreti

Direttore Karl Münchinger: Johann Sebastian Bach: *Suite n. 3 in re maggiore* (Orchestra da Camera di Stoccarda) • *Soprano Victoria De Los Angeles:* Giuseppe Verdi: *La Traviata:* « Ah, forse è lui » (Orchestra del Teatro dell'Opera di Roma diretta da Tullio Serafin) • *Pianista Wilhelm Backhaus:* Wolfgang Amadeus Mozart: *Fantasia in do minore*, K 475 • *Tenore Franco Corelli:* Giuseppe Verdi: *Il Trovatore:* « Di quella pira » (Orchestra Sinfonica della RAI diretta da Arturo Basile) • *Violinista Joseph Szigeti e pianista Igor Strawinsky:* Igor Strawinsky: *Duo concertante:* Cantilena - Egloga I - Egloga II - Giga - Ditirambo • *Baritono Gino Bechi:* Giuseppe Verdi: *Un ballo in maschera:* « Eri tu che macchiavi quell'angelo » (Orchestra del Teatro alla Scala di Milano diretta da Umberto Berrettoni) • *Direttore Carlo Maria Giulini:* Benjamin Britten: *Variazioni e Fuga su un tema di Purcell, op. 34 « A Young Person's Guide to the Orchestra »* (Orchestra Philharmonia di Londra).

19,15/« Idomeneo » di Mozart

Personaggi e interpreti dell'opera: Idomeneo: *Waldemar Kmentt;* Idamante: *Peter Schreier;* Elettra: *Leyla Gencer;* Ilia: *Margherita Rinaldi;* Arbace: *Domenico Trimarchi;* Il Gran Sacerdote: *Nicola Zaccaria;* La voce: *Michele Daunoras;* Primo Cretese: *Lina Rossi;* Secondo Cretese: *Luciano Rezzadore;* Primo Troiano: *Walter Gullino;* Secondo Troiano: *Dino Mantovani;* Prima Troiana: *Elvina Ramella;* Seconda Troiana: *Angelina Arena.* (Registrazione effettuata il 2 febbraio 1968 dal Teatro alla Scala di Milano).

* PER I GIOVANI

NAZ./7,10/Musica stop

Thaler: *Piccolo incontro piacevole* (Mario Consiglio) • Tautz: *Sweet memory* (Heinz Kiessling) • Durand: *Je suis seul ce soir* (Jan Langosz) • Hardin: *If I were a carpenter* (Caravelli) • Rainger: *Blue Hawaii* (Len Mercer) • Donaggio: *Io che non vivo senza te* (Ferrante-Teicher) • Ulmer: *Pigalle* (Cyril Stapleton) • Bruni: *Cromatic love* (Bobby Gutesha) • Legrand: *Les parapluies de Cherbourg* (Tullio Gallo) • D'Anzi: *Non dimenticar le mie parole* (Pino Calvi).

SEC./10,15/Jazz panorama

Pollack-Brunies-Stitzel-Mares-Rappolo: *Tin roof blues* (The Dixieland All Stars) • Wheeler-Snyder-Smith: *The sheik of Araby* (Sestetto Benny Goodman) • Shearing: *Lullaby of Birdland* (Urbie Green).

SEC./14/Juke-box

Coppotelli-Amurri-Martino: *E non sbattere la porta* (Bruno Martino) • Arbik-Barone-Casaburi-Ruthuard: *Lacrime di sale* (Le Orme) • Wechter: *Spanish flea* (*tromba* Herb Alpert) • Testa-Renis: *Non mi dire mai goodbye* (Tony Renis) • Retif-Nascimbene: *Pour la première fois* (Les Collégiennes de la Chanson) • Rose: *Holiday for flutes* (David Rose) • Hilliard-Panesis-Bacharach: *Bambolina:* (I Corvi) • Monti-Arduini: *Solo tu* (Orietta Berti) • J. Barry: *Thunderball* (Jimmi Sedlar) • Miller-Specchia-Winwood: *I'm a man* (Patrick Samson).

Da Offenbach a Carlo Lombardo

OPERETTE IN MINIATURA

20,15 nazionale

Dicono i testi che l'operetta, come genere musicale-teatrale, in parte analogo alla lirica, ma per unanime tradizione, di contenuto abbondantemente più leggero, con in canovaccio una simpatica altalena di brani solistici e corali che si alternano con i dialoghi, nacque in Francia. Si era nella seconda metà dell'Ottocento, il nuovo genere esibiva caratteri chiaramente satirici. Jacques Offenbach, pseudonimo di Jacob Eberst — compositore e violoncellista francese di origine tedesca — è l'inventore di questo nuovo genere. A più riprese Offenbach disegnò una satira precisa e implacabile della società del secondo impero, mettendo in vetrina notevoli qualità di compositore. Scrisse, il papà dell'operetta, circa cento lavori; vale per tutti ricordare Orfeo all'inferno, La bella Elena, La vita parigina. *Lungo i peregrinaggi artistici compiuti un po' dappertutto in Europa, l'operetta assunse caratteri vari, dando vita a sue espressioni diverse. Sullivan e Jones furono gli autori inglesi del nuovo genere, Strauss, Suppè, Lehar e Stolz rappresentarono la corrente viennese, Kalman e Abraham quella ungherese, mentre soprattutto Ranzato e Leoncavallo tennero alta la bandiera italiana nel campo specifico. Questa in breve ed a tratti larghissimi la storia dell'operetta. Ricorderemo che al periodo di grande fulgore, fece poi riscontro un lungo momento di una certa indifferenza. L'operetta venne poi riscoperta e affidata al grosso pubblico, e questo suo nuovo corso registrò periodi di alterna fortuna. La radio con* « Operette edizione tascabile » *ci consegna settimanalmente il mondo della creatura di Offenbach. Le selezioni effettuate sono scelte con un rigoroso criterio, si cerca insomma di consegnare al grande pubblico le cose migliori. Nella puntata odierna del programma, in cartellone selezioni da due operette:* La casa innamorata *di Renato Simoni e* Carlo Lombardo *e* Frasquita *di Franz Lehar. Questi gli interpreti: Romana Righetti, Sandra Ballinari, Elena Sedlak, Franco Artioli, Carlo Pierangeli ed Elvio Calderoni.*

Christa Ludwig e Walter Berry

DUE ASSI DELLA LIRICA DA CAMERA

21 nazionale

Si trasmette stasera un programma di Lieder *affidato a due assi della lirica da camera tedesca, il mezzosoprano Christa Ludwig e il basso Walter Berry. Al pianoforte Erik Werba. Si tratta di registrazioni effettuate il 4 e il 10 agosto dalla Radio Austriaca in occasione del Festival di Salisburgo 1967. Christa Ludwig è ritenuta attualmente tra le intepreti più avvincenti dei* Lieder *di Johannes Brahms. E ne darà oggi la conferma con l'esecuzione di* Liebestreu, op. 3 n. 1, Das Mädchen spricht, op. 107 n. 3, Auf die Nacht in der Spinnstub'n, Am Jüngsten Tag ich aufersteh', Therese, op. 86 n. 1 *e cinque* Volkslieder: All' mein Gedanken, In stiller Nacht, Schwesterlein, Wie komm ich dann, Och Moder. *L'affetto di Brahms per la forma del* Lied *è dimostrato dal fatto che le sue brevi pagine vocali sono spesso e volentieri più spontanee di molte sue opere strumentali. Considerato giustamente il successore di Schubert e di Schumann nel campo liederistico, Brahms seguiva appassionatamente la poesia del suo tempo per trovarvi ispirazione musicale, ma molte volte nella sua fantasia abbondavano in tale misura le melodie che prima le fissava sul pentagramma e poi andava alla ricerca di versi adatti a quelle stesse note.*
Il basso Walter Berry canterà invece liriche di Hugo Wolf e di Robert Schumann. Spiccano i Tre Lieder su testi di Michelangelo *di Wolf:* Wohl denk' ich oft an mein vergang'nes Leben; Alles endet, was entstehet; Fühlt meine Seele. *Alfred Einstein disse che Wolf, discepolo entusiasta di Wagner, aveva messo la sua arte di musicista al servizio della poesia. Wolf fu in definitiva il musicista che, perpetuando la tradizione di Schubert, Schumann e Brahms, aveva praticamente concluso la storia del* Lied *concepito secondo la scuola romantico-tedesca. Nel programma odierno figurano infine quattro* Lieder *di Robert Schumann, sempre nell'interpretazione di Walter Berry:* Widmung, op. 25 n. 1; Frühlingsfahrt, op. 39 n. 12; Niemand, op. 25 n. 22; Freisinn, op. 22 n. 2.

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno

Dalle ore 22,45 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

22,45 Canzoni di sempre - 23,15 Musica per tutti - 0,36 Archi in parata - 1,06 Per voci e strumenti - 1,36 Vetrina del melodramma - 2,06 Complessi jazz - 2,36 Motivi da operette e commedie musicali - 3,06 Orchestre alla ribalta - 3,36 Canzoni da ricordare - 4,06 Virtuosismo nella musica strumentale - 4,36 Antologia di successi - 5,06 Ritmi del Sud America - 5,36 Musiche per un « buongiorno ».

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 17 Concerto del Giovedì: **Madrigal Singers del Western College for Wome di Oxford dell'Ohio (USA)** con musiche di Hassler, Copland-Wite, Monaco, Britten, Thompson, diretti da Richard Monaco. 19,15 Timely words from the Popes. 19,33 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità: Piccole inchieste su argomenti di attualità,** a cura di Giuseppe Leonardi. 20,15 Semaine de l'Unité. 20,45 Teologische Fragen. 21,45 Libros de España en el Vaticano. 22,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa. **7,10** Cronache di ieri. **7,15** Notiziario-Musica varia. **8,30** Un compositore armeno: **Alan Hovlaness.** 1) Rapsodia armena n. 1; 2) Haroutiun, aria e fuga per tromba e orchestra d'archi (Radiorchestra dir. da Leopoldo Casella; solista Helmut Hunger). **8,45** Lezioni di francese (III corso). **9** Radio Mattina. **11,05** Trasm. da Ginevra. **12** Musica varia. **12,30** Notiziario-Attualità. **13** Le X Olimpiadi invernali. **13,10** Il romanzo a puntate: « Il testamento di un eccentrico ». **13,20 L. van Beethoven:** Sonata n. 9 in la magg. per vl. e pf., op. 47 « Kreutzer » (vl. Joseph Szigeti; pf. Claudio Arrau). **14,10** Radio 2-4. **16,05** Hop hop, op-pop (canzoniere di Jerko Tognola). **17** Radio Gioventù. **18,05** Primo incontro di Benito Gianotti. **18,30** Canti regionali italiani. **18,45** Cronache della Svizzera italiana. **19** Réfrains al sassofono. **19,15** Notiziario-Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Contrasti. **20,30** Concerto sinfonico della Radiorchestra diretta da L. Casella (solista E. Roveda). Parte prima: 1) **Wolfgang Amadeus Mozart:** Sinfonia in mi bem. magg. K. 543. Parte seconda: 2) **Eugen D'Albert:** Concerto in do magg. per vc. e orch. op. 20. 3) **Ernest Bloch:** Concerto grosso n. 2 per archi. Nell'intervallo: Cronache musicali. **22,05** La « Costa dei barbari ». **22,30** Galleria del jazz. **23** Notiziario-Attualità. **23,20-23,30** Due note.

II Programma

12 Radio Suisse Romande. **Schubert:** Trio op. 99; **Bach:** Partita per vl.; **Beethoven:** Quartetto op. 18 n. 1; **Hummel:** Sonata per due pf.i; **Mozart:** Sinfonia n. 1. **14** Radio RDS. 1) Orchestra di Basilea (Dutoit); **De Falla:** Homenajes; **Casella:** La giara; **Höller:** Piccola sinfonia; 2) **Johnson:** 2 pezzi per liuto; **Cherubini:** Sonata per cr.; **Dussek:** Sonata per arpa; **Weber:** Variazioni per clar.; 3) Musica sacra: **Haydn:** Missa brevis. « Sancti Joanis de Deo »; **Mendelssohn:** Elia - 1ª parte. **17** Radio Svizzera italiana. **Franz Schubert:** Sonata in si bem. magg. (Robert Kolben, pf.); **Robert Schumann:** Carnevale op. 9 (Constantin Mayette, pf.). **18** Radio Gioventù. **18,30** Orchestra Radiosa. **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** Trasm. da Ginevra. **20** Diario culturale. **20,15** Ribalta internazionale. **20,45** Teatro al microfono (Reto Roedel). **20,50-22,30** **« Ma non è una cosa seria »,** tre atti di Luigi Pirandello. Regia di Vittorio Ottino.

venerdì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

SCUOLA MEDIA

10,30 Storia
Prof. Franco Bonacina
Stampa e polvere da sparo

11 — Osservazioni ed elementi di scienze naturali
Prof. Anna Uva
Il riso e le risaie

SCUOLA MEDIA SUPERIORE

11,30 Storia
Prof. Paolo Brezzi
La chiesa di Bonifacio VIII

12 — Chimica
Prof. Eugenio Bertorelle
Acqua pura

meridiana

12,30 SAPERE
Replica delle trasmissioni 1967
Incontro con la musica
a cura di Gianfilippo de' Rossi
Realizzazione di Agostino Di Ciaula e Walter Mastrangelo
4ª puntata

13 — IL CIRCOLO DEI GENITORI
a cura di Giorgio Ponti

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

13,30-14
TELEGIORNALE

16,30 ROMA: CORSA TRIS DI TROTTO
Telecronista Alberto Giubilo

per i più piccini

17 — LANTERNA MAGICA
Programma di films, documentari e cartoni animati
a cura di Luigi Esposito
Presenta Emanuela Fallini
Realizzazione di Amleto Fattori

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Royco - SAMOR olio di semi - Formaggino Prealpino - Petit Maggiora)

la TV dei ragazzi

17,45 a) PANORAMA DELLE NAZIONI: IL CANADA
Testi e regia di Piero Panza

b) PASSI DI DANZA
a cura di Luciana Novaro e Vittorio Salvetti
Presenta Vittorio Salvetti
Regia di Francesco Dama

ritorno a casa

GONG
(Vicks Inalante - Certosa Galbani)

18,45 CONCERTO SINFONICO
diretto da Vittorio Gui
con la partecipazione della pianista Lya De Barberiis
César Franck: *Variazioni sinfoniche per pianoforte e orchestra*
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana
Ripresa televisiva di Cesare E. Gaslini

19,05 BALLETTI UNGHERESI
Una scena da « La fontana Bakhchisaraì »
Musica di Boris Vladimirovic Asafiev
Interpreti: Gabriella Lakatos, Adel Orosz e Viktor Fulop (Primi ballerini dell'Opera di Budapest)
Regia di Tamas Bánovich

19,15 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Silvano Giannelli
Il mondo che vive
Testi e realizzazione di Angelo D'Alessandro
con la consulenza di Valerio Giacomini
9ª puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Junior Gerber - Elettrodomestici Indesit - Confetti Sailla - Tortellini Fioravanti - Piaggio - Surgelati Invito)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO
(Alka Seltzer - Elah - Ariel - Brandy Renè Briand - Olio di semi Teodora - Coryfin C)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Amaro medicinale Giuliani - (2) Pasta Agnesi - (3) Coca-Cola - (4) Orzoro - (5) Cosmetici Venus
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Kar'nell - 2) Arno Film - 3) Studio Rossi - 4) Freelance - 5) Film Made

21 —
TV 7 - SETTIMANALE DI ATTUALITA'
a cura di Brando Giordani

DOREMI'
(Arnova - Johnson Italiana - Grappa Libarna)

22 — VIVERE INSIEME
a cura di Ugo Sciascia
N. 58 - Primo trimestre
Originale televisivo di Vladimiro Cajoli
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Il commendator Ugolini — *Mario Bardella*
Il capo bidello — *Paolo Leoni*
Il preside — *Manlio Busoni*
Il professor Galli — *Mario Erpichini*
La professoressa Serafini — *Nietta Zocchi*
La professoressa De Luca — *Luisa Rivelli*
Don Firmino — *Sandro Tuminelli*
Simone — *Edoardo Borioli*
Luca — *Romano Malaspina*
La signora Crispini — *Giuliana Pogliani*
Scene di Ennio Di Majo
Regia di Gianni Serra

23,10
TELEGIORNALE
Edizione della notte

TV SVIZZERA

16,30 In Eurovisione da Grenoble: GIOCHI OLIMPICI INVERNALI. Incontro di disco su ghiaccio: « Russia-USA ». Cronaca diretta
19,05 TELEGIORNALE. 1ª edizione
19,10 TV-SPOT
19,15 CONDUCENTE SPERICOLATO. Telefilm della serie « Il pericolo è il mio mestiere »
19,40 TV-SPOT
19,50 Jazz scene USA: JIMMY SMITH TRIO
20,15 TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
20,35 TV-SPOT
20,40 GIOCHI OLIMPICI INVERNALI. Riflessi filmati
20,55 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana
21,15 ANTIGONE, di Vittorio Alfieri, interpretato dal Centro di Lavoro teatrale « Il trebbo ». Regia teatrale di gruppo diretta da Toni Comello. Regia televisiva di Eugenio Plozza
23,05 TELEGIORNALE. 3ª edizione

SECONDO

18 — Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano
NON E' MAI TROPPO TARDI
1° corso di istruzione popolare per adulti analfabeti
Insegnante Alberto Manzi
Allestimento di Kicca Mauri Cerrato

18,30-19,30 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Silvano Giannelli
Una lingua per tutti
Corso di inglese
a cura di Biancamaria Tedeschini Lalli
Realizzazione di Salvatore Baldazzi
Replica della 13ª e 14ª trasmissione

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO
(Vasenol - Caffè Star - Rhodiatoce - Televisori Atlantic - Galak Nestlè - Olà)

21,15
I RACCONTI DEL MARESCIALLO
dal libro di Mario Soldati
Edito da Arnoldo Mondadori
Quarto episodio
IL BERRETTO DI CUOIO
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Il Maresciallo — *Turi Ferro*
Il guardiacaccia Giulio — *Giulio Maculani*
Il guardiacaccia Anselmo — *Pietro Capanna*
Aduo Bogetto — *René Bouloc*
Renato Ravera — *Christian Alegny*
Giovane carabiniere — *Giuliano Petrelli*
Brigadiere Soleri — *Silvano Spada*
Forti — *Giovanni Petrucci*
Camagna — *Bruno Cattaneo*
Berutto — *Aldo Barberito*
De Matteis — *Salvatore Puntillo*
Il capocantiere — *Giovanni Pozzolo*
Maria Bogetto — *Maria Marchi*
Sceneggiatura di Romildo Craveri e Carlo Musso Susa
Regia di Mario Landi
(Produzione della Ultra Film S.p.A.)

DOREMI'
(Sottilette Kraft - Hair spray VO 5)

22,15 ORIZZONTI DELLA SCIENZA E DELLA TECNICA
Programma a cura di Giulio Macchi

23 — EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
FRANCIA: *Grenoble*
OLIMPIADE INVERNALE
Riassunto filmato delle gare odierne

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,20 Fernsehaufzeichnung aus Bozen:
« Der Vroni ihr Kleins »
Posse in einem Akt von C. Bacher
Inszenierung: Karl Frasnelli
Fernsehregie: Vittorio Brignole

9 febbraio

I racconti del maresciallo: Turi Ferro in «Il berretto di cuoio»

LA RIVINCITA DI ADUO

René Bouloc (nella parte di Aduo Bogetto) e Turi Ferro (il maresciallo Gigi Arnaudi)

ore 21,15 secondo

« Adua è liberata, è ritornata a noi... » si cantava nei giorni che seguirono il 5 ottobre 1935, cioè dopo che le truppe italiane erano entrate nella capitale del Tigrai. L'avvenimento fece impressione, e qualcuno pensò di solennizzarlo volgendo al maschile quel bel nome di città e di chiamar Aduo il proprio figlio, nato appunto allora. Il padre era un povero falegname che sarebbe poi morto in Grecia; la madre, una lavandaia che, rimasta vedova, avrebbe dovuto lottare duramente per tirar su quel figliolo, attaccandosi a lui con la disperazione propria della solitudine e dei rimpianti.

Forse quel nome assurdo, o forse quel cieco amore materno fu, per Aduo, la prima scintilla di un destino impetuoso. Fatto è che l'infelice, quando fu uomo, si trovò senz'arte né parte, incapace di lavorare, sbertucciato come un idiota, sebbene idiota non fosse. In fondo sarebbe bastata un po' di umanità per restituirgli l'intelligenza di cui, certamente, non era privo. È questo lo comprese bene Gigi Arnaudi, il sottufficiale dei carabinieri del quale Mario Soldati ha fatto il paterno, sensibile eroe dei suoi *Racconti del maresciallo*.

Arnaudi conobbe Aduo appena trasferito nel paese di lui, dove stavano per cominciare i lavori di raddoppio dell'autostrada. Glielo indicarono come l'immancabile « scemo del villaggio », un disgraziato che trascinava la sua inutile vita nell'ombra protettrice della vecchia madre: senza vizi, senza donne, senza desideri. Tutt'al più, qualche sigaretta; in mancanza delle quali, si chinava di nascosto a raccogliere cicche.

Di tutti i racconti che Soldati ha raccolto nel suo libro, questo di Aduo è forse il più bello, il più sottile, il più ricco di calore; certo, il preferito dall'autore, e si capisce facilmente il perché. Più che un racconto, è il ritratto lucido e penetrante d'un personaggio straordinario.

Un giorno, al cantiere dell'autostrada, il maresciallo Arnaudi si soffermò, non visto, a spiare benevolmente Aduo; il quale era là, in contemplazione d'una ruspa, seguendone incantato i movimenti. Perché? Perché? Gigi Arnaudi fece presto a « interpretare » quell'atteggiamento: di fronte alla macchina, di fronte al concitato lavoro altrui, Aduo sentiva l'amara pochezza di sé, la propria inutilità, il peso d'una esistenza rimasta da sempre ingiustamente oziosa. Bisognava dunque trovargli un impiego, metterlo nelle condizioni di sentirsi anche lui come gli altri.

Il maresciallo lo fece assumere nel cantiere; Aduo fu incaricato di piccoli incarichi, di modeste mansioni. Faceva tutto benissimo, con un grande fervore; felice, entusiasta. Come se l'autostrada crescesse giorno per giorno, metro dopo metro, un po' anche per lui. E il vecchio berretto di cuoio che un operaio gli aveva regalato (il racconto si intitola infatti *Il berretto di cuoio*) diventò per Aduo qualcosa che finalmente lo rendeva simile a tutti, il simbolo d'una personalità duramente conquistata. Fermiamoci qui. Diciamo soltanto che il racconto ha una conclusione dolorosa, registrata da Soldati con squisita, partecipe tenerezza. Nella versione televisiva che vedrete stasera, poi, il ritratto di Aduo si arricchisce di particolari che conducono lo spettacolo alle soglie d'una vicenda poliziesca.

Carlo Maria Pensa

ore 18,45 nazionale

CONCERTO GUI e BALLETTI UNGHERESI

Un concerto diretto da Vittorio Gui, considerato uno dei più importanti interpreti di Bach e di Brahms, è sempre un avvenimento di grande interesse. Ricordiamo che, dopo la prima guerra mondiale, Gui (nato il 1885 a Roma) fu chiamato da Toscanini al proprio fianco alla « Scala » di Milano. Fu ancora il maestro Gui a fondare nel 1928 la Stabile Orchestra Fiorentina, dalla quale doveva nascere poi il « Maggio Musicale Fiorentino ». Gui dirige stasera una delle composizioni più note di César Franck, le Variazioni sinfoniche *per pianoforte e orchestra, scritte nel 1885. Solista Lya De Barberiis, che, nata a Lecce il 1919, è stata una delle allieve predilette di Alfredo Casella. Al concerto seguono i* Balletti Ungheresi *con i primi ballerini dell'Opera di Budapest Gabriella Lakatos, Adel Orosz e Viktor Fulop. In programma una scena da* La fontana Bakhchisarai *su soggetto tratto da Puskin e messa in musica dal maestro russo Boris Vladimirovic Asafiev (1884-1949).*

ore 21,15 secondo

I RACCONTI DEL MARESCIALLO:

« Il berretto di cuoio »

In un bosco è stato ucciso il guardiacaccia Giulio Colongo che aveva sorpreso dei bracconieri. Le indagini affidate al maresciallo Arnaudi non approdano a nulla perché l'unico testimone del delitto è Aduo, un giovane minorato che non sembra in grado di aiutare la polizia. Ma Arnaudi non si dichiara vinto. Diventa amico di Aduo, gli trova lavoro in un cantiere e lo sorveglia da lontano, sicuro che prima o dopo il giovanotto lo metterà sulla buona strada. Vittima di un gruppo di giovinastri che lo sfruttano approfittando delle sue condizioni, Aduo si ribella quando i suoi amici, per vendicarsi di non essere stati assunti nel cantiere, compiono atti di vandalismo contro i macchinari. Indagando sull'incidente, il maresciallo Arnaudi arriverà anche ad identificare l'assassino del guardiacaccia.

9 febbraio venerdì

NAZIONALE

6
'30 Segnale orario - Bollettino per i naviganti
'35 1° Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell
Intervallo musicale
2° Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell

7
Giornale radio
'10 Musica stop
'37 Pari e dispari
'48 **IERI AL PARLAMENTO**

8
GIORNALE RADIO - Bollettino della neve, a cura dell'ENIT - Sette arti - Sui giornali di stamane
'30 LE CANZONI DEL MATTINO
con Caterina Caselli, Don Backy, Petula Clark, Gianni Pettenati, Wilma Goich, Mario Abbate, Annarita Spinaci, Gino Paoli — *Palmolive*

9
La nostra casa, a cura di Anna Lanzuolo
— *Manetti & Roberts*
'06 **Colonna musicale**

10
Giornale radio
'05 **La Radio per le Scuole** (II ciclo Elementare)
Un racconto della jungla, a cura di Rina Fiore
Regìa di Ruggero Winter
— *Henkel Italiana*
'35 **Le ore della musica** (Prima parte)
Guantanamera, E lasciatemi stare, Se c'è una stella, Era un capellone, Amore baciami, Manname 'nu raggio 'e sole, Bloch: Suite n. 1 per violino solo

11
LE ORE DELLA MUSICA (Seconda parte)
— *Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.*
'24 La donna oggi, a cura di A. M. Mori — *Spic & Span*
'30 **PROFILI DI ARTISTI LIRICI:**
Basso **Tancredi Pasero** — *Kraft*

12
Giornale radio
'05 Contrappunto
'36 Sì o no
'41 **Periscopio** — *Vecchia Romagna Buton*
'47 Punto e virgola

13
GIORNALE RADIO - Giorno per giorno
'20 **PONTE RADIO**
Cronache in collegamento diretto dall'Italia e dall'estero, a cura di **Sergio Giubilo**

14
Trasmissioni regionali
'40 **Zibaldone italiano**
Prima parte: **LE CANZONI DI SANREMO 1968**

15
Giornale radio - Radiotelefortuna 1968
'13 **ZIBALDONE ITALIANO** - Seconda parte
'30 **Le nuove canzoni**
'45 Relax a 45 giri — *Ariston-Records*

16
« Onda verde, via libera a libri e dischi per i ragazzi » - Rassegna a cura di Basso, Finzi, Ziliotto e Forti - Regia di Marco Lami
'25 Giuseppe Cassieri: Viaggio in Messico. A cura di G. Pini
'30 **JAZZ JOCKEY**, un programma di **Marcello Rosa**

17
Giornale radio
'05 Vi parla un medico - Scipione Caccuri: « La malattia dei saldatori »
'11 **Interpreti a confronto**
a cura di **Gabriele de Agostini**
« Le nove Sinfonie di Beethoven »
VI. Sinfonia n. 6 in fa maggiore op. 68 « Pastorale »
'40 **Tribuna dei giovani**
Settimanale di critica e di informazione giovanile a cura di **Enrico Gastaldi e Gino Crotti**
La libertà di espressione — Cronache giovanili — Tavola rotonda

18
'10 Corso di lingua inglese secondo il metodo Sandwich, a cura di G. Shenker
'15 Sui nostri mercati
'20 **PER VOI GIOVANI** - Selezione musicale presentata da **Renzo Arbore** (Vedi Locandina)

19
'12 **Margherita Pusterla**
Romanzo di **C. Cantù** - Riduz. e adatt. radiof. di A. Valdarnini - Decima puntata: « L'esule » - Regia di **C. Di Stefano** (Registrazione) (Vedi Locandina)
'30 Luna-park

20
GIORNALE RADIO
'15 **Il classico dell'anno**
ORLANDO FURIOSO, raccontato da **ITALO CALVINO** - 6°: Orlando, Olimpia, l'archibugio - Lettura di **Bonagura** e **Lupo** - Regia di **Nanni de Stefani**
'45 Dall'Auditorium di Torino
Stagione Sinfonica Pubblica della RAI

21
Concerto sinfonico
diretto da **Thomas Schippers**
Orch. Sinf. di Torino della RAI (Vedi Locandina)
Nell'intervallo: **Il giro del mondo**

22
'30 Parliamo di spettacolo
'45 Franco Cassano al pianoforte

23
OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - X GIOCHI INVERNALI DI GRENOBLE - Servizio speciale dai nostri inviati **Roberto Bortoluzzi, Andrea Boscione e Sandro Ciotti** - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

6,30 **Notizie del Giornale radio**
6,35 **SVEGLIATI E CANTA**, musiche del mattino presentate da **Adriano Mazzoletti**
(ore 7,15): L'hobby del giorno
7,30 **Notizie del Giornale radio** - Almanacco
7,45 Biliardino a tempo di musica
8,13 Buon viaggio
8,18 Pari e dispari
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **Roberto Villa** vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15
8,45 SIGNORI L'ORCHESTRA — *Kalmine Brioschi*
9,09 Le ore libere, a cura di Elena Cagli — *Galbani*
9,15 ROMANTICA — *Soc. Grey*
9,30 **Notizie del Giornale radio** - Il mondo di Lei
9,40 **Album musicale** — *Società del Plasmon*
10 — **Il tulipano nero**
Romanzo di **A. Dumas** - Adatt. radiof. di M. Cattaneo - 20° ed ultimo episodio - Regia di **Umberto Benedetto** (Vedi Locandina) — *Invernizzi*
10,15 JAZZ PANORAMA — *Ditta Ruggero Benelli*
10,30 **Notizie del Giornale radio** - Controluce
10,40 **Secondo Lea**
Un programma con **Lea Padovani** - Testi di **Rosalba Oletta** - Regia di **G. Magliulo** — *Gradina*
11,30 **Notizie del Giornale radio**
11,35 LETTERE APERTE: Risponde il prof. Nicola D'Amico
11,41 **Radiotelefortuna 1968**
— *Doppio Brodo Star*
11,44 **LE CANZONI DEGLI ANNI '60**
12,15 **Notizie del Giornale radio**
12,20 **Trasmissioni regionali**
13 — **Lelio Luttazzi** presenta: **HIT PARADE**
Testi di **Sergio Valentini** — *Coca-Cola*
13,30 **GIORNALE RADIO** - Media delle valute
13,35 **IL SENZATITOLO** - Settimanale di varietà
Regia di **Massimo Ventriglia** — *Caffè Lavazza*
14 — Juke-box (Vedi Locandina)
14,30 **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano
14,45 Per gli amici del disco — *R.C.A. Italiana*
15 — Per la vostra discoteca — *C.A.R. Dischi Juke-box*
15,15 **GRANDI PIANISTI: ARTURO BENEDETTI MICHELANGELI** (Vedi Locandina)
Nell'interv. (ore 15,30): **Notizie del Giornale radio**
15,57 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi
16 — **LE CANZONI DI SANREMO 1968**
16,15 **Pomeridiana**
Negli intervalli:
(ore 16,30): **Notizie del Giornale radio**
(ore 16,55): Buon viaggio
(ore 17,30): **Notizie del Giornale radio**
(ore 17,35): **CLASSE UNICA**
Principi di economia - Sviluppo economico e sviluppo sociale, di **Giacomo Corna Pellegrini**
18 — **APERITIVO IN MUSICA**
Nell'intervallo:
(ore 18,20): **Non tutto ma di tutto**
Piccola enciclopedia popolare
(ore 18,30): **Notizie del Giornale radio**
18,55 Sui nostri mercati
19 — **LE PIACE IL CLASSICO?**
Quiz di musica seria presentato da **Enza Sampò** (Vedi nota illustrativa) — *Johnson & Son*
19,23 Si o no
19,30 **RADIOSERA** - Sette arti
19,50 Punto e virgola
20 — **Teatro stasera**
Rassegna degli spettacoli sui palcoscenici di...
20,45 **Passaporto**
Settimanale di informazioni turistiche, a cura di E. Fiore ed E. Mastrostefano
21 — **La voce dei lavoratori**
21,10 NOVITA' DISCOGRAFICHE FRANCESI
21,30 **Giornale radio - Cronache del Mezzogiorno**
21,55 **Le nuove canzoni**
22,30 **GIORNALE RADIO**
22,40 Chiusura

TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,30 alle 10)
9,30 **L'Antenna,** *incontro settimanale con gli alunni della Scuola Media*
(Replica dal Programma Nazionale dell'8-2-1968)
10 — **H. Berlioz:** Carnevale romano, ouverture op. 9 (Orch. dei Concerti Lamoureux di Parigi, dir. F. Fricsay) • **A. Dvorak:** Sinfonia n. 8 in sol maggiore op. 88 (Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. J. Pritchard)
10,45 **E. Grieg:** Due Lieder (E. Schwarzkopf, sopr.; G. Moore, pf.) • **H. Wolf:** Quattro Lieder (E. Zareska, msopr.; G. Favaretto, pf.)
11,05 **W. A. Mozart:** Variazioni in do maggiore K. 265 su « Ah, vous dirai-je, maman » (pf. G. Gorini) • **E. von Dohnanyi:** Variazioni op. 25 su « Ah, vous dirai-je, maman », per pf. e orch. (sol. V. Aller - Concert Arts Symphony Orch., dir. F. Slatkin) • **C. Jachino:** Variazioni su un tema caro a Napoleone I « Ah, vous dirai-je, maman » per orch. (Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. P. Argento)
12,10 Meridiano di Greenwich - Immagini di vita inglese: Il discobolo, ovvero come si diventa disc-jockey
12,20 **A. Schönberg:** Quintetto op. 26 per strum. a fiato (Quintetto Danzi)
13 — **CONCERTO SINFONICO**
Solista **Philippe Entremont**
E. Grieg: Concerto in la min. op. 16 per pf. e orch. • S. Rachmaninov: Rapsodia su un tema di Paganini, op. 43 per pf. e orch. (Orch. Sinf. di Filadelfia, dir. E. Ormandy); Concerto n. 2 in do min. op. 18 per pf. e orch. (Orch. Filarm. di New York, dir. L. Bernstein)
14,30 **CONCERTO OPERISTICO:** Mezzosoprano **Ebe Stignani** - Basso **Nicola Rossi Lemeni**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
15,30 **G. Kubik:** Sonatina per cl. e pf. (W. O. Smith, cl.; J. Eaton, pf.) • **H. Lazarof:** Concerto per viola e orch. (sol. M. Thomas - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir A. Markowski)
16,05 **CORRIERE DEL DISCO**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
17 — Le opinioni degli altri, rass. della stampa estera
17,10 Che cosa è la « Chimica della bellezza »? - Risponde Ugo Maraldi
17,20 1° Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell
Intervallo musicale
2° Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell
(Repliche dal Programma Nazionale)
17,45 **F. Razzi:** Improvvisazione per v.la e diciotto strumenti a fiato (sol. L. A. Bianchi - Strumentisti dell'Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. B. Maderna)
18 — **GIORNALE RADIO**
18,15 Quadrante economico
18,30 **Musica leggera**
18,45 **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
G. Vigorelli: Tecchi e le visioni brevi; M. Luzi: L'uomo approssimativo di Tristan Tzara; E. Croce: Un maestro delle biografie; M. Teti: « Il sapore della gloria » di Mishima; Echi e verifiche: intervista di P. Listri a Ernesto Sabato
19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA** (Vedi Locandina)
20,30 **Geologia e Civiltà**
I prodotti dell'evoluzione della crosta terrestre
II. Le acque minerali, a cura di **Mario Talenti**
21 — **Storia di Troilo e Cressida**
Un programma di Liliana Magrini
Regia di **Gastone Da Venezia**
22 — **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
22,30 **In Italia e all'estero**, selez. di periodici stranieri
22,40 **IDEE E FATTI DELLA MUSICA**
22,50 **Poesia nel mondo** - Poeti americani tra le due guerre, a cura di A. Rizzardi: V. - « Edward Estlin Cummings »
23,05 **Rivista delle riviste**
Al termine: Bollettino della transitabilità delle strade statali - Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

19,12/Margherita Pusterla

Compagnia di prosa di Torino della RAI con Valentina Fortunato e Corrado Pani. Personaggi e interpreti della decima puntata: Franciscolo Pusterla: *Corrado Pani;* Pedrocco: *Natale Peretti;* Capo Brigante: *Franco Alpestre;* Il Vescovo: *Giulio Oppi;* Alpinolo: *Nanni Bertorelli;* Ramengo da Casale: *Giancarlo Dettori;* Venturino: *Ivana Erbetta;* Un servo: *Alberto Ricca;* Il segretario: *Renzo Lori;* Voce di marinaio: *Paolo Faggi;* Il capitano: *Iginio Bonazzi.*

20,45/Concerto sinfonico Thomas Schippers

Francesco Durante: *Concerto n. 1 in fa minore* per orchestra d'archi (trascriz. e interpretazione di Adriano Lualdi) • Johannes Brahms: *Sinfonia n. 3 in fa maggiore op. 90* • Béla Bartok: *Concerto per orchestra:* Introduzione - Gioco delle coppie - Elegia - Intermezzo interrotto - Finale.

SECONDO

10/Il tulipano nero

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Antonio Battistella e Gianni Bonagura. Personaggi e interpreti del ventesimo ed ultimo episodio: Riccardo van Systens: *Gianni Bonagura;* Il carceriere Grifus: *Antonio Battistella;* Rosa, sua figlia: *Giulia Lazzarini;* Cornelio van Baerle: *Romano Malaspina;* Guglielmo D'Orange: *Dario Penne;* Il capo delle guardie: *Franco Morgan;* Un ufficiale: *Franco Luzzi;* Alcune popolane: *Cesarina Cecconi; Wanda Pasquini, Anna Maria Sanetti;* ed inoltre: *Ettore Bianchini, Corrado De Cristofaro, Carlo Lombardi, Armida Nardi, Grazia Radicchi, Vanna Spagnoli, Giovanna Vannini, Virgilio Zernitz.*

15,15/Grandi pianisti: Arturo Benedetti Michelangeli

Baldassare Galuppi: *Sonata in si bemolle maggiore* • Frédéric Chopin: *Scherzo in si bemolle minore op. 31* • Isaac Albeniz: *Malagueña* • Enrique Granados: *Danza spagnola* • André Marescotti: *Fantasque* • Claude Debussy: *Reflets dans l'eau,* da « Images », I serie.

TERZO

14,30/Concerto operistico: Ebe Stignani - Rossi Lemeni

Giuseppe Verdi: *La Traviata:* Preludio atto III; *Nabucco:* « Vieni, o Levita » (*basso* Nicola Rossi Lemeni) • Christoph Willibald Gluck: *Orfeo ed Euridice:* « Che puro ciel » (*mezzosoprano* Ebe Stignani) • Giuseppe Verdi: *Ernani:* « Che mai veg-g'io » (Nicola Rossi Lemeni); *Il Trovatore:* « Condotta ell'era in ceppi » (Ebe Stignani) • Gaetano Donizetti: *Don Pasquale:* Sinfonia • Wolfgang Amadeus Mozart: *Le nozze di Figaro:* « Non più andrai » (Nicola Rossi Lemeni) • Francesco Cilea: *Adriana Lecouvreur:* « O vagabonda stella » (Ebe Stignani) • Carl Maria von Weber: *Il franco cacciatore:* Aria di Gasparo (Nicola Rossi Lemeni) • Richard Wagner: *Tannhäuser:* Ouverture (Orch. Sinf. di Milano della RAI diretta da Angelo Questa).

16,05/Corriere del disco

Johann Sebastian Bach: *Cantata n. 45 « Es ist dir gesagt »* per soli, coro e orchestra (Helen Watts, *contralto;* Jan Partridge, *ten.;* Tom Krause, *basso;* André Pépin, *flauto* - Orchestra della Suisse Romande e Cori della Radio della Suisse Romande e Pro Arte di Losanna diretti da Ernest Ansermet); *Cantata n. 105 « Herr, gehe nicht ins Gericht »,* per soli, coro e orchestra (Agnes Giebel, *soprano;* Helen Watts, *contralto;* Jan Partridge, *tenore;* Tom Krause, *basso;* Roger Reversy, *oboe;* Edmond Leloir, *corno* - Orchestra della Suisse Romande e Cori della Radio della Suisse Romande e Pro Arte di Losanna diretti da Ernest Ansermet) (Disco Decca).

19,15/Concerto di ogni sera

Henry Purcell: *The Fairy Queen,* suite n. 2 (*clavicembalista* Herbert Tachezi - I Solisti di Vienna diretti da Wilfried Böttcher) • Wolfgang Amadeus Mozart: *Idomeneo,* balletto K. 367 (Orchestra Pro Musica di Stoccarda diretta da Wilhelm Seegelken) • Sergej Prokofiev: *Concerto n. 2 in sol minore op. 16* per pianoforte e orchestra (solista Dagmar Baloghova - Orchestra Filarmonica Cecoslovacca, dir. Karel Ancerl).

* PER I GIOVANI

SEC./10,15/Jazz panorama

Oliver: *Look out* (The Metronome All Stars) • Russell-Ellington: *I've got it bad and that ain't good* (Johnny Hodges) • Edison: *Jive at five* (Count Basie) • Carter: *Doozy* (Benny Carter).

SEC./13/Hit parade

La classifica relativa alla settimana di venerdì 26 gennaio è pubblicata a pagina 14 nella rubrica *Bandiera gialla.*

SEC./14/Juke-box

Friggieri-Prestigiacomo: *Parole* (Nico e i Gabbiani) • Amurri-Canfora: *Se c'è una cosa che mi fa impazzire* (Mina) • Hilliard-Garson: *Our day will come* (Herb Alpert) • Testa-Zawinul: *Credi credi credi in me* (The Showmen) • Medini-Lamorgese: *La torre* (Franco Battiato) • Sozuki: *One rainy night in Tokio* (*Chit.* Claudio Ciari) • Pomus-Gamacchio-Shuman: *Pensaci bene* (Aida Nola) • Fraioli-Winwood: *Gimme some lovin* (I Faraoni) • Gray: *Supercar* (Nelson Riddle) • Tirone-Tallino: *La fine di un dubbio* (Luisella Ronconi).

NAZ./18,20/Per voi giovani

Chain of fools (Aretha Franklin) • *In un campo di fiori* (Gian Pieretti) • *Separation* (Carla Thomas) • *Ha ha said the clown* (Yardbirds) • *Cade qualche fiocco di neve* (Antoine) • *What a good man he is* (Tammy Terrell) • *Wear your love like heaven* (Donovan) • *Night fo' long* (Shorty Long) • *Cover me* (Percy Sledge) • *Ragazzo mio* (Luigi Tenco) • *The fool on the hill* (Beatles) • *The ballad of Bonnie and Clyde* (George Fame) • *California dreaming* (Wes Montgomery) • *All of me* (Louis Armstrong).

Una rubrica musicale a premi

LE PIACE IL CLASSICO?

19 secondo

Si tratta, come gli appassionati avranno già avuto modo di constatare, di una trasmissione a premi. Ad ogni puntata prendono parte due concorrenti ai quali vengono rivolte contemporaneamente una serie di domande, al massimo otto, aventi per argomento la musica classica. Per ogni risposta esatta singolarmente fornita, viene attribuito al concorrente un punto. Appena un partecipante ha raggiunto per primo due punti riceve un premio in gettoni d'oro del valore di L. 50.000. Analogamente il concorrente che per primo arriva a 3, 4, 5 e 6 punti riceve altrettanti premi in gettoni d'oro rispettivamente di L. 100.000, L. 150.000, L. 200.000 e L. 500.000. In caso di punteggio pari, il premio subisce una divisione in parti uguali fra i concorrenti. Ogni domanda può contenere in sé uno o più quesiti e il tempo per rispondere è regolato di volta in volta durante la trasmissione, a seconda della difficoltà della domanda stessa. Naturalmente, come in tutte le gare del genere, è valida solo la prima risposta data. Perciò è bene che i concorrenti non si lascino prendere dall'impulsività e diano la loro risposta quando sono veramente sicuri che si tratta di quella giusta.
I « quiz » musicali non sono certo una novità; ma sinora si imperniavano quasi esclusivamente sulla musica leggera i cui patiti sono intere legioni. Tuttavia c'è tutto un settore di pubblico che, pur non essendo in grado di partecipare a un concorso di questo tipo, si sente estremamente agguerrito nel campo della musica classica. Adesso questi esperti hanno un'occasione veramente d'oro di dimostrare la loro abilità e la loro competenza.
Tutti sanno che, anche nella musica classica, ci sono gli appassionati giovani che sanno tutto su Beethoven o su Brahms o sulla vita dei cantanti d'opera e direttori d'orchestra. Il regolamento offre anche a questi la possibilità di partecipare al gioco e di portarsi a casa un gruzzolo non indifferente. Il limite di età è fissato in diciotto anni: chi li ha compiuti, può dunque partecipare, dimostrando, fra l'altro, la falsità dell'assunto che i minorenni non si occupano di musica seria, ma conoscono solo il « beat ».

« Ah, vous dirai-je, maman »

UN TEMA CARO A NAPOLEONE

11,05 terzo

In esilio all'isola di Sant'Elena, Napoleone impiegava il tempo dettando memorie ai conti Bertrand, al signor de Las Casas e al generale Gourgaud. Dopo cena leggeva qualche pagina di Corneille, oppure giocava agli scacchi o al « whist ». Alle 23, di solito, si ritirava nella sua stanza. Ma talvolta prima di salutare i compagni d'esilio, si sedeva al pianoforte e con un dito eseguiva il popolare e nostalgico motivo francese della canzone « Ah, vous dirai-je, maman ». La medesima melodia aveva suscitato l'interesse di Mozart, che su di essa compose le Variazioni in do maggiore, K. 265, per pianoforte, interpretate oggi da Gino Gorini. A questo motivo francese s'ispirò anche Ernst von Dohnanyi (1877-1960) nelle sue Variazioni op. 25, per pianoforte e orchestra affidate ora all'esecuzione della « Concert Arts Symphony Orchestra » diretta da Felix Slatkin. Al pianoforte Victor Aller.
Dell'antica melodia s'è innamorato infine un nostro compositore, Carlo Jachino, direttore artistico del Teatro « San Carlo » di Napoli. L'illustre maestro, nato a Sanremo nel 1887, ha infatti scritto nel 1966 le Variazioni su un tema caro a Napoleone I, oggi trasmesse sotto la direzione di Pietro Argento, con l'Orchestra Sinfonica di Milano della RAI. Carlo Jachino, musicista sempre spontaneo ed ispirato, rivela in queste pagine le sue riconosciute qualità di strumentatore. Dopo quasi sessant'anni ci ricorda ancora la severa educazione musicale ricevuta alle scuole del Luporini a Lucca e soprattutto di Hugo Riemann a Lipsia. Prima di dedicarsi completamente alla musica, Jachino si era laureato in Giurisprudenza all'Università di Pisa. Ha poi ricoperto cattedre di composizione nei migliori Conservatori (Parma, Napoli, Roma) e fu anche direttore di quello di Napoli. Nel 1954 fu invitato a Bogotà, in Colombia, per riordinare e sviluppare il Conservatorio di musica di quella città.

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

notturno

Dalle ore 22,45 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

22,45 Musica nella sera - 23,15 Concerto di musica leggera: con la partecipazione delle orchestre di Neal Hefti, André Kostelanetz e Ray Conniff; i cantanti Ray Charles, Petula Clark e Henry Salvador; i complessi The New Christy Minstrels, Billy Strange, Les Mc Cann, Mugsy Spanier e Bola Sete - 0,36 Motivi per tutte le età - 1,06 Chiaroscuri musicali con le orchestre di Bert Kaempfert, Harry James, Woody Herman, The Hollywood Bowl, Ted Heath-Edmundo Ros e Glen Osser - 2,36 Romanze da opere - 3,06 Tra swing e melodia - 3,36 Voci nuove della canzone italiana - 4,06 Invito alla musica - 4,36 Concerto in miniatura - 5,06 Canzoni per lui e per lei - 5,36 Musiche per un « buongiorno ».

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 17 **Quarto d'ora della serenità,** dedicato agli infermi. 19,15 The Sacred Heart Programme. 19,33 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità: L'Archeologia racconta,** a cura di Alberto Manadori e Marcello Guaiatoli - **Pensiero della sera.** 20,15 Editorial romain. 20,45 Zeitschriftenkommentar. 21 **Santo Rosario.** 21,15 **Trasmissioni in altre lingue.** 21,30 Apostolikova beseda: porocila. 21,45 La Herencia del Vaticano II. 22,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa. **7,10** Cronache di ieri. **7,15** Notiziario-Musica varia. **8,45** Il mattutino. **9** Radio Mattina. **11,05** Trasm. da Zurigo. **12,30** Notiziario-Attualità. **13** Le X Olimpiadi invernali. **13,10** Il romanzo a puntate. « Il testamento di un eccentrico ». **13,20** Orchestra Radiosa. **13,50** Concertino. **14,10** Mosaico 5. **14,55** Radio 2-4. **16,05** Ora serena. **17** Radio Gioventù. **18,05** Musiche cameristiche di **Franco Margola** (1908): 1) Terza Sonata per pf. interpretata da Loredana Franceschini. 2) Sonata breve in do n. 3 per vc. e pf. 3) Sonatina a sei. **18,30** Canzoni nel mondo. **18,45** Cronache della Svizzera italiana. **19** Fantasia orchestrale. **19,15** Notiziario-Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Panorama d'attualità. **21** Obiettivo jazz. **21,45** Orchestre varie. **22,05** La bricolla. **22,35** Complessi odierni. **23** Notiziario-Attualità. **23,20-23,30** Musica per voi.

II Programma

12 Radio Suisse Romande. **Haydn:** Sinfonia n. 95; **Beethoven:** Quartetto op. 132; **Mozart:** Concerto per pf. K 453. Arie d'opera di Mozart, Rossini, Saint-Saëns, Verdi, Rossini **14** Radio RDRS. 1) Comp. basilesi per organo: **Moser:** Fantasia e fuga. **Hiebner:** 4 inni vespertini. **Geiser:** Sonatina. 2) Orchestra di Beromünster. (Schmid). **Beethoven:** Sinfonia n. 2; **Rachmaninoff:** Rapsodia sopra un tema di Paganini. (Cherkassky); **Ravel:** Alborada del gracioso. 3) Coro universitario ungherese. Composizioni di Volly, Bardos, Kodaly, Bartok, Csenki. 4) **Händel:** Sonata per fl. dolce op. 1 n. 7; **Bach:** Suite francese n. 2; **Vivaldi:** Sonata n. 2 per vc. 5) Lieder di **Schubert** (Christa Ludwig). **17** Radio Svizzera italiana. Orchestra della RSI dir. da Leopoldo Casella. 1) **Gaetano Donizetti:** « La Favorita », sinfonia. 2) **Vincenzo Bellini:** « La Sonnambula »: « Ah, non credea mirarti ». 3) **Giuseppe Verdi:** « Il Trovatore », « Ah sì, ben miro - Di quella pira ». 4) **Modest Mussorgsky:** « Kovantcina » Danse des Persanes. 5) **Georges Bizet:** « Carmen »: Aria del fiore (Giovanni Gibin, ten.). 6) **Georges Bizet:** « Carmen »: Aria di Micaela (Tatjana Menotti, sopr.). 7) **Giacomo Puccini:** « La Fanciulla del West »: « Ch'ella mi creda » (Giovanni Gibin, ten.). 8) **Luigi Cherubini:** Lodoiska, ouverture. **18** Radio Gioventù. **18,30** Bollettino economico e finanziario. **18,45** Dischi vari. **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** Trasm. da Zurigo. **20** Diario culturale. **20,15** Solisti della Svizzera italiana. L. Pezzani, vc.; R. Pezzani, vl.; G. Belgeri, pf. 1) **Fauré:** Sonata n. 2 in sol min. per vc. e pf. 2) **Bloch:** Improvvisazione (Nigan) per vl. e pf. **20,45** Archi. **21** Notizie dal mondo nuovo. **21,30** Novità in discoteca. **22-22,30** Ballabili.

sabato

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta
SCUOLA MEDIA
Francese
Prof. Massimo Colesanti
10,30-10,50 La negazione
11,10-11,30 Gli aggettivi e i pronomi indefiniti
11,50-12,10 I castelli della Loira
Inglese
Prof. Wanda D'Addio e Prof. Vittorio Giglio
10,50-11,10 Tom e George preparano una scalata in montagna
11,30-11,50 Una brutta giornata per Mr. Colin
12,10 Una visita a Londra e dintorni

meridiana

12,30 SAPERE
Replica delle trasmissioni 1967
Gli anni inquieti: 1918-1940
Corso di storia
a cura di Alberto Monticone e Osvaldo Biondi
Realizzazione di Salvatore Nocita
4ª puntata

13 — OGGI LE COMICHE
— **La recluta**
con Buster Keaton
— **Il porcellino canterino**
Regia di Zlatko Grgic

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

13,30
TELEGIORNALE

14 — EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
FRANCIA: *Grenoble*
OLIMPIADE INVERNALE
— **Gara di Fondo maschile Km. 15**
— **Discesa libera femminile**
— **Salto per la combinata**
Telecronisti Giuseppe Albertini, Guido Oddo e Paolo Rosi

per i più piccini

17 — GIOCAGIO'
Rubrica realizzata in collaborazione con la BBC
Presentano Elisabetta Bonino e Saverio Moriones
Regia di Marcella Curti Gialdino

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
ed
ESTRAZIONI DEL LOTTO
GIROTONDO
(Doria Crackers Biscotti - Tortellini Mamma Francesca - Invernizzi Milione - Giocattoli Sebino)

la TV dei ragazzi

17,45 CHISSA' CHI LO SA'?
Spettacolo di indovinelli
a cura di Francesco Dama
Presenta Febo Conti
Realizzazione di Cino Tortorella

ritorno a casa

GONG
(Pomodori preparati Althea - Chocolat Tobler)

18,45 ITINERARI
Borneo: La palude delle mangrovie
Documentario di Tom e Barbara Harrisson
Testo di Enrico Rossetti

19,10 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO
a cura di Jader Jacobelli

19,35 TEMPO DELLO SPIRITO
Conversazione religiosa
a cura di Don Ernesto Cappellini

ribalta accesa

19,50 TELEGIORNALE SPORT
TIC-TAC
(Tortellini Bazzanese - Apparecchiature Ideal Standard - Prodotti S. Martino - Pulmosoto - Spic & Span - Gran Pavesi)
SEGNALE ORARIO
CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
a cura di Franco Colombo
ARCOBALENO
(Camomilla Montania - Chlorodont - Ragù Manzotin - Macchine per cucire Borletti - Cera Grey - Confetto Falqui)
IL TEMPO IN ITALIA

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera
CAROSELLO
(1) Aperitivo Cynar - (2) Sapone Sole - (3) Digestivo Antonetto - (4) Pasta Barilla - (5) Scuola Radio Elettra
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) General Film - 2) Cinetelevisione - 3) Arno Film - 4) Produzione Gigante - 5) Cartoons Film)

21 — Garinei e Giovannini presentano
Delia Scala in
DELIA SCALA STORY
Prima puntata
« Allora mi chiamavo Odette... »
Spettacolo musicale realizzato con la collaborazione di Amurri e Faele
Orchestra diretta da Franco Pisano
Costumi di Giulio Coltellacci
Coreografie di Malcolm Clare
Scenografie di Tullio Zitkowsky
Regia di Vito Molinari
DOREMI'
(Manifatture Cotoniere Meridionali - Brandy Stock 84 - Rilux hair spray)

22,15 LA PROVINCIA CHE CAMBIA
a cura di Mario Lucio Savarese
Regia di Folco Quilici
con la collaborazione di Claudio Bertieri
Prima puntata

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte

TV SVIZZERA

9 In Eurovisione da Autrans: GIOCHI OLIMPICI INVERNALI. Sci: fondo 15 km speciale
11,45 In Eurovisione da Chamrousse: GIOCHI OLIMPICI INVERNALI: Sci: discesa femminile (A colori)
13,15 In Eurovisione da Autrans: GIOCHI OLIMPICI INVERNALI: Sci: salto, combinata, trampolino 70 m.
15 UN'ORA PER VOI
16 UN UOMO, UN MESTIERE: GOFFREDO PETRASSI, COMPOSITORE. Dibattito a cura di Grytzko Mascioni e Giulio Nascimbeni
17 ENCICLOPEDIA TV. « Storia del colonialismo ». A cura di Bruno Caizzi. 1. Definizioni e problemi (ripetizione)
18 IL SALTAMARTINO. Marco Cameroni presenta: « Il vostro mondo », notiziario internazionale. « Il gioco degli scacchi », spiegato da Adalberto Andreani. 6ª puntata. « La lepre d'Asburgo », telefilm della serie « I tre moschettieri »
19,05 TELEGIORNALE. 1ª edizione
19,10 TV-SPOT
19,20 IL VANGELO DI DOMANI
19,30 In Eurovisione da Grenoble: GIOCHI OLIMPICI INVERNALI. Pattinaggio artistico, esercizi liberi femminili. Cronaca diretta (A colori)
20,15 TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
20,35 TV-SPOT
20,40 GLI EROI DELLA DOMENICA. Lungometraggio interpretato da Raf Vallone, Elena Varzi, Cosetta Greco. Regia di Mario Camerini
22 SABATO SPORT. In Eurovisione da Grenoble: « Giochi olimpici invernali ». Pattinaggio artistico femminile (A colori). Riflessi filmati della giornata. « Risultati e inchieste »
23,30 TELEGIORNALE. 3ª edizione

SECONDO

18 — Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano
NON E' MAI TROPPO TARDI
2° corso di istruzione popolare
Insegnante Alberto Manzi
Allestimento di Kicca Mauri Cerrato

18,30-19,30 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Silvano Giannelli
Una lingua per tutti
Corso di francese
a cura di Biancamaria Tedeschini Lalli
realizzazione di Salvatore Baldazzi
Replica della 12ª trasmissione e della trasmissione di riepilogo n. 2

---

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO
(Biscotto Marengo - Orzo Bimbo - Dixan per lavatrici - Alemagna - Keramine H - Fazzoletti Perofil)

21,15
RICERCA
Inchieste e dibattiti del Telegiornale
a cura di Gastone Favero
« LA COSTITUZIONE HA VENTI ANNI »
Terza parte

DOREMI'
(Aiax lanciere bianco - Brodo Lombardi)

22,15 EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
FRANCIA: *Grenoble*
OLIMPIADE INVERNALE
— **Pattinaggio artistico femminile**
Esercizi liberi
Telecronista Carlo Bacarelli
— **Riassunto filmato delle gare odierne**

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,20 Der Kampf mit dem Roboter
Fernsehkurzfilm
Regie: Leonard Freeman
Verleih: SCREEN GEMS

20,45 Gedanken zum Sonntag
Es spricht: Franziskanerpater Rudolf Haindl aus Kaltern

La partecipazione dell'Italia ai Giochi olimpici invernali

NONES ALLA PROVA

ore 14 nazionale
e ore 22,15 secondo

Franco Nones in piena azione in una gara di fondo. L'atleta azzurro è iscritto alla prova olimpica dei 15 chilometri

Continuano a Grenoble i « favolosi » X Giochi invernali. I 140 miliardi di lire spesi dagli organizzatori dimostrano l'impegno economico per una perfetta riuscita. Dobbiamo convenire che le aspettative non sono andate deluse. La Francia aveva previsto tutto. Persino l'eventuale carenza di neve e in questo caso sarebbero entrati in azione camionbetoniere, pronti a riempire le falle. Per questo finora abbiamo assistito ad una organizzazione quasi perfetta. I Giochi sono entrati ormai nella fase calda. Il programma di oggi prevede: gara di fondo sui 15 chilometri a Autrans; la discesa libera femminile sulla pista di Chamrousse; salto per la combinata nordica dal trampolino di Autrans di 70 metri; hockey su ghiaccio, 1500 metri e figure libere di pattinaggio artistico femminile a Grenoble. Un programma nutrito, ma l'attesa degli sportivi italiani è rivolta specialmente alla gara di fondo. L'alfiere della pattuglia azzurra si chiama Franco Nones, il valligiano che quest'anno ha sostenuto insieme con gli altri migliori specialisti del nostro fondo un durissimo allenamento nei Paesi nordici. Ha lavorato come lavorano i famosi boscaioli della Svezia, della Norvegia e della Finlandia; ha gareggiato con loro, non più come il timido allievo degli anni scorsi, ma da pari a pari, da atleta cioè in grado di impegnarli sul loro terreno naturale, come se non fosse (rispetto a loro) un meridionale. Nones ha impressionato quei formidabili esperti di gare nordiche, diremmo assai più che non gli sportivi italiani. Nones, e come lui, i due Stella, Manfroi, De Florian, ha corso addirittura il rischio di entrare in super-allenamento. Lo stesso direttore tecnico federale Nilsson ha dovuto fermarli per evitare di giungere a Grenoble con una squadra in fase calante, cioè oltre l'apice della forma. E' per questo che, dopo il rientro dal Nord, Nones non ha offerto in Italia e in qualche altra gara europea, i risultati che l'opinione pubblica si attendeva da questo formidabile sciatore. Ma è fuor di dubbio che il vero Nones lo vedremo proprio qui a Grenoble e proprio in questa gara di 15 chilometri, la distanza che gli è più congeniale, trattandosi di un fondista che oltre ad una straordinaria resistenza fisica può vantare un passo da velocità prolungata.

Un occhio anche a Manfroi, la rivelazione di queste ultime settimane. Contro il formidabile schieramento dei nordici e specialmente contro le scarse, ma forti individualità degli altri centro-europei, non è male partire con due uomini anziché con uno solo. E' chiaro che in questo campo non si può puntare alla vittoria, forse neppure a una medaglia. Tuttavia però conta molto anche un buon piazzamento.

Diverso il discorso sulle discesiste, tutte molto giovani ad eccezione di Giustina Demetz che, se non altro, è una veterana in fatto di carriera. Le azzurre sono chiuse dalla formidabile coalizione delle francesi, delle austriache e delle svizzere, per non parlare di americane e canadesi. La nostra, in campo discesistico, è una squadra che si può chiamare sperimentale: alcune ragazze sono di valore medio, le altre sono ancora delle allieve in campo internazionale, quasi delle apprendiste.

Gilberto Evangelisti

ore 21 nazionale

DELIA SCALA STORY

La vita di Delia Scala raccontata in prima persona. Ancora bambina era già in tutù e scarpette a ballare tra le allieve della scuola di danza del Teatro alla Scala. Delia (che allora si chiamava Odette Bedogni, come risultava all'anagrafe) cantava e ballava in spettacolini, naturalmente; recitavano al suo fianco altri bambini destinati a diventare famosi. Delia tentò quindi i primi contatti col cinema. Delusione ai provini, poi finalmente le prime particine. La scalata al successo ha avuto inizio. Questa prima puntata si chiude sulle immagini di due film legati in parte al nome di Delia Scala: Anni difficili *e* Bellezze in bicicletta.

ore 21,15 secondo

RICERCA: « La Costituzione ha venti anni »

Bilancio conclusivo dell'esperienza costituzionale ed esame delle prospettive che si aprono allo sviluppo della Repubblica democratica. Nel corso della trasmissione offrono un contributo all'esame dei problemi i « costituenti »: Umberto Terracini, Paolo Rossi, Giovanni Leone e Gaspare Ambrosini. Intervengono nel dibattito i docenti universitari: Vittorio Bachelet, Vezio Crisafulli, Marcello Gallo, Massimo Severo Giannini, Giuseppe Guarino, Giovanni Sartori e Paolo Spriano e il segretario generale della Camera Francesco Cosentino; gli stessi che hanno preso parte alle precedenti trasmissioni, con Villy De Luca in veste di moderatore.

ore 22,15 nazionale

LA PROVINCIA CHE CAMBIA

In Italia, dal 1945 in poi, i confini fra grandi e piccole città sono andati progressivamente annullandosi, grazie all'incremento dei trasporti, allo sviluppo industriale e alla diffusione dei mezzi di comunicazione di massa. Su questo tema è stata realizzata un'inchiesta di cui va in onda la prima puntata.

10 febbraio sabato

NAZIONALE

6 '30 Segnale orario - Bollettino per i naviganti
'35 1° Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis
Intervallo musicale
2° Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis

7 Giornale radio
'10 Musica stop (Vedi Locandina)
'37 Pari e dispari
'48 **IERI AL PARLAMENTO**

8 **GIORNALE RADIO** - Sette arti - Sui giornali di stamane
'30 LE CANZONI DEL MATTINO
con Iva Zanicchi, Al Bano, Gigliola Cinquetti, Jimmy Fontana, Rita Pavone, Antonio Marchese, Maria Paris, Little Tony — *Doppio Brodo Star*

9 La nostra casa, a cura di Anna Lanzuolo — *Manetti & Roberts*
'06 **Il mondo del disco italiano**
a cura di **Guido Dentice**

10 **Giornale radio**
'05 **La Radio per le Scuole:** Dall'Italia e dal mondo, settim. di attualità e varietà, a cura di G. A. Rossi
'35 **Le ore della musica** (Prima parte)
Love, Sono come tu mi vuoi, I dig rock and roll music, J'aime, Que reste-t-il de nos amours, Ag. 007 si vive solo due volte, Dona cibeles, Debussy: Clair de lune da « Suite bergamasque » — *Malto Kneipp*
'57 **Radiotelefortuna 1968**

11 LE ORE DELLA MUSICA (Seconda parte) (Vedi Locandina) — *Ditta Ruggero Benelli*
'24 La donna oggi, a cura di Anna Maria Mori — *Dash*
'30 **ANTOLOGIA MUSICALE** (Vedi Locandina)

12 **X GIOCHI INVERNALI DI GRENOBLE** - Servizio speciale dai nostri inviati **Roberto Bortoluzzi, Andrea Boscione** e **Sandro Ciotti**
'15 Contrappunto
'36 Si o no
'41 **Periscopio** — *Vecchia Romagna Buton*
'47 Punto e virgola

13 **GIORNALE RADIO - X GIOCHI INVERNALI DI GRENOBLE** - Servizio speciale dai nostri inviati **Roberto Bortoluzzi, Andrea Boscione** e **Sandro Ciotti**
'20 **LE MILLE LIRE** - Gioco musicale di **D'Ottavi** e **Lionello** - Presentano **Raffaele Pisu** e **Grazia Maria Spina** — *Soc. Olearia Tirrena*

14 **Trasmissioni regionali**
'40 **Zibaldone italiano**
Prima parte: **LE CANZONI DI SANREMO 1968**

15 **Giornale radio - X GIOCHI INVERNALI DI GRENOBLE** - Servizio speciale dai nostri inviati **Roberto Bortoluzzi, Andrea Boscione e Sandro Ciotti**
'15 **ZIBALDONE ITALIANO** - Seconda parte
'30 **Le nuove canzoni**
'45 Schermo musicale — *DET Discografica Ed. Tirrena*

16 Programma per i ragazzi: **Tra le note** - Corso di educazione musicale, a cura di Riccardo Allorto
'25 Giuseppe Cassieri: Viaggio in Messico. A cura di G. Pini
'30 **Cesco Baseggio** presenta:
La discoteca di papà, un programma di **Mino Caudana** - Regia di **Enzo Convalli**

17 **Giornale radio** - Estrazioni del Lotto
'10 **Voci e personaggi**
Tavola rotonda sulla lirica di ieri e di oggi, con interventi di Giulietta Simionato, Piero Cappuccilli, Adonide Gadotti diretti da **Gastone Mannozzi**

18 **INCONTRI CON LA SCIENZA:** Il cuore, cronometro della vita, a cura di Oreste Pinotti
'10 Corso di lingua inglese secondo il metodo Sandwich, a cura di G. Shenker
'15 Sui nostri mercati
'20 **Trattenimento in musica**
con Radio Ombra

19 '25 Le Borse in Italia e all'estero
'30 Luna-park

20 GIORNALE RADIO
'15 **Vita d'un uomo**
Testimonianze su **GIUSEPPE UNGARETTI**
Programma a cura di **Nanni de Stefani**
'45 **Abbiamo trasmesso**

21 Selezione settimanale dai programmi di musica leggera, rivista, varietà, musica sinfonica, lirica e da camera - Presenta **Gabriella Gazzolo**

22 **DOVE ANDARE**
Itinerari aerei intorno al mondo: **Le Canarie** a cura di **Claudio Lavazza** (Vedi nota)
'15 **MUSICHE DI COMPOSITORI ITALIANI** (Vedi Locandina nella pagina a fianco)

23 **GIORNALE RADIO - X GIOCHI INVERNALI DI GRENOBLE,** servizio speciale dai nostri inviati **Roberto Bortoluzzi, Andrea Boscione, Sandro Ciotti** - Lettere sul pentagramma - Progr. di domani - Buonanotte

SECONDO

6,30 **Notizie del Giornale radio**
6,35 **PRIMA DI COMINCIARE,** musiche del mattino presentate da **Maria Pia Fusco** (ore 7,15): L'hobby del giorno
7,30 **Notizie del Giornale radio** - Almanacco
7,40 Biliardino a tempo di musica
8,13 Buon viaggio
8,18 Pari e dispari
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **Roberto Villa** vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15
8,45 **Le nuove canzoni** — *Palmolive*
— *Galbani*
9,09 Le ore libere, a cura di Elena Cagli
9,15 ROMANTICA — *Lavabiancheria Candy*
9,30 **Notizie del Giornale radio** - Il mondo di Lei
9,40 **Album musicale** — *Manetti & Roberts*
10 — **Ruote e motori**
10,15 JAZZ PANORAMA — *Industria Dolciaria Ferrero*
10,30 **Notizie del Giornale radio** - Controluce
— *Gradina*
10,40 **BATTO QUATTRO**
Varietà musicale di **Terzoli** e **Vaime** presentato da **Sandra Mondaini** e **Lina Volonghi** e con la partecipazione di **Walter Chiari** - Regia di **Pino Gilioli**
11,30 **Notizie del Giornale radio**
11,35 LETTERE APERTE: Risponde il dr. Antonio Morera
11,41 **Radiotelefortuna 1968**
11,44 **LE CANZONI DEGLI ANNI '60** — *Mira Lanza*
12,15 **Notizie del Giornale radio**
12,20 **Trasmissioni regionali**
13 — **UN PROGRAMMA CON LEA MASSARI**
La musica che piace a noi
Regia di **A. Zanini** — *Talco Felce Azzurra Paglieri*
13,30 **GIORNALE RADIO**
13,35 **IL SABATO DEL VILLAGGIO**
Regia di **Adolfo Perani** — *Olio di oliva Carapelli*
14 — Juke-box (Vedi Locandina)
14,30 **Giornale radio**
14,45 Angolo musicale — *E.M.I. Italiana*
15 — Recentissime in microsolco — *Meazzi*
15,15 **GRANDI DIRETTORI: EDUARD VAN BEINUM** (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
Nell'interv. (ore 15,30): **Notizie del Giornale radio**
15,57 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi
16 — **RAPSODIA**
a cura di **Lea Calabresi**
16,30 **Notizie del Giornale radio**
16,35 CORI ITALIANI
16,55 Buon viaggio
17 — **Gioventù domanda**
a cura di **Francesca Arena Luccarelli**
Ciclo sui diritti dell'uomo: La legge è uguale per tutti
17,30 **Notizie del Giornale radio** - Estrazioni del Lotto
17,40 **BANDIERA GIALLA**
Dischi per i giovanissimi presentati da **Gianni Boncompagni** - Regia di **Massimo Ventriglia**
Edizione speciale in occasione della Settimana della Radio ad Ascoli Piceno — *Gelati Algida*
18,30 **Notizie del Giornale radio**
18,35 APERITIVO IN MUSICA
18,55 Sui nostri mercati
19 — **LE CANZONI DI SANREMO 1968**
— *Ditta Ruggero Benelli*
19,23 Si o no
19,30 **RADIOSERA** - Sette arti
19,50 Punto e virgola
20 — **Collegio femminile**
Romanzo di **Charlotte Brontë** - Traduzione e riduzione radiofonica di Marcella Hannau - 3ª puntata - Regia di **Ernesto Cortese** (Vedi Locandina)
20,40 MUSICA DA BALLO (Prima parte)
21 — **Italia che lavora**
21,10 MUSICA DA BALLO (Seconda parte)
Nell'intervallo (ore 21,30): **Giornale radio - Cronache del Mezzogiorno**
22,30 **GIORNALE RADIO**
22,40 Chiusura

TERZO

10 — **Musiche di A. Scarlatti e M. De Monteclair** (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
10,35 **M. Albeniz:** Sonata in re magg. (arp. N. Zabaleta) • **F. Sor:** Divertimento per due chitarre (Duo I. Presti-A. Lagoya) • **L. Spohr:** Variazioni in fa magg. op. 36 sull'aria « Je suis encore dans mon printemps » (arp. N. Zabaleta)
10,55 **Antologia di interpreti**
Dir. **J. Keilberth,** sopr. **A. Moffo,** pf. **A. Schnabel,** ten. **G. Lauri Volpi,** dir. **L. Colonna,** bs. **B. Christoff,** dir. **I. Markevitch** (Vedi Locandina)
12,10 Università Internazionale G. Marconi (da Roma) Luigi Gioffrè: Storia e prospettive della chirurgia vascolare
12,20 **E. Krenek:** Circolo, Catena e Specchio, schizzo sinfonico (dedicato a Paul Sacher) (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. dall'Autore) • **A. Jolivet:** Sinfonia n. 1 (Orch. Philharm. Hungarica di Vienna, dir. A. Dorati)
13 — **MUSICHE DI ANTONIO VIVALDI** (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
13,55 **Recital del pianista Carlo Bruno**
F. Liszt: Da « Années de pèlerinage » III Année: Angélus, Aux cyprès de la Ville d'Este, Sunt lacrymae rerum, Marche funèbre, Sursum corda
14,35 **Ascesa e caduta della città di Mahagonny**
Opera in tre atti di Bertolt Brecht
Musica di **KURT WEILL**

Jim Mahoney	Heinz Sauerbaum
Leokadja Begbiek	Gisela Litz
Dreieinigkeitsmoses	Horst Günter
Fatty	Peter Markwort
Jenny	Lotte Lenya
Jack	Fritz Göllnitz
Bill	George Mund
Joe	Sigmund Roth
Tobby Higgins	Fritz Göllnitz
Lo Speaker	Richard Munch

Orch. e Coro della Radio della Germania Nord dir. **Wilhelm Brückner-Rüggeberg**
Maestro del Coro Max Thurn
17 — Le opinioni degli altri, rass. della stampa estera
17,10 Paola Ojetti: Ricordo di Renato Simoni
17,20 1° Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis
Intervallo musicale
2° Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis (Repliche dal Programma Nazionale)
17,45 **G. B. Martini:** Sinfonia concertante con vl. e clavic. obbligati (G. Principe, vl.; G. D'Onofrio, clavic. - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. F. Caracciolo)
18 — **GIORNALE RADIO**
18,15 Cifre alla mano, a cura di F. di Fenizio
18,30 **Musica leggera**
18,45 **La grande platea**
Settimanale di cinema e teatro, a cura di **Gian Luigi Rondi** e **Luciano Codignola**
Realizzazione di Claudio Novelli
19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA** (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
19,50 **Divagazioni musicali** di Guido M. Gatti
20 — Dalla Sala Grande del Conservatorio « G. Verdi » di Milano
Stagione Sinfonica Pubblica della RAI
Concerto sinfonico
diretto da **Eugen Jochum** con la partecipazione del violinista **Konstanty Kulka**
W. A. Mozart: Il flauto magico, ouverture; Concerto in re magg. K. 218 per vl. e orch. • A. Bruckner: Sinfonia n. 4 in mi bem. magg. « Romantica »
Orchestra Sinfonica di Milano della RAI
22 — **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
22,30 Orsa minore: **Stando così le case**
Un atto di **Fabio De Agostini**
Dario Colli: R. Montagnani; Elisa Colli: A. Asti; Spray: A. Nogara; Ovidio Nasti: F. Parenti
Regia di **Flaminio Bollini**
23 — **Rivista delle riviste**
Al termine: Bollettino della transitabilità delle strade statali - Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

11/Le ore della musica

Programma della seconda parte: Bardotti-Aznavour: *... E io tra voi* (Charles Aznavour) • Sexter-Levitt: *Going nowhere* (Los Bravos) • Califano-Nisa-Bindi: *La musica è finita* (Ornella Vanoni) • De Hollanda: *La banda* (Herb Alpert) • Bardotti-Endrigo: *Perché non dormi fratello* (Sergio Endrigo) • De Witt: *Flowers on the wall* (The Mexicali Singers) • Misselvia-Mason-Reed: *L'ultimo valzer* (Dalida) • Chaumelle-Kesslair: *Ce soir je t'attendais* (Franck Pourcel).

11,30/Antologia musicale

Morton Gould: *American Concertette*, per pianoforte e orchestra (*solista* Cor De Greet - Orchestra Sinfonica Olandese diretta da Willem van Otterloo) • George Gershwin: *Porgy and Bess:* « Summertime » (Ella Fitzgerald - Orchestra diretta da Garcia Russell) • Aaron Copland: *El Salon Mexico* (Orchestra Sinfonica di Minneapolis diretta da Antal Dorati).

22,15/Compositori italiani

Dante Alderighi: *Introduzione, Aria e Finale (pianista* Gloria Lanni) • Alfredo Cece: *Corale per violino, viola e violoncello* (Galeazzo Fontana, *violino;* Ugo Cassiano, *viola;* Giuseppe Petrini, *violoncello*) • Terenzio Gargiulo: *Quintetto* (Quintetto Chigiano: Riccardo Brengola e Arnaldo Apostoli, *violini;* Tito Riccardo, *viola;* Alain Meunier, *violoncello;* Sergio Lorenzi, *pianoforte*) • Ottorino Gentilucci: *Festa sul sagrato* (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Fulvio Vernizzi).

SECONDO

9,40/Album musicale

Franz Liszt: *Czardas macabra* (*pianista* Alfred Brendel) • Maurice Ravel: *Tzigane* (Richard Odnoposoff, *violino*; Antonio Beltrami, *pianoforte*).

15,15/Grandi direttori: Eduard van Beinum

Edward Elgar: *Cockaigne*, ouverture op. 40 (Orchestra Philharmonia di Londra) • Georges Bizet: *L'Arlesiana*, suite: Preludio - Minuetto - Adagietto - Minuetto - Farandola (Orchestra Filarmonica di Londra).

20/Collegio femminile

Compagnia di prosa di Torino della RAI. Personaggi e interpreti della terza puntata: Lucy: *Anna Caravaggi;* Il dottor John: *Walter Maestosi;* La signora Bretton: *Misa Mordeglia Mari;* Monsieur Paul: *Franco Passatore;* Ginevra: *Adele Ricca;* Monsieur De Bassompierre: *Giulio Oppi;* Paulina De Bassompierre: *Ivana Erbetta;* Un domestico: *Paolo Faggi;* Voci di spettatori: *Mario Brusa, Bruno Alessandro, Anna Bonasso, Franco Vaccaro.*

TERZO

10/Cantate di A. Scarlatti e Michel De Monteclair

Alessandro Scarlatti: *Su le sponde del Tebro*, cantata per voce sola, con violini e tromba (Teresa Stich Randall, *soprano;* Helmut Wobisch, *tromba* - Orchestra della Camerata Accademica del Mozarteum di Salisburgo diretta da Bernhard Paumgartner) • Michel De Monteclair: *L'Enlèvement de Orithié*, cantata per baritono, orchestra d'archi e clavicembalo (realizz. di Renée Viollier) (*baritono* Jean François Candia - Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Luigi Colonna).

10,55/Antologia di interpreti

Direttore Joseph Keilberth: Johannes Brahms: *Ouverture accademica op. 80* (Orchestra Sinfonica di Bamberg) • *Soprano Anna Moffo:* Georges Bizet: *Carmen:* « Je dis que rien ne m'épouvante » (Orchestra del Teatro dell'Opera di Roma diretta da Tullio Serafin) • *Pianista Arthur Schnabel:* Ludwig van Beethoven: *Fantasia in sol minore, op. 77* • *Tenore Giacomo Lauri Volpi:* Gaetano Donizetti: *La Favorita:* « Spirto gentil » (Orchestra Sinfonica della RAI diretta da Gennaro D'Angelo) • *Direttore Luigi Colonna:* Johann Nepomuk Hummel: *Otto Variazioni e Coda su « O du lieber Augustin »* (a cura di Fritz Stein) (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana) • *Basso Boris Christoff:* Modesto Mussorgski: *Boris Godunov:* « Il giorno sorge già » (Orchestra della Radiodiffusione Francese e Cori Russi di Parigi diretti da Issay Dobrowen) • *Direttore Igor Markevitch:* Bela Bartok: *Tanz Suite* (Orchestra Philharmonia di Londra).

13/Musiche di A. Vivaldi

Concerto n. 5 in mi bemolle maggiore « La tempesta di mare », da « Il Cimento dell'Armonia e dell'Invenzione », op. VIII (*violino solista* Reinhold Barchet - Orchestra d'archi Pro Musica di Stuttgardt diretta da Rolf Reinhard); *Sonata n. 6 in sol minore* da « Il Pastor fido », op. XIII (Severino Gazzelloni, *flauto;* Mariolina de Robertis, *clavicembalo*); *« Magnificat » in sol minore*, per soli, coro e orchestra (Revis. di Vittorio Negri Bryks) (Agnes Giebel, *soprano;* Marga Hoffgen, *contralto* - Orchestra e Coro del Teatro La Fenice di Venezia diretti da Vittorio Negri Bryks - Maestro del Coro Corrado Mirandola); *Concerto* a due cori (Revis. di Mayland) (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Sergiu Celibidache).

19,15/Concerto di ogni sera

Camille Saint-Saëns: *Variazioni su un tema di Beethoven, op. 35*, per due pianoforti (*duo pianistico* Kurt Bauer-Heidi Bung) • Arthur Honegger: *Quartetto n. 2* per archi (Quartetto Dvorak: Stanislav Srp e Jiri Kolar, *violini;* Jaroslav Riur, *viola;* Frantisek Pisinger, *violoncello*).

* PER I GIOVANI

NAZ./7,10/Musica stop

Kudritzky: *Ich mocht nur einem Kuss von dir* (Theo Perstil) • Jobim: *The girl from Ipanema* (Charlie Byrd) • Kämpfert: *The world we knew* (Giancarlo Chiaramello) • Castiglione: *Brividi d'amore* (Franco Tamponi) • Tiagran: *Fasionable* (Monti-Zauli) • Oakland: *I'll take romance* (Len Mercer) • Piccioni: *More than a miracle* (direttore e pianista Roger Williams) • Martino: *Soli tra la gente* (Berto Pisano) • Gaze: *Calcutta* (Jacques Leroy) • Rainger: *Thanks for the memory* (David Rose) • Donaldson: *Little white Lies* (Richard Maltby).

SEC./10,15/Jazz panorama

Ellington: *Cotton trail (Sestetto* Armstrong-Ellington) • Ronell: *Willow weep for me (pf.* Art Tatum) • Parker: *Scrapple from apple (Quintetto* Charlie Parker) • Basie: *Swinging the blues* (Count Basie).

SEC./14/Juke-box

Guardabassi-Nisa-Castiglione: *Mi porterò la banda* (Robertino) • Migliacci-Bardotti-Shapiro: *Regency sue* (The Rokes) • Mescoli: *Di tanto in tanto* (Archibald and Tim Compl.) • Popp-Marnay: *Mon amour mon ami* (Marie Laforêt) • Coppola-Kenner: *So che tu non credi* (I Ragazzi del Sole) • Rayven-Lewis: *The golden striker* (Compl. Herbie Mann) • Welta-Gamacchio-De Masi: *Posso sbagliare* (Lara Saint Paul) • Bertini-Kramer: *Un giorno ti dirò* (Lino Verde) • Kaplan: *The spy who came in from the cold* (Jimmy Sedlar) • Argenio-Conti-Cassano: *Una testa dura* (Isabella Iannetti).

Nuova rubrica con Baseggio

UNA DISCOTECA PER TUTTI I GUSTI

16,30 nazionale

La discoteca di papà: un titolo piuttosto traditore, perché potrebbe far pensare a una trasmissione di musiche rispolverate da una vecchia collezione di dischi da archivio storico, una rubrica, insomma, strettamente dedicata ai « matusa ». Invece tutt'altro. La trasmissione ci offre di tutto, perché papà, impersonato dall'attore Mario De Angelis, nonostante le sue legittime nostalgie, è un papà modernissimo a cui piace l'opera, Bing Crosby e Claudio Villa, ma anche Bob Dylan, i Beatles e Barbra Streisand. Insomma, non ripudia il passato, ma neppure disprezza il presente. La figlia (Liliana Feldman) ha gusti naturalmente diversi, che il genitore accetta con tolleranza e comprensione. Perciò nessuno si aspetti un programma « conservatore », in cui si vuol dimostrare che Come le rose e Il tango delle capinere sono più belle delle canzoni attualmente di moda; si tratta, invece, di un avvicinamento di epoche diverse, di un incontro più che di uno scontro.

La partecipazione come « presentatore » di un personaggio quale Cesco Baseggio costituisce la nota più significativa di questa originale rubrica. Si dovrebbe veramente parlare, più che di una presentazione, di un commento. L'illustre attore dialettale torna al microfono dopo i suoi apprezzati interventi estemporanei effettuati per un'intera settimana qualche mese fa; è stato uno dei tanti personaggi noti e cari al pubblico a cui è stato affidato il compito di fare da collegamento tra un programma e l'altro. Cesco Baseggio, nel corso di queste chiacchierate, ha già dimostrato di essere un uomo moderno: si è rivolto al pubblico di tutte le età con il suo spirito estremamente giovanile, che capisce ciò che di buono hanno fatto e stanno facendo i giovani. Nel presente programma egli interviene sia al principio che durante i trenta minuti di trasmissione, confidandoci le sue idee che non sono mai estreme, ma che rispecchiano quella saggezza ed equilibrio che si conquistano col passare degli anni.

La parte musicale sarà ovviamente un campionario di antico e moderno.

Itinerari per le nostre vacanze

DOVE ANDARE?

22 nazionale

Se ci è consentita l'assunzione di un neologismo, vorremmo definire Claudio Lavazza, autore di questo programma, con un termine a metà preso in prestito dal mondo della musica leggera, della discografia in particolare. Il termine da affibbiargli è questo: « travel-jockey ». Colui cioè che s'incarica di suggerirci, di volta in volta, itinerari per i nostri week-end o per le nostre vacanze. Le notizie che Lavazza ci serve sono precise: seguendo i suoi consigli possiamo essere certi di godere tutte le occasioni turistiche e gastronomiche legate al nostro viaggio. Non conta, ripetiamo, l'analisi del chilometraggio. Vacanze in libertà, vacanze suggerite. Itinerari collaudati con scelta scrupolosa. Oggi, ad esempio, Claudio Lavazza spulcia dal suo taccuino le note di un meraviglioso viaggio alle Canarie. Siamo in pieno Atlantico, a 4 gradi dal Tropico del Cancro. La temperatura è costantemente primaverile, l'inverno non è contemplato nella gamma delle stagioni. Musica e danze ci riconsegnano la discendenza iberica delle Canarie, Tenerife è la perla di questo fantasmagorico arcipelago. Vige dovunque la regola del porto franco, particolarmente conveniente per l'acquisto di souvenir o oggetti vari, e questa facilitazione economica aggiunge una nota leggiadramente consumista a quelle naturali e indigene di questo paradiso terrestre. Per arrivarci abbiamo preso un jet che ci ha sbarcati a Las Palmas: 4000 chilometri da casa nostra. Potevamo arrivarci — tutto dipende dal tempo a disposizione — anche con comode turbonavi. Non più di 3000 lire giornaliere per un hotel, un pasto costa 1200 lire. Le occasioni mondane per le notti tropicali non sono disarmanti, anzi facilmente accessibili. Si paga il tutto in pesetas. Lingua ufficiale lo spagnolo, ma con l'italiano non sussistono gravi inconvenienti. Ricordiamo che una leggenda vuole che queste isole siano appartenute al continente perduto, l'Atlantide, mentre altre storie popolari parlano più leggiadramente del giardino delle Esperidi o anche dei Campi Elisi.

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno

Dalle ore 22,45 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

22,45 Balliamo insieme - 0,36 Incontri musicali - 1,06 Tastiera internazionale - 1,36 Antologia operistica - 2,06 Uno strumento e un'orchestra - 2,36 Successi di ieri, interpreti di oggi - 3,06 Pagine sinfoniche - 3,36 Complessi vocali - 4,06 Canzoni senza parole - 4,36 I vostri preferiti - 5,06 Firmamento musicale - 5,36 Musiche per un « buongiorno ».

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 18,30 Liturgicna misel: porocila. 19,15 The Teaching in Tomorrow's Liturgy. 19,33 **Orizzonti Cristiani: Notiziario - Da un sabato all'altro - L'Epistola di domani,** commento di Igino Giordani. 20,15 L'Eglise vivante. 20,45 Wort zum Sonntag. 21 **Santo Rosario.** 21,15 **Trasmissioni estere.** 21,45 Sabatina en honor de Nuestra Señora. 22,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa. **7,10** Cronache di ieri. **7,15** Notiziario-Musica varia. **8,30** Radio Mattina. **11,05** Pentagramma del sabato. **12** Musica varia. **12,10** L'agenda della settimana. **12,30** Notiziario. **13** Le X Olimpiadi invernali. **13,10** Dischi vari. **13,20 Joseph Jongen:** Sinfonia concertante op. 81 (org. Virgil Fox; Orch. del Teatro dell'Opera dir. da Georges Prêtre). **14,10** Radio 2-4. **16,05** Musiche di **Mozart** (Radiorchestra dir. da Otmar Nussio); a) Divertimento Salisburghese, suite da balletto; b) Romanza dalla « Piccola Serenata notturna » K 525. **16,40** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **17,15** Radio Gioventù. **18,05** Complessi rustici. **18,15** Voci del Grigioni Italiano. **18,45** Cronache della Svizzera italiana. **19** Zingaresca. **19,15** Notiziario-Attualità. **19,50** Melodie e canzoni. **20** Santa curiosità. **21** Palcoscenico internazionale. **21,30** Cantando in italiano. **22,05** Improvvisazione: Guido Calgari risponde. **22,15** Orchestre varie di musica leggera. **22,45** Confidential Quartet. **23** Notiziario-Attualità. **23,20** Night Club. **23,30-1** Musica da ballo.

II Programma

14 Squarci. **17,40** I solisti si presentano. **17,55** Gazzettino del cinema. **18,20** Intermezzo. **18,25** Per la donna. **19** Juke-box. **20** Diario culturale. **20,15** I concerti del Sabato. **21,30** Il microfono della RSI in viaggio. **22-22,30** Sabato notte.

• LOCALI

ABRUZZI E MOLISE

Domenica: 12,30-12,45 Musica leggera. **Feriali:** 7,30-7,50 Vecchie e nuove musiche.

CALABRIA

Feriali: 12,20 Musica per tutti. 12,40-13 Corriere della Calabria.

CAMPANIA

Sabato e domenica: 8-9 Good morning from Naples.

Altri giorni: 6,45-8 Good morning from Naples, trasm. in lingua inglese.

FRIULI-VENEZIA GIULIA

Domenica: 7,15 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - 9,30 Vita agricola regionale - 9,45 Incontri dello Spirito, a cura della Diocesi di Trieste - 10 **S. Messa** dalla Cattedrale di S. Giusto - 11 Musica per organo - 11,15 **Gruppo Mandolinistico Triestino**, dir. da N. Micol - 11,30 L'amico dei fiori, di B. Natti - 12 I **programmi della settimana** - Indi: Giradisco - 12,15 **« Settegiorni sport »**, rotocalco della domenica - 12,30 Asterisco musicale - 12,40 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - 13 **L'ora della Venezia Giulia**, trasmissione dedicata agli italiani di oltre frontiera - 13,30 Musica richiesta - 14 **« Cari stornei »**, settimanale di L. Carpinteri e M. Faraguna - Anno 7° - n. 7 - Regia di R. Winter (Venezia 3) - 14 **« El campanon »**, settimanale di D. Saveri, L. Carpinteri e M. Faraguna - Regia di U. Amodeo - 14 **« Il fogolar »**, settimanale a cura della redazione triestina del Giornale radio (Gorizia 2 - Udine 2 e staz. MF II della Regione) - 19,30 Piccoli complessi: « Canzoniere quattro » - 19,45 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia con le cronache ed i risultati della domenica sportiva.

Feriali: 7,15 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - 12,05 Musica leggera - 12,23 I progr. del pomeriggio - 12,25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo, a cura della redaz. del Giornale radio - 12,40 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

Lunedì: 13,15 Canta Elvia Dudine - 13,25 **Divertimento per clarinetto e pianoforte** - G. Brezigar, cl. - B. Bidussi, pf. - 13,35 **Album di canti regionali** di C. Noliani - 13,50 **« Parola dita no torna più indrio »** di G. Radole - 14 **« Il Premio Città di Trieste »** - XII Premio IV Concorso Internaz. di Composiz. sinf. 1965 - K. Leighton: « Sinfonia op. 42 » (1° premio ex aequo) - Orch. del Teatro Verdi dir. A. Ceccato - 14,30 **Piccolo concerto in jazz** - Complesso dir. da G. Grava - 14,45 **« Il tagliacarte »**, a cura di L. Morandini e G. Bergamini.

Martedì: 13,15 **Come un juke box** - 13,45 **Duo Russo-Safred** - 14,05 **Complesso « A. Stradella »** - T. Albinoni: « Sonata a tre op. 1 n. 3 » - A. Stradella: « Sinfonia a tre » - G. Legrenzi: « Trio sonata in sol magg.: La Raspona » - 14,25 **« Il Carso di Trieste »**, di G. Montenero - 14,40 **Concerti « Arte viva » di Trieste** - M. Kelemen: « Entrances » - Orch. « Slavko Osterc » dir. da I. Petric.

Mercoledì: 13,15 **« Cari stornei »**, di L. Carpinteri e M. Faraguna - Anno 7° - n. 7 - Regia di R. Winter - 13,40 **« Le Fate »** - Opera romantica in 3 atti dal racconto « La donna serpente » di C. Gozzi - Parole e musica di Wagner - Atto 2° - Orch. e Coro degli Incontri Internaz. della Gioventù al Festival di Bayreuth 1967 - Dir. J. Bell - M° del Coro A. Gaillard (Reg. eff. dalla Redaktionsgemeinschaft Übersee di Francoforte per conto del Goethe Institut di Monaco il 22 agosto 1967 alla Stadthalle di Bayreuth) - Presentaz. di G. Caropresi - 14,35 **« Val Resia »** - Dal volume della Soc. Filol. Friulana: « Canti della Val Resia » - 14,45 **Concerti « Arte viva » di Trieste** - B. Nilsson: « 20 Gruppen » - J. Magdic: « Apeiron » - Orch. « Slavko Osterc » dir. da I. Petric.

Giovedì: 13,15 **Come un juke-box** - 13,35 **Concerto sinf. dir. da A. De Almeida** - Chopin: « Concerto n. 1 in mi min. per pianoforte e orch. » - M. Jones, pf. - Orch. del Teatro Verdi di Trieste - 14,15 **« Suonate piano per favore!... »** di A. Casamassima - 14,45 **Concerti « Arte viva » di Trieste** - M. Seiber: « Fantasia - Orch. « Slavko Osterc » dir. da I. Petric.

Venerdì: 14 **« Canti e villotte del Friuli »** - Coro « J. Tomadini » di Udine dir. da M. De Marco - 14,15 **Rassegna sinfonica di autori della Regione** - G. de Zuccoli: « L'autunno » poema sinfonico - Orch. del Teatro Verdi di Trieste dir. da E. Bagnoli - 14,25 **Dal Festival di Pradamano** - Complesso dir. da F. Russo - 14,40 **Concerti « Arte viva » di Trieste** - L. Berio: « Chamber music » - « Hekiga » - Orch. « Slavko Osterc » dir. da I. Petric.

Sabato: 14 **Appuntamento in musica** - Un programma scelto da... - Presentazione di C. Gherbitz - 14,30 **Scrittori della Regione: « Storie di Duino »** - racconti di A. Gruber Benco (I) - 14,40 **Concerti « Arte viva » di Trieste** - F. Rabe: « Tre notturni » - F. Donatoni: « For grilly » - Orch. « Slavko Osterc » dir. da I. Petric.

L'ora della Venezia Giulia (14,30-15,30) Trasmissione dedicata agli italiani di oltre frontiera - 14,30 Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali - Notizie sportive - 14,45 Programmi artistici (lun.: Appuntamento con l'opera lirica; mart.: Colonna sonora - Musiche da film e riviste; merc.: Passerella di autori della Regione - Orch. Casamassima; giov.: Appuntamento con l'opera lirica; ven.: Il jazz in Italia; sab.: « Soto la pergolada » - Rassegna di canti folcloristici regionali) - 15 Programmi giornalistici (lun.: Il quaderno d'italiano; mart.: Il pensiero religioso - Rassegna della stampa italiana; merc.: Arti, lettere e spettacoli; giov.: Note sulla vita politica jugoslava - Il quaderno d'italiano; ven.: Testimonianze - Cronache del progresso; sab.: Arti, lettere e spettacoli - Rassegna della stampa regionale) - 15,10 Musica richiesta.

19,30 Oggi alla Regione indi Segnaritmo - 19,45 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

SARDEGNA

Domenica: 8,30 Il settimanale degli agricoltori, a cura del Gazzettino sardo - 12 Girotondo di ritmi e canzoni - 12,30 Candelarju e Taccuino dell'ascoltatore: appunti sui programmi locali della settimana - 12,35 Musiche e voci del folklore sardo - 12,50 Ciò che si dice della Sardegna, rassegna della stampa - 14 Gazzettino sardo - 14,15 Musica leggera - 19,30 Qualche ritmo - 19,40 Gazzettino sardo

Feriali: 12,05 Musica leggera - 12,20 Candelarju - 12,25 Programmi vari (lun.: Passeggiata ne « L'isola del sorriso »; mart.: « I Baronetti » di Sassari - 12,45 Sardegna in libreria, a cura di G. Filippini; merc.: Musiche richieste: complessi e cantanti isolani preferiti; giov.: La settimana economica di I. De Magistris; ven.: Divagazioni sul folklore sardo - 12,45 Una pagina per voi, di M. Brigaglia; sab.: Selez. di progr. trasm. nella sett.) - 12,50 Notiz. della Sardegna - 14 Gazzettino sardo - 14,15 Progr. vari (lun.: Gazzettino sportivo - 14,18 « Forza tutti »; mart.: Voci poetiche della Sardegna d'oggi: i quarti giochi florali di Alghero; merc.: Intermezzo folcloristico - 14,30 Sicurezza sociale; giov.: « I forzati della strada »; ven.: I concerti di Radio Cagliari; sab.: Cavo diretto) - 19,30 Progr. vari (lun.: Qualche ritmo - 19,35 Caccia e cacciatori di Sardegna; mart.: Qualche ritmo - 19,35 Università popolare; merc.: Musica leggera; giov.: Il cantante isolano della settimana: Angela; ven.: Qualche ritmo - 19,35 Università popolare; sab.: Musica caratteristica) - 19,45 Gazzettino sardo (sab.: 19,40-20 Gazz. sardo e sabato sport).

SICILIA

Domenica: 19,30 e 22,40 Sicilia sport. **Feriali:** 7,30, 12,20, 14 e 19,30 Gazzettino della Sicilia.

TRENTINO-ALTO ADIGE

Domenica: 12,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige.

Feriali: 12,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Cronache regionali e servizio giornalistico (dom.: Tra monti e valli - Rubrica per gli agricoltori; lun.: Lunedì sport; mart.: Opere e giorni in Alto Adige; merc.: Opere e giorni nel Trentino; giov.: Alto Adige al microfono; ven.: Opere e giorni nella Regione; sab.: Terza pagina) - 14 dom.: « Dalle Dolomiti al Garda » - Altri giorni: Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 14,20 Trasmission per i Ladins - 19,15 dom.: Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Altri giorni: Trento sera - Bolzano sera - 19,30 « 'n giro al sas » e Programmi vari (dom.: Complesso « Brasil » di Trento; lun.: Settimo giorno sport; mart.: 150 anni di Teatro a Trento; merc.: Canti popolari; giov.: Violinista Carla Pedrolli; ven.: Canti popolari; sab.: Canta Renzo Bertolini) - 19,45 dom. lun. mart. giov. ven.: Musica sinf.; merc. e sab.: Musica da camera.

VALLE D'AOSTA

Feriali: 12,20 La voix de la Vallée - Gazzettino della Valle d'Aosta, notiziario bilingue in italiano e francese, e servizio giornalistico - 12,40 (lun.: Un castello, una cima, un paese alla volta; mart.: Notizie e curiosità del mondo della montagna; merc.: L'aneddoto della settimana; giov.: Lavori, pratiche e consigli di stagione; ven.: Nos coutumes; sab.: Domani sport).

VENETO

Venerdì: 12,20 Cronache econ. - 12,30 Giornale del Veneto (Venezia 2).

• RETE IV TRENTINO/ALTO ADIGE

trasmissioni radio in italiano, tedesco e ladino

domenica

8 Gute Reise! Eine Sendung für das Autoradio - 8,30 **Musik am Sonntagmorgen** - 9,30 **Nachrichten** - 9,35 **Zitherklänge** - 9,50 **Heimatglocken** - 10 **Heilige Messe** - 10,40 **Kleines Konzert**. C. Debussy: Troi nocturnes pour Orchestre - 11 Sendung für die Landwirte - 11,15 « Wie's daheim war ». Wissenswertes und Unterhaltendes gesammelt und erzählt von Hans Fink - 12 Die Brücke. Eine Sendung zu Fragen der Sozialfürsorge von Sandro Amadori - 12,10 Nachrichten - 12,20 Die Kirche in der Welt von heute (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. Tra monti e valli (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bress. 2 - Bress. 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Paganella II - Bolzano II e staz. MF II della Regione).

13 Leichte Musik und Werbedurchsagen - 13,15 Nachrichten - 13,30 Nur ein halbes Stündchen (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 « Dalle Dolomiti al Garda », supplemento domenicale dei notiziari del Trentino-Alto Adige (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2 - Trento 2 - Paganella II - Bolzano II e staz. MF II della Regione).

14,30-15 Filmmelodien (**Rete IV**).

16 Speziell für Sie! - 17,30 Musik-Report von Ado Schlier - 18,05 Die grossen Epen der Völker. Der Sagenkreis um den trojanischen Krieg. Funkbearbeitung: Katarina Vinatzer. 5. Folge - 18,50 Sporttelegramm - 18,55 Leichte Musik (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,15 Gazzettino del Trentino-Alto Adige (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

19,30 Sportnachrichten - 19,45 Abendnachrichten - 20 Unterhaltung (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21 Kulturumschau - 21,15-23 Sonntagskonzert. Haydn-Orchester von Bozen und Trient - Dir.: Herbert Albert - G. Rossini: « L'italiana in Algeri », Ouverture; F. J. Haydn: Symphonie Nr. 88 in G-dur; R. Wagner: « Siegfried-Idyll »; W. A. Mozart: Symphonie Nr. 39 Es-dur KV 543 (in der Pause: Wissen für alle) (**Rete IV**).

lunedì

7 Lernt Englisch zur Unterhaltung. Ein Lehrgang der BBC-London - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,37 Programmvorschau - Klingender Morgengruss (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Nachrichten - 9,35 Für Kammermusikfreunde. F. J. Haydn: Streichquartett Es-dur Nr. 2 Op. 33 (Ausf.: Haydn-Orchester-Bruxelles); W. A. Mozart: Klavierquartett g-moll KV 478 (Ausf.: Quartetto Chigiano) - 10,15 Schulfunk (Volksschule) Deine Heimat. Das Bergwerk auf « Seabe » (Seeberg) - 10,45 Musik am Vormittag - 11,40 Eine halbe Stunde mit... - 12,10 Nachrichten - 12,20 Handwerk und Gewerbe (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. Lunedì sport (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Paganella II - Bolzano II e staz. MF II della Regione).

13 Leichte Musik und Werbedurchsagen - 13,15 Nachrichten - 13,30 Musik zu Ihrer Unterhaltung (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 14,20-14,40 **Trasmission per i Ladins** (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 - Paganella I e stazioni MF I della Regione).

17 Nachrichten am Nachmittag - 17,05 Musikparade zum Fünfuhrtee - 17,45 That's Beat and Soul. Musik für junge Leute - 18,15 « Dai Crepes del Sella ». Trasmission en collaborazion coi comites de le valades de Gherdeina, Badia e Fassa - 18,45 Blasmusik (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,15 Trento sera - Bolzano sera - (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

19,30 Leichte Musik - 19,45 Abendnachrichten - 20 « Coriolanus » - Tragödie in 5 Akten von W. Shakespeare. Regie: Gerlach Fiedler - 21,40 Musikalisches Intermezzo (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

22 Lieder. Maria Stader, Sopran singt Lieder von F. Mendelssohn und O. Schoeck - 22,30-23 Aus der Diskothek des Dr. Jazz (**Rete IV**).

martedì

7 Italienisch für Fortgeschrittene - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,37 Programmvorschau - Klingender Morgengruss (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Nachrichten - 9,35 Sinfonieorchester der Welt. RCA-Sinfonieorchester - Dir.: Kiril Kondrashin - A. Khachaturian: Masquerade Suite; D. Kabalewsky: « Die Komödianten » Op. 26 - 10,15 Schulfunk (Volksschule) - Deine Heimat. Das Bergwerk von « Seabe » (Seeberg) - 10,45 Musik, Kuriositäten und Anekdoten - 12,10 Nachrichten - 12,20 Es geht uns alle an (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

• PROGRAMMI IN LINGUA SLOVENA

Trieste A e IV, Gorizia IV, M. Purgessimo IV, Monte Staulizze IV, Monte Santo di Lussari IV e Tarvisio IV

domenica

8 Calendario - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 8,30 Rubrica dell'agricoltore - 9 **Santa Messa** dalla Chiesa Parrocchiale dei SS. Ermacora e Fortunato di Roiano - 9,50 * Johann Sebastian Bach: Preludio e fuga n. 4 in do diesis minore da « Il clavicembalo ben temperato » - Libro I - 10 * Gli archi di George Melachrino - 10,15 **Settimana Radio** - 10,45 * Mattinata di festa - 11,15 **Teatro dei ragazzi: « L'ultimo dei Moicani »**. Romanzo di James Fenimore Cooper, traduzione e sceneggiatura di Dušan Pertot. Quinta puntata. Compagnia di prosa « Ribalta radiofonica », allestimento di Lojzka Lombar - 11,50 Girotondo, musiche per i più piccoli - 12 **Musica religiosa** - 12,15 **La Chiesa ed il nostro tempo** - 12,30 **Musica a richiesta** - 13 **Chi, quando, perché...** Echi della settimana nella Regione.

13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 **Musica a richiesta** - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - **La Gazzetta della domenica** - 14,45 * Il canzoniere della domenica - 15,30 **« Antigone »**. Tragedia di Sofocle, traduzione di Fran Albreht. Compagnia di prosa del Teatro Sloveno di Trieste, regia di Miha Baloh - 16,50 * Parata di orchestre - 17,30 **Fra gli amici del canto corale**, a cura di Janko Ban - 18 **Piccolo concerto**. Johannes Brahms: Ouverture tragica, op. 81; Jean Rivier: Concerto per sassofono, contralto, tromba e orchestra d'archi - 18,30 **Il cinema, ieri ed oggi**, a cura di Sergij Vesel - 19 * Divertimento con il complesso « The Lettermen » - 19,15 **Sette giorni nel mondo** - 19,30 * I classici della musica leggera - 20 **Radiosport**.

20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 20,30 **Dal patrimonio folkloristico sloveno: « Almanacco »**, festività e ricorrenze, a cura di Rado Bednarik - 21 * Ritmi moderni - 21,30 * Strapaese - 22 **La domenica dello sport** - 22,10 **Musica contemporanea** - György Kurtág: Quartetto per archi - Esecutori: Quartetto di Zagabria (Registrazione effettuata in occasione della Biennale musicale di Zagabria il 12 maggio 1967) - 22,25 * Piccoli complessi vocali - 22,45 * Antologia del jazz - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio**.

lunedì

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

11,30 Segnale orario - **Giornale radio** - 11,40 **La Radio per le Scuole** (per la Scuola Media) - 12 * Ken Griffin all'organo elettronico - 12,10 **Incontro con le ascoltatrici** - 12,20 Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 * I vostri preferiti - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con il complesso « I Leggendari » di Gorizia - 17,15 Segnale orario - **Giornale radio** - 17,20 **Non tutto ma di tutto** - Piccola enciclopedia popolare - 17,30 * Ramon Argueso e la sua orchestra - 17,40 **La Radio per le Scuole** (per la Scuola Media) - 18 Coro Polifonico di Roma della Radiotelevisione Italiana diretto da Nino Antonellini - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 **Musiche di Haydn e Martin** - Franz Joseph Haydn: Sinfonia n. 90 in do maggiore - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Hans Rosbaud; Frank Martin: Concerto per violino e orchestra - Orchestra da camera « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi. Solista Arrigo Pelliccia - 19,30 **Come e perché**, corrispondenza su problemi scientifici - 19,40 * Voci e stili - 20 **La tribuna sportiva** - 20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - **Oggi alla Regione** - 20,35 * Trii e quartetti vocali - 20,50 **Racconti di scrittori regionali**: Alan Brusini: « La vocazione di Meni », traduzione di Lelja Rehar - 21,05 * Complessi a plettro - 21,30 **La retrospettiva del jazz**, a cura di Sergio Portaleoni - 22 * Canzoni, canzoni, canzoni - 22,30 **Solisti sloveni**. Tenore Mitja Gregorač, al pianoforte Marijan Lipovšek - Vladimir Lovec: Tre recitativi; Marko Žigon: Tre liriche - 22,50 * Musica per la buona notte - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio**.

martedì

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

11,30 Segnale orario - **Giornale radio** - 11,35 **Dal canzoniere sloveno** - 12 **« Almanacco »**, festività e ricorrenze - 12,30 Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 **Musica a richiesta** - 14,15 Se-

12,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. Opere e giorni in Alto Adige (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bress. 2 - Bress. 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Paganella II - Bolzano II e staz. MF II della Regione).

13 Leichte Musik und Werbedurchsagen - 13,15 Nachrichten - 13,30 Filmmelodien (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 14,20-14,40 Trasmission per i Ladins (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 - Paganella I e stazioni MF I della Regione).

17 Nachrichten am Nachmittag - 17,05 Italienisch für Fortgeschrittene - 17,20 Musikparade zum Fünfuhrtee - 18,15 Für unsere Kleinen - U. Clemens: « Bimbo, der Gummielefant »; H. Dobbert: « Wie Andreas den Sandmann ärgerte » - 18,35 Melodie und Rhythmus (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,15 Trento sera - Bolzano sera (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

19,30 Volksmusik - 19,45 Abendnachrichten - 20 Freude an der Musik - 20,30 Hierzulande - Heutzutage (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21 Recital am Dienstag Abend. Ludwig Hoelscher, Violoncello; Jörg Demus, Klavier - J. Brahms: Sonate für Klavier und Cello e-moll Op. 39 - Sonate für Klavier und Cello F-dur Op. 99 - 21,45 Blick in die Welt - 22-23 Musikalischer Cocktail (**Rete IV**).

mercoledì

7 Lernt Englisch zur Unterhaltung. Ein Lehrgang der BBC-London - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,37 Programmvorschau - Klingender Morgengruss (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Nachrichten - 9,35 Opernmusik - 10,15 Garten- und Pflanzenpflege - 10,25 Leichte Musik und Plaudereien - 12,10 Nachrichten - 12,20 Sendung für die Landwirte (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. Opere e giorni nel Trentino (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bress. 2 - Bress. 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Paganella II - Bolzano II e staz. MF II della Regione).

13 Leichte Musik und Werbedurchsagen - 13,15 Nachrichten - 13,30 Operettenmusik (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 14,20-14,40 Trasmission per i Ladins (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 - Paganella I e stazioni MF I della Regione).

17 Nachrichten - 17,05 Hitparade - 18,15 Kinderfunk. E. Kaut: « Der Gartenzwerg » - Funkbearbeitung von Anny Treibenreif - 18,45 Kammermusik. W. A. Mozart: Sonaten für Violine und Klavier - III. Sendung: Sonate in D-dur KV 306 (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,15 Trento sera - Bolzano sera (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

19,30 Schlagerexpress - 19,45 Abendnachrichten - 20 Aus Berg und Tal. Wochenausgabe des Nachrichtendienstes. Regie: Hans Flöss - 20,30 Volksmusik - 20,45 Der Fachmann hat das Wort. Es spricht Eduard Rieder, Berufsberater (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21 Eine halbe Stunde mit... - 21,30 Aus Kultur- und Geisteswelt. E. Bry: Südtiroler Kreditanstalten im Mittelalter - 21,45-23 Konzertabend. Orchester der Radiotelevisione Italiana, Turin - Solist: Aldo Ciccolini, Klavier - Dir.: Paul Strauss - F. Mendelssohn: « Die schöne Melusine », Ouverture Op. 20; I. Pizzetti: « Canti della stagione alta », für Klavier und Orchester; E. Chausson: Symphonie B-dur Op. 20 (**Rete IV**).

giovedì

7 Italienisch für Anfänger - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,37 Programmvorschau - Klingender Morgengruss (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Nachrichten - 9,35 Sinfonische Musik. Z. Kodaly: Variationen über ein ungarisches Volkslied « Der Pfau » - Ausf.: Sinfonieorchester des Ungarischen Rundfunks - Dir.: Gyorgy Lehel - 10,15 Blick in die Welt - 10,25 Leichte Musik am Vormittag - 11,15 Nur ein halbes Stündchen... - 11,45 Volkstümliche Klänge - 12,10 Nachrichten - 12,20 Das Giebelzeichen (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. Alto Adige al microfono (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bress. 2 - Bress. 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Paganella II - Bolzano II e staz. MF II della Regione).

13 Leichte Musik und Werbedurchsagen - 13,15 Nachrichten - 13,30 Speziell für Siel (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 14,20-14,40 Trasmission per i Ladins (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 - Paganella I e stazioni MF I della Regione).

17 Nachrichten am Nachmittag - 17,05 Italienisch für Anfänger - 17,20 Musikalisches Intermezzo - 17,40 Schulfunk (Mittelschule) Geschehen und Geschichte - 1. Teil - Israel - 18,15 « Dai Crepes del Sella ». Trasmission en collaborazion coi comites de le vallades de Gherdeina, Badia e Fassa - 18,45 Alpenecho (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,15 Trento sera - Bolzano sera (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

19,30 Volkstümliche Musik - 19,45 Abendnachrichten - 20 Lehar: Querschnitt durch « Der Graf von Luxemburg » (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3)

20,30 Die Welt der Frau. Gestaltung: Sofia Magnago - 21 Von Melodie zu Melodie - 21,30 Novellen und Erzählungen - G. Boccaccio: « Chicchibio »; N. N.: « Eine schöne Liebesgeschichte » - 21,45 Begegnung mit der Oper. Opernprogramm mit Gianna d'Angelo, Sopran, und Walter Alberti, Bariton - Chor und Orchester der RAI - Radiotelevisione Italiana, Mailand - Dir.: Arturo Basile - 22,45-23 Gitarrenklänge (**Rete IV**).

venerdì

7 Italienisch für Fortgeschrittene - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,37 Programmvorschau - Klingender Morgengruss (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Nachrichten - 9,35 Kammermusik. C. Debussy: Präludien, 2. Buch - Ausf.: Monique Haas, Klavier - 10,15 Schulfunk (Mittelschule) Geschehen und Geschichte - 1. Teil - Israel - 10,45 Musik, Kuriositäten und Anekdoten - 12,10 Nachrichten - 12,20 Für Eltern und Erzieher (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Opere e giorni nella regione (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Paganella II - Bolzano II e staz. MF II della Regione).

13 Leichte Musik und Werbedurchsagen - 13,15 Nachrichten - 13,30 Alpenecho (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 14,20-14,40 Trasmission per i Ladins (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 - Paganella I e stazioni MF I della Regione).

17 Nachrichten am Nachmittag - 17,05 Italienisch für Fortgeschrittene - 17,20 Gitarrenklänge - 17,35 Aus unserem Schallarchiv - 18,15 Jugendfunk. Dr. A. Pichler: Liebst du Jazz? Eine Einführung in die Jazzmusik - 19 Leichte Musik (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,15 Trento sera - Bolzano sera (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

19,30 Wirtschaftsfunk - 19,45 Abendnachrichten - 20 « Schwarze memoiren ». Kriminalstück in 8 Teilen von Henry Cecil. 6. Folge - 20,30 Unterhaltungsmusik (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21 Die neue Welle - 21,30 Wissen für alle - 21,40 Musikalische Stunde. Westeuropa zwischen Barock und Rokoko Werke von Couperin, Leclair und Bodin de Boismortier - Ausf.: Camerata Instrumentale der Hamburger Telemann-Gesellschaft - 22,40-23 Musik klingt durch die Nacht (**Rete IV**).

sabato

7 Italienisch für Anfänger - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,37 Programmvorschau - Klingender Morgengruss (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Nachrichten - 9,35 Das Leben der grossen Opernkomponisten Italiens, gestaltet von Lidia Palombi Anfossi: Giacomo Puccini. 5. Sendung - 10,15 Morgensendung für die Frau. Gestaltung: S. Magnago - 10,45 Musik am Vormittag - 11,30 Wissen für alle - 11,40 Erinnern Sie sich noch? - 12,10 Nachrichten - 12,20 Rund um den Schlern (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Terza pagina (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Paganella II - Bolzano II e staz. MF II della Regione).

13 Leichte Musik und Werbedurchsagen - 13,15 Nachrichten - 13,30 Speziell für Siel (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 14,20-14,40 Trasmission per i Ladins (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 - Paganella I e stazioni MF I della Regione).

17 Nachrichten am Nachmittag - 17,05 Italienisch für Anfänger - 17,20 Musikparade zum Fünfuhrtee - 18,15 Wir senden für die Jugend. W. Graetschel: Müssen Schlager so sein? - 18,45 Über achtzehn verboten (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,15 Trento sera - Bolzano sera (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

19,30 Volkstümliche Klänge - 19,45 Abendnachrichten - 20 Musikalisches Intermezzo (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

20,30 Kreuz und quer durch unser Land - 21,10 Filmschau - 21,25 Musik-Report von Ado Schlier - 22,10 Tanzmusik - 22,45-23 Das Kaleidoskop (**Rete IV**).

---

gnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 **Buon pomeriggio** con l'orchestra diretta da Gianni Safred - 17,15 Segnale orario - **Giornale radio** - 17,20 **Come si dice** - Lo sloveno per gli sloveni - 17,30 * Crazy Otto alla pianola - 17,40 **Classe Unica: Bruno Nice: I grandi navigatori:** (4) « L'inizio delle grandi imprese oceaniche », traduzione di Gojmir Budal - 17,50 Coro « Lisinski » di Zagabria e complesso mandolinistico diretti da Emil Cossetto - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 **Concertisti della Regione Friuli-Venezia Giulia** - Chitarrista Bruno Tonazzi - Giulio Viozzi: Gavotta; Giuseppe Radole: Fantasia e ricercare; Pavle Merkù: Due canti popolari - 18,55 * L'orchestra di Frank Chacksfield - 19,10 **Il disco è vostro**, quiz musicale di Danilo Lovrečič - 19,30 * I grandi successi - 20 **Radiosport** - 20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - **Oggi alla Regione** - 20,35 **Karol Szymanowsky: « Hagith »**, opera in un atto - Direttore: Ferruccio Scaglia - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana - 22,05 * Musica che piace - 22,45 * Il fiore nero, rassegna del jazz - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio**.

mercoledì

7 **Calendario** - 7,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

11,30 Segnale orario - **Giornale radio** - 11,40 **La Radio per le Scuole** (per il Primo Ciclo delle Elementari) - 12 * Il sassofono di King Curtis - 12,10 **Profili del nostro passato:** « Josip Pagliaruzzi-Krilan » - 12,20 Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 * Colonna sonora, musiche da film e riviste - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 **Buon pomeriggio** con « I cinque solisti di Carlo Pacchiori » - 17,15 Segnale orario - **Giornale radio** - 17,20 **L'avvocato di tutti**, rubrica di quesiti legali, a cura di Antonio Guarino - 17,30 * Ettore Righello e il suo complesso - 17,40 **La Radio per le Scuole** (per il Primo Ciclo delle Elementari) - 18 Composizioni corali di Alojz Srebotnjak - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 **Novità discografiche**, a cura di Piero Rattalino - 19 * Dieci minuti con il trio Hotcha - 19,10 **La nostra salute**, a cura del dott. Rafko Dolhar - 19,20 * Canzoni spettinate - 20 **Radiosport** - 20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - **Oggi alla Regione** - 20,35 **Concerto sinfonico** diretto da **Lorin Maazel** - Victor De Sabata: La notte di Platon, quadro sinfonico; Franz Schubert: Sinfonia n. 8 in si minore « Incompiuta »; Ottorino Respighi: Pini di Roma, poema sinfonico; Nikolaj Rimski-Korsakov: Capriccio spagnolo, op. 34 - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana - Nell'intervallo (ore 21,15 c.ca) **Libri in vetrina** - 22,15 * I solisti della musica leggera - 22,45 * Melodie sentimentali - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio.**

giovedì

7 **Calendario** - 7,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

11,30 Segnale orario - **Giornale radio** - 11,35 **Dal canzoniere sloveno** - 12 **Varietà del sabato. Testi** di Danilo Lovrečič. Replica - 12,30 Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 **Musica a richiesta** - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 **Buon pomeriggio** con il complesso « Teen-Agers » di Trieste - 17,15 Segnale orario - **Giornale radio** - 17,20 **Appunti di letteratura italiana**, di Marija Kacin - 17,30 * Applausi per Arturo Mantovani, Elda Viler e Phil Nicoli - 18 Vecchi motivi triestini - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 **Compositori italiani d'oggi** - Giorgio Federico Ghedini: Invenzioni - concerto per violoncello, archi, timpani e piatti - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Antonio Pedrotti - Solista Benedetto Mazzacurati - 18,55 * Ary Barroso interpreta i propri motivi - 19,10 **Il Radiocorrierino dei piccoli**, a cura di Graziella Simoniti - 19,40 Complessi di musica leggera a Radio Trieste - 20 **Radiosport** - 20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - **Oggi alla Regione** - 20,35 **France Prešeren: « Il battesimo sulla Savica »**. Compagnia di prosa del Teatro Sloveno di Trieste, regia di Jožko Lukeš. Prolusione di Martin Jevnikar - 21,15 Liriche di Ipavec, Lajovic e Škerjanc interpretate dal soprano Dolores Ivanchich. Al pianoforte Marijan Lipovšek - 21,35 L'angolo del jazz - 22 Motivi delle due Americhe - 22,30 * **Musiche antiche** - Composizioni di Johannes Okeghem - 22,45 Melodie romantiche - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio.**

venerdì

7 **Calendario** - 7,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

11,30 Segnale orario - **Giornale radio** - 11,40 **La Radio per le Scuole** (per il Secondo Ciclo delle Elementari) - 12 * Art Tatum al pianoforte - 12,10 **Nella borsa della spesa**, divagazioni di Tone Penko - 12,20 Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 * Giro musicale del mondo - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 **Buon pomeriggio** con il Gruppo Mandolinistico Triestino diretto da Nino Micol - 17,15 Segnale orario - **Giornale radio** - 17,20 **Non tutto ma di tutto** - Piccola enciclopedia popolare - 17,30 * Un po' di ritmo con Ray Anthony - 17,40 **La Radio per le Scuole** (per il Secondo Ciclo delle Elementari) - 18 Coro di voci bianche « Kraški slavček » di Aurisina diretto da Sergij Radovič e Erminij Ambrozet - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 **Concerti in collaborazione con Enti e Associazioni musicali della Regione** - Soprano Francine Dandoy, al pianoforte Claudio Gherbitz - Henri Duparc: L'invitation au voyage; Chanson triste; Claude Debussy: Trois « Chansons de Bilitis »; Maurice Ravel: Deux mélodies hébraïques (Registrazione effettuata nell'Aula del Liceo Ginnasio « Dante Alighieri » di Trieste, il 2 febbraio 1967, durante il concerto organizzato dall'Associazione Culturale Italo-Francese - 18,55 * Suona l'orchestra diretta da Giorgio Fabor - 19,10 **Novelle del '900:** Janez Jalen: « Zlati cveti » - 19,30 * Strumenti e colori - 20 **Radiosport** - 20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - **Oggi alla Regione** - 20,35 **Cronache dell'economia e del lavoro** - 20,50 **Concerto operistico** diretto da Nino Bonavolontà con la partecipazione del soprano Adriana Maliponte e del basso Plinio Clabassi. Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana - 21,50 * Motivi per il buonumore - 22,15 * Nel mondo del jazz - 22,30 **Musiche da camera di autori giuliani** - Galliano de Reggi: Quartetto per archi - Esecutori: Quartetto Belli: Angelo Vattimo e Mario Simini, violini; Aldo Belli, viola; Guerrino Bisiani, violoncello - 22,45 * Piano, pianissimo - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio.**

sabato

7 **Calendario** - 7,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

11,30 Segnale orario - **Giornale radio** - 11,35 **Dal canzoniere sloveno** - 12 **Cose di una volta**, a cura di Lojze Tul - 12,10 * Orchestre di musica leggera - 12,30 Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 * La fiera del disco - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - Fatti ed opinioni, rassegna della stampa - 14,45 * Cantano per voi: Marisa Sannia e Engelbert Humperdinck - 15 **L'ora musicale per i giovani** - 16 **Autoradio** - Un programma per gli automobilisti - 16,10 **Profilo storico del teatro drammatico sloveno**, a cura di Jože Peterlin e Josip Tavčar. Quattordicesima trasmissione. **Il teatro di Ivan Cankar.** Scene da « Jakob Ruda », « Kralj na Betajnovi » e « Za narodov blagor ». Compagnia di prosa « Ribalta radiofonica », regia di Jože Peterlin - 17,15 Segnale orario - **Giornale radio** - 17,20 **Il dialogo** - La Chiesa nel mondo moderno - 17,30 * L'orchestra Acquaviva - 17,40 **L'anniversario del mese:** « Spazzapan nel decimo anniversario della morte », a cura di Klavdij Palčič - 17,50 Ottetto vocale « Planika » di Gorizia diretto da Franc Valentinčič - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 * **I grandi maestri del jazz:** Art Farmer - 19 * Complesso « Dalmacija » - 19,10 **Vivere insieme**, a cura di Ivan Theuerschuh - 19,25 * Fantasia operettistica - 20 **Radiosport** - 20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - **Oggi alla Regione** - 20,35 **La settimana in Italia** - 20,50 **Varietà del sabato.** Testi di Danilo Lovrečič - 21,20 **Le canzoni che preferite** - 22,20 * Orchestre tzigane - 22,40 * Serata danzante - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio.**

VI PARLA UN MEDICO

I giochi pericolosi

Dalla conversazione radiofonica del prof. ULRICO DI AICHELBURG, Libero docente nell'Università di Torino, in onda venerdì 2 febbraio, alle ore 17,05 sul Programma Nazionale.

In Italia muoiono ogni anno per incidenti casalinghi circa 7500 persone, contro 9000 per incidenti del traffico e 1800 per infortuni sul lavoro. Più d'un terzo degli incidenti casalinghi colpiscono bambini sotto i 10 anni. Ma anzitutto, è esatto chiamarli incidenti? Questa parola ha il significato di avvenimento inatteso, mentre gli incidenti domestici, che uccidono o rovinano più di molte malattie, potrebbero essere evitati nella maggior parte dei casi. Le cause, dirette o indirette, sono infatti conosciute abbastanza bene per poterle combattere.
Vediamo a quali pericoli sono più esposti i bambini in casa. Oltre la metà sono cadute, poi vengono le ferite, le ustioni, gli avvelenamenti, l'ingestione di corpi estranei. Fra tutte queste cause, quella rappresentata dagli avvelenamenti è in continuo aumento, e la ragione è facilmente spiegabile. Molti fattori, d'ordine tecnico ed economico, hanno moltiplicato la varietà e l'uso di prodotti casalinghi, impiegati per la pulizia degli ambienti e degli oggetti, per la loro conservazione, per la difesa dagli insetti. Essi sono quasi sempre tossici e purtroppo rappresentano un'occasione continua di pericolo, e non di rado un allettante invito per la presentazione vistosa, diretta proprio a richiamare l'attenzione del consumatore.

La fase « orale »

Ovviamente non abbiamo nulla contro queste sostanze, che sono anzi importantissime nell'economia domestica. Bisogna soltanto fare attenzione, come si farebbe attenzione a non bere la benzina o la conegrina. I più esposti all'insidia sono i bambini fino ai quattro anni, cioè nell'età corrispondente alla fase « orale », così denominata per l'avidità con cui essi tendono a mettere in bocca tutto ciò che capita sotto mano: una fase attraverso la quale passano tutti i bambini, e specialmente quelli irrequieti, impulsivi, disubbidienti, irriflessivi, che toccano ogni cosa. La presentazione del prodotto, come abbiamo accennato, è un elemento importante per la frequenza degli incidenti di questo tipo. Infatti l'imballaggio è di solito attraente, con colori che colpiscono l'immaginazione del bambino, e spesso lo ingannano facendo sì che egli confonda il tossico con un alimento, tanto più che spesso li ha visti acquistare contemporaneamente nello stesso negozio. Il luogo dell'incontro fra il bambino e il tossico è abitualmente la cucina, quando queste sostanze siano lasciate sotto l'acquaio, esattamente nel campo visivo del bambino che comincia a camminare, oppure nell'armadio vicino ai generi commestibili, o semplicemente sul tavolo, a immediata portata di mano.

Scarsa sorveglianza

Il motivo principale degli incidenti casalinghi è l'inesperienza del bambino. Il bambino si espone ai pericoli perché non li conosce o non sa evitarli. Così si rovescia addosso una pentola d'acqua bollente, gioca con il rubinetto del gas o con una presa di corrente, inghiotte un medicinale perché ha un bel colore. Naturalmente il bambino deve acquistare l'esperienza, e ciò non è possibile senza qualche rischio, ma bisogna cercare di ridurre al minimo i rischi, di ridurli a quelli inevitabili. Il bambino cerca di salire le scale, di aprire i cassetti, di arrampicarsi sui mobili, e probabilmente cadrà, ma se la madre sarà attenta tutto finirà bene, senza... spargimento di sangue. Il bambino deve giocare, ciò ha grande importanza per lo sviluppo mentale, ma bisognerà fare attenzione che i giocattoli non presentino pericoli: occorre che siano lavabili, che non siano tossici se messi in bocca, che non abbiano parti staccabili, taglienti, tali da essere ingerite.
Quando l'età e l'esperienza aumentano vi sono altri pericoli. Il bambino deve essere educato al coraggio, e con ciò si deve accettare l'eventualità di nuovi rischi, ma il coraggio è una cosa diversa dalla temerarietà. Il bambino talvolta reagisce con la temerarietà all'eccessivo timore dei genitori.
Infine un motivo dell'elevata frequenza degli infortuni dei bambini è la scarsa sorveglianza nell'ambiente domestico. Tre quarti degli incidenti nascono dalla disattenzione di qualcuno. Purtroppo si ritiene che la casa sia uno schermo sicuro contro i pericoli, e così i rischi sono sottovalutati o addirittura ignorati. E' chiaro che la sorveglianza, specialmente in una famiglia numerosa, è difficile, ma almeno l'ordine è sempre possibile. Ci vuol poco a tenere sotto chiave i liquidi caustici e i veleni in genere, a sorvegliare gli impianti del gas e dell'elettricità, a proteggere i bambini dai liquidi bollenti e dal fuoco.

GIOCO RADIOFONICO A PREMI

ELENCO DELLE BANCONOTE IN DISTRIBUZIONE DA SABATO 3 FEBBRAIO 1968

L 01/661506	P 20/178742
I 24/376489	I 26/178896
Q 26/125352	I 09/691253
V 11/812670	D 17/437150
G 23/600131	C 21/281020
D 21/842746	R 24/796424
G 27/421161	S 21/201520
B 24/663090	D 19/790821
B 07/588929	I 16/708204
C 27/147528	I 22/159774

L'elenco delle località di distribuzione viene comunicato nel corso della trasmissione « Le mille lire » in onda alle 13,15 sul Programma Nazionale, domenica 4 febbraio.

Se trovate una di queste banconote, presentatela agli sportelli dell'Ufficio Abbonamenti di una Sede della RAI entro le ore 12 del giovedì successivo alla trasmissione.

Riceverete 50.000 lire a titolo di rimborso spese e di compenso per la collaborazione prestata.
I primi 2 concorrenti che si presenteranno, riceveranno inoltre 150 mila lire in gettoni d'oro e parteciperanno alla trasmissione radiofonica « Le mille lire » che, ogni sabato, assegna 1 milione.

RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

campionato di calcio

SCHEDINA DEL TOTOCALCIO N. 23
I pronostici di SERGIO FANTONI

Atalanta - Cagliari	1	2	
Bologna - Brescia	1		
L. R. Vicenza - Inter	2	1	x
Mantova - Sampdoria	x	2	
Milan - Napoli	1	x	2
Roma - Spal	x	1	
Torino - Fiorentina	1		
Varese - Juventus	1	x	
Bari - Padova	1		
Catania - Pisa	x		
Catanzaro - Foggia	1		
Maceratese - Spezia	x		
Torres - Cesena	1		

SERIE B

Genoa - Modena			
Livorno - Reggina			
Messina - Venezia			
Monza - Verona			
Novara - Lecco			
Palermo - Perugia			
Potenza - Lazio			

Il concorso di PARTITISSIMA

Ecco i risultati del quattordicesimo sorteggio del concorso **PARTITISSIMA/Lotteria di Capodanno** del 30 dicembre 1967.

Vince L. **1.000.000: Scalzotto Maria,** via F. Corridoni, 23 - Venezia-Mestre.

Vincono L. **500.000: Prete Teresa,** via Garibaldi, 20 - Veglie (Lecce); **Donini Lidia,** via della Tomba, 1 - Pistoia; **Rossetto Teresa,** via S. Gallo, 133 - Lido di Venezia; **Pin Alessandro,** via Goethe, 295 - Sanremo (Imperia).

Ecco i risultati del quindicesimo sorteggio del concorso **PARTITISSIMA/Lotteria di Capodanno** del 6 gennaio 1968.

Vince L. **1.000.000: Pitturru Bruno,** via Stefanina Moro, 47/29 - Genova.

Vincono L. 500.000: **Magni Gemma,** via Nazionale, 185 - Montesilvano (Pescara); **Di Pietro Sebastiano,** via Vittorio Veneto, 35 - Modugno (Bari); **Ramponi Franca** - Bolca di Vestenanova (Verona); **Brioni Guido,** via Bonfadini, 98 - Milano.

SETTEGIORNI

calendario dal 4 al 10 febbraio

4 / domenica

S. Andrea Corsini vescovo e confessore.

Altri santi: Eutichio martire, Giuseppe da Leonessa sacerdote, Remberto vescovo.

Pensiero del giorno. *Esser buono è facile; il difficile è d'esser giusto. (V. Hugo).*

5 / lunedì

S. Agata vergine e martire.

Altri santi: Isidoro soldato e martire, Avito e Albino vescovi.

Pensiero del giorno. *Spesso nel mondo si vede sacrificare la stima dei galantuomini alla fama, e il riposo alla celebrità. (Chamfort).*

6 / martedì

S. Tito vescovo e confessore.

Altri santi: Dorotea vergine e martire, Silvano vescovo, Guarino cardinale e vescovo.

Pensiero del giorno. *La giustizia per gli altri è una carità per noi. (Montesquieu).*

7 / mercoledì

S. Romualdo abate.

Altri santi: Adàuco e Teodoro martiri, Giuliana vedova, Mosè vescovo.

Pensiero del giorno. *La musica è il vapore dell'arte. Sta alla poesia, come il sogno sta al pensiero, come il fluido sta al liquido, come l'oceano delle nuvole sta all'oceano delle onde. E' l'indefinito nell'infinito. (V. Hugo).*

8 / giovedì

S. Giovanni di Matha prete e confessore.

Altri santi: Girolamo Emiliani confessore, Giovenzio e Onorato vescovi.

Pensiero del giorno. *Il respiro dei fiori è molto più dolce in aria che in mano. (Bacon).*

9 / venerdì

S. Cirillo vescovo, confessore e dottore della Chiesa.

Altri santi: Apollonia vergine e martire, Sabino vescovo e confessore, Nicéforo martire.

Pensiero del giorno. *V'è una ineffabile eloquenza nel vento, e una melodia nel corso dei ruscelli e nel mormorio delle canne sulle loro sponde, che per la sua inconcepibile relazione con qualcosa entro l'anima nostra desta gli spiriti a una danza di smarrita estasi. (Shelley).*

10 / sabato

S. Scolastica vergine e martire.

Altri santi: Zotico e Irenèo martiri, Sotère vergine e martire, Guglielmo eremita.

Pensiero del giorno. *Un nemico tiene più posto nella nostra testa che non un amico nel nostro cuore. (A. Bougeard).*

l'oroscopo

a cura di Tommaso Palamidessi

ARIETE

Pace e concordia assicurate dall'atmosfera di cordialità. Ispirazioni creative da sfruttare al massimo. Ogni cosa vi apparirà facile da attuare. Otterrete buoni risultati dagli appuntamenti. Giorni favorevoli: 4, 6 e 8 febbraio.

TORO

Situazione molto misteriosa. Vi si avvicineranno dei personaggi, e voi dovrete indovinare le loro intenzioni. Osservate attentamente prima di confidarvi. Stanchezza spirituale. Rigenerate il morale. Giorni favorevoli: 5, 6 e 7 febbraio.

GEMELLI

Selezionate il vostro ambiente e parlate il meno possibile dei fatti di casa. E' opportuno dare poca fiducia a tutti. Si sta profilando una certa instabilità nei guadagni: reagite con forza. Giorni favorevoli: 8 e 10 febbraio.

CANCRO

Febbrile attesa per risolvere due problemi di lavoro e di amministrazione. Conclusione benefica, dopo un attento esame di tutta la situazione. Sviluppi nuovi e progressivo miglioramento delle vostre chances. Giorni buoni: 4, 5 e 7.

LEONE

Stanchezza morale da eliminare con opportune consultazioni con chi vi vuol bene. Mercurio e Sole portano un clima di pace e di lealtà, per cui non vi sentirete soli, ma appoggiati in tutto. Buoni presagi per i viaggi. Giorni buoni: 6, 8 e 10.

VERGINE

Vi farete nuovi amici, e risolverete con la loro collaborazione le situazioni poco chiare. Vi sentirete energici e pieni di vitalità, e per questo riuscirete a farvi ubbidire e a realizzare ciò che avete in mente. Giorni fausti: 4 e 10.

BILANCIA

Un evento inatteso risolverà bene presto ogni vostro assillo. L'ostinazione vi porterà a molte realizzazioni pratiche. Continuate nell'attuale atteggiamento, perché è il solo mezzo per ottenere ciò che desiderate. Giorni fausti: 7, 8 e 9.

SCORPIONE

Una mano fraterna vi verrà tesa, e con questa la salvezza. Saggezza e intelligenza bene applicate vi faranno sormontare ogni ostacolo. Cercate di trarre dalle delusioni forza per forgiare il vostro domani. Giorni favorevoli: 6, 8 e 10.

SAGITTARIO

Visita e novità in famiglia. Varate i progetti da soli e in silenzio. Sappiate osare e tacere. Le parole rischiano di essere mal capite o fraintese. Il lato affettivo subirà gli alti e bassi del vostro umore. Giorni favorevoli: 7, 8 e 9.

CAPRICORNO

Trovate il modo di discutere più a lungo per trovare i punti di contatto e intesa. Sorvegliate ogni azione altrui per sfruttare le risorse della vostra intelligenza. State in guardia per alcuni giorni. Giorni favorevoli: 4, 5 e 6 febbraio.

ACQUARIO

Vita affettiva migliorata e incamminata verso un chiarimento definitivo. Siete ammirati per le vostre doti intellettive e per la vostra abilità nel saper controllare la situazione. Giorni favorevoli: 5, 6 e 7 febbraio.

PESCI

Riuscirete a sbrigare i lavori con abilità e con senso pratico. La diplomazia completerà l'opera in corso. Cogliete questo momento per porre solide basi ai vostri piani affaristici. Giorni favorevoli: 8, 9 e 10 febbraio.

dimmi come scrivi

a cura di Maria Gardini

il mio carattere

G. M. - Codigoro — La sua grafia denota latente nervosismo e accesa fantasia che le consentono di costruire meravigliosi castelli in aria che purtroppo rimangono tali. Possiede una bella intelligenza che però non è adeguatamente sfruttata, pur avendo una parola facile e pronta. Malgrado il suo desiderio di promozione non riesce a realizzare qualcosa di concreto. Si lascia cogliere ogni tanto da improvvisi avvilimenti dai quali si sa riprendere con il ragionamento. Disturbi alla circolazione e facilità agli esaurimenti alterano a volte il suo carattere e sottolineano il suo desiderio di perfezione.

il mio carattere

A. D. 49 — Nella sua impazienza di realizzare le cose importanti le capita troppo spesso di trascurare le piccole cose che le sembrano di minore impegno, ma che in realtà non lo sono affatto. Un forte intuito e un notevole desiderio di emergere sono un aspetto del suo carattere che non si accorda con il suo disordine, la sua prepotenza, il suo cerebralismo, le sue piccole insospettate aridità. La forza di decisione e la ritrosia insieme alla capacità di tenere ben nascosti i suoi pensieri segreti la rendono discreta, ma lo è solo in apparenza. Abitualmente non perde tempo in ciò che non la interessa.

io vedo quanto me

Roberto De S. - Monfalcone — L'indipendenza del carattere non le permette di porre un punto fermo a questa irrequietezza, soprattutto nel lavoro, e non le consente, come è logico, di arrivare in fretta senza un « allenamento » adeguato. Non sopporta le osservazioni e si entusiasma alle cose con troppa facilità senza pensare agli inevitabili ostacoli che verranno dopo e che non affronta con la tenacia necessaria. Lo sbaglio maggiore è ricominciare tutto daccapo; oggi relativo, ma domani irreparabile. Si attenga ad una specializzazione precisa giacché la sua ambizione; la sua intelligenza, la sua dignità non le danno la possibilità di non conoscere a fondo le cose di cui si occupa.

certi difetti di

Crevalcore — La psicologia è una scienza che le si addice anche e soprattutto perché lei è un'istintiva. In quello studio perciò, segua più l'istinto che il ragionamento e tutto andrà benissimo. La trovo un pochino ambiziosa e noto una certa discontinuità nel suo senso di giustizia. E' ancora altruista, ma con una punta di ragionamento. Dimostra facilità di parola e un vivo senso dell'umorismo. E' ancora buona, ma oggi non sa perdonare le offese. La sua forte sensibilità è attratta da tutto ciò che è armonioso e non sopporta le banalità e le meschinità. Dà molto di se stessa e si irrita se gli altri non capiscono immediatamente.

nulla a coloro che

Pierina R. - Biella — Il suo spirito indipendente e prepotente accompagnato da una certa pretenziosità la farà emergere sugli altri anche perché parla poco ed esprime soltanto concetti essenziali. La personalità non è ancora del tutto formata, ma si profila precisa e decisa. Nasconde le sue fantasie e non confida i suoi sogni, che però sono, per lei, essenziali. E' affettuosa a tratti e soltanto con poche persone. Sa organizzare bene il suo tempo e sa togliersi d'impaccio da sola. Vuole emergere con le sue capacità e ci riuscirà dimostrando che anche « quando si chiede tutto, si ottiene... molto ».

Torino da tre anni,

Nuccia - Torino — Un grande desiderio di protezione e di amore e di una cerchia di amici veri: è questa mancanza che rende oggi così vuota la sua vita e insieme le danno la consapevolezza che non è facile realizzare tutto questo soprattutto in una città come Torino dove risiede da poco tempo. Ma per facilitare le cose, tenti di modificarsi e non detti legge e non pretenda di essere sempre capita. Sia un po' meno orgogliosa e soprattutto mandi via dalla sua testa certi inutili introspezioni e impari a ridere ed a godere delle piccole belle cose semplici. Non tema: le delusioni servono per apprezzare di più le persone di valore.

pubblicato il responso

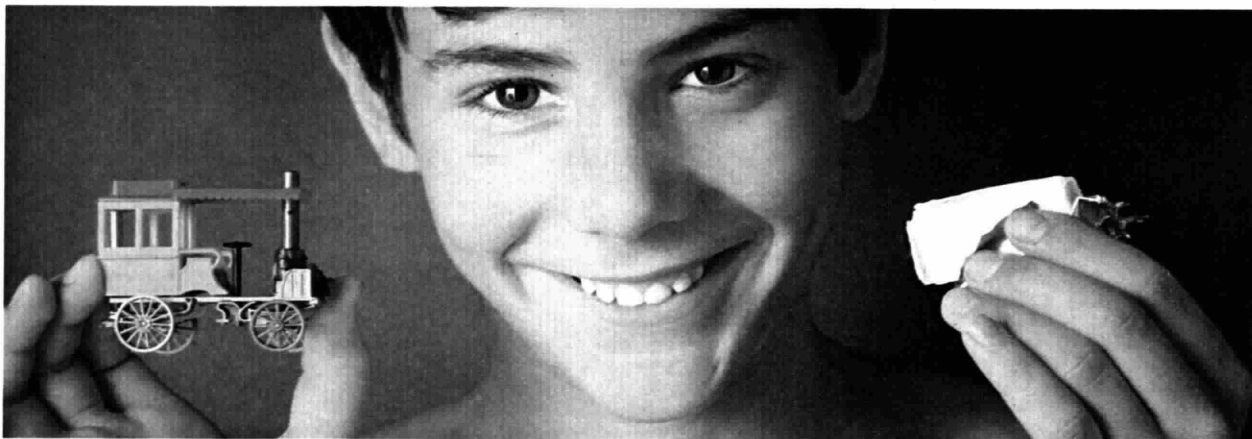
S.T.V.M. — La sua timidezza si manifesta soprattutto quando deve affrontare ambienti diversi dal suo, ma sa vincersi con il ragionamento. E' onesta e conosce esattamente i suoi limiti; è dolce, ma con poche e chiare idee ben radicate in testa. Ha un discreto senso pratico e sa dominare i suoi istinti per timore di far soffrire gli altri. Sa stare al suo posto e può sembrare egoista mentre invece è conservatrice. Quando è necessario si sa rendere utile.

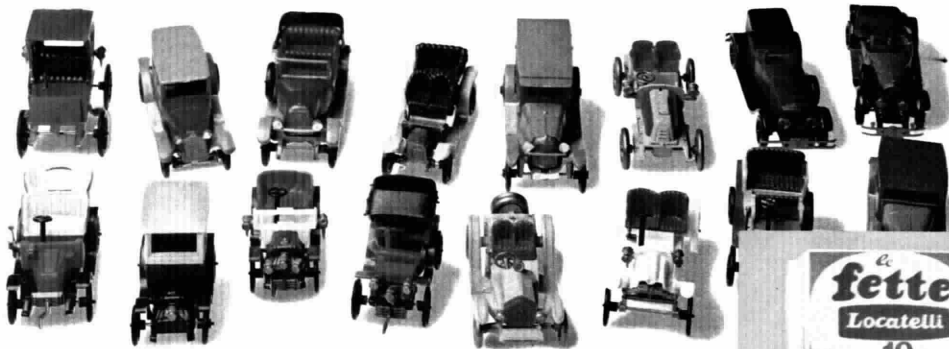
mi giovasi molto

T.R.M.D.F.A. 777 — La sua sensibilità le fa, a volte, cambiare atteggiamento senza avvedersene. La sua discontinuità dipende soprattutto dal fatto che mette troppo entusiasmo all'inizio, tanto che non può reggere fino alla fine. Sa essere diplomatico non per falsità, ma per desiderio di amicizia e di riuscire gradito agli altri. Al momento di decidere ha qualche tentennamento. Ammira le persone forti e vorrebbe imitarle. Le sue basi sono positive, la sua educazione è buona, ma stia attento a non mettere nelle cose troppo cuore.

IN POLTRONA

— La prego, tossisca meno forte!

— Per oggi basta tormentare Liszt. Facciamo soffrire un po' anche Brahms.

KREMLI... che bontà! è la morbida e appetitosa crema di formaggio Locatelli.

...e ogni scatola di kremli vi dà subito in regalo un modellino perfetto d'automobile d'epoca!

È il gran premio "Scuderia Locatelli": decine di modellini diversi, ognuno in un astuccio unito ad ogni scatola di Kremli. Sono smontati, facili e divertenti da montare. Cominciate oggi stesso l'appassionante collezione Locatelli!

ATTENZIONE: anche con LE FETTE - il nuovo formaggio a fette Locatelli, squisito a tavola, ideale per panini e tosti, indispensabile in cucina per aggiungere sapore ai vostri piatti - avete subito in regalo un modellino d'automobile d'epoca.

387/67/A